

Relazione Finanziaria Annuale

31 dicembre 2019

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 600.000.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

SOMMARIO

Composizione degli Organi Sociali.....	3
Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder	5
Highlights	9
Il Gruppo Salini Impregilo: la nostra vision e le nostre performance	10
Eventi significativi dell'esercizio	26
Relazione sulla gestione - Parte I	30
Andamento della gestione per area geografica	36
Gestione dei rischi d'impresa	68
Principali dati gestionali	73
Andamento della gestione del Gruppo e della società Capogruppo.....	78
Relazione sulla gestione - Parte II	98
Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2019.....	99
Relazione sulla gestione - Parte III	190
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	191
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	192
Principali fattori di rischio e incertezze.....	195
Evoluzione prevedibile della gestione.....	224
Indicatori alternativi di performance.....	225
Altre informazioni.....	227
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	229
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	237
Analisi delle voci patrimoniali.....	284
Analisi del conto economico	367
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo – Rapporti infragruppo	383
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Partecipazioni.....	392
Elenco società del Gruppo Salini Impregilo	397
Attestazione del Bilancio consolidato.....	414
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo al 31 dicembre 2019.....	415
Note esplicative ai prospetti contabili	423
Analisi delle voci patrimoniali.....	455
Analisi del conto economico	505
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.....	522
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo – Rapporti infragruppo.....	523
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Partecipazioni	534
Attestazione del Bilancio d'esercizio	542
Relazioni	543

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Donato Iacovone (ii)

Nicola Greco

Pietro Salini

Francesca Balzani (ii)

Giuseppina Capaldo

Mario Giuseppe Cattaneo

Roberto Cera

Pierpaolo Di Stefano (ii)

Giuseppe Marazzita (ii)

Marina Natale (ii)

Ferdinando Parente

Franco Passacantando

Laudomia Pucci

Alessandro Salini

Grazia Volo

Comitato Strategico (iii)

Presidente

Pierpaolo Di Stefano

Francesca Balzani

Nicola Greco

Marina Natale

Pietro Salini

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (iv)

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo

Francesca Balzani

Nicola Greco

Marina Natale

Ferdinando Parente

Franco Passacantando

Comitato per la Remunerazione e Nomine (iv)

Presidente

Ferdinando Parente

Nicola Greco

Giuseppe Marazzita

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (iv)

Presidente

Giuseppe Marazzita

Giuseppina Capaldo

Ferdinando Parente

Collegio Sindacale (v)

Presidente

Giacinto Gaetano Sarubbi

Sindaci effettivi

Alessandro Trotter

Teresa Cristiana Naddeo

Sindaci supplenti

Piero Nodaro
Roberto Cassader

Società di Revisione (vi)

KPMG S.p.A.

- (i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2018, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.
- (ii) Nominati per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 20 dello Statuto Sociale, in data 6 dicembre 2019, in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Marina Brogi, Maria Raffaella Leone, Geert Linnebank e Giacomo Marazzi, nonché del Consigliere Alberto Giovannini deceduto nel corso dell'esercizio 2019. In carica sino alla prossima Assemblea.
- (iii) Istituito in data 6 dicembre 2019.
- (iv) Attuale composizione dei Comitati a seguito delle delibere consiliari del 6 dicembre 2019. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa del 6 dicembre 2019 pubblicato sul sito internet aziendale www.salini-impregilo.com Sezione "Media".
- (v) Nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.
- (vi) Nominata dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder

A tutti gli Azionisti e Stakeholder del Gruppo Salini Impregilo (Webuild),

Abbiamo concluso il 2019 raggiungendo traguardi che hanno rappresentato una sfida senza precedenti per la crescita del nostro Gruppo.

In un contesto globale complesso e mutevole, abbiamo continuato a perseguire una visione chiara di evoluzione industriale, ponendo le basi per un ulteriore sviluppo dimensionale del Gruppo, che ci consentirà di servire i mercati internazionali e quello italiano con sempre maggior efficacia, generando valore per tutti gli stakeholder che ripongono in noi la loro fiducia.

Dopo le operazioni di crescita concluse con successo negli anni scorsi, tra cui l'acquisizione di Lane negli Stati Uniti, nel 2019 ci siamo concentrati sull'esecuzione di Progetto Italia, l'operazione industriale di Salini Impregilo finalizzata ad aggregare nuovi soggetti, per creare un grande player italiano delle infrastrutture. Un'operazione che abbiamo potuto conseguire anche grazie al supporto e all'entrata nel nostro capitale da parte di Cassa Depositi e Prestiti - CDP e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bpm). Abbiamo voluto assumere la responsabilità, insieme a CDP ed alle banche, per il rilancio del settore delle costruzioni in Italia, che deve ripartire dallo sblocco dei cantieri fermi, per tornare a creare opportunità di sviluppo per il Paese e occupazione, sia nel Nord che nel Sud Italia.

Progetto Italia punta a rafforzare il settore nazionale delle infrastrutture, oggi in crisi, ma caratterizzato dalla presenza di società di eccellenza, con grandi competenze e straordinarie esperienze che – unite alle nostre – consentiranno di riattivare un comparto industriale dalle grandi potenzialità, e di creare un Gruppo in grado di affrontare un mercato globale in costante crescita, con nuovi valori condivisi e una nuova capacità di investimento in innovazione tecnologica e in nuovi sistemi di sicurezza per le persone.

Per prepararci a questa sfida ci siamo focalizzati su una serie di azioni mirate a continuare a crescere, attraverso l'aumento di capitale, la vendita di asset non core e la conseguente generazione di cassa, il miglioramento del profilo di rischio e del rapporto spese generali/fatturato, la riorganizzazione dei processi, gli investimenti sulla formazione per le risorse interne e per le nuove generazioni che opereranno nel settore.

Nello scenario internazionale in cui operiamo, si è consolidata la consapevolezza che le sfide globali poste dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, associate alla crescita demografica e alla continua urbanizzazione, richiedono risposte coordinate da parte di tutti gli stakeholder e la mobilitazione di risorse senza precedenti.

Tali sfide globali rappresentano, d'altra parte, una grande opportunità per noi e per il nostro settore, che potrà contare nei prossimi anni su enormi investimenti da parte degli stati e delle istituzioni finanziarie internazionali. Secondo le stime del G20 Global Infrastructure Outlook, infatti, a livello globale sono necessari investimenti per circa 77 trilioni di dollari fino al 2040 nelle sole aree di business in cui il Gruppo opera, ossia in infrastrutture energetiche, idriche e per la mobilità, di cui circa 62 trilioni di dollari di investimenti già previsti.

Per cogliere tali opportunità, il nostro Gruppo ha delineato una strategia di business basata su tre pilastri: specializzazione su grandi progetti, focalizzazione su paesi a forte crescita e ridotto profilo di rischio, orientamento su aree di business fortemente legate allo sviluppo sostenibile e che offrono maggiori opportunità di sviluppo delle infrastrutture, guidando la crescita globale.

A supporto di tale strategia, abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro modello di business, nell'ottica di una sempre maggiore focalizzazione su efficienza operativa, innovazione tecnologica, e condotta responsabile, ed abbiamo investito in un ambizioso piano di crescita dimensionale per competere ancor meglio con i grandi player internazionali su scala globale e in Italia.

Fondamentali per raggiungere questo obiettivo di competitività le scelte che abbiamo fatto per sviluppare con i nostri partner ed acquisire dal mercato le migliori innovazioni del settore, sia di prodotto che di processo, per offrire ai nostri clienti ingegneria e prodotti al costo più competitivo. Il 2019 è stato caratterizzato da un numero significativo di progetti, sia in fase di tender che in corso di esecuzione, nell'ambito dei quali abbiamo sviluppato soluzioni tecniche altamente innovative e ai limiti dei confini ingegneristici oggi conosciuti, tra cui a titolo di esempio:

- Australia: impianto di generazione e pompaggio di Snowy 2.0, con 2000 MW potenza installata, che prevede la costruzione di una centrale in caverna alla profondità di 800 mt, con tecniche di scavo e di supporto mai realizzate prima;
- Argentina: impianto di recupero ambientale Riachuelo, per il quale è stata sviluppata una tecnologia innovativa denominata "Riser Concept" (in corso di brevettazione da parte di Salini Impregilo) per la perforazione verticale dal tunnel sottomarino verso l'alto fino alla superficie del fondo marino;
- USA: Texas High Speed Rail (Dallas-Houston), progetto di circa 380 km di linea alta velocità ferroviaria con 190 km di viadotti e opere da realizzare in 5 anni, grazie ad un sistema molto avanzato di industrializzazione dei lavori;
- Francia - Metropolitana Grand Paris Express, progetto per il quale è stato sperimentato per la prima volta un sistema di realizzazione dei conci della fresa EPB con calcestruzzo fibro-rinforzato.

Il 2019 è stato un anno di profondi cambiamenti anche nelle funzioni corporate, dalla definizione di una nuova compagine societaria e assetto di governance, fino alla nuova identità del brand, sintetizzata in un nuovo nome, che racchiude in sé la forte focalizzazione sul valore della squadra (We) e sulla mission del costruire (build).

Il Gruppo, che evolve con il nuovo nome "*Webuild*", oggi è più che mai orientato a soddisfare le aspettative dei propri investitori ed azionisti, e a fornire ai propri clienti soluzioni innovative per la mobilità sostenibile, la produzione di energia idroelettrica rinnovabile, la gestione delle acque e la costruzione di *green buildings*, contribuendo concretamente all'avanzamento di 11 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sui 17 complessivi.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha inoltre ingegnerizzato i processi in ottica di efficientamento, e ha riorganizzato alcune strutture per meglio presidiare i processi aziendali, con focus particolare su aree core per il business come le direzioni Operations, Commerciale/Business Development, Supply Chain, Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi. I cambiamenti introdotti nell'ambito del modello organizzativo sono stati

accompagnati da progetti specifici di revisione dei processi, quali ad esempio il cosiddetto “Performance Dialogue”, un sistema adottato nelle commesse di tutto il mondo per assicurare il monitoraggio e il controllo coordinato delle Operations; l’implementazione di nuovi applicativi, tra cui un sistema di gestione integrata dei dati e dei flussi informativi in ambito commerciale e bidding, e la diffusione dei sistemi di firma elettronica dei documenti; l’implementazione di soluzioni digitali in ambito procurement e l’avvio di un progetto di digitalizzazione dei processi HR.

Vogliamo continuare su questa strada, forti dei risultati complessivi raggiunti nel 2019.

Siamo orgogliosi di presentare per la prima volta al mercato i risultati economici della nostra strategia di business, riclassificati nelle aree di business Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy, Clean Water e Green Buildings. Nel 2019 abbiamo registrato ricavi per 5,33 miliardi di euro, di cui ben oltre l’85% relativo a progetti che contribuiscono direttamente all’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), mentre più del 55% ha riguardato progetti *low-carbon*, che consentono di ridurre le emissioni di gas serra.

Dal punto di vista delle *operations*, il 2019 è stato un anno caratterizzato dal completamento di alcuni progetti straordinari, come la metro di Copenhagen – Cityringen in Danimarca che oggi assicura all’85% della popolazione della capitale danese l’accesso ad un sistema di mobilità sostenibile entro 600 metri da casa. In Italia siamo riusciti a far ripartire un progetto strategico come l’alta velocità Genova/Milano, e ad avviare sfide estremamente complesse, come quella legata al nuovo Ponte di Genova, che stiamo realizzando in tempo record grazie ad una squadra di persone estremamente coesa, all’impiego della metodologia *fast-track* e alla straordinaria sinergia con il cliente e le istituzioni, un esempio concreto delle enormi potenzialità che il sistema Italia può mettere in campo per dotare il paese di infrastrutture moderne ed efficienti.

Per quanto riguarda il portafoglio e gli ordini, il 2019 si è caratterizzato per una cifra record di 8,1 miliardi di euro di nuovi ordini, con più del 75% di tali ordini acquisiti in mercato con basso profilo di rischio come Australia, Nord America, Europa.

Siamo molto soddisfatti di essere riusciti ad entrare in alcuni nuovi mercati come la Norvegia e il Canada, dimostrando la nostra capacità di penetrare nei mercati-obiettivo, anche – come nel caso del Canada – grazie all’esperienza apportata da Astaldi, a conferma della validità dell’operazione industriale perseguita con Progetto Italia.

Negli Stati Uniti, dopo aver completato il *turn around* di Lane, siamo oggi presenti in molti stati e, oltre alle opere in corso nelle aree di business *sustainable mobility* e *clean water*, abbiamo avviato le attività propedeutiche per la costruzione della prima linea ad alta velocità degli Stati Uniti. Una linea ferroviaria che collegherà le città di Houston e Dallas, in Texas, in appena 90 minuti, portando in questo grande paese tutta la competenza che abbiamo acquisito nella costruzione di grandi progetti di alta velocità ferroviaria nel mondo.

Siamo particolarmente soddisfatti di aver rafforzato la nostra presenza in Australia, su cui stiamo continuando ad investire, e che – grazie a importanti progetti acquisiti come Snowy 2.0 – ci riconferma tra i leader globali delle infrastrutture nell’area di business dell’acqua e dell’idroelettrico, fonte di energia rinnovabile e a basso costo.

I risultati raggiunti e le nuove sfide che ci attendono sono e continueranno ad essere possibili solo grazie ad un asset fondamentale, unico, di cui siamo estremamente orgogliosi: le nostre persone, che nel corso di questo anno hanno saputo dimostrare la qualità delle competenze uniche nel settore, acquisite nei progetti più complessi al mondo, e la capacità di lavorare sempre in modo coeso per il raggiungimento degli obiettivi di business. Ad ognuna di loro voglio rivolgere un ringraziamento particolare per la capacità dimostrata nel 2019 di focalizzarsi sul raggiungimento degli obiettivi di business e contemporaneamente avviare la realizzazione di operazioni corporate complesse come Progetto Italia.

Nel 2019 abbiamo continuato ad investire sulle nostre persone e a garantire loro le migliori condizioni di lavoro, rafforzando il nostro impegno su inclusione e diversità. Abbiamo inoltre sviluppato un nuovo modello di *leadership*, lanciato nei primi mesi del 2020, con cui abbiamo identificato le competenze manageriali che, congiuntamente alle competenze tecniche delle nostre persone, sono per noi necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società. Abbiamo continuato ad investire in azioni a sostegno della crescita delle nostre risorse, tra cui programmi di assessment, percorsi di business coaching, oltre alla Global Managerial Academy di Gruppo, avviata ufficialmente nel febbraio del 2020, per le figure che ricoprono ruoli chiave o in crescita in azienda. Continuiamo anche ad investire nella relazione con le Università, anche a livello internazionale, e nella formazione professionale dei più giovani, che in Italia ci considerano tra le aziende più ambite dai neolaureati e dai professionisti del settore.

A partire dal mese di febbraio 2020 la diffusione dell'infezione da COVID-19 ha messo a dura prova il sistema produttivo globale e la capacità delle imprese di operare. Nonostante la forte diffusione del virus in Italia, il Gruppo ha immediatamente adottato misure di contrasto alla diffusione del virus e di protezione della salute dei dipendenti, sia per il personale di staff che per quello che opera nei cantieri, contemporaneamente riuscendo a soddisfare le esigenze di operatività dei clienti e a garantire l'avanzamento dei cantieri in condizioni di sicurezza, in concerto con le organizzazioni sindacali.

Nel corso di tutto il 2019 il Gruppo ha continuato a dare priorità ai temi della *safety*, su cui negli ultimi anni si è distinto per impegno e risultati raggiunti in tutti i paesi di operatività, anche in condizioni complesse come quelle legate alla diffusione del virus COVID-19. Anche nel 2019 abbiamo migliorato i nostri indici infortunistici di un ulteriore 25%, risultato che vogliamo continuare a migliorare giorno per giorno. Continueremo pertanto ad investire sulla creazione di una cultura comune che renda la sicurezza uno degli elementi fondanti del nostro business, rafforzando le attività di training e di comunicazione interna per sensibilizzare tutti i dipendenti e la catena di fornitura sul valore imprescindibile della sicurezza sui nostri luoghi di lavoro.

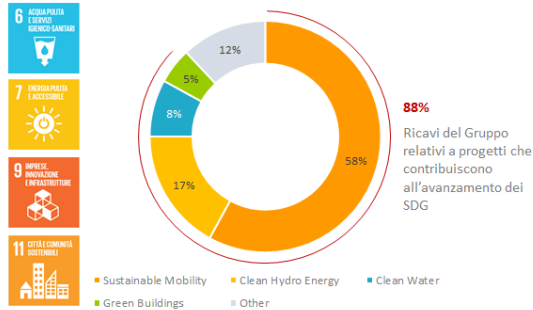
Nel 2020 vogliamo continuare il percorso di sviluppo delle nostre performance economiche, finanziarie e di sostenibilità, perseguendo un piano strategico che, pur considerando l'impatto che la diffusione del virus COVID-19 potrà avere a livello globale, sarà orientato alla soddisfazione degli azionisti e degli investitori, che credono nel valore del nostro business, e all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Pietro Salini

Highlights

Il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Ricavi da lavori 2019

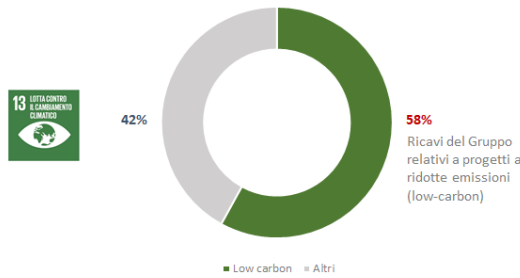


Benefici connessi ai progetti in corso

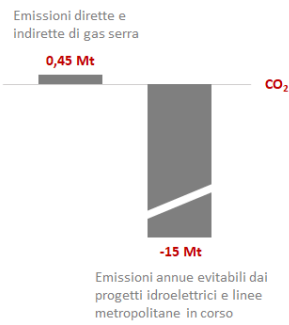
- 3 milioni di passeggeri al giorno**
Capacità delle metropolitane in corso di realizzazione
- 25/50%**
Riduzione dei tempi di percorrenza dai progetti Alta Velocità in corso
- 14.000 MW**
Nuova potenza rinnovabile installata con i progetti idroelettrici in corso
- 14 milioni di abitanti**
Popolazione interessata dai progetti di potabilizzazione, dissalazione, trattamento acque e riduzione dell'inquinamento idrico in corso di realizzazione
- 7 mila ettari**
Nuova superficie irrigabile connessa alle dighe ad uso irriguo/misto in corso di realizzazione

Il nostro contributo alla lotta ai cambiamenti climatici

Ricavi da lavori 2019



Emissioni di gas serra



Il nostro impegno per l'innovazione e gli stakeholder

Risorse Umane

- ≈50 mila** Forza lavoro (diretta e indiretta)
- 37%** Dipendenti donne in Corporate
- 25%** Riduzione indici infortunistici

Catena di fornitura

- ≈15 mila** Fornitori impiegati
- 94%** Approvvigionamenti locali
- >230 mila ore** Formazione HSE erogata ai subappaltatori

Innovazione

- >15 CM** Investimenti in Innovazione, Ricerca e Sviluppo
- ≈ 100** Tecnici coinvolti in attività di Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Ambiente

- 73%** Rifiuti non inviati in discarica
- 58%** Materiali di scavo riutilizzati
- 42%** Materiali acquistati entro 160 km dai cantieri

Territori

- 69%** Personale diretto assunto localmente
- 16 mila** Interventi sanitari gratuiti erogati dalle cliniche di cantiere
- 6** Posti di lavoro sostenuti nelle economie locali per ogni assunto diretto

Dati 2019

Il Gruppo Salini Impregilo: la nostra vision e le nostre performance

Chi siamo

Salini Impregilo è un gruppo industriale specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i green buildings, leader sul mercato italiano e tra i principali player di settore a livello internazionale.

La nostra presenza **nel mondo**

Una vocazione all'internazionalità che ha contribuito a creare una **realtà globale e multiculturale**

50

Paesi

50.000

Dipendenti tra diretti ed
indiretti

100

Nazionalità

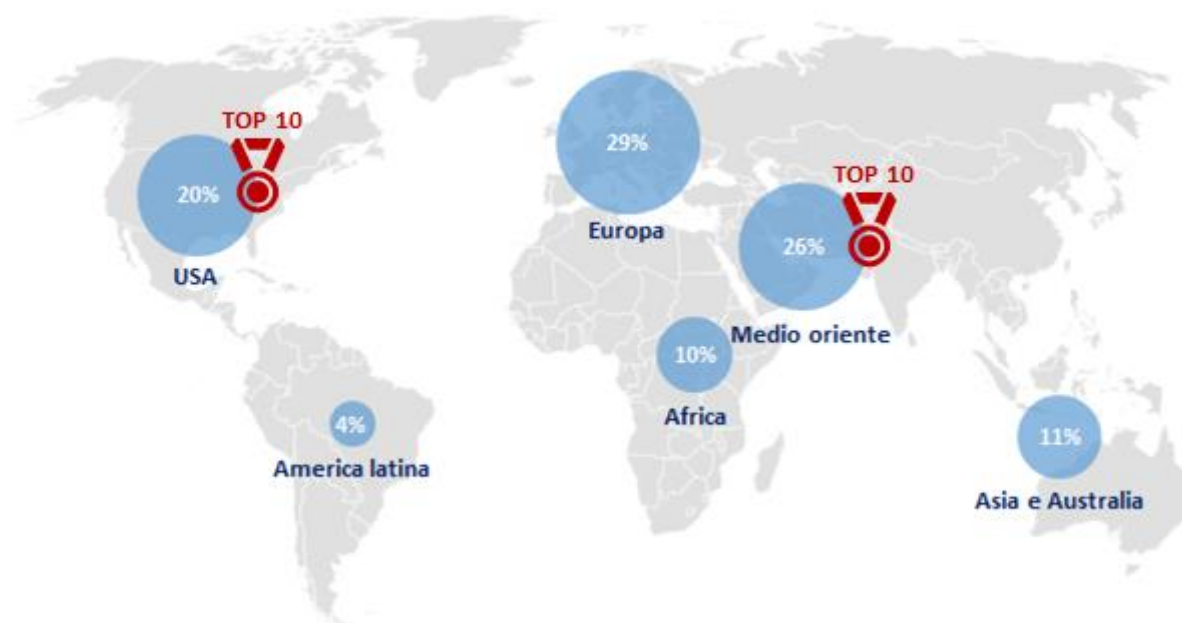
Il Gruppo è stato riconosciuto per 5 anni da *Engineering News – Record* (ENR) come leader globale nella realizzazione di infrastrutture nel settore acqua e, dal 2018, fa parte della *top ten* del settore ambiente.

Oltre ad essere il primo contractor italiano, Salini Impregilo è tra i primi 10 operatori negli Stati Uniti d'America e in Medio Oriente in termini di ricavi generati al di fuori del mercato domestico¹.

Nel 2019 Salini Impregilo è, inoltre, entrato nel livello di *Leadership* del programma *Climate Change* del CDP (ex *Carbon Disclosure Project*).

¹ (fonte: ENR Report, Top 250 International Contractors, 19/26 agosto 2019)

Ricavi 2019 per area geografica



Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2019 un portafoglio ordini complessivo di € 36.229 milioni (di cui € 29.541 milioni relativo a Costruzioni), nuovi ordini per € 8.105 milioni e ricavi per € 5.331 milioni². Relativamente ai ricavi da lavori, l'88% è relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 58% relativo a progetti orientati al *climate action* che consentono di ridurre le emissioni di gas serra.

Il Gruppo ha una chiara visione che per il 2020 lo proietta verso il consolidamento della crescita in Italia e il rafforzamento della posizione competitiva su alcuni dei paesi di maggior interesse, come Stati Uniti, Australia, paesi del Nord Europa.

Salini Impregilo ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per i dipendenti e gli stakeholder dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Le innumerevoli opere realizzate a livello internazionale raccontano la storia di un Gruppo che da 113 anni fonda la propria attività sulla passione per il costruire, la ricerca dell'eccellenza e l'impegno a contribuire alle sfide globali legate ai bisogni primari dei territori e delle relative comunità, realizzando ferrovie e metropolitane, dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, impianti di potabilizzazione, desalinizzazione e trattamento acque, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale.

² Dati economici *adjusted*, composti dai dati *reported* predisposti con l'inclusione dei risultati delle *Joint Venture - Work Under Management* - non controllate afferenti a Lane Industries, al lordo della svalutazione degli *asset* in Venezuela.

Modello di Business

Il modello di business del Gruppo si fonda su leve strategiche distintive – efficienza, innovazione e condotta responsabile – attraverso le quali Salini Impregilo genera valore condiviso per azionisti, investitori, clienti, dipendenti e comunità in cui opera, contribuendo a 11 dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

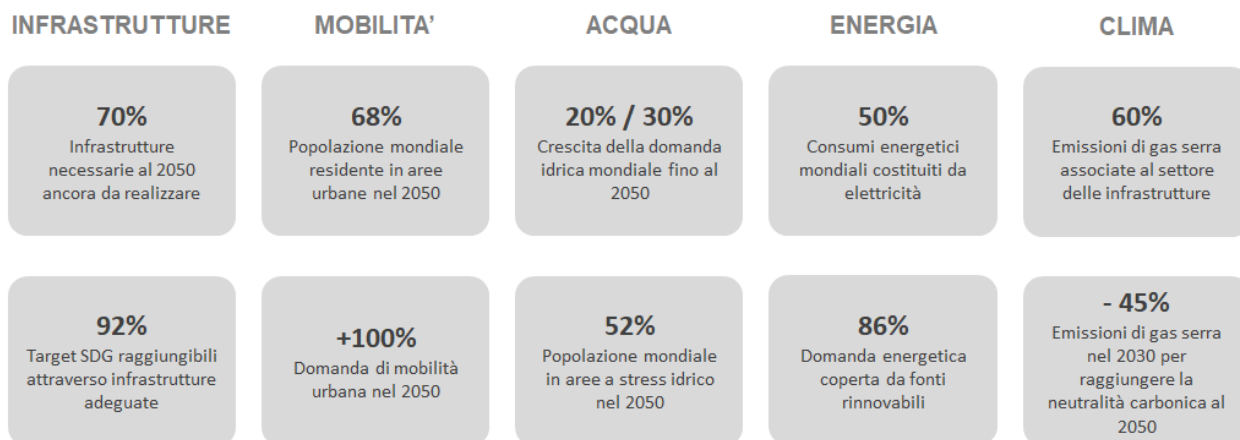


Sfide globali

Il business di Salini Impregilo è strettamente legato ai principali *megatrend* in atto a livello globale, quali la crescita demografica, l'urbanizzazione, la scarsità di risorse e i cambiamenti climatici. Essi stanno modificando profondamente i bisogni delle persone, influenzando le priorità degli enti pubblici e degli investitori, e ridisegnando lo scenario competitivo delle imprese.

Le infrastrutture sono fortemente influenzate dai trend in atto, in un quadro in cui le società di costruzione possono essere capaci di offrire soluzioni efficaci e durature alle sfide globali.

Principali megatrend che influenzano il mercato delle infrastrutture



La comunità internazionale ha intrapreso importanti iniziative tese a governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (contenente i cd. *Sustainable Development Goals* o SDG) e l'Accordo di Parigi sul Clima.

Le infrastrutture influenzano direttamente e indirettamente il raggiungimento del 92% di tutti i target legati agli SDG³ e sono fondamentali per la lotta al cambiamento climatico, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra⁴.

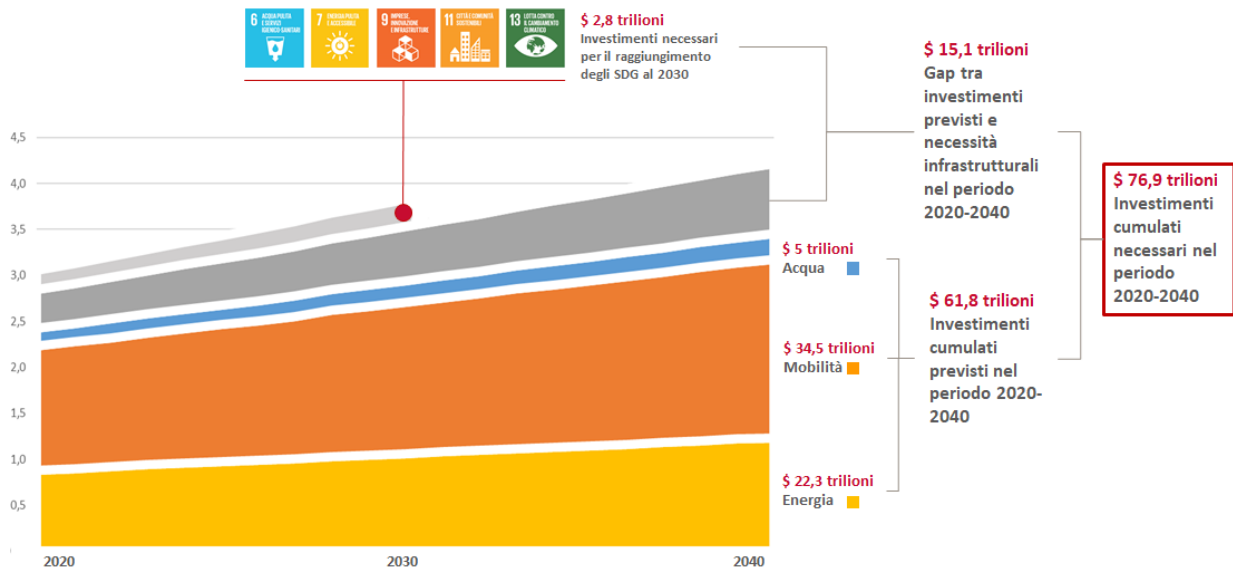
Il soddisfacimento della crescente domanda globale di infrastrutture e il raggiungimento degli SDG richiede investimenti crescenti nei prossimi decenni, come mostrato dal grafico seguente basato sulle stime del Global Infrastructure Hub⁵.

³ Fonte: Thacker S, Adshead D, Morgan G, Crosskey S, Bajpai A, Ceppi P, Hall JW & O'Regan N. (2018). Infrastructure: Underpinning Sustainable Development, UNOPS

⁴ Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy – The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

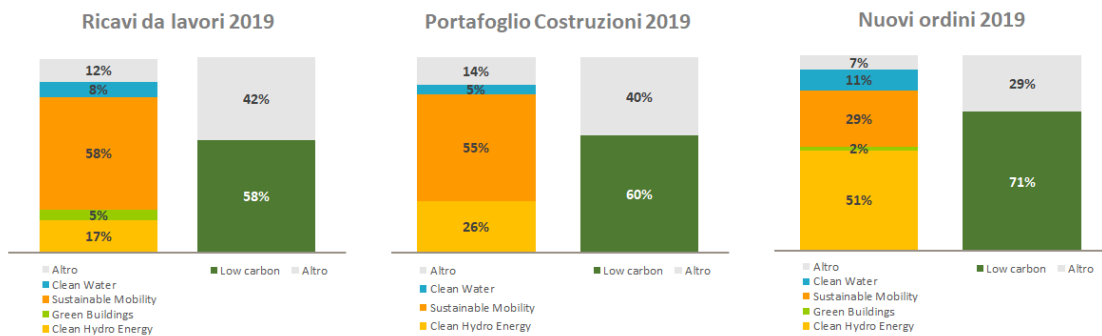
⁵ Fonte: elaborazioni interne su dati Global Infrastructure Hub. Il settore mobilità include strade, ferrovie, porti e aeroporti.

Investimenti previsti e necessità infrastrutturali globali nel periodo 2020-2040



Core Business: Le nostre performance

Salini Impregilo detiene una posizione unica nel mercato delle infrastrutture, in quanto è tra i pochi operatori globali con un *core business* fortemente orientato allo sviluppo e realizzazione di infrastrutture che contribuiscono direttamente all'avanzamento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG-oriented*) e alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio (*low-carbon*).



Aree di business Salini Impregilo	Sustainable Mobility	Clean Hydro Energy	Clean Water	Green Buildings
Tipologia progetti	Metropolitane*, ferrovie*, strade, autostrade, ponti, porti e lavori marittimi	Dighe a scopo energetico e impianti idroelettrici*	Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo	Edifici civili & industriali con caratteristiche di sostenibilità*

*Progetti che consentono di ridurre le emissioni di gas serra (low carbon)

I progetti in corso o completati nel 2019 nell'area Sustainable Mobility rappresentano il **58%** dei ricavi da lavori, il **55%** del backlog Costruzioni e il **29%** dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda i progetti nell'area Clean Hydro Energy in corso di realizzazione, il loro contributo rappresenta il **17%** dei ricavi da lavori, il **26%** del portafoglio Costruzioni e ben il **51%** dei nuovi ordini, soprattutto grazie all'acquisizione di Snowy 2.0 in Australia.

I progetti in corso o completati nell'area Clean Water rappresentano per il Gruppo nel 2019 l'**8%** dei ricavi da lavori, il **5%** del backlog Costruzioni e l'**11%** dei nuovi ordini, mentre i Green Buildings valgono il **5%** dei ricavi da lavori e il **2%** dei nuovi ordini.

Si segnala, in particolare, che complessivamente il **93%** dei nuovi ordini è relativo alle citate aree di business, che contribuiscono all'avanzamento degli SDG, con una quota record del **71%** dei nuovi ordini relativi a progetti a ridotte emissioni di gas serra (low carbon).

Sustainable Mobility



Il settore dei trasporti è responsabile dei 2/3 dei consumi globali di petrolio e continua ad essere il comparto a più elevata crescita delle emissioni di gas serra, con circa 1 miliardo di persone ancora prive di accesso a strade percorribili tutto l'anno.

Si prevede che il solo traffico passeggeri aumenterà del 50% entro il 2030, per poi raddoppiare entro il 2050. Nel frattempo, solo il 16% degli spostamenti urbani globali è effettuato con mezzi pubblici.

Il Gruppo è tra i principali player per la mobilità sostenibile urbana (metropolitane e *light rail*) ed extra urbana (ferrovie ad alta velocità), nonché per le infrastrutture di trasporto terrestri (strade e autostrade), marittime (porti, canali navigabili) e aeree (aeroporti).

I soli progetti metropolitani in corso di realizzazione consentiranno a circa 3 milioni di persone ogni giorno di muoversi in modo veloce, efficiente e sostenibile su infrastrutture all'avanguardia, evitando emissioni per circa 550 mila tonnellate di CO₂ l'anno. I progetti ferroviari Alta Velocità in corso, invece, permetteranno di abbattere del 25/50% i tempi di percorrenza, servendo circa 23 milioni di persone con un servizio sicuro, rapido e a basse emissioni. I trasporti ferroviari, infatti, generano emissioni fino a 1/8 rispetto a quelle delle auto più ecologiche e fino a 1/9 rispetto agli aerei più efficienti.

Il Gruppo ha realizzato 7.534 km di metropolitane e ferrovie, 64.195 km di strade, 590 km di ponti e viadotti e 1.587 km di tunnel e lavori in sotterranea.

Il Gruppo ha nel proprio track record opere uniche come il nuovo Canale di Panama, che dal 2016 consente anche alle navi Post-Panamax di attraversare il continente americano evitandone la circumnavigazione, con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 16 milioni di tonnellate ogni anno.



Clean Hydro Energy

Il settore energetico è responsabile dei 2/3 delle emissioni di gas serra mondiali, e circa 840 milioni di persone non hanno ancora accesso all'elettricità.

L'idroelettrico rappresenta la prima fonte di energia rinnovabile al mondo, fornendo il 71% di tutta l'elettricità rinnovabile globale. A differenza di altre fonti rinnovabili come l'eolico e il solare, che sono intermittenti e pertanto non in grado di garantire erogazione costante di energia, l'idroelettrico è la più affidabile e costante: per tale ragione rappresenta un elemento imprescindibile nel percorso globale di transizione energetica.

L'idroelettrico è tra le fonti rinnovabili a minor costo unitario, caratteristica che rende questa tecnologia particolarmente adatta per estendere l'accesso all'energia nelle aree del mondo in cui larga parte della popolazione ne è ancora esclusa, come alcuni paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo è tra i principali player del settore, con una potenza installata complessiva pari a 45.000 MW, comprendente sia i progetti completati che quelli in corso.

I progetti idroelettrici in corso di realizzazione da parte del Gruppo permetteranno di generare oltre 14.000 MW di potenza e garantiranno energia pulita e a basso costo per decine di milioni di persone nel mondo, in particolare nel Corno d'Africa (Etiopia e paesi limitrofi), in Asia Centrale (Tajikistan e paesi limitrofi) e Australia, con un abbattimento delle emissioni stimabile in circa 14,5 milioni di tonnellate di CO₂ annue.



Clean Water

Con 5 miliardi di persone residenti in aree a rischio di carenza idrica, 2,4 miliardi senza accesso ad acqua potabile, 4,2 miliardi senza accesso a servizi sanitari moderni e l'80% degli scarichi idrici mondiali rilasciato nell'ambiente senza adeguati trattamenti, la gestione efficiente dell'acqua è tra le principali sfide globali, tanto più che gli effetti dei cambiamenti climatici si stanno manifestando con una rapidità maggiore rispetto al previsto.

Il Gruppo è tra i leader mondiali delle infrastrutture del settore Acqua, attivo nell'intero ciclo idrico, dall'approvvigionamento a fini potabili e irrigui al trattamento finale delle acque reflue.

Grazie alla controllata Fisia Italmimpianti, azienda leader nel campo della desalinizzazione, potabilizzazione e trattamento acque, il Gruppo è oggi anche un partner strategico per clienti pubblici e privati in aree soggette a stress idrico come il Medio Oriente, dove realizza infrastrutture idriche fondamentali per milioni di persone. Salini Impregilo ha, inoltre, una vasta esperienza nella realizzazione di dighe ad uso potabile e/o irriguo, di progetti di recupero ambientale, nonché di opere di adeguamento delle infrastrutture di gestione delle acque reflue urbane, al fine di renderle resilienti ai sempre più frequenti fenomeni atmosferici estremi, proteggendo le aree interessate da allagamenti e prevenendo l'inquinamento dei corpi idrici recettori.

Oltre 20 milioni di persone sono servite ogni giorno dai soli impianti realizzati da Fisia, mentre ulteriori 14 milioni di persone circa beneficeranno delle infrastrutture idrauliche attualmente in costruzione da parte del Gruppo, a cui si aggiungono 7 mila ettari di nuove terre irrigabili grazie alle dighe ad uso irriguo in costruzione.



Green Buildings

Entro il 2050 il 68% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane, che già oggi sono caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e stress ambientale con ricadute significative sulla salute degli abitanti e sulle finanze pubbliche.

Si stima infatti che il 91% della popolazione urbana mondiale respiri aria al di sotto degli standard fissati dal *World Health Organization*.

Il Gruppo nel corso degli anni ha realizzato edifici civili, istituzionali, commerciali, culturali, sportivi e religiosi, vantando un'estesa esperienza nell'adozione di schemi di Eco-design & Construction, che consentono di ridurre l'impronta ambientale di tali opere lungo il loro intero ciclo di vita.

In particolare, l'adozione di tali schemi (es. *Leadership in Energy and Environmental Design* - LEED) consente sia di ridurre l'impronta ambientale durante la fase di realizzazione, attraverso l'impiego di materie prime a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione dei processi produttivi e logistici, sia di massimizzare le prestazioni ambientali delle opere durante il loro funzionamento, in termini di minori consumi energetici, idrici ed emissioni.

I miglioramenti ambientali derivanti dall'uso di schemi di Eco-design & Construction sono misurati in rapporto alle prestazioni ambientali derivanti da metodi di progettazione e costruzione standard. Nell'esperienza del Gruppo, i green buildings realizzati hanno consentito di ottenere riduzioni dell'impronta ambientale degli stessi di oltre il 30%. Anche per tale ragione, i progetti realizzati dal Gruppo hanno ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale per il loro contenuto in termini di innovazione e sostenibilità ambientale.

Leve strategiche

La complessità delle sfide globali e lo scenario competitivo nel quale il Gruppo opera richiedono l'adozione di un approccio agile e dinamico, in grado di riuscire a cogliere prontamente i bisogni emergenti nel mercato e le relative opportunità in termini di business.

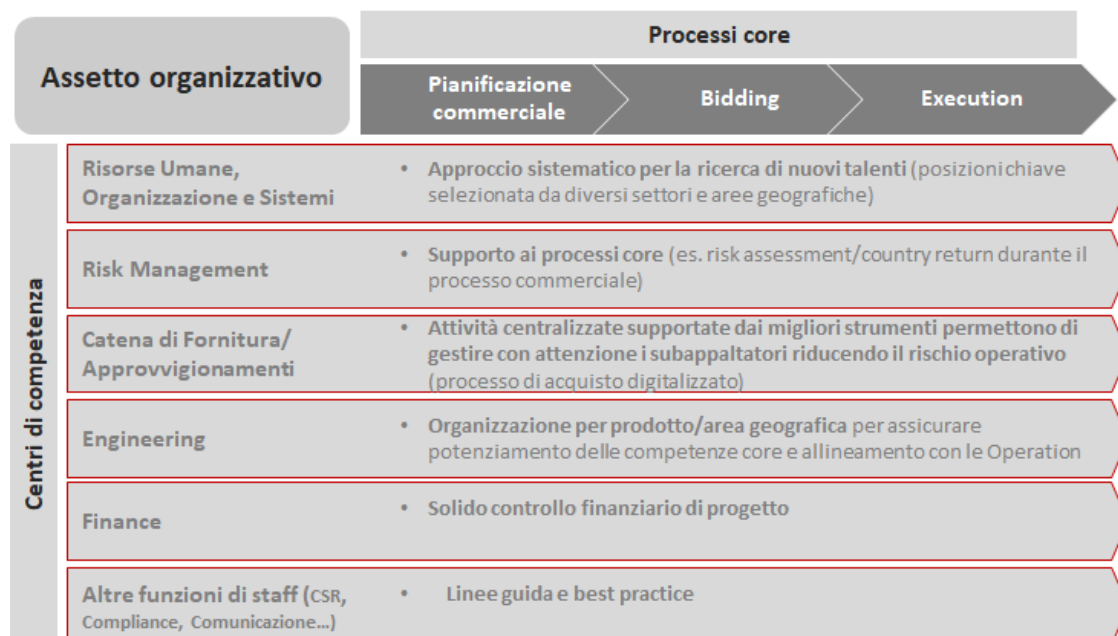
Per tale ragione, negli ultimi anni il Gruppo ha profondamente rivisto il proprio modello organizzativo, nell'ottica del miglioramento continuo e di una sempre maggiore focalizzazione su efficienza, innovazione e condotta responsabile.

Efficienza

Il rafforzamento dell'assetto organizzativo ha interessato l'intera organizzazione, intervenendo profondamente sulla cultura aziendale e sul coinvolgimento attivo dei principali livelli decisionali e operativi, al fine di garantire un presidio ottimale di tutti i processi *core*, dalla pianificazione commerciale ai processi di *bidding* ed *execution*.

Tale presidio è assicurato dai "Centri di Competenza" Corporate, che assicurano da un lato l'applicazione delle *best practice* e degli indirizzi di Gruppo a tutte le società controllate e, dall'altro, l'ottimizzazione delle competenze e delle sinergie operative lungo l'intera catena del valore.

Modello organizzativo a supporto dei processi di efficientamento



Nell'ambito dei processi di trasformazione organizzativa intrapresi dalla Società, particolare rilevanza assume lo strumento del *Performance Dialogue*, che consente un monitoraggio continuo delle performance dei progetti in corso attraverso un processo di condivisione periodica che coinvolge i diversi livelli dell'organizzazione

aziendale. Lo strumento garantisce uno scambio strutturato di informazioni tra *operation* e *corporate*, l'allineamento su obiettivi e priorità gestionali, nonché la definizione di piani di azione condivisi e l'attivazione delle opportune leve gestionali per la risoluzione di eventuali criticità e la valorizzazione di potenziali opportunità.

L'efficientamento dei processi ha un impatto rilevante sulla produttività aziendale e sull'ottimizzazione delle risorse allocate, ad esempio in termini di produttività del personale (ricavi/personale), che è migliorata nel 2019 del 7% circa.

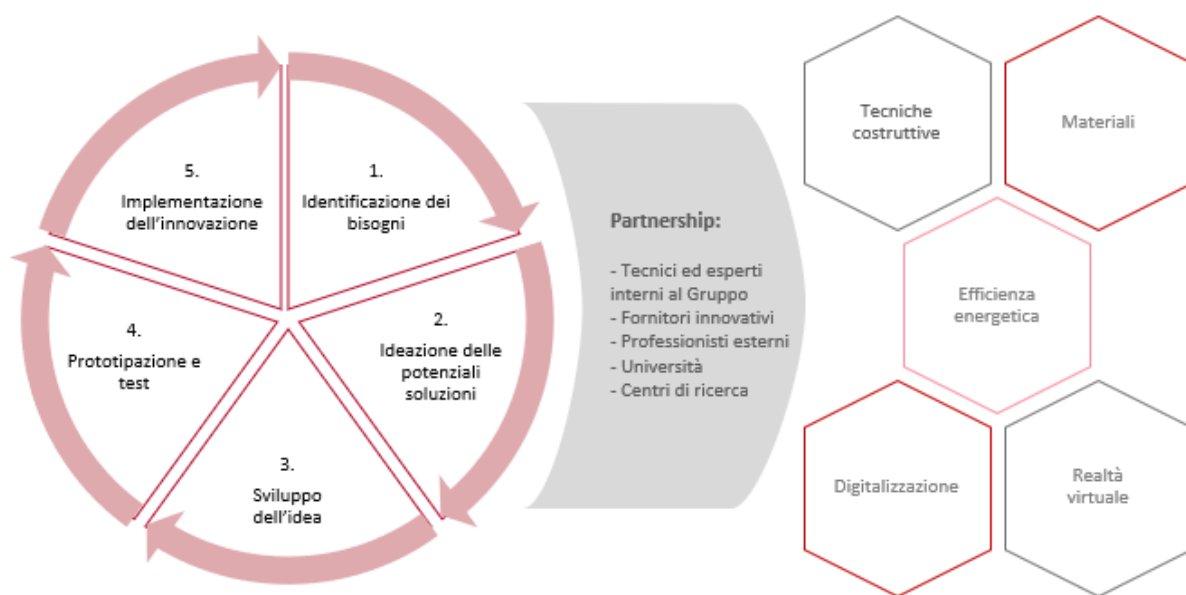
Innovazione

Salini Impregilo considera l'innovazione come un elemento indispensabile per una crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

Nonostante il settore delle costruzioni sia generalmente considerato a basso livello di innovazione, il segmento delle grandi infrastrutture complesse in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata *customizzazione* delle lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare. Ciascun progetto rappresenta perciò un'infrastruttura unica, che richiede lo sviluppo di soluzioni *ad hoc*, frutto di know-how altamente specialistico. I cantieri del Gruppo sono quindi veri e propri laboratori di innovazione e ricerca avanzata.

I processi di innovazione contribuiscono non solo a superare le sfide tecniche associate ai progetti da realizzare, ma supportano in modo organico la competitività del Gruppo, sia a livello di efficientamento dei processi *core*, in termini di ottimizzazione dei tempi e costi di esecuzione delle opere e dei processi di supporto, sia a livello di performance socio-ambientali, in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza, degli impatti sull'ambiente e – conseguentemente – delle ricadute sulle comunità interessate dalle attività aziendali.

Processo di sviluppo delle iniziative di innovazione











Le iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione sono condotte sia a livello di progetto che a livello centrale, coinvolgendo i dipartimenti tecnici della Società e partner esterni – quali fornitori innovativi, professionisti, università e centri di ricerca – nello sviluppo di soluzioni innovative tese a migliorare i processi aziendali o nello sviluppo, fin dalle fasi di gara, di iniziative *ad hoc* in grado di soddisfare le esigenze dei clienti.

Nel triennio 2017-2019 la Società ha investito mediamente oltre 19 milioni di euro in attività di innovazione, ricerca e sviluppo, per un ammontare complessivo pari a circa 58 milioni di euro. Tali attività hanno coinvolto annualmente, in media, oltre 100 risorse specializzate del Gruppo.

Condotta responsabile

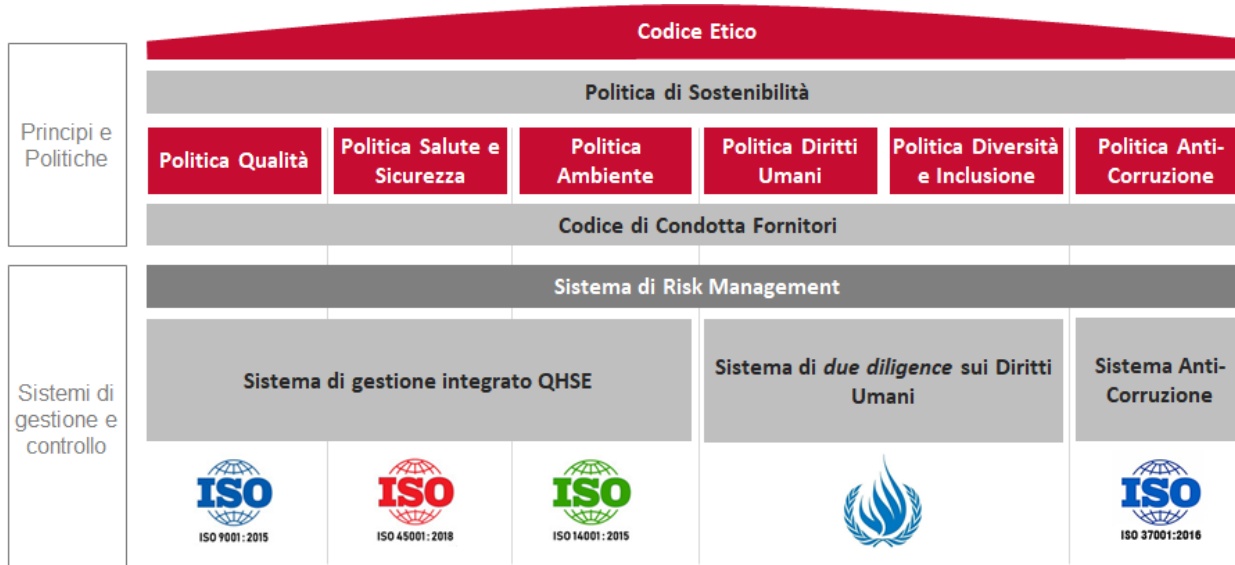
Il Gruppo, oltre a realizzare opere che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dei territori, adotta nelle proprie attività i principi di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità. Le priorità del Gruppo riguardano, in ambito sociale, la tutela e valorizzazione delle proprie persone e, in ambito ambientale, la lotta ai cambiamenti climatici e la promozione della *circular economy*.

Principali KPI di sostenibilità

 RISORSE UMANE	Salute e sicurezza -25% dell'indice LTIFR rispetto al 2018 6 anni consecutivi di riduzione degli infortuni	>154 mila ore di formazione salute e sicurezza >740 dipendenti coinvolti nel programma Safety Builders	 
	Diversità e inclusione >100 nazionalità della forza lavoro 37% di donne presso la corporate	24% di posizioni chiave ricoperte da risorse internazionali 69% di dipendenti locali	
 AMBIENTE	Cambiamenti climatici -33% di consumi energetici rispetto al 2018 -25% di emissioni di CO ₂ rispetto al 2018 (Scope 1 e 2)	44 iniziative di riduzione delle emissioni nel periodo 2017-19 >147 mila t di CO ₂ evitate nel periodo 2017-19	 
	Circular economy 58% di materiali di scavo riutilizzati 42% di materiali acquistati entro 160 km dai cantieri	20% di acqua recuperata e riutilizzata 73% di rifiuti non inviati in discarica	

Salini Impregilo si è dotata di un framework coordinato di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare il rispetto dei più elevati principi etici e di integrità, sociali ed ambientali.

Framework dei presidi di Responsabilità Etica, Sociale e Ambientale



L'efficace implementazione delle best practice in ambito ESG (Environmental, Social, Governance) è confermata dalle valutazioni cui il Gruppo è periodicamente soggetto da parte di investitori, agenzie specializzate in rating non finanziari, clienti ed altri stakeholder. Di seguito i principali rating ricevuti dalla Società sui temi ESG nel 2018-2019.

Rating provider	Valutazione	Trend rispetto alla valutazione precedente
	Salini Impregilo ha ottenuto il rating A- , rientrando nel livello di Leadership del programma <i>Climate Change</i> e posizionandosi al di sopra della media del settore (pari a B)	↑
	La Società ha ottenuto il rating C+ e può fregiarsi dello status " Prime " in quanto leader del settore (a pari merito con Acciona e JM)	↑
	Salini Impregilo ha ottenuto il rating BBB , migliorando la valutazione precedente (BB)	↑
	La Società ha ottenuto un rating pari a 53, con lo status di " Best Improver ". Risulta 3 ^a tra le società europee del settore	↑
	Salini Impregilo ha ottenuto un rating pari a 65 e può fregiarsi dello status " Gold " posizionandosi significativamente al di sopra della media di settore (pari a 46,3)	↑
	La Società ha ottenuto un rating pari a 76 e si conferma come " Leader " del settore e 6 ^a in classifica generale (comprendente tutti i settori di business)	↑

Per ulteriori informazioni sulle politiche, pratiche e performance in ambito etico, sociale ed ambientale, si rimanda alla sezione "Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario" del presente documento.

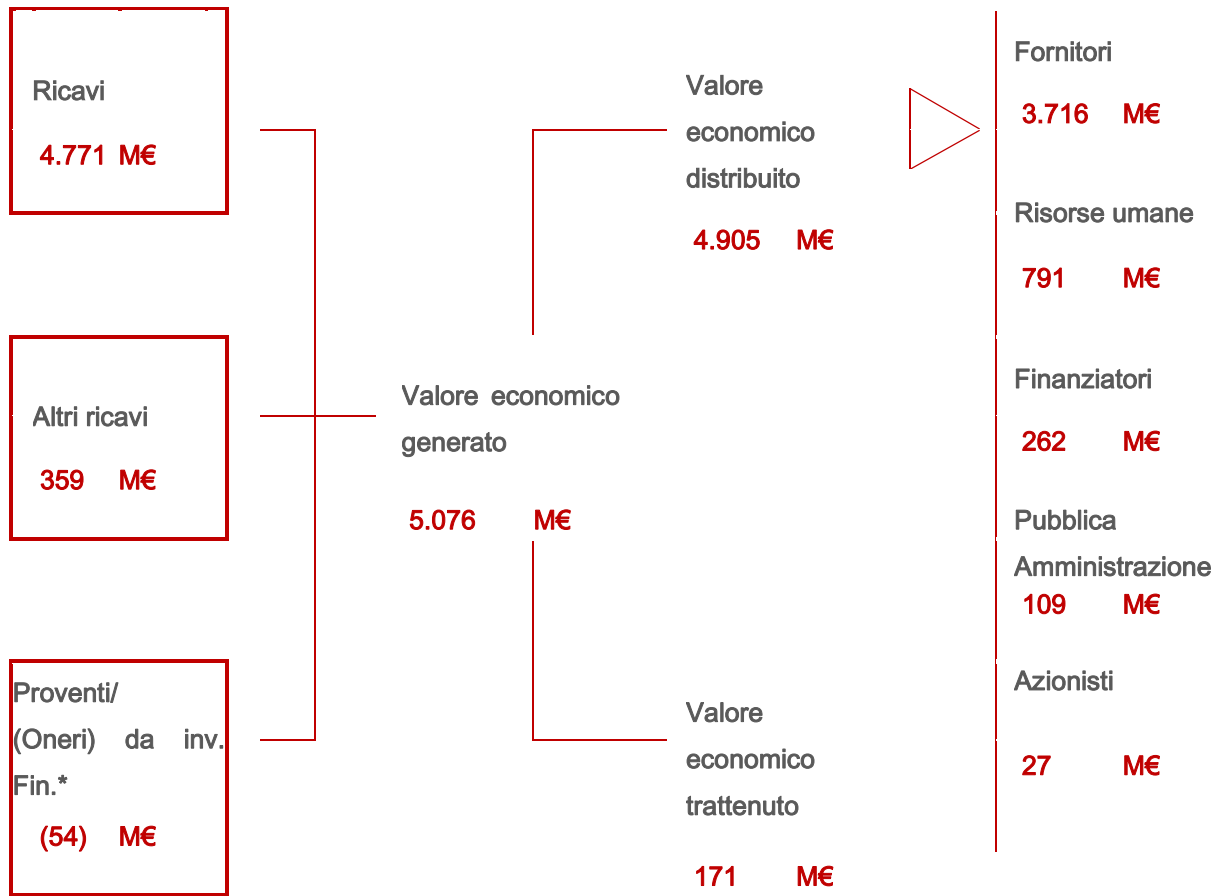
Sviluppo condiviso

Le opere realizzate, le attività aziendali, le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni: in tutti questi ambiti il Gruppo genera valore che condivide con i propri azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni e comunità dei territori in cui opera.

Il valore economico generato e distribuito rappresenta una misura ampiamente diffusa del contributo che la Società apporta ai propri stakeholder. Esso è anche noto come *Social Cash Flow*, in quanto prende in considerazione le poste di bilancio in entrata ed uscita che hanno effetti sui principali stakeholder dell'organizzazione.

La creazione di valore è misurata sia in termini di valore generato dalla Società (ricavi ed altre entrate), sia in termini di valore distribuito agli stakeholder⁶ o trattenuto in azienda per essere reinvestito.

Valore economico generato e distribuito agli stakeholder nel 2019



* La voce è costituita dalla somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: Oneri fin. + Utili/(Perdite) su cambi + Gestione Partecipazioni

⁶ Il valore relativo agli azionisti fa riferimento alla distribuzione dei dividendi come da proposta del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti contenuta nella presente relazione.

Il *Social Cash Flow* offre una misura del solo valore diretto generato dal Gruppo, senza considerare i contributi indiretti e indotti che le attività aziendali apportano nei territori in cui opera.

A tal proposito, occorre considerare che il Gruppo adotta politiche di impiego e di approvvigionamento volte a massimizzare l'uso di manodopera e fornitori locali, al fine di ottimizzare l'effetto moltiplicativo dei propri investimenti sulle economie locali. Nel 2019 il 69% della forza lavoro era costituita da personale locale e ben il 94% degli approvvigionamenti è stato effettuato su fornitori locali.

Eventi significativi dell'esercizio



Progetto Italia

Il 2019 ha rappresentato per il Gruppo un anno estremamente significativo anche per operazioni straordinarie, soprattutto legate al lancio di Progetto Italia, un'operazione industriale di sistema che mira al rafforzamento del settore delle infrastrutture in Italia, attraverso l'acquisizione e la successiva integrazione all'interno del Gruppo Salini Impregilo di realtà industriali italiane operanti nel settore delle costruzioni.

L'operazione nasce dalla visione di crescita che il Gruppo sta perseguendo da più di 10 anni, sia per linee esterne che interne, e per dare risposta a un'esigenza di rilancio del settore italiano delle infrastrutture, che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una situazione di difficoltà strutturale che ha interessato le principali società di costruzioni con un impatto significativo, tra l'altro, sui livelli occupazionali.

Tramite Progetto Italia Salini Impregilo intende dar vita a un gruppo con dimensioni, capacità tecniche, know-how, solidità patrimoniale, economica e finanziaria tali da competere ancor meglio con i grandi player internazionali su scala globale, creando valore non solo per la Società ma per tutti gli stakeholder e l'intero sistema Paese.

Progetto Italia, infatti, oltre ai benefici per le società oggetto di integrazione, ha il potenziale di generare molteplici effetti positivi sull'economia italiana, supportando l'occupazione nel settore delle costruzioni e in tutto l'indotto (che conta oltre 36 segmenti economici correlati), contribuendo alla ripresa del settore e alla riattivazione di numerosi cantieri attualmente in fase di stallo. La realizzazione delle infrastrutture oggi bloccate e l'aumento della competitività delle aziende italiane del settore sui mercati internazionali, inoltre, possono contribuire al PIL e alle entrate tributarie. Per tali ragioni, Progetto Italia si configura come un'operazione strettamente legata all'avanzamento degli SDG in Italia, in particolare l'obiettivo 8 su occupazione e crescita economica e l'obiettivo 9 su industria, innovazione e infrastrutture.

Progetto Italia vede coinvolti, oltre a Salini Impregilo nel ruolo di soggetto "aggregatore", CDP Equity⁷ quale partner strategico e un pool di banche nazionali (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banco BPM) quali partner finanziari.

Le prime operazioni di integrazione hanno riguardato, a cavallo tra la fine del 2018 e il 2019, le società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.l. (titolare del 100% di GLF Construction, USA)⁸ e Cossi Costruzioni S.p.A.⁹.

Nel corso del 2019, inoltre, Salini Impregilo ha presentato un'offerta per un'operazione di investimento in Astaldi¹⁰, la seconda società italiana di costruzioni per dimensioni. Il coinvolgimento di Astaldi rappresenta uno

⁷ CDP Equity S.p.A. è una holding di partecipazioni del Gruppo Cassa depositi e prestiti (CDP), una società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano che promuove la crescita del Paese.

⁸ Sulle quali Salini Impregilo ha costituito un diritto di usufrutto, nell'ottica della loro successiva acquisizione.

⁹ Con la quale è stato finalizzato l'accordo di acquisto in data 29 marzo 2019.

snodo fondamentale di Progetto Italia, in quanto consente di integrare le due più importanti aziende italiane nel mercato delle grandi infrastrutture complesse, costituendo un operatore più radicato a livello domestico – al pari degli altri grandi player globali – e più competitivo sui mercati internazionali, grazie alla complementarità delle geografie e dei comparti infrastrutturali serviti.

A supporto di Progetto Italia, Salini Impregilo ha elaborato un articolato piano finanziario finalizzato non solo alla realizzazione degli obiettivi dell'operazione, ma anche all'incremento della flessibilità del nuovo polo delle infrastrutture. Il piano finanziario ha previsto – tra le altre misure – il collocamento di nuove azioni ordinarie per complessivi 600 milioni di euro, l'impegno all'aumento di capitale di Astaldi per 225 milioni di euro e la costituzione della società Beyond S.r.l. per l'acquisizione di un prestito obbligazionario emesso da Astaldi.

Il collocamento delle nuove azioni si è concluso con successo nel novembre 2019, con una domanda significativamente superiore all'offerta, evidenziando un forte apprezzamento da parte di investitori europei, americani e di altri paesi, e dando come risultato un consistente ampliamento e una forte diversificazione della base di investitori della Società.

L'emissione delle nuove azioni ha ridefinito le partecipazioni nel capitale azionario di Salini Impregilo – che a fine 2019 risultano detenute prevalentemente da Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A.¹¹ – e ha dato avvio ad un nuovo assetto di Governance che, tra le altre novità, ha visto l'istituzione di un Comitato Strategico con ruolo consultivo per il Consiglio di Amministrazione proprio in relazione all'implementazione del Progetto Italia.

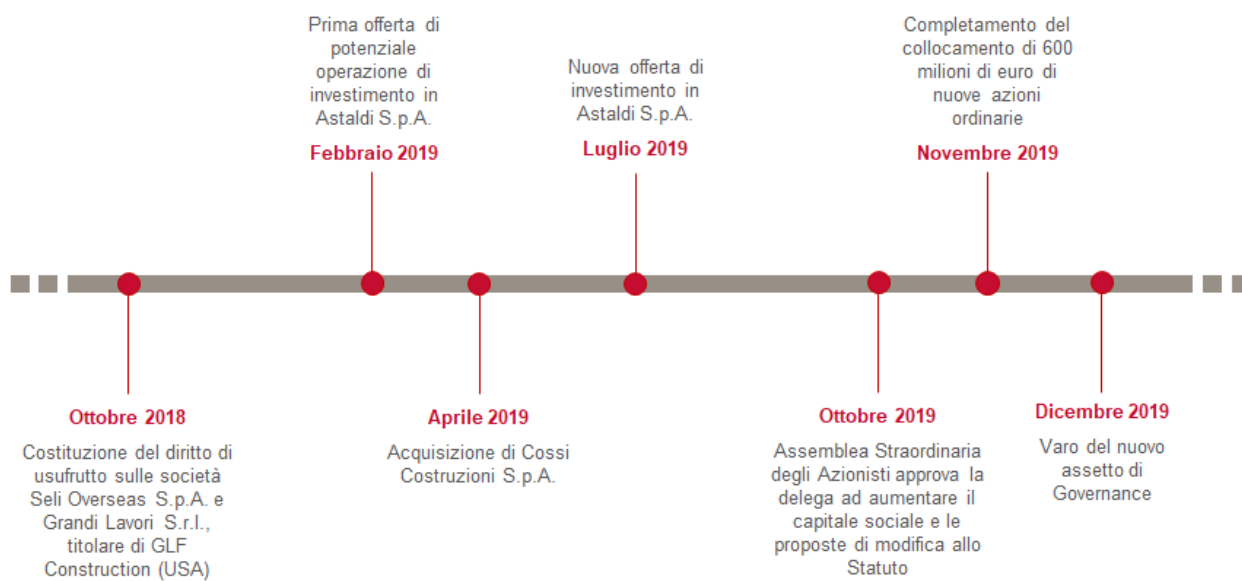
Superamento del frazionamento delle aziende italiane del settore, rafforzamento della struttura reddituale e finanziaria, valorizzazione del know-how e delle competenze manageriali, integrazione verticale di geografie e specializzazioni: sono questi i tratti distintivi che fanno di Progetto Italia un'operazione industriale solida e capace di dare vita a un player sempre più globale, flessibile, capace di adattarsi più facilmente alle specificità dei singoli contesti, attraverso una rete consolidata di fornitori e partner in oltre 50 paesi e un mix unico di expertise e capacità di innovazione.

Progetto Italia prevede il *rebranding* del Gruppo, che assumerà il nome di “Webuild”, un nome che evoca con chiarezza la visione del Gruppo, ancorata ad un verbo forte ed immediato come “Build” per rappresentare il DNA del costruttore di infrastrutture, oltre ai valori di solidità, qualità e partnership, che con il “We” esprimono il ruolo fondamentale delle persone e della squadra.

¹⁰ L'offerta è inserita in una proposta di “continuità diretta” con cui Astaldi ha richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo al Tribunale di Roma.

¹¹ Rispettivamente Salini Costruttori S.p.A. con il 44,99%, CDP Equity S.p.A. con il 18,68%, Intesa Sanpaolo S.p.A. con il 5,27%, UniCredit S.p.A. con il 5,27% e Banco BPM S.p.A. con il 0,67% del capitale votante. Si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance per ulteriori informazioni.

Principali milestone legate a Progetto Italia

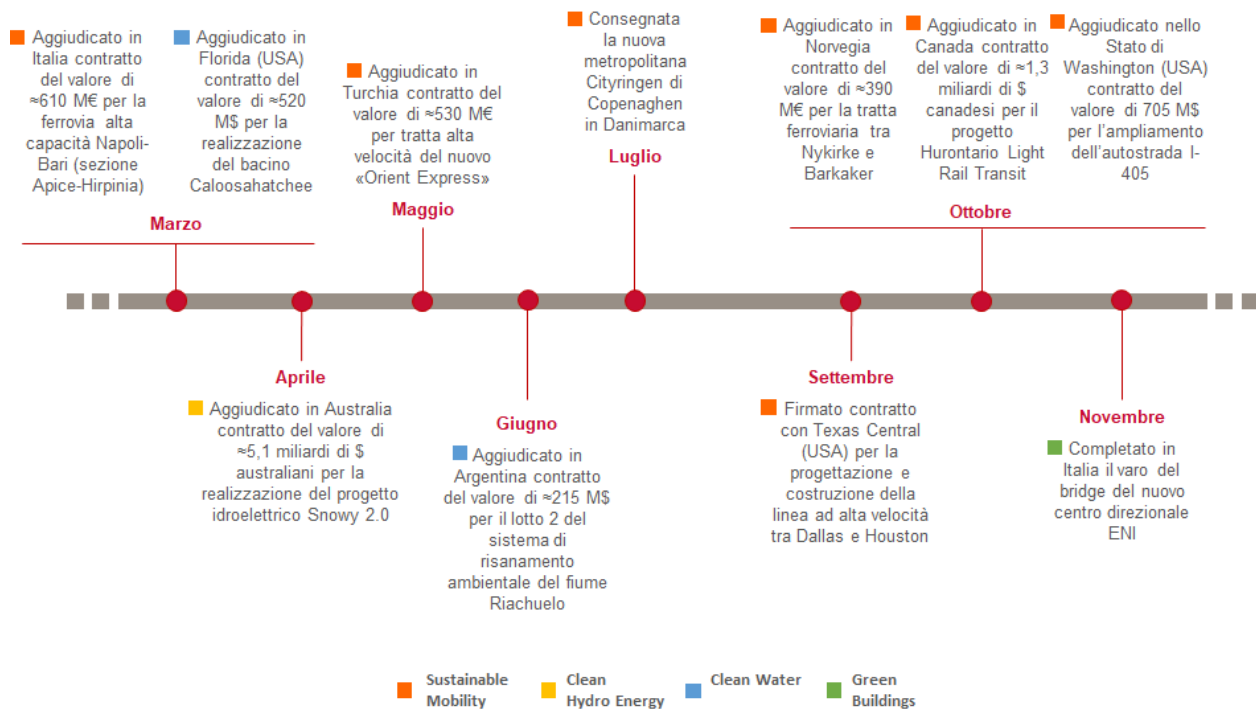


Nuove Aggiudicazioni e Milestone raggiunte nel 2019

Come indicato in precedenza, il 2019 si è caratterizzato per una cifra record di nuovi ordini acquisiti, pari a € 8.105 milioni. Relativamente ai nuovi ordini per costruzioni, ben il 93% è stato relativo a progetti che contribuiscono all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e il 71% relativo a progetti low carbon.

Di seguito si riporta una sintesi dei nuovi progetti acquisiti e delle principali milestone raggiunte nel 2019. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Andamento della gestione per area geografica".

Aggiudicazioni e principali milestone 2019



Relazione sulla gestione - Parte I

Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessione per area geografica.

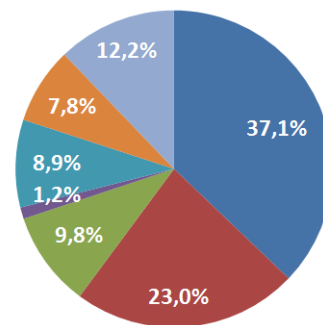
(Valori in quota in milioni di euro)

Area	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	% incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	% incidenza sul totale
Italia	12.387,1	37,1%	12.016,2	33,2%
Africa e Asia	7.670,2	23,0%	7.770,7	21,4%
Americhe (esclusa Lane)	3.254,5	9,8%	4.003,1	11,0%
Oceania	391,8	1,2%	3.536,3	9,8%
Europa	2.983,5	8,9%	2.998,6	8,3%
Medio Oriente	2.606,1	7,8%	1.808,2	5,0%
Estero	16.906,1	50,7%	20.116,9	55,5%
Lane	4.057,7	12,2%	4.096,2	11,3%
Totale	33.350,9	100,0%	36.229,3	100,0%

La ripartizione del portafoglio per Area geografica è riepilogata nel grafico seguente:

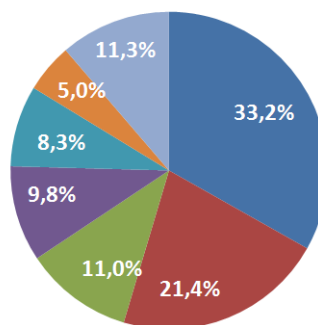
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2018

■ Italia ■ Africa e Asia ■ Americhe (esclusa Lane) ■ Oceania ■ Europa ■ Medio Oriente ■ Lane



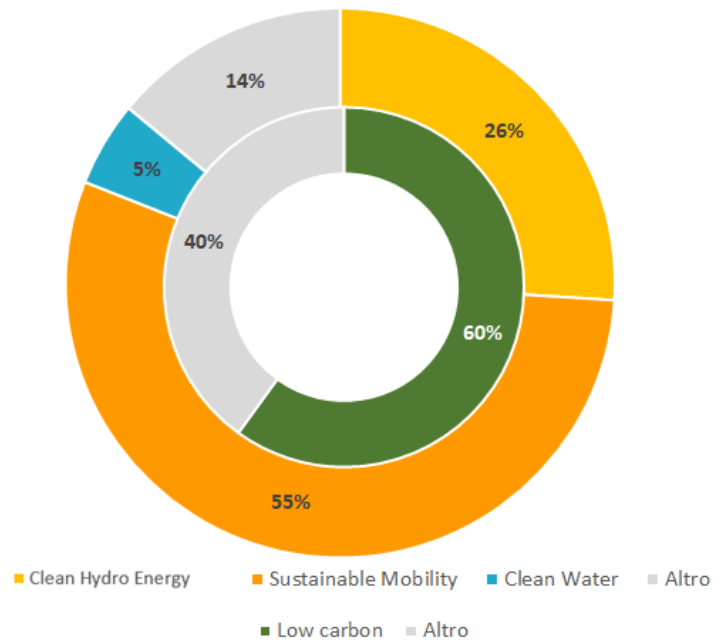
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2019

■ Italia ■ Africa e Asia ■ Americhe (esclusa Lane) ■ Oceania ■ Europa ■ Medio Oriente ■ Lane



La ripartizione del portafoglio Costruzioni per area di business e contributo alla lotta ai cambiamenti climatici (low carbon / non low carbon) è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni 31 dicembre 2019 per area di business



Per informazioni sui principali progetti in corso e sulle relative caratteristiche di sostenibilità si rimanda alla sezione Andamento della gestione per area geografica.

Portafoglio ordini (Order Backlog)

Il Portafoglio Ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione e concessione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'*Order Backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'*Order Backlog* al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

I contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'*Order Backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato (i.e. Venezuela e Libia), in accordo con i termini contrattuali.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'*Order Backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo *Order backlog* è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente o i relativi ricavi risultino altamente probabili.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog* non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'*Order Backlog* non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog*, come sopra descritto, differisce dalla metodologia di predisposizione dell'informativa relativa alle *performance obligation* non ancora adempiute, disciplinata dall'IFRS 15 così come illustrata nella nota 34 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. In particolare, le principali categorie di ricavi contrattuali inclusi nell'*Order Backlog* e non considerate nella suddetta nota riguardano le seguenti fattispecie:

- ricavi da contratti in concessione in quanto riferiti prevalentemente a società valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- ricavi delle *joint venture* non controllate del Gruppo Lane valutate in base al metodo del patrimonio netto;

- proventi derivanti da ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza dei consorzi italiani contabilmente classificati nella voce "Altri Proventi";
- contratti sottoscritti con i committenti per i quali alla data di riferimento non sussistono tutti gli elementi previsti dal paragrafo 9 dell'IFRS 15.

Andamento della gestione per area geografica

Settore operativo Italia

Il Gruppo è attivo in Italia nelle Costruzioni, prevalentemente nelle aree Sustainable Mobility e Green Buildings, e nelle Concessioni.

Contesto di riferimento e scenario macroeconomico

L'Italia si posiziona al 30° posto dell'SDG Global Rank, l'indice che misura il livello di avanzamento dei Sustainable Development Goals in 162 paesi del mondo. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di mobilità e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Acque reflue trattate	79,6%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Energia rinnovabile nei consumi finali	16,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7)	4,4
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	42,4%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton)	5,3

Dal punto di vista economico, dopo un 2018 in leggera ripresa con il PIL cresciuto dello 0,8%, si sono verificati dei fattori esogeni ed endogeni che hanno frenato la crescita dell'economia nazionale. All'incertezza legata ad un contesto esterno indebolito, si sono aggiunti fattori endogeni, quali bassi consumi privati, basso impulso fiscale e una debole produzione industriale. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di marzo 2020, la crescita economica si è attestata allo 0,3% nel 2019.

Per il 2020, secondo stime del FMI pubblicate il 20 marzo 2020, il PIL è previsto calare dello 0,6% mentre il debito pubblico salirà al 137% del PIL e il deficit al 2,6%. Le stime includono solo parzialmente gli effetti del diffondersi del coronavirus.

Gli investimenti in opere pubbliche, secondo il Report "Il mercato delle costruzioni 2020" di novembre 2019 del Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato (CRESME), dopo aver registrato una crescita del 2,3% nel 2018 rispetto al 2017, sono previsti crescere del 5,5% nel 2019.

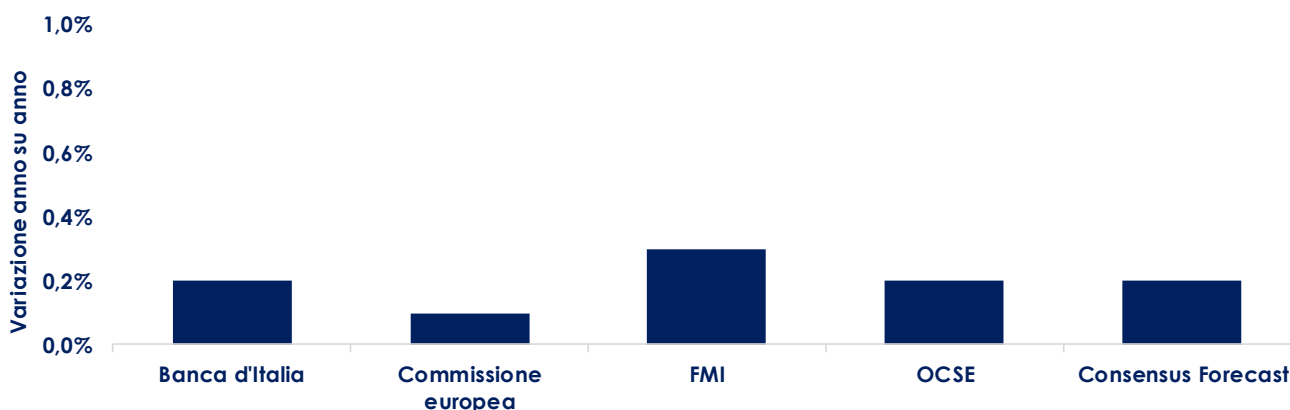
Tale crescita è dovuta prevalentemente agli investimenti in infrastrutture di trasporto (ferrovie, strade, porti, aeroporti e metropolitane), tra cui si annoverano importanti infrastrutture strategiche per il Paese già in corso

di realizzazione. Tra i principali stimoli della crescita del settore vi sono la rinnovata capacità di spesa della Pubblica Amministrazione, i cui investimenti fissi lordi sono stimati in aumento su tutto il periodo di previsione 2019-2022, e la normativa di settore rinnovata da ultimo attraverso il Decreto “Sblocca-Cantieri”.

A supporto della crescita degli investimenti, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha annunciato nel proprio piano industriale 2019-2023 investimenti per 58 miliardi di euro, di cui 28 per l’infrastruttura ferroviaria e 14 per quella stradale.

Crescita in Italia: 2019

● 2019 stime



Fonti:
Banca d'Italia, gennaio 2020
Fondo Monetario Internazionale, marzo 2020

Outlook 2020

In continuità con il nuovo corso avviato nel 2014 dal Decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014), la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) prevede misure per sostenere investimenti infrastrutturali per un ammontare complessivo di circa 20,8 miliardi di euro, in gran parte ripartiti tra più annualità 2020 / 2034, suddivisi in contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di edifici e territorio (da 4,9 a 8,8 miliardi di euro), fondo a favore dei Comuni per investimenti Infrastrutturali (400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034), spese di progettazione definitiva ed esecutiva sostenute dagli Enti Locali (2,7 miliardi di euro – messa in sicurezza, Rischio Idrogeologico; Edifici pubblici e patrimonio comunale; Strade), fondo Asili Comunali (2,5 miliardi di Euro), Province e Città Metropolitane – Strade e Scuole (6,1 miliardi di Euro). Si evidenzia altresì che, con l’obiettivo di “Sbloccare i cantieri” e far ripartire gli investimenti pubblici nel settore infrastrutture, la Legge di bilancio 2020 prevede anche l’estensione al 31 dicembre 2021 del termine per effettuare gli adempimenti per l’appaltabilità e della cantierabilità degli interventi previsti dal Decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014), confermando le linee di indirizzo strategico per l’individuazione dei fabbisogni infrastrutturali fino al 2034. Parte degli adempimenti per l’appaltabilità e della cantierabilità degli interventi previsti dal Decreto Sblocca Italia hanno consentito l’implementazione e, in alcuni casi la conclusione, dei lavori relativi a opere strategiche quali l’AV Milano-Venezia, il Terzo Valico dei Giovi, con una particolare

attenzione agli interventi per il Mezzogiorno (AV-AC Napoli-Bari, raddoppio ferrovia Palermo-Catania-Messina).

In data 17 marzo 2020 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 18 del 2020, cosiddetto Decreto Marzo Cura Italia, con il quale il Governo ha stanziato 25 miliardi di euro al fine di arginare gli effetti immediati del proliferare del COVID-19.

Un ulteriore Decreto Legge è previsto in emanazione ad aprile, al fine di rilanciare l'economia attraverso un'opera di sblocco di investimenti pubblici per alcune decine di miliardi di euro. Tra i settori più incentivati si prevede vi sia quello delle infrastrutture.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Cociv Lotto 1-6	3.260,9	33,2%	2.786,0	41,4%
Iricav 2	1.431,5	0,4%	1.430,1	1,2%
Altri	3.441,6		3.555,2	
Totale	8.134,1		7.771,3	



Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova (COCIV)

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, ed è stato affidato da Rete Ferroviaria Italia S.p.A., nel seguito anche RFI, (già TAV S.p.A. – in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo in data 11 novembre 2011.

Salini Impregilo è *leader* del Consorzio, con una quota di partecipazione del 99,999%. Tale quota si è modificata nel corso dell'esercizio a seguito di riduzione al minimo della quota di Condotte nel Consorzio COCIV come più ampiamente descritto nelle Note Esplicative ai prospetti contabili del bilancio consolidato e separato.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa 4,7 miliardi di euro.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 125 mesi escluso pre-esercizio e collaudo (3 mesi).

In data 18 giugno 2019, RFI ha comunicato al Consorzio che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 14 giugno 2019 n. 55 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, si sono concretizzate le condizioni previste dall'Atto Integrativo RFI-Cociv per la contrattualizzazione del sesto e

ultimo lotto costruttivo per un valore pari a circa 528 milioni di euro, che ha avuto pertanto formalizzazione. Nel mese di ottobre 2019, il Consorzio ha incassato il relativo anticipo contrattuale pari a 53 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda le attività operative, in ottemperanza alle previsioni contrattuali, nel corso dell'anno 2019 sono stati formalizzati i contratti di affidamento relativi ai due bandi Pozzolo-Tortona e Voltri-Polcevera, per un importo lavori a base gara pari a complessivi 425 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, risultano interamente finanziati, per un importo di 4,4 miliardi di euro, tutti i 6 lotti costruttivi previsti nell'Atto Integrativo dell'11 novembre 2011.

Le gare ad evidenza pubblica relative agli ultimi Bandi ancora da affidare riprenderanno a partire dal 2020.

In merito alle ordinanze emesse dalle Procure di Roma e Genova, che hanno anche interessato alcuni esponenti legati al Consorzio, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".



Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona – Padova

Il Consorzio IRICAV DUE è Contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991.

La linea - lunga 78,8 km - attraverserà 19 Comuni (6 in provincia di Verona, 9 in provincia di Vicenza e 4 in provincia di Padova), quadruplicando la linea esistente, aumentando la qualità dell'offerta ferroviaria italiana e la sua integrazione con la rete europea.

Salini Impregilo partecipa al Consorzio con quota del 34,09%.

In data 22 dicembre 2017, terminata l'istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - M.I.T., il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato il Progetto Definitivo del Primo Lotto Funzionale "Verona-Bivio Vicenza" della tratta AV/AC Verona-Padova, per un importo complessivo, di competenza Iricav Due, stimabile in circa 2,4 miliardi di euro, autorizzando l'avvio dei lavori di un Primo Lotto costruttivo di importo stimato pari a circa 850 milioni di euro.

In data 18 luglio 2018, a seguito del completamento delle verifiche di legittimità presso la Corte dei Conti, la delibera di approvazione del CIPE è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, acquisendo definitivamente la propria efficacia.

La delibera di approvazione CIPE fissa in 4,8 miliardi di euro il limite di spesa di RFI per l'intera tratta Verona Padova, di cui 4,2 miliardi di euro risulta essere la quota disponibile per il Contraente Generale.

Nel corso dell'anno 2019 il Consorzio è stato ancora impegnato nelle attività di revisione del Progetto Definitivo aggiornato sia con riferimento alle nuove opere prescritte dal CIPE, sia alle nuove normative e regolamenti ferroviari intervenuti dalla data di avvio dell'*iter* autorizzativo.

Nel periodo in esame si sono altresì tenuti alcuni incontri di natura istruttoria con Italferr S.p.A., organo tecnico incaricato da RFI, volti a definire la congruità tecnico-economica del Progetto.

In data 9 luglio 2019, in seguito alla pubblicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della cosiddetta “Analisi Costi – Benefici”, il Committente RFI, con apposita nota, ha comunicato la calendarizzazione delle attività necessarie per giungere quanto prima alla sottoscrizione dell’Atto Integrativo del primo Lotto Funzionale “Verona – Bivio Vicenza”.

Le attività finalizzate alla definizione del prezzo forfetario e del testo dell’Atto Integrativo alla Convenzione del 15 ottobre 1991 con RFI risultano ancora in corso.

Altri Progetti Italia



Linea ferroviaria Napoli-Bari, tratta Napoli-Cancello

La linea ad alta capacità tra Napoli e Bari rappresenta un progetto di importanza strategica per il Sud Italia, in quanto collega le due più importanti aree economiche e urbane del Mezzogiorno, che rappresentano oltre il 40% della produzione di mercato totale del sud. Il progetto permetterà di estendere il servizio alta velocità-alta capacità al sud Italia, di connettere il sud al resto d'Italia e ridurre i tempi di percorrenza dal 20 al 45%.

Uno studio condotto dall'Università del Sannio ha stimato che, grazie alle fermate intermedie previste dal tracciato, la nuova linea consentirà una crescita demografica nei comuni attraversati del 2,1%, con benefici in termini di aumento del PIL delle province interessate dell'1,6% e crescita del reddito medio dei residenti del 6,6%.

Relativamente alla tratta Napoli-Cancello della linea ferroviaria Napoli-Bari, il cui contratto è stato sottoscritto a dicembre 2017 dal raggruppamento che vede Salini Impregilo *leader* con una quota del 60%, in data 5 aprile 2019 è stato incassato l'anticipo contrattuale. Nel corso dell'anno 2019 sono state avviate le attività di realizzazione dell'opera, quali la bonifica da ordigni bellici e la realizzazione delle fondazioni di alcuni viadotti e dei diaframmi della galleria artificiale.

Inoltre, in data 26 novembre 2019, è stato formalizzato con RFI un atto aggiuntivo per la fornitura di pietrisco a cura dell'appaltatore e per la rimozione dei materiali soprasuolo in aree site nel Comune di Casoria, che ha incrementato l'importo contrattuale a circa 417,7 milioni di euro.



Linea ferroviaria Napoli-Bari tratta, Apice-Hirpinia

In data 28 marzo 2019, RFI ha comunicato che il costituendo consorzio di imprese Salini Impregilo (leader con una quota del 60%) e Astaldi è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli - Bari, per un importo di 608,1 milioni di euro.

In data 1° luglio 2019, è stato costituito il Consorzio HIRPINIA AV ed il 31 luglio 2019 è stato sottoscritto il relativo contratto con RFI. In data 25 ottobre 2019 è stato incassato l'anticipo contrattuale pari a 121,6 milioni di euro, 20% del valore contrattuale.

Nel secondo semestre 2019 sono state eseguite le attività per la progettazione esecutiva e le indagini geognostiche inerenti alla stessa, terminate in data 22 febbraio 2020 con la consegna della progettazione esecutiva alla Direzione Lavori Italferr S.p.A. e al Committente RFI.



Linea ferroviaria Palermo – Catania tratta Bicocca – Catenanuova

Sempre con riferimento alle opere ferroviarie, Salini Impregilo, *leader* di un raggruppamento di costruttori con una quota del 51,3%, ha sottoscritto a gennaio 2018 con RFI un contratto per l'esecuzione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Palermo – Catania, nella tratta Bicocca – Catenanuova, compresa la progettazione esecutiva. L'importo dell'appalto è di circa 192 milioni di euro.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo avvenuto il 14 dicembre 2018 e della consegna dei lavori del 20 dicembre 2018, è stato incassato l'anticipo contrattuale in data 5 aprile 2019.

Le attività nell'anno 2019 sono costituite da bonifica di ordigni bellici, fondazioni profonde e opere in cemento armato dei viadotti principali, deviazioni provvisorie della linea in esercizio, realizzazione galleria artificiale, tombini idraulici della linea ferroviaria in costruzione, attività trazione elettrica e luce forza motrice, realizzazione e ristrutturazione fabbricati ferroviari, demolizione di binari dismessi.



Galleria di Base del Brennero – Sotto attraversamento del Fiume Isarco

La Galleria di Base del Brennero – Sotto attraversamento del Fiume Isarco consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere civili in sotterraneo e delle opere esterne per lo spostamento della SS12 e del varco di accesso sull'autostrada A22. Salini Impregilo è la capogruppo mandataria con una quota di partecipazione del 41%.

Nel corso del 2019, le attività principali hanno interessato i lavori relativi al completamento dello scavo dei 4 pozzi, all'avvio del consolidamento delle gallerie del sotto attraversamento Isarco, all'avvio dello scavo delle gallerie in direzione nord, alla prosecuzione dei consolidamenti dal piano campagna con la tecnica del *Jet grouting*, alla prosecuzione dello scavo e rivestimento delle gallerie in direzione sud.



Milano – Metropolitana Linea 4

Metro Blu S.c.r.l. (quota Salini Impregilo 50%) ha per oggetto l'esecuzione dei lavori, attività e prestazioni relativi alle opere civili necessari per la realizzazione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano.

Tale linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate – Lorenteggio e aumenterà l'offerta di mobilità sostenibile pubblica del capoluogo lombardo, assicurando una capacità aggiuntiva di 24 mila passeggeri l'ora per senso di marcia.

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni ed un deposito/officina. I lavori sono iniziati nel 2013 in forza di un Contratto Accessorio, nelle more della

stipula della Convenzione di Concessione avvenuta in data 22 dicembre 2014 e successivo Atto Integrativo n. 1 del 5 febbraio 2019.

Il corrispettivo del contratto di costruzione (EPC) risulta pari a circa 1,8 miliardi di euro.

L'esecuzione del progetto è articolata in 3 tratte funzionali; i tempi di esecuzione sono di 103 mesi dalla data di stipula della Concessione, incluso pre-esercizio e prove funzionali, con termine previsto al 22 luglio 2023.

Per quanto riguarda le attività operative, l'avanzamento dello scavo delle gallerie di linea risulta pari all'83% ed il relativo completamento è previsto nel corso del primo semestre 2020.



Ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10

Con riferimento alle opere autostradali e ai ponti Salini Impregilo, insieme a Fincantieri, con decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione datato 18 dicembre 2018, si è aggiudicata l'appalto, del valore di circa 200 milioni di euro, relativo alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova.

La progettazione dell'opera è stata eseguita tenendo particolarmente conto degli aspetti ambientali, a partire dalle previsioni future del clima nell'area della costruzione, al fine di assicurare che il ponte sia resiliente all'aumento delle precipitazioni previsto per i prossimi 80 anni. Inoltre, durante la realizzazione dell'opera è previsto il riutilizzo del 100% dei materiali di scavo, mentre – una volta in esercizio – il ponte sarà alimentato da un sistema di pannelli fotovoltaici in grado di assicurare la copertura del 95% del fabbisogno energetico.

In data 18 gennaio 2019 è stato firmato il contratto tra il Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 e PERGENOVA S.C.p.A., società consortile per azioni costituita da Salini-Impregilo S.p.A. e Fincantieri Infrastructure S.p.A. con quote paritarie del 50% per la progettazione e realizzazione delle opere e delle prestazioni relative alla ricostruzione del nuovo viadotto sul Polcevera dell'autostrada A10. In data 25 febbraio 2019 è stato incassato l'anticipo contrattuale. In data 15 aprile 2019 sono state consegnate le aree dei lavori e la durata è stabilita in 382 giorni. Sono attualmente in corso di esecuzione le opere per le sottofondazioni e fondazioni del viadotto. Al 31 dicembre 2019 sono state ultimate le sottofondazioni dell'asse principale e sono in corso di realizzazione le elevazioni. In data 1° ottobre 2019 è avvenuto il varo del primo impalcato.



Statale Jonica 106 - Terzo Megalotto

Sirjo S.C.p.A. (quota Salini Impregilo 40%), in virtù del Contratto di affidamento sottoscritto il 12 marzo 2012, è il Contraente Generale per la progettazione e la realizzazione dei lavori del terzo Megalotto della SS 106 Jonica. L'importo contrattuale ammonta a circa 980 milioni di euro.

Il Progetto Definitivo è completamente stato approvato dal CIPE con Delibera n. 3/2018 del 28 febbraio 2018 pubblicata sulla G.U. n. 178 del 02 agosto 2018, che ha fatto seguito alla precedente Delibera 41/2016 del CIPE di approvazione del Progetto Definitivo della 1^ tratta già pubblicata in G.U in data 01.08.2017.

Il Progetto Esecutivo è stato trasmesso da Sirjo S.c.p.A. al Committente il 15 aprile 2019, per validazione circa la qualità, congruità tecnico economica e rispondenza alla normativa vigente; tale verifica si è conclusa in data 24 settembre 2019 con l'emissione di un rapporto conclusivo avente esito favorevole. L'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Consiglio d'Amministrazione di ANAS è attesa entro maggio 2020.

ANAS, inoltre, in data 28 novembre 2019 ha trasmesso il Progetto Esecutivo agli Enti competenti per la verifica di attuazione/ottemperanza nonché approvazione del PUT (Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo) ai sensi del Dlgs.161/2012; nelle more dell'approvazione del PUT da parte del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), è decorso il termine prescritto dalla norma (pari a 90 giorni) senza che siano pervenute osservazioni e pertanto è possibile avviare i lavori per la realizzazione dell'Opera.

Dopo l'approvazione del PUT da parte del MATTM e dell'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Consiglio d'Amministrazione di ANAS, il Direttore dei Lavori potrà disporre la consegna dei Lavori, attesa quindi entro il secondo trimestre del 2020.



Centro Direzionale ENI

Le attività del Gruppo non si limitano alle infrastrutture. Salini Impregilo infatti, è impegnata ad acquisire quote nel settore dell'edilizia commerciale, cogliendo opportunità di sviluppo, legate in particolare alla crescita delle maggiori aree metropolitane italiane. In questo settore, la società, in *partnership* con un primario gruppo di investitori e in qualità di "contractor" ha sottoscritto in data 28 luglio 2017, il contratto relativo alla costruzione della nuova sede ENI "Centro Direzionale ENI" a San Donato Milanese. Il contratto, del valore di circa 151 milioni di euro vede anche in questo caso *leader* Salini Impregilo con una quota del 60%.

Le attività, iniziate alla fine del 2017, sono proseguite nel corso dell'anno 2019 con il completamento dell'elevazione dei tre fabbricati e con l'incremento delle attività che maggiormente caratterizzano l'opera, quali la realizzazione degli impianti e delle facciate.

Nel corso degli ultimi mesi del 2019 sono state intensificate le trattative con il Cliente per la realizzazione delle opere di finitura interne ai fabbricati, da definire con la stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale, avente valore pari a circa 15 milioni di euro e che comporterà uno slittamento del termine di consegna dell'opera di circa 6 mesi.

...

Con riferimento ai summenzionati progetti Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova e Centro Direzionale Eni, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.



Concessioni Italia

Le attività in concessione detenute dal Gruppo in Italia sono costituite sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo della mobilità (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 31 dicembre 2019, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Pavia)	SaBroM S.p.A. (-Broni Mortara)	60	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico S.p.A. (Porto Ancona)	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Milano)	SPV Linea 4 S.p.A. (Metropolitana Milano Linea 4)	9.7	15	Non ancora operativa	2014	2045

PARCHEGGI

Paese	società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Operativa	2016	2046

ALTRO

Paese	società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	Operativa	2014	2041

Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated, attiva prevalentemente nelle aree Sustainable Mobility e Clean Water.

Contesto di riferimento e scenario macroeconomico

Gli Stati Uniti si posizionano al 35° posto dell'SDG Global Rank, l'indice che misura il livello di avanzamento dei Sustainable Development Goals in 162 paesi del mondo. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 89,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Energia rinnovabile nei consumi finali 8,7%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 5,5
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 51,3%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→	Stabile o con miglioramento insufficiente	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 16,5

Dal punto di vista economico, gli Stati Uniti si confermano in crescita con buone prospettive di sviluppo. Secondo le ultime stime di gennaio 2020 del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL nel 2019 dovrebbe essersi attestata al 2,3%.

Il tasso di sviluppo registrato a partire dal 2009 ha consentito di consolidare una delle più lunghe fasi espansive registrate dall'economia americana fino ad oggi. Il Dipartimento del Lavoro statunitense riporta il raggiungimento di un tasso di disoccupazione, a dicembre 2019, intorno al 3,5%, in calo dello 0,4% rispetto al dato di dicembre 2018.

Il mercato statunitense, secondo il report "Il mercato delle costruzioni 2020" di novembre 2019 del Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato (CRESME), rimane tra i più grandi a livello globale in termini di investimenti in costruzioni, dietro solo alla Cina.

L'Amministrazione Trump ha indicato la realizzazione delle infrastrutture tra le priorità del suo mandato ed ha annunciato progetti del valore di oltre mille miliardi di dollari da realizzare entro il 2027 negli ambiti energetico e trasporti. Tale valore è stato successivamente incrementato a millecinquecento miliardi di dollari durante il discorso sullo Stato dell'Unione tenuto a gennaio 2018.

Outlook 2020

Il mercato di riferimento per il Gruppo negli Stati Uniti per il 2020 prevede una *pipeline* di possibili partecipazioni a gare per un totale di 30,1 miliardi di dollari (20,0 miliardi di dollari in quota Lane), distribuiti come segue:

- Circa il 25% in tunnel, aeroporti e nel settore idrico/energetico;
- Circa il 60% in autostrade e ponti;
- Circa il 15% in progetti di ferrovie.

In merito a quest'ultimo settore, Texas Central (TC) ha assegnato al gruppo Salini Impregilo le attività di progettazione e costruzione della nuova linea ad alta velocità di 240 miglia tra Houston e Dallas in Texas, USA.

Secondo il Global Infrastructure Hub, nei settori sopra elencati sono previsti investimenti complessivi per 6.690 miliardi di dollari nel periodo 2020-2040, di cui il 44% in strade, 43% nel settore idrico/energetico e il restante 13% in ferrovie e aeroporti.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
I-10 Corridor – California	584,2	0,6%	539,6	10,0%
C43 Water Management Builders – Florida	-	0,0%	453,6	2,7%
Purple Line – Maryland	452,9	23,1%	364,9	38,3%
Southern Wake Freeway – North Carolina	352,1	0,0%	322,0	10,3%
North-East Boundary Tunnel - Washington	391,2	19,0%	280,8	43,2%
I-440 Beltline Widening – North Carolina	299,1	1,0%	278,8	9,5%
I-405 Renton/Bellevue (Flatiron-Lane JV) – Washington	-	0,0%	240,0	4,4%
West Ship Canal CSO – Washington	-		224,0	1,3%
I-40/I-77 Interchange – North Carolina	223,7	1,6%	206,7	10,8%
Wekiva Parkway – Florida	214,7	2,9%	200,8	10,9%
I-4 Ultimate - Orlando – Florida	211,6	62,1%	194,1	70,5%
Altri	1.328,1		791,0	
Totale	4.057,7		4.096,2	



Purple Line – Maryland

Nel mese di marzo 2016, la Purple Line Transit *joint venture*, di cui fa parte Lane Construction, è stata selezionata come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, del valore totale di 2 miliardi di dollari (incrementato a circa 2,2 miliardi di dollari a seguito di modifiche contrattuali).

Il progetto consiste in 16 miglia di treno leggero e 21 stazioni, principalmente in superficie tra New Carrollton e Bethesda, a nord di Washington DC, e permetterà di trasportare fino a 74 mila passeggeri al giorno entro il 2040, con una stima di circa 17 mila viaggi in auto risparmiati al giorno. L'occupazione creata durante la costruzione ammonta a più di 6.300 lavoratori, il 22% dei quali appartenenti a categorie svantaggiate (Disadvantaged Business Enterprises - DBE).

Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.



North-East Boundary Tunnel - Washington DC

Nel mese di luglio 2017 una JV formata da Lane Construction e Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto *Design & Build* per lo scavo meccanizzato di un tunnel lungo 8,2 Km ed opere accessorie a Washington DC, per il valore complessivo di 580 milioni di dollari (ridotto a circa 555 milioni di dollari a seguito di modifiche contrattuali). L'opera è parte integrante del sistema fognario e di depurazione del fiume Anacostia, che consentirà di ridurre del 98% la quantità di acque reflue non trattate scaricate nel fiume Anacostia, abbattendo al tempo stesso la probabilità di allagamenti dal 50 al 7% l'anno. La *Notice to Proceed* è stata affidata dal cliente nel mese di settembre 2017. Le opere per la costruzione, comprese quelle di scavo del tunnel, sono iniziate nel mese di marzo 2018.



C43 Water Management Builders – Florida

Nel mese di marzo 2019, una *joint venture* tra Lane (70%) e Salini Impregilo (30%) si è aggiudicata un contratto del valore di 524 milioni di dollari per costruire il bacino idrico di stoccaggio del Caloosahatchee (C43) nel sud della Florida. Tale progetto, commissionato dal South Florida Water Management District, è parte del Comprehensive Everglades Restoration Plan per la riqualifica dei terreni paludosi e per il contenimento delle acque reflue. Il contratto prevede la riduzione degli scarichi nocivi nell'estuario del Caloosahatchee, nella contea di Hendry, e la costruzione di una diga di terra e di una diga separatrice.



West Ship Canal CSO – Washington

Nel mese di agosto 2019 Lane si è aggiudicata un contratto del valore di 255 milioni di dollari per la costruzione di un tunnel di stoccaggio idrico in grado di ridurre gli sversamenti di acque inquinate nel Lake Washington Ship Canal. Il tunnel di stoccaggio principale e le pertinenze saranno costituiti da un tunnel lungo circa 14.000 piedi.



I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel settembre 2014, la società concessionaria I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di 2,3 miliardi di dollari. Il Concessionario ha successivamente assegnato i lavori ad una JV formata da Skanska (40% e Leader), Granite (30%) e Lane Construction con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie, includendo sezioni del centro di Orlando.



I-10 Corridor – California

Nel mese di agosto 2018, la *joint venture* Lane-Security Paving si è aggiudicata un contratto per la progettazione e costruzione della I-10 Corridor Express Lanes (Contratto 1) in California. Il valore complessivo dell'opera ammonta a circa 670 milioni di dollari e Lane è *leader* della *joint venture* con una quota del 60%. Si prevede che tale opera decongestionerà, in entrambe le direzioni, il traffico nella zona della California meridionale dove si è registrata una crescita significativa della popolazione negli ultimi anni.



Wekiva Parkway – Florida

Nel mese di ottobre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto di circa 250 milioni di dollari, in Florida, per progettare e costruire la strada Wekiva Parkway nella Contea di Seminole, a nord di Orlando. Il progetto includerà il nuovo svincolo Wekiva Parkway, che intersecherà la I-4, e si collegherà alla SR-417, fornendo una alternativa di mobilità sostenibile, grazie alla riduzione del traffico nelle aree a maggiore congestione nelle contee di Orange, Lake e Seminole.



I-440 Beltline Widening – North Carolina

Nel mese di ottobre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto nella Carolina del Nord, dal valore di circa 350 milioni di dollari, per l'allargamento dell'autostrada I-440/US 1 da quattro a sei corsie per circa 12 km e la sostituzione della pavimentazione stradale e dei ponti nell'area di Raleigh, NC.



I-40/I-77 Interchange – North Carolina

Nel mese di dicembre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto, del valore di circa 260 milioni di dollari. Questo progetto prevede la realizzazione dei lavori finalizzati al miglioramento del I-77/I-40 *Interchange* nella Contea di Iredell, NC allargando la struttura stradale da 4 a 8 corsie grazie ad un'intersezione parziale "a turbina".



Southern Wake Freeway – North Carolina

Nel mese di dicembre 2018 la *joint venture* Lane-Blythe Construction si è aggiudicata il contratto di *design & build*, del valore di circa 400 milioni di dollari per l'estensione della Triangle Expressway, dalla U.S. 401 alla I-40, nelle contee di Wake e Johnston, parte del progetto *Complete 540* finalizzato al miglioramento del sistema autostradale a Raleigh, capoluogo dello stato. Lane partecipa con una quota del 50% in *joint venture* con Blythe Construction, sussidiaria di Eurovia (Gruppo Vinci).



I-405 Renton/Bellevue (Flatiron-Lane JV) – Washington

Nel mese di ottobre 2019 Lane si è aggiudicata, in *joint venture* con una quota del 40%, un contratto *design & build* del valore complessivo di 705 milioni di dollari per l'ampliamento dell'autostrada e l'installazione di un sistema a doppio pedaggio sulla I-405 tra l'interscambio I-405/SR a Renton e la NE 6th Street a Bellevue, uno dei corridoi più congestionati dello stato di Washington negli Stati Uniti.

...

Per le commesse I-4 e Purple Line precedentemente citate, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni, prevalentemente nelle aree Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy e Clean Water.

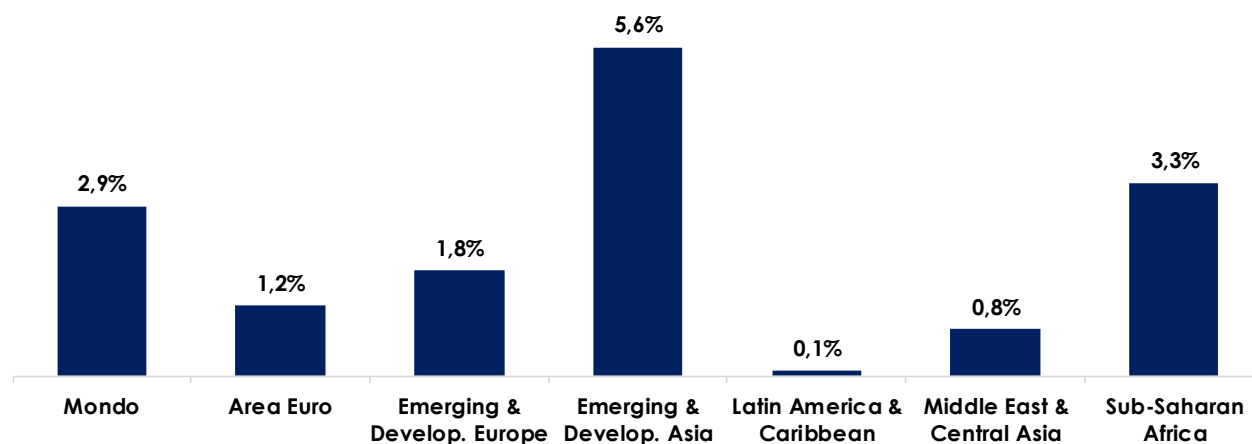
Scenario Macroeconomico

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di gennaio 2020, la crescita globale si è attestata al 2,9% nel 2019, in lieve calo rispetto al 3,6% registrato nel 2018.

Tra le principali ragioni determinanti il minor tasso di crescita globale che si sta registrando dal secondo semestre del 2018, si includono il ritorno a un ritmo più normale di espansione nell'economia statunitense; incertezza sulle politiche commerciali; debole produzione industriale in Europa a seguito di una domanda estera, in particolare dall'Asia emergente, in calo; tensioni geopolitiche e condizioni macroeconomiche più deboli in un gruppo di economie chiave dei mercati emergenti come il Messico, l'India e la Russia; l'intensificazione dei disordini sociali in diversi paesi e, infine, i disastri dovuti a condizioni metereologiche avverse, tra cui gli uragani nei Caraibi, la siccità e gli incendi in Australia, le inondazioni in Africa orientale e la siccità in Africa meridionale.

Stime e previsioni sulla crescita economica

● 2019 stime



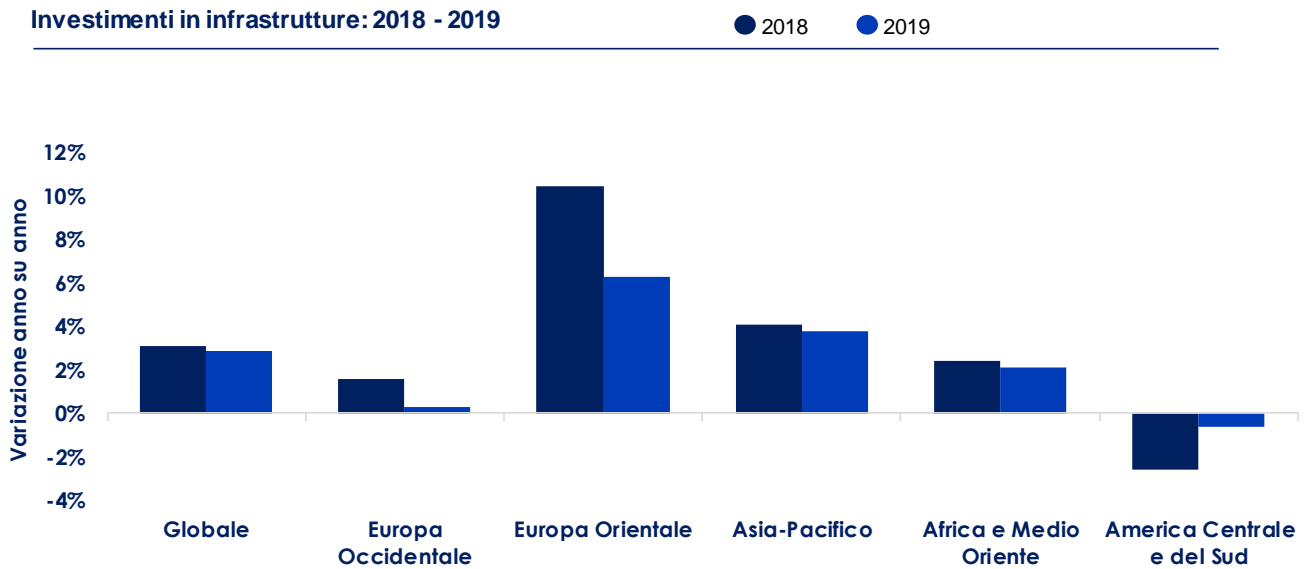
Fonte: Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2020;
Emerging & Developing Europe include la Russia
Emerging & Developing Asia include i seguenti stati: Cina, India, Indonesia, Malaysia, Filippine, Thailandia e Vietnam
Latin America & Caribbean include il Brasile e il Messico
Middle East & Central Asia include l'Arabia Saudita
Sub-Saharan Africa include la Nigeria e il Sud Africa

A gennaio 2020, il Fondo Monetario Internazionale prevedeva per il 2020 e il 2021 una crescita economica rispettivamente del 3,3% e del 3,4%.

A seguito dei recenti sviluppi legati al propagarsi del Coronavirus-Covid-19 e dei relativi impatti sull'economia, il FMI, attraverso il comunicato stampa del 22 febbraio 2020, ha rivisto al ribasso le stime di crescita globali per il 2020 dello 0,1%, portandole al 3,2%. L'impatto è stimato prevedendo che la crescita economica cinese torni a livelli normali dal secondo trimestre dell'anno.

Ad oggi non vi sono ulteriori aggiornamenti delle stime sull'andamento del PIL globale che includano la diffusione del COVID-19 anche in altri Stati, oltre a quello cinese.

Riguardo ai settori di riferimento per il Gruppo, secondo un report di IHS Markit di gennaio 2020, la spesa per gli investimenti in infrastrutture a livello globale è cresciuta del 2,9% nel 2019.



Fonte: IHS Markit, gennaio 2020

Oceania

Australia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L’Australia si posiziona al 38° posto dell’SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di energia e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 74,2%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Energia rinnovabile nei consumi finali 9,2%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 4,9
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 53,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 15,4

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa il 9% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell’Australian Bureau of Statistic entro il 2066 è previsto che la popolazione passerà dagli attuali 24 milioni di abitanti a 49 milioni. L’economia australiana pertanto ha ricevuto e continuerà a ricevere una spinta dall’aumento delle costruzioni residenziali strettamente legato ad un vasto piano di investimento pubblico nel settore delle infrastrutture.

Gli ultimi budget federali delineano un profilo di investimento in opere pubbliche che si aggira intorno ai 100 miliardi di dollari australiani allocati tra ferrovie, strade e trasporti nei 10 anni tra il 2019 e il 2028.

Il Gruppo è presente sul territorio australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty Ltd, società controllata al 100%, la Impregilo Salini Joint Venture, la Salini Impregilo – NRW JV per l’esecuzione del Forrestfield Airport link e la SLC Snowy Hydro Joint Venture, per la realizzazione dei lavori di ingegneria civile e elettromeccanica di Snowy 2.0.

Outlook 2020

Il Gruppo, ritenendo il mercato australiano fondamentale per la sua strategia di crescita, sta partecipando a diversi *tender* il cui valore complessivo è superiore a 10 miliardi di dollari australiani.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Snowy Hydro 2.0	-	0,0%	3.250,9	3,8%
Forrestfield Airport Link	388,8	51,0%	284,0	66,5%
Altre	3,0		1,5	
Totale	391,8		3.536,3	

Snowy Hydro 2.0



In data 4 aprile 2019, il Gruppo, in qualità di *leader* con una quota del 65%, con il *partner* australiano Clough (35%), si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dei lavori di ingegneria civile e elettromeccanica di Snowy 2.0.

Snowy 2.0 prevede la realizzazione di un'ulteriore rete di impianti idroelettrici nell'ambito del Snowy Mountains Hydro-electric Scheme, a supporto del piano di sviluppo per le energie rinnovabili su cui il paese sta investendo.

In particolare, il progetto consiste nella costruzione di 36 Km di tunnel che collegheranno i due esistenti bacini idrici, Tantagara e Talbingo, e di una nuova centrale elettrica sotterranea con capacità di pompaggio. Il progetto consentirà di incrementare di 2.000 MW la capacità produttiva rinnovabile del sistema esistente, consentendo di servire fino a 500 mila case aggiuntive nei periodi di picco della domanda, con un'autonomia di 175 ore continuative di fornitura energetica.

Il progetto ha un valore totale di 5,3 miliardi di dollari australiani.

Forrestfield Airport Link



In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in qualità di *leader* con una quota dell'80%, con il *partner* NRW Pty Ltd (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro "Forrestfield Airport Link" da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Il Progetto consiste nella creazione di una nuova linea metropolitana che collegherà Forrestfield, e quindi l'aeroporto, al network esistente nella città di Perth tramite 8 km di linea sotterranea. Una volta completato, il progetto consentirà di trasportare in modo sostenibile fino a 20 mila passeggeri al giorno, con significativi benefici in termini di riduzione del traffico, dell'inquinamento e di abbattimento delle emissioni di gas serra.

Il contratto, oltre alla progettazione e costruzione di tre nuove stazioni della metropolitana, prevede anche 10 anni di manutenzione dell'infrastruttura. Il Progetto ha un valore totale di circa 1,26 miliardi di dollari australiani.

Europa

Francia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Tra i paesi in cui il Gruppo opera, la Francia si colloca tra quelli con i più elevati livelli di sostenibilità. Il paese, infatti, si posiziona al 4° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 92,1%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Energia rinnovabile nei consumi finali 13,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 5,4
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 62,9%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 4,6

Dal punto di vista economico, la Francia sta attraversando una fase di sviluppo moderato, tant'è che la crescita per il 2019 secondo il Fondo Monetario Internazionale si è attestata all'1,3%. La previsione per il 2020 vede una contrazione all'1,1%. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici concentrati soprattutto nel settore dei trasporti e privati, ma è fervido anche il mercato edilizio (torri, ipermercati, edifici iconici, etc.).

Secondo le stime di Global Infrastrutture Hub, nel periodo 2020-2040 sono previsti investimenti nei settori idrico-energetico e della mobilità pari a circa 1.380 miliardi di dollari.

Il Gruppo è presente sul territorio tramite la propria succursale francese e la partecipazione nelle SEP (*société en participation*) costituite per la realizzazione dei lavori acquisiti nel corso del 2018.

Outlook 2020

Il Gruppo, tramite la propria filiale di Parigi, sta monitorando il mercato locale per nuove iniziative nel settore dei trasporti, con particolare riferimento alle linee metropolitane del progetto Grand Paris Express, Tolosa e Marsiglia, ma anche al settore ferroviario come il tunnel transfontaliero della linea Lione-Torino ed il suo prolungamento da SJ La Maurienne a Lione, nonché i settori delle torri, dei grandi centri commerciali e degli edifici iconici culturali per esposizioni.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo *
Metro Linea 16 lot 2 - Linea 14 lot 4	556,8	12,3%	464,7	18,7%
Totale	556,8		464,7	

* L'avanzamento al 31 dicembre 2019 relativo al progetto Linea 16 lot 2 è pari al 10,3% mentre quello della Linea 14 lot 4 è pari al 57,5%.



Ligne 16 lot 2

L'opera è nel complesso relativa alla costruzione della futura linea 16 della metropolitana di Parigi (Grand Paris Express) e prevede la realizzazione di 10 stazioni ed il collegamento tra Noisy-Champs a Saint-Denis Pleyel passando per Aulnay-sous-Bois, servendo un bacino di 800 mila abitanti con una capacità di 200 mila passeggeri al giorno. A Salini Impregilo, in *joint venture* con NGE GC, spetta la costruzione del lotto 2 il quale prevede la costruzione di 11,1 km di tunnel, la costruzione di 4 stazioni e 11 opere ausiliarie.

Il valore totale della commessa è pari a circa 720 milioni di euro. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota pari al 65%.



Ligne 14 lot 4

L'opera nel suo complesso prevede l'estensione di 14 km dell'esistente linea 14 della metropolitana di Parigi; il lotto 4, assegnato a Salini Impregilo in *joint venture* con NGE GC, prevede la realizzazione di una galleria di 4,1 km che dal pozzo di Pont de Rungis raggiungerà la nuova stazione presso l'aeroporto di Orly ed oltre traversando le piste dell'aeroporto. L'intera linea, una volta completata, consentirà di trasportare fino a 300 mila passeggeri al giorno.

Il valore totale della commessa è pari a circa 200 milioni di euro. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota pari al 50%.

Norvegia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

La Norvegia si posiziona all'8° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di lotta ai cambiamenti climatici e, in misura minore, nella mobilità.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 78,4%
	Obiettivo raggiunto	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Energia rinnovabile nei consumi finali 57,8%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 4,5
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 57,4%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→	Stabile o con miglioramento insufficiente	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 9,3

Secondo i dati di Market Insights Reports, il settore delle costruzioni nel paese sta attraversando un periodo positivo grazie alla crescita degli investimenti pubblici destinati allo sviluppo delle infrastrutture, con un focus su progetti orientati alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnologica applicata alle costruzioni.

Gli investimenti infrastrutturali rappresentano una leva strategica di sviluppo per la Norvegia, che punta a migliorare la dotazione infrastrutturale del paese per sostenere la crescita e assicurare adeguati servizi alla popolazione delle aree urbane, anche in considerazione del continuo processo di migrazione degli abitanti dalle aree rurali.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Linea ferroviaria Nykirke - Barkaker	-	0,0%	380,1	0,2%
Totale	-		380,1	

Linea ferroviaria Nykirke - Barkaker



In data 10 ottobre 2019 il Gruppo si è aggiudicato un contratto del valore di circa 390 milioni di euro per il potenziamento di una tratta ferroviaria di 13,6 Km tra le città di Nykirke e Barkaker, a sud della capitale Oslo.

Il progetto, commissionato da Bane NOR, società statale responsabile del sistema ferroviario norvegese, è stato assegnato alla *joint venture* composta da Salini Impregilo, *leader* con una quota del 51%, e da Pizzarotti, al 49%. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di una linea a doppio binario, comprensiva di due ponti, tre tunnel e una stazione vicino alla città di Skoppum.

Medio Oriente

Arabia Saudita

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L'Arabia Saudita si posiziona al 98° posto dell'SDG Global Rank, In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di energia e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Acque reflue trattate 32,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↗ In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Energia rinnovabile nei consumi finali 0,01%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 5,2
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 71%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↓ In peggioramento	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 19,4

Il mercato saudita continua a rappresentare un'area ricca di opportunità per Salini Impregilo. Secondo le stime di Global Infrastrutture Hub, nel periodo 2020-2040 sono previsti investimenti nei settori di interesse per il Gruppo pari a oltre 400 miliardi di dollari. Di questi, il 45% circa sarà destinato al settore energetico, il 42% circa alle infrastrutture per la mobilità e il restante 13% al settore idrico.

Outlook 2020

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2020 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese. Tra le molte attività annunciate, si segnalano i progetti per la Difesa (Accademia Aeronautica e Base Aerea) e i programmi del governo a supporto del settore turistico (The Red Sea Project, Amaala e Qiddiya) e per la differenziazione dell'economia (NEOM).

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Riyadh National Guard Military (SANG Villas)	1.089,6	1,9%	967,5	14,6%
Linea 3 Metro Riyadh	764,0	74,3%	427,9	85,7%
Altri	50,5		22,4	
Totale	1.904,1		1.417,8	



Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di *leader* di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita, che consentirà di trasportare fino a 5 mila persone ogni ora per direzione di marcia.

In data 11 luglio 2018 è stata ufficializzata una variante contrattuale che ha incrementato il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3.

A seguito della variante menzionata, il valore complessivo delle opere è passato a circa 6,4 miliardi di dollari (precedentemente circa 6,0 miliardi di dollari) di cui circa 5,3 miliardi di dollari relativi alle opere civili (precedentemente circa 4,9 miliardi di dollari), delle quali Salini Impregilo detiene una quota del 66%.



Riyadh National Guard Military (SANG Villas)

Salini Impregilo nel mese di dicembre 2017 ha sottoscritto gli accordi relativi alla stipula di un contratto a Riyadh del valore complessivo di circa 1,3 miliardi di dollari con la Saudi Arabia National Guard (SANG Villas).

Il progetto rappresenta un piano di *housing* e urbanizzazione su larga scala e prevede la costruzione di una città con circa 6.000 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di m² ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di oltre 160 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, e di un impianto di trattamento acque reflue.

Africa e Asia

Etiopia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L'Etiopia si posiziona al 135° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi importanti in tema di lotta ai cambiamenti climatici, soprattutto grazie agli investimenti massicci in energie rinnovabili, mentre rimangono sfide significative in tema di acqua e mobilità.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Popolazione con accesso ad acqua potabile	39,1%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Accesso all'elettricità	42,9%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7)	3
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	→ Stabile o con miglioramento insufficiente	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	43,8%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑ In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton)	0,1

Dal punto di vista economico, l'Etiopia è tuttora uno dei paesi a maggior crescita in Africa e registra un aumento del PIL prossimo all'8%.

A livello internazionale, anche sulla scorta del prestigio crescente del *leader* Abiy Ahmed, si sono intensificati i rapporti di collaborazione con l'Europa, gli Stati Uniti e l'Oriente.

Per quanto concerne gli Organismi sovranazionali si segnala il supporto e la guida costanti del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. La stessa Unione Europea ha recentemente messo a disposizione dell'Etiopia 170 milioni di euro per sostenere il Governo locale nelle riforme politiche ed economiche in corso.

Questa attenzione commerciale e strategica verso l'Etiopia darà anche impulso alla canalizzazione di fondi in valuta forte sulla Banca centrale di Addis Abeba.

Ciò è particolarmente importante in quanto potrà assicurare, tra l'altro, la disponibilità finanziaria utile a fronteggiare i pagamenti esteri relativi ai progetti infrastrutturali.

Outlook 2020

Il Governo punta a sfruttare le proprie risorse naturali ed in particolare quelle idriche, per promuovere gli investimenti in energie rinnovabili e l'installazione di ulteriore capacità produttiva.

Dalla produzione di elettricità e conseguente esportazione verso paesi limitrofi deriveranno integrazione continentale e flussi di valuta pregiata.

Il Gruppo, ben presente a livello operativo e commerciale nel Paese, proseguirà nella realizzazione dei progetti già acquisiti del Gerd e Koysha; verranno inoltre sfruttati *know-how* e presidio territoriale per cogliere ogni possibile nuova iniziativa imprenditoriale e industriale.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Koysha	1.920,4	23,9%	1.864,8	28,5%
Gerd	1.036,2	75,4%	957,2	78,1%
Totale	2.956,6		2.822,0	

Koysha Hydroelectric Project



Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 9 miliardi di metri cubi, un'energia annua prodotta di 6.460 Gwh e una potenza installata totale di 2.160 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW da Koysha a Gibe III. Il valore della commessa è pari a circa 2,5 miliardi di euro e Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase di realizzazione.

Tale commessa è caratterizzata da un rallentamento delle attività produttive causate, in generale, dai ritardi nei pagamenti da parte del committente. Il recente periodo ha tuttavia registrato una significativa inversione di tendenza negli incassi da Cliente, da cui trarrà sicuro beneficio l'operatività del Cantiere.

Nel corso del 2019 inoltre il Cliente ha comunicato una richiesta di 'ottimizzare' il numero di turbine da 8 a 6 unità e la richiesta è in fase di valutazione.

Gerd



Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza totale installata di 6.350 MW. Il Cliente ha comunicato la decisione di ridurre le unità da 16 a 13 turbine. Salini

Impregilo ha risposto con la richiesta di chiarimenti in merito ed emissione di *Variation Order* per i costi aggiuntivi di riprogettazione.

Il valore della commessa è pari a circa 3,8 miliardi di euro e la Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase avanzata di realizzazione.

Tagikistan

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Tagikistan si posiziona al 71° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di acqua e mobilità.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso ad acqua potabile 74,1%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Energia rinnovabile nei consumi finali 44,7%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↓	In peggioramento	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 4,5
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 81,7%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 0,6

In ambito economico, nel corso del 2019 il Tagikistan ha riportato un Prodotto Interno Lordo pari al 3,7% sostanzialmente in linea rispetto al 2018 (pari al 3,5%) e il tasso di inflazione si è attestato sul 7,6%.

Il progetto di realizzazione della Diga di Rogun, assegnato al Gruppo, costituisce la chiave strategica con cui sostenere la crescita economica dei prossimi anni grazie all'esportazione dell'energia elettrica generata dalla centrale idroelettrica.

Gli sforzi del governo del Paese per instaurare relazioni con le autorità dei paesi limitrofi si sono rivelati fruttiferi. Infatti, per la prima volta in 9 anni, il Tajikistan ha iniziato a esportare energia elettrica verso l'Uzbekistan. L'obiettivo del Paese è quello di sfruttare l'immenso potenziale idrico per soddisfare anche la richiesta dei Paesi del sud-Asia. Il Tajikistan sta infatti portando avanti ulteriori accordi per la vendita di energia elettrica contando sul prossimo raggiungimento complessivo della fase di *Early Generation* di Rogun Hydropower Project, ossia l'avvio della generazione elettrica, seppur a potenziale ridotto rispetto a quanto previsto a regime.

Outlook 2020

Per il completamento del finanziamento del progetto, il Governo del Paese ha già approvato, tra l'altro, l'emissione di un *bond* per un totale di 1 miliardo di USD (ulteriori 500 milioni di USD rispetto all'importo già sottoscritto in precedenza). Nel corso del 2020 dovrebbe delinearsi la possibilità dell'assegnazione definitiva di ulteriori lotti d'opera al Gruppo Salini Impregilo in ottemperanza al contratto quadro sottoscritto.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Rogun Hydropower Project	1.481,4	25,6%	1.657,1	31,3%
Totale	1.481,4		1.657,1	



Rogun Hydropower Project

In data 1°luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico (suddiviso in quattro lotti funzionali). Al Gruppo, in quota al 100%, è stato assegnato il primo lotto esecutivo relativo all'opera (Lotto 2), di importo pari a circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, del corpo di una diga di *rockfill* con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia).

Il 16 novembre 2018, è stata avviata con successo la prima delle sei turbine della *Power House* (ciascuna di capacità a regime pari a circa 600 megawatt). Il 9 settembre 2019 è stata avviata anche la seconda turbina segnando un ulteriore importante passo verso il completamento della fase di *Early Generation*.

Americhe

Canada

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Canada si posiziona al 20° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di mobilità, acqua e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	→	Stabile o con miglioramento insufficiente	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 76,8%
	Obiettivo raggiunto	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Energia rinnovabile nei consumi finali 22%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 5
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↓	In peggioramento	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 58,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	→	Stabile o con miglioramento insufficiente	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 15,2

Secondo le stime di Global Infrastrutture Hub, nel periodo 2020-2040 sono previsti investimenti nei settori idrico-energetico e della mobilità per oltre 985 miliardi di dollari, di cui il 42% circa in infrastrutture energetiche, il 33% in infrastrutture stradali, il 16% in infrastrutture idriche e il restante 9% in altre infrastrutture per la mobilità.

Outlook 2020

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2020 eventuali nuove opportunità di *business* nel Paese come la gara del LRT di Edmonton in fase di realizzazione.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Hurontario Light Rail Project	-	0,0%	381,0	1,1%
Totale	-		381,0	

Hurontario Light Rail Project



In data 21 ottobre 2019 Salini Impregilo e Astaldi, membri del consorzio Mobilinx insieme a *partner* canadesi e non, si sono aggiudicate il contratto per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario *Light Rail Transit* (HuLRT), del valore di 917 milioni di euro (circa 1,3 miliardi di dollari canadesi), commissionato da Infrastructure Ontario e Metrolinx. Il consorzio completo Mobilinx, che comprende anche John Laing, Hitachi,

Amico, Bot e Transdev, si occuperà della progettazione, della realizzazione, del finanziamento e della gestione trentennale della HuLRT.

La HuLRT è una linea ferroviaria leggera, lunga 18 km e con 19 stazioni in grado di trasportare fino a 14 milioni di passeggeri l'anno, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit a Mississauga al Brampton Gateway Terminal. La HuLRT si servirà di un binario guida separato preferenziale su gran parte del percorso.

Con una partecipazione del 42% nella *joint venture* per i lavori di ingegneria civile, pari a 385 milioni di euro, Salini Impregilo è *leader* per la progettazione, il *procurement* e la costruzione del sistema. Astaldi ha una partecipazione del 28%, del valore di circa 257 milioni di euro.

Perù

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Perù si posiziona al 51° posto dell'SDG Global Rank. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) più legati alle aree di business del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono sfide significative specie in tema di mobilità.

SDG	STATUS	TREND	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE ALLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Popolazione con accesso a sistemi adeguati di trattamento acque reflue 76,8%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide residuali	↑	In linea per raggiungere l'obiettivo al 2030	Energia rinnovabile nei consumi finali 25,5%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide molto significative	↗	In miglioramento, ma progressi non sufficienti	Qualità delle infrastrutture stradali (1-7) 3,2
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	→	Stabile o con miglioramento insufficiente	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici 54,1%
	Obiettivo non ancora raggiunto Permangono sfide rilevanti	↓	In peggioramento	Emissioni di CO ₂ pro-capite (ton) 2,1

Secondo le stime di Global Infrastrutture Hub, nel periodo 2020-2040 sono previsti investimenti nei settori idrico-energetico e della mobilità per oltre 250 miliardi di dollari, di cui il 52% circa in infrastrutture stradali, circa il 18% in infrastrutture energetiche, il 12% circa in infrastrutture idriche e la restante quota in altre infrastrutture per la mobilità.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2019	Avanzamento progressivo
Metro Lima Linea 2	577,1	16,0%	540,7	22,2%
Totale	577,1		540,7	



Metro Lima Linea 2 e ramo Av. Fuacett – Av. Gambeta

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso dall'Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La linea 2 avrà un impatto molto importante sulla mobilità sostenibile della capitale peruviana, con una previsione di 665 mila passeggeri al giorno.

La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili.

In data 13 dicembre 2018 è stato firmato, con il ministero dei Trasporti e Telecomunicazioni, l'addendum nr. 2 che fissa nuove date di consegna attraverso la rimodulazione del cronoprogramma lavori e il relativo piano di fatturazione e definisce, in alcuni casi, le nuove aree di concessione.

L'ammontare totale del contratto ammonta a circa 3 miliardi di dollari.

...

Con riferimento alle commesse Forrestfield Airport Link (Australia), Koysa Hydroelectric Project (Etiopia), Gerd (Etiopia), Rogun Hydropower Project (Tagikistan) e Ligne 14 Lot 4 (Francia) in precedenza citate, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Concessioni estero



Con riferimento al settore operativo estero le attività in concessione detenute dal Gruppo sono rappresentate sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), in Canada, nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati e che nel corso del 2020 è stata completata la cessione del Consorzio Agua Azul S.A. per circa 13 milioni di dollari. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 31 dicembre 2019, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Autopistas Del Sol S.A.	19,8	120	Operativa	1993	2030
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	In liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	Operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	Operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Canada	Horuntario Mobilinx G.P.	21,0	20	Non ancora operativa	2019	2055
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	Non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza			
			installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	Operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	Operativa	1995	2094

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	società concessionaria	% quota	popolaz.			
			servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Agua del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	In liquidazione	2000	

OSPEDALI

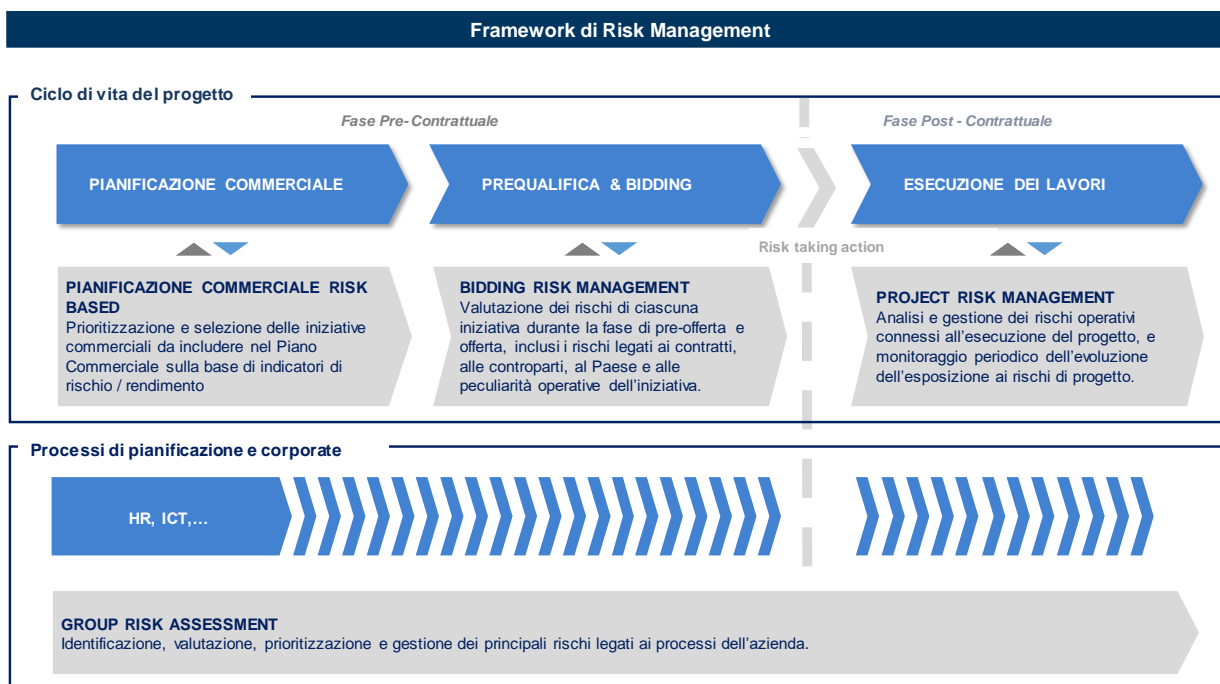
Paese	società		posti			
	concessionaria	% quota	letto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd-Ospedale di Oxford	40,0	220	Operativa	2005	2038
Turchia	Gaziantep Hastane Sağlık Hizmetleri İşletme Yatırım A.Ş. (Ospedale di Gaziantep)	24,5	1875	Non ancora operativa	2016	2044

Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato nel breve termine da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, nonché influenzato nel medio-lungo termine da *megatrend* quali i cambiamenti climatici, la scarsità di risorse e la crescente urbanizzazione, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un *framework* di *Risk Management* – in continuo sviluppo ed evoluzione - integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* (schematizzato nella figura sottostante) si pone l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa, attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il *business*, dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera e delle peculiarità operative delle singole commesse in esecuzione, agevolando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi, siano essi di natura economica, finanziaria o non finanziaria (rischi di sostenibilità o ESG).



Nel corso del 2019, l'attività si è inoltre concentrata sull'evoluzione delle metodologie e dei relativi strumenti per l'analisi dei rischi in fase di *bidding* di Commessa, nonché sull'implementazione continua delle procedure per la gestione efficace delle fattispecie di rischio ritenute rilevanti per il Gruppo, come il rischio Paese ed il rischio Controparte (Committente, Socio, Sub-appaltatore e Fornitori rilevanti). Sono state altresì avviate attività volte all'approfondimento dei rischi di carattere economico, finanziario e non finanziario, sia a livello di gestione della commessa che a livello corporate.

Le attività condotte, nonché gli sviluppi dei framework implementati che il Gruppo effettua in maniera ricorrente, permettono di monitorare puntualmente e in modo sempre più preciso il profilo di rischio assunto nonché di individuare le strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi cosiddetti esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un paese, dai megatrend globali (cambiamenti climatici, scarsità di risorse, urbanizzazione), dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry* e dalla durata pluriennale dei progetti.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare la *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi di interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio quali il merito creditizio della controparte, la volatilità dei prezzi delle materie prime e la gestione delle tematiche assicurative, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i *Business Partners*. Salini Impregilo ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e reporting, alla gestione efficace della *supply chain* e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali. Per maggiori informazioni sui rischi di sostenibilità, si rimanda alla Parte II - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria.

Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk*

Assessment pre-Bid finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti al *Risk Universe* di Salini Impregilo.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di lavoro e di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di *compliance* e relativi agli standard applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto. Il *Group Risk Officer* coordina e controlla l'attività di analisi delle controparti che, con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti, viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo e aggiornata successivamente durante l'*execution* della commessa. Essa permette una migliore previsione e gestione delle criticità che potrebbero delinarsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante

dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati gestionali

I risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2019 non risultano pienamente comparabili rispetto ai dati dell'esercizio 2018 avendo il Gruppo applicato l'IFRS 16 – *Leasing* utilizzando il metodo retrospettivo modificato, in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'adozione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Ai soli fini gestionali si è pertanto proceduto alla determinazione dei dati *adjusted* per tener conto dell'impatto derivante dall'IFRS 16, come di seguito descritto.

Principali dati gestionali

Le tabelle "Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*" e "Posizione finanziaria netta e Indebitamento consolidato *adjusted*" riportano i principali indicatori economico-finanziari *adjusted* del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019, comparati con i relativi valori dell'esercizio precedente.

Le misure *adjusted* non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un'informativa utile al *management* e agli investitori per valutare la *performance* operativa e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore, e forniscano una visione supplementare dei risultati.

Nel rispetto della volontà del Gruppo di fornire un'informativa aggiuntiva e una migliore comparabilità, i dati consolidati IFRS sono stati rettificati per tenere conto di quanto indicato nel seguito.

Risultati JV non controllate

Ai fini gestionali, il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Impairment Venezuela

Negli ultimi tre esercizi, a seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo Salini Impregilo ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano.

Al 31 dicembre 2018 alla luce delle risultanze delle analisi effettuate, anche con l'ausilio di esperti indipendenti, il valore recuperabile della suddetta esposizione complessiva era stato determinato in circa € 159,7 milioni, al netto di una svalutazione cumulata effettuata negli anni pari a € 479,7 milioni.

Al 31 dicembre 2019, a seguito delle evoluzioni riscontrate nel periodo, il Gruppo Salini Impregilo ha provveduto a effettuare un'ulteriore svalutazione pari a € 35,7 milioni al fine di adeguare il valore recuperabile della suddetta esposizione complessiva. Si rileva che a seguito delle svalutazioni effettuate l'esposizione netta del Gruppo è pari a € 128,7 milioni, corrispondente al 20% del valore nominale dell'esposizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

IFRS 16 – *Leasing*

Si è provveduto a riesporre i dati relativi all'esercizio 2018, in base alla migliore stima disponibile degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leasing*. Tale stima è stata determinata in base alle seguenti assunzioni:

- la popolazione di contratti di *leasing* è rappresentata dai contratti in essere al 31 dicembre 2018, pertanto non sono stati determinati gli effetti della divisione *Plants & Paving* di Lane ceduta a fine 2018;
- gli effetti economici sono stati stimati traslando retroattivamente la data di prima applicazione dell'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2018 o a una data intermedia nel caso il contratto sia stato sottoscritto durante il 2018;
- sono stati utilizzati i tassi di attualizzazione al 1° gennaio 2019.

La descrizione del contenuto del nuovo principio contabile e degli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono forniti nelle Note esplicative ai prospetti contabili consolidati nella sezione “Variazione nei principi contabili applicabili”.

Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*

	2018 Adjusted					2019 Adjusted				
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate (*)	Impairment Venezuela	Effetti IFRS 16 (**)	Totale Adjusted	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate (*)	Impairment Venezuela	Totale Adjusted	
(valori in milioni di euro)										
Ricavi	5.197,7	216,7	-	-	5.414,4	5.130,0	201,2	-	5.331,2	
EBITDA	413,3	(13,0)	-	23,2	423,4	531,2	(108,6)	-	422,6	
<i>EBITDA %</i>	<i>8,0%</i>				<i>7,8%</i>	<i>10,4%</i>			<i>7,9%</i>	
EBIT	68,1	(13,0)	165,5	1,6	222,2	256,8	(108,6)	35,7	183,9	
<i>R.o.S. %</i>	<i>1,3%</i>				<i>4,1%</i>	<i>5,0%</i>			<i>3,4%</i>	
Gestione finanziaria	(72,9)	-	-	(3,9)	(76,8)	(73,2)	-	-	(73,2)	
Gestione delle partecipazioni	(29,5)	13,0	-	-	(16,5)	(127,7)	108,6	-	(19,1)	
EBT	(34,2)	-	165,5	(2,3)	128,9	55,9	-	35,7	91,6	
Imposte	(39,3)	-	(39,7)	-	(79,0)	(69,2)	-	(8,6)	(77,7)	
Risultato netto attività continuative	(73,5)	-	125,7	(2,3)	50,0	(13,3)	-	27,2	13,9	
Risultato delle attività operative cessate	114,8	-	-	-	114,8	(0,9)	-	-	(0,9)	
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	12,9	-	-	-	12,9	(8,0)	-	-	(8,0)	
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	54,2	-	125,7	(2,3)	177,6	(22,1)	-	27,2	5,0	

(*) Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

(**) Per una migliore comparabilità si è provveduto a riesporre i dati del 2018, in base alla migliore stima disponibile degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

I Ricavi consolidati *adjusted*, relativi al 2019, sono pari a € 5.331,2 milioni rispetto ai ricavi del 2018 pari a € 5.414,4 milioni. I principali contributi alla formazione dei ricavi del periodo sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui, in particolare, quelli del Gruppo Lane, i lavori dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, le commesse attive in Etiopia, i lavori in Arabia Saudita tra cui la progettazione e la

costruzione della nuova linea della metropolitana di Riyadh, nonché il progetto di realizzazione della diga di Rogun in Tagikistan.

L'EBITDA *adjusted* del 2019 è pari a € 422,6 milioni (€ 423,4 milioni), mentre l'EBIT *adjusted* si attesta a € 183,9 milioni (€ 222,2 milioni).

La gestione finanziaria *adjusted* evidenzia oneri finanziari netti per circa € 73,2 milioni rispetto a € 76,8 milioni dell'Esercizio 2018. Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 147,1 milioni (€ 145,8 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 69,6 milioni (€ 55,8 milioni);
- risultato della gestione valutaria pari a € 4,3 milioni (€ 13,3 milioni).

La gestione delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo di € 19,1 milioni (negativo per € 16,5 milioni). La variazione è relativa al risultato di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato prima delle imposte si attesta a € 91,6 milioni in diminuzione rispetto al periodo di confronto pari ad € 128,9 milioni.

Le imposte sul reddito ammontano a € 77,7 milioni (€ 79,0 milioni).

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di € 0,9 milioni (provento € 114,8 milioni) interamente riferito ai costi di periodo del ramo RSU Campania. Il saldo al 31 dicembre 2018 includeva, in aggiunta, il risultato netto della divisione *Plants & Paving* di Lane pari a € 115,2 milioni, oggetto di cessione nel mese di dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 l'utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a € 8,0 milioni: alla formazione del risultato hanno contribuito principalmente le entità presenti in Arabia Saudita impegnate nella costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh. Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi dello scorso anno è relativo all'attribuzione delle perdite del periodo ai soci terzi.

Posizione finanziaria netta e Indebitamento consolidato *adjusted*

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019
	Gruppo Salini Impregilo	Effetti IFRS 16 (*)	Totale <i>adjusted</i>	Gruppo Salini Impregilo
(valori in milioni di euro)				
Posizione finanziaria netta (net debt)	(859,6)	(81,9)	(941,6)	(631,4)
Indebitamento lordo	(2.338,5)	(81,9)	(2.420,5)	(2.270,1)

(*) Per una migliore comparabilità si è provveduto a riesporre i dati al 31 dicembre 2018, in base agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 come indicato nelle "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati gestionali".

La posizione finanziaria netta consolidata *adjusted*, rispetto al 31 dicembre 2018, considerando l'effetto del maggior debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 – *Leasing*, risulta migliorata per circa € 310,2 milioni (da € 941,6 milioni al 31 dicembre 2018 a € 631,4 milioni al 31 dicembre 2019), mentre l'indebitamento lordo è diminuito per circa € 150,4 milioni. Al netto del debito di Beyond S.r.l. (società costituita nel corso del 2019, nell'ambito del "Progetto Italia") pari a circa € 85,1 milioni, l'indebitamento lordo si attesterebbe a € 2.185,0 milioni, che confrontato con il debito lordo *adjusted* al 31 dicembre 2018 (€ 2.420,5 milioni), risulterebbe in miglioramento di circa € 235,5 milioni.

Per ulteriori commenti si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo".

Andamento della gestione del Gruppo

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con il periodo precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi al periodo precedente.

Il paragrafo “Indicatori alternativi di performance” espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Andamento economico del Gruppo

La tabella seguente riporta i dati economici riclassificati IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Ricavi da contratti verso clienti		4.864.142	4.770.634	(93.508)
Altri proventi		333.518	359.328	25.810
Totale ricavi e altri proventi	34	5.197.660	5.129.962	(67.698)
Costi operativi	35	(4.784.395)	(4.598.803)	185.592
Margine operativo lordo (EBITDA)		413.265	531.159	117.894
EBITDA %		8,0%	10,4%	
Svalutazioni (**)	35.6	(194.519)	(102.423)	92.096
Ammortamenti, accantonamenti	35.6	(150.651)	(171.937)	(21.286)
Risultato operativo (EBIT)		68.095	256.799	188.704
Return on Sales %		1,3%	5,0%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	36	(72.858)	(73.186)	(328)
Gestione delle partecipazioni	37	(29.450)	(127.704)	(98.254)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(102.308)	(200.890)	(98.582)
Risultato prima delle imposte (EBT)		(34.213)	55.909	90.122
Imposte	38	(39.274)	(69.160)	(29.886)
Risultato delle attività continuative		(73.487)	(13.251)	60.236
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	21	114.802	(894)	(115.696)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		41.315	(14.145)	(55.460)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		12.882	(7.983)	(20.865)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		54.197	(22.128)	(76.325)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, a partire dall'esercizio 2019, il Gruppo ha deciso di presentare separatamente la voce 'Svalutazioni' all'interno del prospetto del Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo Salini Impregilo. Conseguentemente è stato ripresentato anche il relativo dato comparativo.

Ricavi

I ricavi del 2019 ammontano complessivamente a € 5.130,0 milioni (€ 5.197,7 milioni) e sono riferiti per € 3.208,9 milioni all'estero (€ 3.917,4 milioni), per € 1.038,8 milioni agli USA (€ 787,9) e per € 882,3 milioni all'Italia (€ 492,3 milioni).

La voce "Altri proventi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. Si rileva che la suddetta voce evidenzia un incremento pari a € 25,8 milioni generato, in prevalenza, dai maggiori proventi derivanti dal ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza (altri

proventi nel bilancio del consorzio). L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alle realtà italiane, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalzo costi in base al quale i costi sostenuti dalla entità di progetto vengono fatturati ai soci consorziati in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non deriva da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono classificate tra gli "Altri proventi".

Risultato operativo

Il risultato operativo del periodo pari a € 256,8 milioni (€ 68,1 milioni) si incrementa in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è principalmente ascrivibile alla riduzione al minimo (0,001%) della quota di Condotte nel Consorzio COCIV (descritta più ampiamente nelle Note Esplicative ai prospetti contabili) con un effetto pari a circa € 107,5 milioni sull'EBITDA, oltre che alla riduzione della voce "Svalutazioni", pari a € 102,4 milioni (€194,5 milioni), che si è decrementata per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018.

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" pari a € 171,9 milioni (€ 150,7 milioni) si è incrementata rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dei maggiori ammortamenti derivanti dall'iscrizione delle Attività per diritti di utilizzo derivante dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 – *Leasing*.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 73,2 milioni (€72,9 milioni).

Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 147,1 milioni (€ 141,9 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 69,6 milioni (€ 55,8 milioni);
- risultato positivo della gestione valutaria pari a € 4,3 milioni (€ 13,3 milioni).

L'incremento degli oneri finanziari è stato principalmente generato dai risultati emersi a seguito della valutazione di alcuni crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2019, in accordo con quanto previsto dal *frame work* concettuale dell'IFRS 9 e dal pagamento di interessi relativi al triennio 2014-2016 da parte della filiale Etiopia per complessivi € 13,7 milioni relativi ad un accertamento fiscale. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari per circa € 10,7 milioni rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario *senior unsecured* avvenuta nel mese di agosto 2018.

L'incremento dei proventi finanziari per € 13,8 milioni è stato principalmente generato dalla società Constructora Ariguani per gli interessi maturati a titolo di indennizzo sul recupero dell'anticipo versato a

seguito della definizione della controversia con l'ex-socio/subappaltatore Conalvias avvenuta nel corso del secondo semestre 2019.

La gestione valutaria del 2019 ha generato proventi netti pari a € 4,3 milioni principalmente riconducibili all'andamento del BIRR e del dollaro statunitense nei confronti dell'euro.

La gestione delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo di € 127,7 milioni (€ 29,5 milioni). La variazione in diminuzione è relativa al risultato di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente riconducibili al gruppo Lane, con particolare riferimento alla joint venture assegnataria dei lavori I-4 Ultimate. Quest'ultima ha rilevato nell'esercizio 2019 un risultato negativo a fronte dell'incremento dei costi per la realizzazione del progetto. Si rileva, a tal proposito che i maggiori costi sono oggetto di un *Claim* che la JV sta predisponendo per il riconoscimento dei corrispettivi aggiuntivi.

Imposte

L'incremento delle imposte è dovuto, oltre all'aumento considerevole del risultato prima delle imposte, all'incidenza del pagamento a seguito della verifica fiscale subita in Etiopia e alla dinamica dei risultati delle varie società partecipate nei Paesi in cui operano.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un onere netto di € 0,9 milioni (provento € 114,8 milioni) interamente riferito ai costi di periodo del ramo RSU Campania. Il saldo dell'esercizio 2018 includeva, in aggiunta, il risultato netto della divisione *Plants & Paving* di Lane pari a € 115,2 milioni, oggetto di cessione nel mese di dicembre 2018.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Al 31 dicembre 2019 l'utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a € 8,0 milioni: alla formazione del risultato hanno contribuito principalmente le entità presenti in Arabia Saudita impegnate nella costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh. Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi dello scorso anno è relativo all'attribuzione delle perdite del periodo ai soci terzi.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale riclassificata IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	7-8-9-11	1.153.554	1.305.277	151.723
Avviamenti	10	74.713	76.062	1.349
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	21	5.683	11.976	6.293
Fondi rischi	28	(84.213)	(137.922)	(53.709)
TFR e benefici ai dipendenti	27	(57.025)	(61.868)	(4.843)
Attività (passività) tributarie	13-18-30	259.066	333.352	74.286
- Rimanenze	14	192.304	156.368	(35.936)
- Attività contrattuali	15	1.512.866	2.040.450	527.584
- Passività contrattuali	15	(1.149.588)	(1.186.076)	(36.488)
- Crediti (**)	16	1.929.562	1.824.875	(104.687)
- Debiti (**)	29	(2.363.438)	(2.588.844)	(225.406)
- Altre attività correnti	19	640.269	684.995	44.726
- Altre passività correnti	31	(322.061)	(323.077)	(1.016)
Capitale circolante		439.914	608.691	168.777
Capitale investito netto		1.791.692	2.135.568	343.876
Patrimonio netto di Gruppo		835.710	1.395.395	559.685
Interessi di minoranza		96.354	108.750	12.396
Patrimonio netto	22	932.064	1.504.145	572.081
Posizione finanziaria netta		859.628	631.423	(228.205)
Totale risorse finanziarie		1.791.692	2.135.568	343.876

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 23,9 milioni e crediti per € 2,3 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2018 l'esposizione del Gruppo nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 22,2 milioni nella voce debiti e per € 1,1 milioni nella voce crediti.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 2.135,6 milioni al 31 dicembre 2019 e si incrementa complessivamente di € 343,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo si incrementano per complessivi € 151,7 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali	415.941	333.511	(82.430)
Attività per diritti di utilizzo	-	144.184	144.184
Immobilizzazioni immateriali	199.356	185.096	(14.260)
Partecipazioni	538.257	642.486	104.229
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.153.554	1.305.277	151.723

Le immobilizzazioni materiali si decrementano per € 82,4 milioni. Di seguito i principali effetti:

- riclassifica alla voce Attività per diritti di utilizzo per complessivi € 79,7 milioni principalmente afferenti alla categoria di Impianti e Macchinari;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 92,9 milioni; parzialmente compensati da
- investimenti pari a € 85,4 milioni che hanno riguardato principalmente le commesse del Gruppo Lane e il nuovo progetto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia.

A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 - *Leasing* sono stati rilevati nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2019 un totale di € 144,2 milioni di Attività per diritti di utilizzo di cui € 79,7 classificati tra le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018. Si rileva che le attività per diritto di utilizzo sono in prevalenza afferenti ad Impianti e Macchinari e a Fabbricati.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 14,3 milioni dovuto principalmente agli ammortamenti del periodo.

La variazione netta delle partecipazioni pari a € 104,2 milioni è ascrivibile principalmente all'aumento del valore della partecipazione GUPC a seguito di versamenti effettuati nel corso dell'esercizio pari a € 135,3 milioni.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2019 ammontano a € 12,0 milioni e accolgono le attività nette afferenti ai Progetti RSU Campania e il valore della partecipazione nel Consorzio

Agua Azual S.A.. Quest'ultima, detenuta tramite Impregilo International Infrastructures N.V., è stata classificata, al 31 dicembre 2019, nelle Attività destinate alla vendita in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, per effetto della cessione della stessa concretizzatasi all'inizio del 2020.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 137,9 milioni e si incrementano di € 53,7 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del risultato negativo delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto del Gruppo Lane (principalmente JV assegnataria dei lavori I-4 Ultimate).

Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la composizione della voce in esame:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Attività fiscali differite	205.386	253.453	48.067
Passività fiscali differite	(11.374)	(7.399)	3.975
Attività fiscali differite nette	194.012	246.054	52.042
Attività correnti per imposte sul reddito	112.102	90.513	(21.589)
Passività correnti per imposte sul reddito	(144.693)	(87.137)	57.556
Attività correnti nette per imposte sul reddito	(32.591)	3.376	35.967
Altri crediti tributari	146.166	132.109	(14.057)
Altri debiti tributari	(48.521)	(48.187)	334
Altri crediti tributari correnti	97.645	83.922	(13.723)
Totale attività (passività) tributarie	259.066	333.352	74.286

La variazione è riconducibile in particolar modo alla riduzione delle passività correnti a seguito del pagamento delle imposte relative alla cessione della divisione *Plants & Paving* e all'incremento della fiscalità differita derivante dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 168,8 milioni, passando da € 439,9 milioni a € 608,7 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- le attività contrattuali ammontano complessivamente a € 2.040,5 milioni (€ 1.512,9 milioni). La variazione della voce in esame, in incremento per complessivi € 527,6 milioni è riferita per € 168,4 milioni alla riduzione degli anticipi contrattuali oltre che all'aumento dei lavori progressivi al netto degli acconti ricevuti (sui lavori certificati) principalmente riferiti ad alcuni grandi progetti in Arabia Saudita tra cui la progettazione e la costruzione della nuova linea della metropolitana di Riyadh e i lavori per il progetto di *housing* e urbanizzazione commissionato dalla Saudi Arabia National Guard (SANG Villas), nonché in Tagikistan per il progetto di realizzazione della diga di Rogun;

- i crediti evidenziano un decremento per complessivi € 104,7 milioni. La variazione è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei crediti verso il committente etiope a seguito degli incassi rilevati nel corso del 2019;
- i debiti evidenziano un incremento per complessivi € 225,4 milioni. La variazione è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso le società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate, in prevalenza riferiti alla commessa per la ricostruzione del viadotto di Genova e alla commessa per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari tratta Napoli-Cancello.

Posizione finanziaria netta

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	12	235.692	378.272	142.580
Attività finanziarie correnti	17	135.280	241.248	105.969
Disponibilità liquide	20	1.107.340	1.020.858	(86.482)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.478.312	1.640.378	162.067
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	(617.895)	(751.256)	(133.361)
Prestiti obbligazionari	24	(1.088.158)	(1.091.890)	(3.732)
Passività per leasing	25	(55.530)	(98.709)	(43.179)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.761.583)	(1.941.855)	(180.272)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	23	(499.362)	(231.640)	267.722
Quota corrente di prestiti obbligazionari	24	(13.295)	(13.295)	-
Quota corrente passività per leasing	25	(43.206)	(61.673)	(18.467)
Totale indebitamento a breve termine		(555.863)	(306.608)	249.255
Derivati attivi	12-17	602	268	(334)
Derivati passivi	26	-	(2.012)	(2.012)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(21.096)	(21.595)	(499)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.494)	(23.339)	(2.845)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(859.628)	(631.423)	228.205
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(859.628)	(631.423)	228.205

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2019 è negativa e pari a € 631,4 milioni (negativa per € 859,6 milioni).

Il miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al periodo precedente è ascrivibile all'aumento di capitale finalizzato in data 12 novembre 2019 (per maggiori dettagli sull'operazione in questione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio – Progetto Italia") parzialmente compensato oltre che dall'assorbimento del capitale circolante, tra l'altro, anche da alcuni effetti non ricorrenti come di seguito riportati:

- versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore della partecipata GUPC per un ammontare complessivo pari a € 135,3 milioni;
- pagamento delle imposte relative alla cessione della divisione *Plants & Paving* per € 57 milioni;
- incremento delle passività per *leasing* principalmente a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leasing* per € 81,9 milioni;
- pagamento di imposte e interessi a seguito della definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio per € 32,5 milioni.

Il rapporto Posizione Finanziaria netta/Patrimonio netto (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) al 31 dicembre 2019, su base consolidata, è pari a 0,42.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo S.p.A. ha prestato garanzie nell'interesse di partecipate non consolidate per complessivi € 166,9 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

L'indebitamento lordo si attesta a € 2.270,1 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di circa € 68,4 milioni. Al netto del debito di Beyond S.r.l. (società costituita nel corso del 2019, nell'ambito del "Progetto Italia") pari a circa € 85,1 milioni, l'indebitamento lordo si attesterebbe a € 2.185,0 milioni, che confrontato con il debito lordo al 31 dicembre 2018, inclusivo dell'applicazione dell'IFRS 16¹² (€ 2.420,5 milioni), risulterebbe in miglioramento di circa € 235,5 milioni.

¹² Avendo il Gruppo seguito il metodo di transizione *modified retrospective* (ovvero con effetto cumulativo dell'adozione rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019) si è provveduto a rettificare i dati relativi al 31 dicembre 2018, in base alla migliore stima disponibile, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 - *Leasing*. La stima è stata determinata in base alle seguenti assunzioni:

- la popolazione di contratti di *leasing* è rappresentata dai contratti in essere al 31 dicembre 2018, pertanto non sono stati determinati gli effetti della divisione *Plants & Paving* di Lane ceduta a fine 2018;
- gli effetti economici sono stati stimati traslando retroattivamente la data di prima applicazione dell'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2018 o a una data intermedia nel caso il contratto sia stato sottoscritto durante il 2018;
- sono stati utilizzati i tassi di attualizzazione al 1° gennaio 2019.

Rappresentazione dei risultati economico finanziari in dollari USA

Salini Impregilo S.p.A., in accordo con i principi contabili IFRS, ha predisposto il proprio bilancio consolidato in Euro che è la valuta funzionale dell'entità che redige il bilancio consolidato. Tuttavia, in considerazione della rilevanza, a livello di gruppo, delle transazioni in valute diverse dall'Euro, la Società ha deciso di riportare, nel presente paragrafo, i risultati economico finanziari anche in dollari USA.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 21, si precisa che tale rappresentazione è stata predisposta applicando i seguenti criteri:

- a) attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo (inclusi i dati comparativi) sono stati convertiti al tasso di chiusura in essere alla data del suddetto prospetto pari a 1,1234 (1,145 al 31 dicembre 2018);
- b) ricavi e costi del prospetto dell'utile (perdita) del periodo (inclusi i dati comparativi) sono stati convertiti ai tassi di cambio medio del periodo a cui i suddetti prospetti fanno riferimento (1,1195 nel 2019 e 1,181 nel 2018).

Di seguito vengono riportati gli schemi del conto economico consolidato riclassificato *adjusted*, del conto economico consolidato riclassificato e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 tradotti in USD. Come previsto dal citato IAS 21 sono stati esposti, all'interno di tali schemi, anche i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2018.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo *Adjusted* in USD

(valori in milioni di USD)	2018 Adjusted					2019 Adjusted			
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Effetti IFRS 16	Totale Adjusted	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Totale Adjusted
Ricavi	6.138,4	256,0	-	-	6.394,4	5.743,0	225,2	-	5.968,2
EBITDA	488,1	(15,3)	-	27,3	500,1	594,6	(121,6)	-	473,1
<i>EBITDA %</i>	<i>8,0%</i>				<i>7,8%</i>	<i>10,4%</i>			<i>7,9%</i>
EBIT	80,4	(15,3)	195,4	1,9	262,4	287,5	(121,6)	40,0	205,9
<i>R.o.S. %</i>	<i>1,3%</i>				<i>4,1%</i>	<i>5,0%</i>			<i>3,4%</i>
Gestione finanziaria	(86,0)	-	-	(4,6)	(90,6)	(81,9)	-	-	(81,9)
Gestione delle partecipazioni	(34,8)	15,3	-	-	(19,5)	(143,0)	121,6	-	(21,4)
EBT	(40,4)	-	195,4	(2,7)	152,3	62,6	-	40,0	102,6
Imposte	(46,4)	-	(46,9)	-	(93,3)	(77,4)	-	(9,6)	(87,0)
Risultato netto attività continuative	(86,8)	-	148,5	(2,7)	59,0	(14,8)	-	30,4	15,6
Risultato delle attività operative cessate	135,6	-	-	-	135,6	(1,0)	-	-	(1,0)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	15,2	-	-	-	15,2	(8,9)	-	-	(8,9)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	64,0	-	148,5	(2,7)	209,8	(24,8)	-	30,4	5,6

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo in USD

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
(Valori in USD/000)			
Ricavi da contratti verso clienti	5.744.552	5.340.726	(403.826)
Altri proventi	393.885	402.267	8.382
Totale ricavi e altri proventi	6.138.436	5.742.992	(395.444)
Costi operativi	(5.650.370)	(5.148.360)	502.011
Margine operativo lordo (EBITDA)	488.066	594.632	106.566
EBITDA %	8,0%	10,4%	
Svalutazioni	(229.726)	(114.663)	115.063
Ammortamenti, accantonamenti	(177.919)	(192.483)	(14.565)
Risultato operativo (EBIT)	80.421	287.486	207.065
Return on Sales %	1,3%	5,0%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Gestione finanziaria	(86.044)	(81.932)	4.112
Gestione delle partecipazioni	(34.780)	(142.965)	(108.184)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(120.825)	(224.897)	(104.072)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(40.403)	62.589	102.993
Imposte	(46.383)	(77.425)	(31.042)
Risultato delle attività continuative	(86.786)	(14.836)	71.951
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	135.581	(1.001)	(136.582)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	48.795	(15.837)	(64.631)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	15.214	(8.937)	(24.151)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	64.009	(24.774)	(88.781)

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo in USD

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in USD/000)			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.320.819	1.466.348	145.529
Avviamenti	85.546	85.448	(98)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	6.507	13.454	6.947
Fondi rischi	(96.424)	(154.942)	(58.518)
TFR e benefici ai dipendenti	(65.294)	(69.503)	(4.209)
Attività (passività) tributarie	296.631	374.488	77.857
- Rimanenze	220.188	175.664	(44.524)
- Attività contrattuali	1.732.232	2.292.242	560.010
- Passività contrattuali	(1.316.278)	(1.332.438)	(16.160)
- Crediti (**)	2.209.350	2.050.064	(159.285)
- Debiti (**)	(2.706.139)	(2.908.307)	(202.168)
- Altre attività correnti	733.108	769.523	36.415
- Altre passività correnti	(368.760)	(362.945)	5.815
Capitale circolante	503.701	683.803	180.104
Capitale investito netto	2.051.486	2.399.096	347.611
Patrimonio netto di Gruppo	956.887	1.567.586	610.699
Interessi di minoranza	110.325	122.170	11.844
Patrimonio netto	1.067.212	1.689.756	622.543
Posizione finanziaria netta	984.274	709.340	(274.934)
Totale risorse finanziarie	2.051.486	2.399.096	347.610

(**) Nella voce vengono esposti debiti per \$ 26,8 milioni e crediti per \$ 2,6 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2018 l'esposizione del Gruppo nei confronti degli "SPV" era rappresentata per \$ 25,4 milioni nella voce debiti e per \$ 1,2 milioni nella voce crediti.

Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

	Note (*)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Ricavi da contratti verso clienti		2.916.439	2.597.495	(318.945)
Altri proventi		151.860	143.495	(8.365)
Totale ricavi	29	3.068.299	2.740.990	(327.310)
Costi operativi	30	(2.665.681)	(2.327.508)	338.173
Margine operativo lordo (EBITDA)		402.618	413.482	10.864
EBITDA %		13,1%	15,1%	
Svalutazioni (**)	30.6	(190.616)	(36.080)	154.536
Ammortamenti, accantonamenti	30.6	(79.497)	(120.430)	(40.933)
Risultato operativo (EBIT)		132.505	256.972	124.467
Return on Sales %		4,3%	9,4%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	31	(5.787)	(65.017)	(59.230)
Gestione delle partecipazioni	32	41.628	(37.828)	(79.456)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		35.841	(102.845)	(138.686)
Risultato prima delle imposte (EBT)		168.346	154.127	(14.220)
Imposte	33	(58.796)	(83.167)	(24.371)
Risultato netto		109.550	70.960	(38.591)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, a partire dall'esercizio 2019, la Capogruppo ha deciso di presentare separatamente la voce 'Svalutazioni' all'interno del prospetto del Conto Economico Riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. Conseguentemente è stato ripresentato anche il relativo dato comparativo.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a € 2.741,0 milioni (€ 3.068,3 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 688,9 milioni in Italia (€ 363,5 milioni) ed € 2.052,1 milioni all'estero (€ 2.704,8 milioni).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del periodo pari a € 257,0 milioni positivo, si incrementa in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente in quanto i saldi al 31 dicembre 2018 riflettevano gli effetti dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana del Venezuela maggiori rispetto a quelli rilevati nell'esercizio corrente (nello specifico € 35,7 milioni nel 2019 e € 165,5 milioni nel 2018).

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 65,0 milioni (negativo per € 5,8 milioni). Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 119,0 milioni (€ 95,6 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 48,6 milioni (€ 58,5 milioni);
- risultato della gestione valutaria pari a € 5,4 milioni (€ 31,3 milioni).

Gli oneri finanziari si incrementano per un ammontare complessivo pari a € 23,4 milioni; la variazione è riconducibile principalmente al pagamento di interessi relativi al triennio 2014-2016 da parte della filiale Etiopia per complessivi € 13,7 milioni relativi ad un accertamento fiscale e agli interessi passivi di natura finanziaria relativi al finanziamento in essere con la società controllata Lane (incrementati per circa € 11,4 milioni).

I proventi finanziari si decrementano per circa € 9,9 milioni principalmente per effetto dei minori interessi maturati sui crediti verso committenti esteri.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2019 è stato negativo per € 37,8 milioni (positivo per € 41,6 milioni). Tale voce accoglie le svalutazioni effettuate al fine di adeguare il valore di carico delle partecipazioni ai relativi patrimoni netti di competenza.

Il risultato del 2018 includeva la distribuzione di dividendi pari a € 153,3 milioni, nel 2019 il totale dei dividendi distribuiti ammonta a € 13,9 milioni.

Imposte

La variazione della voce in oggetto pari a € 24,4 milioni è prevalentemente riconducibile all'incidenza del pagamento a seguito della verifica fiscale subita in Etiopia ed alla maggiore incidenza delle differenze permanenti.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività				
per diritti di utilizzo	4-5-6-7	1.617.412	1.602.916	(14.496)
Fondi rischi	23	(48.605)	(87.359)	(38.754)
TFR e benefici ai dipendenti	22	(11.667)	(12.267)	(600)
Attività (passività) tributarie	9-14-25	240.178	207.699	(32.479)
- Rimanenze	10	143.268	111.211	(32.057)
- Attività contrattuali	11	717.157	1.230.111	512.954
- Passività contrattuali	11	(626.681)	(544.171)	82.510
- Crediti (**)	12	1.419.311	1.503.358	84.047
- Debiti (**)	24	(1.492.508)	(1.768.252)	(275.744)
- Altre attività correnti	15	290.089	264.922	(25.167)
- Altre passività correnti	26	(137.608)	(126.727)	10.881
Capitale circolante		313.028	670.452	357.424
Capitale investito netto		2.110.346	2.381.441	271.095
Patrimonio netto	17	845.200	1.492.767	647.567
Posizione finanziaria netta		1.265.146	888.674	(376.472)
Totale risorse finanziarie		2.110.346	2.381.441	271.095

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 23,9 milioni e crediti per € 2,3 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2018 l'esposizione nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 22,2 milioni nella voce debiti e crediti per € 1,1 milioni.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 271,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo decrementano complessivamente di € 14,5 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni materiali	169.527	128.113	(41.414)
Attività per diritti di utilizzo	-	58.138	58.138
Immobilizzazioni immateriali	123.755	103.326	(20.429)
Partecipazioni	1.324.130	1.313.339	(10.791)
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.617.412	1.602.916	(14.496)

Le immobilizzazioni materiali sono decrementate per circa € 41,4 milioni. Le variazioni hanno riguardato:

- riclassifiche per complessivi € 37,2 milioni alla voce Attività per diritti di utilizzo a seguito dell'applicazione *IFRS 16 – Leasing* a far data dal 1° gennaio 2019;
- ammortamenti dell'esercizio per € 31,2 milioni; parzialmente compensati da
- incrementi per € 25,0 milioni, relativi principalmente ad investimenti effettuati per lo sviluppo delle due linee metropolitane di Parigi e per il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan.

A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 - *Leasing* sono stati rilevati nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 un totale di € 58,1 milioni di Attività per diritti di utilizzo di cui € 37,2 classificati tra le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018. Si rileva che le attività per diritto di utilizzo sono in prevalenza afferenti ad Impianti e Macchinari e a Fabbricati.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si decrementano di € 20,4 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

Le partecipazioni si sono decrementate per € 10,8 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- cessione della partecipazione nella controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V. al Gruppo Lane per € 133,1 milioni;
- svalutazioni per complessivi € 27,9 milioni relativi principalmente alla partecipazione verso GUPC (Panama), nella controllata HCE e FIBE; parzialmente compensato da
- operazioni sul capitale pari a € 153,4 milioni, relativi principalmente alla società di progetto GUPC (Panama) per € 135,3 milioni, Salini Polska per € 9,9 milioni e Fisia Italimpianti per € 6,0 milioni;

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 87,4 milioni in aumento di € 38,8 milioni rispetto all'esercizio precedente: la variazione è imputabile principalmente ad accantonamenti per € 45,8 milioni effettuati nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione in cui versano alcuni soci consorziati.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2019 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 207,7 milioni contro un saldo netto attivo di € 240,2 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Attività fiscali differite	195.001	215.051	20.050
Passività fiscali differite	(18.994)	(18.946)	48
Totale attività (passività) fiscali differite nette	176.007	196.105	20.098
Attività correnti per imposte sul reddito	94.303	67.547	(26.756)
Passività correnti per imposte sul reddito	(76.887)	(77.687)	(800)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	17.416	(10.140)	(27.556)
Altri crediti tributari	62.652	36.500	(26.152)
Altri debiti tributari	(15.897)	(14.766)	1.131
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	46.755	21.734	(25.021)
Totale attività (passività) tributarie	240.178	207.699	(32.479)

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2019 ammonta a € 670,5 milioni e registra un aumento di € 357,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti all'estero. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative con riferimento alle principali voci del capitale circolante.

Posizione finanziaria netta

Tav. 6 - Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	8	116.394	128.980	12.586
Attività finanziarie correnti	13	710.341	916.438	206.097
Disponibilità liquide	16	547.730	388.615	(159.115)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.374.465	1.434.033	59.568
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	(552.180)	(604.158)	(51.978)
Prestiti obbligazionari	19	(1.088.158)	(1.091.890)	(3.732)
Debiti per locazioni finanziarie	20	(16.596)	(39.147)	(22.551)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.656.934)	(1.735.195)	(78.261)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	18	(931.775)	(532.332)	399.443
Quota corrente di prestiti obbligazionari	19	(13.295)	(13.295)	-
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	20	(17.113)	(18.547)	(1.434)
Totale indebitamento a breve termine		(962.183)	(564.174)	398.009
Derivati attivi	13	602	268	(334)
Derivati passivi	21	-	(2.012)	(2.012)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(21.096)	(21.595)	(499)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.494)	(23.339)	(2.845)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(1.265.146)	(888.674)	376.471

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta della Capogruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2019 è negativa e pari a € 888,7 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa per € 1.265,2 milioni.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al periodo precedente e pari a € 376,5 milioni è ascrivibile all'aumento di capitale finalizzato in data 12 novembre 2019 (per maggiori dettagli sull'operazione in questione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio – Progetto Italia") parzialmente compensato oltre che dall'assorbimento del capitale circolante, tra l'altro, anche da alcuni effetti non ricorrenti come di seguito riportati:

- versamenti effettuati a favore della partecipata GUPC per un ammontare complessivo pari a € 135,3 milioni;
- incremento delle passività per *leasing* principalmente a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leasing*;
- pagamento di imposte e interessi a seguito della definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio per € 32,5 milioni.

Relazione sulla gestione - Parte II

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2019

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016

Introduzione

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Salini Impregilo" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Salini Impregilo. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, etc. partecipate da Salini Impregilo ai fini della relativa adozione.

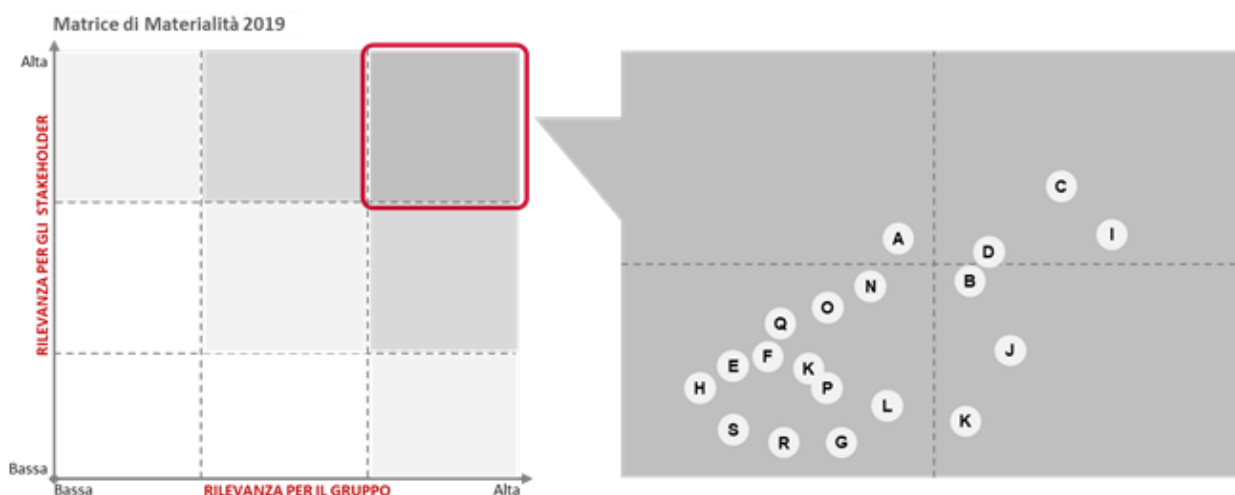
Per meglio contestualizzare le informazioni riportate nella presente Dichiarazione, si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo" che contiene una descrizione sintetica del funzionamento del mercato in cui opera il Gruppo.

Temi rilevanti di natura non finanziaria

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia di sostenibilità aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder, Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016.

La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione.

Di seguito si riporta la Matrice di Materialità relativa all'esercizio 2019 e l'elenco dei temi materiali raggruppati in ambiti omogenei.



Mercato

- A. Strategia di sostenibilità
- B. Eccellenza e innovazione

Pratiche gestionali

- C. Etica, integrità e anticorruzione
- D. Diritti umani
- E. Catena di fornitura

Sociale

- F. Creazione di lavoro e forniture locali
- G. Relazioni con gli stakeholder
- H. Iniziative a supporto delle comunità locali

Risorse umane

- I. Salute e sicurezza
- J. Formazione e sviluppo professionale
- K. Attrazione e sviluppo dei talenti
- L. Welfare
- M. Diversità e inclusione

Ambiente

- N. Gestione dei rifiuti
- O. Risorse naturali
- P. Suolo, sottosuolo e acqua
- Q. Cambiamenti climatici
- R. Polveri, rumore e vibrazioni
- S. Biodiversità

Per maggiori informazioni sul processo adottato per l'analisi di materialità si rimanda alla Nota Metodologica.

Strategia di Sostenibilità

La Strategia di Sostenibilità di Salini Impregilo è strettamente connessa alla strategia complessiva di business del Gruppo, e si basa su due pilastri principali.

Da un lato essa è incentrata sul core business del Gruppo, orientato a offrire ai clienti e al mercato un contributo alle sfide globali mediante la realizzazione di progetti infrastrutturali nelle aree della Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy, Clean Water e Green Buildings.

Dall'altro lato, la Strategia di Sostenibilità è incentrata sulle politiche e pratiche di responsabilità etica, sociale ed ambientale, attraverso le quali il Gruppo mira ad assicurare la tutela e valorizzazione delle persone e dell'ambiente, nonché lo sviluppo socio-economico dei Paesi in cui opera.

Attraverso tale Strategia, il Gruppo persegue l'avanzamento di 11 dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite.

Pillar 1: **Contribuire alle sfide globali**

Supportiamo i clienti in aree quali la mobilità sostenibile, l'acqua, l'energia idroelettrica e i green buildings, realizzando infrastrutture che contribuiscono allo sviluppo e al benessere delle comunità.



Pillar 2: **Agire responsabilmente**

Contribuiamo allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui il Gruppo opera, assicurando il benessere delle persone e il rispetto dell'ambiente.



I contributi assicurati dal Gruppo all'avanzamento di tali SDG coinvolgono l'intera catena del valore, come evidenziato dallo schema seguente:

Upstream

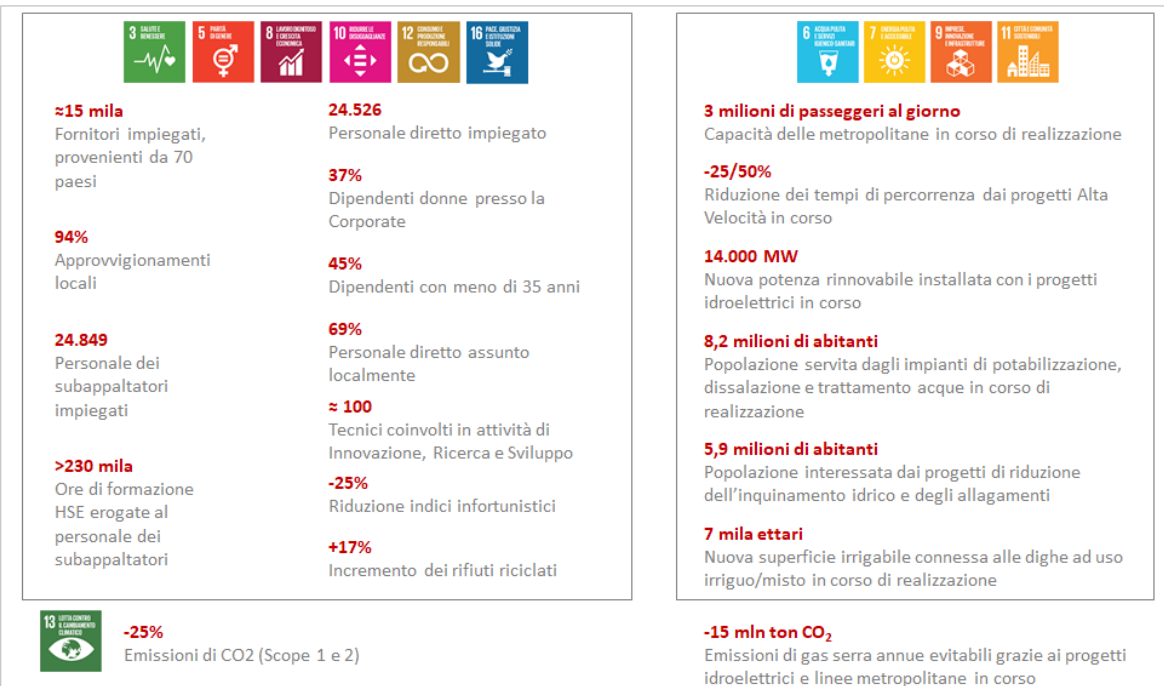
Catena di fornitura

Core business

Progettazione e costruzione

Downstream

Esercizio delle infrastrutture



Ulteriori informazioni sul modello di business del Gruppo sono presenti alla sezione “Il Gruppo Salini Impregilo: la nostra vision e le nostre performance” della Relazione sulla Gestione.

Organizzazione aziendale

Il sistema di corporate governance di Salini Impregilo, basato sul modello tradizionale di amministrazione e in linea con gli standard di *best practice* internazionali, costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente del Gruppo e al tempo stesso un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi degli stakeholder.

Salini Impregilo si è dotata di un sistema di governance ispirato ai principi di integrità e trasparenza, nel rispetto delle previsioni di legge e della normativa Consob di riferimento nonché in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione Luglio 2018).

A fine 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui cinque donne (33,3%) e nove in possesso dei requisiti di indipendenza (60%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati: Comitato Strategico, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da sei amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Salini Impregilo è firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corrruzione.

Codice etico

La Società ha adottato un Codice Etico che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Salini Impregilo devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Salini Impregilo nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Salini Impregilo rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Salini Impregilo opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico è composto da tre parti:

Principi etici: rappresentano il riferimento in base al quale devono agire i dipendenti di Salini Impregilo; essi sono Integrità, Correttezza, Affidabilità, Sostenibilità.

Regole di comportamento: costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono i temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione.

Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Politiche aziendali

Salini Impregilo ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per coloro che operano in Salini Impregilo. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito:

Politica di Sostenibilità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

Politica per la Salute e Sicurezza: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro, definendo l'obiettivo aziendale di "zero infortuni".

Politica per l'Ambiente: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente, salvaguardare l'ecosistema e incrementare gli impatti benefici, contribuendo anche attraverso i propri progetti ad affrontare le principali sfide ambientali globali.

Politica per la Qualità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle proprie attività, al fine di garantire la piena soddisfazione dei clienti, il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder e il miglioramento continuo del Sistema Qualità, basato sul principio fondamentale del "costruire a regola d'arte".

Politica per i Diritti Umani: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare al fine di assicurare la tutela della dignità umana, condizioni di lavoro eque e favorevoli, nonché la protezione dei diritti umani degli stakeholder interessati dalle attività aziendali.

Politica per le Pari Opportunità, Diversità e Inclusione: contiene i principi che la Società si impegna a rispettare per promuovere ambienti di lavoro inclusivi, in cui le capacità e il potenziale dei singoli siano valorizzati al meglio, sviluppando il capitale umano aziendale.

Politica Anti-Corruzione: contiene i principi che devono governare la condotta del personale in tema di Anti-Corruzione, basati sul principio fondamentale di "tolleranza zero".

La Società ha rafforzato il proprio impegno per l'ambiente, la salute e sicurezza, i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali

(Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) ed Internazionali (BWI – *Building and Wood Workers' International*) del settore delle costruzioni.

I principi espressi nelle Politiche sopra descritte sono ribaditi nel **Codice di Condotta Fornitori**, lo strumento adottato dalla Società a inizio 2020 per estendere le proprie pratiche di gestione responsabile alla catena di fornitura. Il Codice di Condotta Fornitori è vincolante per i fornitori di Salini Impregilo e, insieme al Codice Etico, costituisce parte integrante dei rapporti contrattuali con la Società.

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività del Gruppo sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;
- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Salini Impregilo ha, inoltre, adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente.

Le certificazioni dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, coprono le attività di:

- progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori ed esecuzione lavori per la realizzazione di grandi infrastrutture, opere civili e industriali complesse e relativi impianti tecnologici;
- progettazione e gestione dei servizi integrati di esercizio e manutenzione di infrastrutture, strutture immobiliari civili ed industriali, relativi impianti tecnologici e apparecchiature elettromedicali.

Il sistema di gestione Qualità è, inoltre, valido per le attività di gestione delle attività di Contraente Generale svolte ai sensi del Titolo III del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D.Lgs. 56/2017 e s.m.i..

Il campo di applicazione di tali sistemi include e copre tutti i siti in cui Salini Impregilo opera e per tutte le diverse forme sociali in cui è rappresentata.

Il sistema di gestione Anti-Corruzione è valido per le attività di progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione, in proprio e conto terzi, di opere di ingegneria civile, industriale, infrastrutturali e impiantistica. Esso copre i processi *core* e strategici del Gruppo gestiti dalle Sedi Italia, le operazioni della Capogruppo, incluse le filiali estere e i cantieri diretti. La centralizzazione organizzativa dei principali processi a rischio corruzione – tra cui *Business Development* e *Procurement* – ha consentito di riportare sotto l'ombrello della certificazione i controlli relativi.

La Società, inoltre, adotta un **Sistema di Risk Management** conforme allo standard ISO 31000, come attestato da un organismo esterno indipendente, che copre le attività di costruzione, in proprio e attraverso terzi, di strade, porti, edifici, lavori idraulici, idroelettrici, ferroviari e altri lavori di ingegneria civile in Italia e all'estero.

Per i temi di CSR, Salini Impregilo si ispira alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai principi dello standard ISO 26000 "Social Responsibility". Relativamente alla gestione dei diritti umani, infine, la Società adotta i *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite.

Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- Definire e incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l'Organismo di Vigilanza, controlla l'effettiva attuazione e l'osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di "whistleblowing" (cfr. sezione "Anti-Corruzione") ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alla Nota illustrativa di Confindustria del gennaio 2018.

Sistema di reporting non finanziario

Salini Impregilo ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La *Direzione Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Principali cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2019 Salini Impregilo ha rivisto, nell'ambito del proprio modello organizzativo, alcune strutture nell'ottica di una maggiore efficacia del presidio dei processi aziendali.

In particolare, i principali interventi organizzativi, supportati anche dall'inserimento di nuove risorse provenienti da mercato, hanno riguardato:

- l'area Commerciale/Business Development, con la creazione della *Direzione Commerciale*, al fine di garantire un migliore presidio dei processi di business development, marketing strategico, pianificazione commerciale e di supporto all'attività di bidding;
- la *Direzione Global Supply Chain*, nella quale sono confluite la *Direzione Procurement* e la *Direzione Plant & Equipment*, con l'obiettivo di ottimizzare le competenze e le sinergie operative lungo l'intera catena di fornitura e offrire ai progetti un servizio più efficace ed efficiente;
- la *Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi* con la creazione di un focus sullo sviluppo organizzativo e il potenziamento dell'attività della Direzione stessa a supporto del business;
- la *Direzione Global Operations*, con un'ulteriore razionalizzazione delle aree geografiche, in coerenza con lo sviluppo delle attività di business.

I cambiamenti nell'ambito del modello organizzativo sono stati accompagnati da attività e progetti di revisione dei processi e di innovazione, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'efficacia e efficienza operativa.

In particolare, ha raggiunto piena diffusione in ambito *Operations* il progetto di "*Performance Dialogue*", con l'obiettivo di garantire trasparenza e allineamento su obiettivi/priorità chiave oltre che di rendere più efficace il supporto di tutte le funzioni al raggiungimento degli obiettivi di commessa, attraverso la strutturazione sistematica di *meeting* periodici di *project performance review* ai diversi livelli dell'Organizzazione. A supporto di questi incontri, vengono utilizzati strumenti e report standardizzati, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle performance in tutti i progetti del Gruppo e di individuare le opportune azioni di miglioramento e/o di *recovery*. Il progetto ha interessato nel 2019 l'intero portafoglio delle commesse del Gruppo.

È continuato, inoltre, il processo di digitalizzazione della Società per il quale si rimanda al paragrafo Digitalizzazione della sezione Innovazione, ricerca e sviluppo.

In parallelo, sempre in un'ottica di efficientamento dei processi e con l'obiettivo di generare valore attraverso la capitalizzazione e il riutilizzo delle esperienze operative, continua l'evoluzione del Programma di *Knowledge*

Management finalizzato a ottimizzare gli strumenti e i metodi di condivisione delle conoscenze e di accesso alle competenze specialistiche.

Inoltre, nell'ottica della progressiva diffusione e omogeneizzazione dei modelli organizzativi e delle modalità operative a livello di Gruppo, la Società ha proseguito il percorso di applicazione delle *best practice* organizzative e di processo alle proprie Società controllate. Tale approccio permette di ottimizzare i processi aziendali, enfatizzando il ruolo dei “*Centri di Competenza*” di Corporate per la diffusione delle linee guida, degli indirizzi e dei contributi specialistici.

In particolare, in tale contesto, la controllata Lane ha allineato i propri processi e la propria struttura organizzativa allo standard Salini Impregilo, con riferimento a:

- Direzione Tecnica (Ingegneria e Ufficio Gare);
- Procurement;
- HR & Organization.

Infine, il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente aggiornato e integrato nell'ottica dell'adeguamento continuo all'organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento. A seguito della realizzazione e diffusione a tutte le unità operative del Gruppo del “*Compliance Handbook*”, l'efficacia dell'applicazione del sistema procedurale in tutto il Gruppo è stata perseguita anche attraverso un progetto multifunzionale per lo start-up di Commessa, che mira a garantire che l'organizzazione, i sistemi, i processi e le procedure di Commessa siano - sin dal loro avvio - allineati in tutto il Gruppo, fornendo i riferimenti utili per l'adozione di organigrammi, sistemi e principi procedurali comuni.



Innovazione, ricerca e sviluppo

In un'era di sfide tecnologiche e ambientali Salini Impregilo considera l'innovazione come un elemento indispensabile per una crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo. I processi di innovazione contribuiscono alla competitività del Gruppo, sia a livello di efficientamento dei processi *core*, in termini di tempi e costi di esecuzione delle opere, sia a livello di performance socio-ambientali, in termini di minori incidenti sul lavoro, minori impatti sull'ambiente e sulle comunità interessate dalle attività aziendali.

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da un'elevata *customizzazione* delle lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare. Ciascun progetto rappresenta, infatti, un'infrastruttura unica, che richiede lo sviluppo di soluzioni *ad hoc*, frutto di know-how altamente specialistico. I cantieri del Gruppo sono quindi veri e propri laboratori di innovazione e ricerca avanzata.

Le iniziative di ricerca e sviluppo sono condotte sia a livello di progetto che a livello corporate.

A livello di progetto, oltre alle iniziative volte alla ricerca sui materiali e all'efficienza energetica, le attività più impegnative sono avviate soprattutto laddove sono presentanti sfide tecniche non superabili con le tecniche e tecnologie convenzionali.

A livello corporate, invece, i dipartimenti tecnici lavorano costantemente per sviluppare metodologie all'avanguardia per i progetti e i processi di supporto. Il personale tecnico della Società – in partnership con i migliori esperti e professionisti del mercato, le università e i centri di ricerca – sviluppa, fin dalle fasi di gara, soluzioni *ad hoc* in grado di soddisfare le esigenze dei clienti preservando allo stesso tempo l'ambiente e le comunità locali.

Nel triennio 2017-2019 la Società ha investito mediamente oltre 19 milioni di euro in attività di innovazione, ricerca e sviluppo, per un ammontare complessivo pari a circa 58 milioni di euro. Tali attività hanno coinvolto annualmente, in media, oltre 100 risorse specializzate del Gruppo¹³.

Innovazione	Unità	2017	2018	2019
Dipendenti coinvolti in attività di R&S	n	119	99	97
Investimenti in R&S	€M	30,4	12,1	15,5

Le iniziative di Ricerca e Sviluppo intraprese hanno riguardato prevalentemente gli ambiti delle Tecniche costruttive, Digitalizzazione, Realtà virtuale, Materiali ed Efficienza energetica.

Tecniche costruttive

In questo ambito Salini Impregilo esprime maggiormente il suo potenziale innovativo. Tra le iniziative più significative intraprese nel triennio 2017-2019 merita di essere citata lo studio dello scavo di una galleria artificiale mediante la tecnologia dello scavo in pressione, effettuato nell'ambito dello sviluppo del progetto di gara di un tratto della linea ferroviaria alta capacità Napoli Bari, in Italia. Per tale gara erano richieste soluzioni tecniche migliorative per la risoluzione della interferenza con falda di una galleria artificiale, con particolare riferimento alle opere provvisorie previste per garantire l'esecuzione degli scavi all'interno della galleria in assenza di acqua. Si è, pertanto, optato per una soluzione innovativa e allo stesso tempo efficiente e sicura, in grado di garantire le operazioni di scavo all'asciutto, secondo fasi esecutive semplici, ripetitive e speditive, annullando il rischio di qualsiasi risentimento sulle preesistenze e sulla falda.

Un'altra iniziativa di rilievo, sviluppata presso il progetto di recupero ambientale del bacino Matanza - Riachuelo in Argentina, ha riguardato lo sviluppo di una nuova metodologia per l'installazione di tubi verticali in ambiente sottomarino, definita *Riser Concept*. Il sistema sviluppato, in corso di brevettazione da parte di Salini Impregilo, permette di installare tubazioni verticali, dal basso verso l'alto, lavorando dall'interno di un tunnel realizzato sul fondo di un corpo idrico, in presenza di materiali sciolti. Prima di tale innovazione, esistevano solo metodologie di scavo verticale dal basso verso l'alto in materiali rocciosi e non in condizioni subacquee. Pertanto, in tali progetti erano necessarie importanti lavorazioni offshore e opere marittime, dall'alto verso il basso, che aumentavano di gran lunga i tempi e la complessità di lavorazione a causa di numerose interferenze, in particolare con le condizioni meteomarine e la navigazione. La tecnica sviluppata (*"Riser Concept"*) evita quasi completamente le lavorazioni marittime, poiché permette di lavorare direttamente dall'interno di un tunnel sottomarino con migliorie sostanziali da un punto di vista di semplificazione costruttiva

¹³ Il personale coinvolto in progetti con durata pluriennale è considerato per ciascun anno di riferimento.

e riduzione del numero di opere e di lavorazioni complesse off-shore, ottimizzazione dei costi in fase di costruzione e in fase operativa, robustezza programmatica e sui tempi di costruzione, eliminazione delle interferenze con la navigazione, riduzione dell'impatto ambientale complessivo e riduzione dei rischi di costruzione.

Un'ulteriore iniziativa degna di nota è lo studio di modelli sperimentali e numerici a supporto della progettazione e della verifica di opere speciali come l'iconica *Western Station* della Metro di Riyadh, che il Gruppo sta realizzando in Arabia Saudita. L'iniziativa ha trattato problematiche dinamiche e di sensibilità al vento di strutture iconiche speciali (*roof* e *canopies* di grande dimensione e forma irregolare), attraverso modelli numerici sviluppati sia internamente dal team *Design Challenge*, che in collaborazione con enti di ricerca esterni. In collaborazione con il Politecnico di Milano, sono state realizzate analisi di tipo sperimentale in galleria del vento, a cui si sono aggiunte analisi dinamiche condotte su software specificatamente sviluppati dal Politecnico, che non hanno equivalenti sul mercato. La progettualità ha permesso di acquisire nuove *skill* interne all'Azienda nel campo del comportamento dinamico al vento di strutture non convenzionali (e come tali non coperte totalmente dalle cogenti normative internazionali) nonché una accresciuta consapevolezza e sensibilità circa l'importanza di adottare un approccio non convenzionale sugli aspetti dinamici delle strutture speciali, anche in considerazione della crescente frequenza con cui si verificano eventi atmosferici estremi.

Inoltre, il Gruppo ha deciso di intraprendere un processo di razionalizzazione ed efficientamento dei processi produttivi, rivolto sia alle attività ordinarie di produzione in cantiere sia ai principali processi di supporto alle attività produttive. Tale processo, denominato *Lean Construction*, è l'applicazione dei principi della *Lean Production* al settore delle costruzioni e si esplicita con un focus sulla pianificazione operativa e un'analisi sul campo dei KPI rilevanti rispetto alle stime di gara.

Digitalizzazione

Le iniziative rientranti in questo ambito sono trasversali, essendo applicabili a molteplici campi. Riguardano lo sviluppo di strumenti innovativi che utilizzano l'intelligenza artificiale e l'*Internet of Things* per l'analisi e la condivisione dei dati. Tali strumenti permettono l'elaborazione di grandi quantità di informazioni fornendo *output* sintetici e di dettaglio in tempo reale. Per Salini Impregilo l'innovazione digitale è fondamentale per creare vantaggio competitivo in un'epoca di trasformazione tecnologica in continua evoluzione. In particolare, nell'ultimo anno sono stati implementati nuovi applicativi a supporto delle attività aziendali, tra cui:

- l'implementazione di un sistema di gestione integrata dei dati e dei flussi informativi in ambito commerciale e *bidding*, nell'ottica di migliorare il supporto alle scelte strategiche, la tracciabilità e la sicurezza delle informazioni;
- la diffusione dei processi e dei sistemi di firma elettronica dei documenti;
- l'implementazione di soluzioni digitali in ambito procurement, nell'ottica di incrementare l'efficienza di gestione delle richieste di acquisti e di formalizzazione dei contratti con i fornitori;
- l'avvio di un progetto di digitalizzazione dei processi HR, con l'obiettivo di implementare le *best practice* tecnologiche a supporto delle attività operative in ambito Personale e Organizzazione.

Realtà virtuale

Lo sviluppo di strumenti BIM (*Building Information Modeling*) all'interno di Salini Impregilo è stato ritenuto strategico dal Management aziendale per garantire elevati standard di qualità del servizio e dimostrare l'elevato livello di competitività e di avanguardia tecnologica nel settore. L'Azienda, per crescere sui mercati mondiali e incrementare le proprie quote di mercato, ha deciso di puntare sull'innovazione, avviando per la prima volta un progetto di sviluppo interno di strumenti BIM innovativi rispetto agli standard di settore.

L'obiettivo del progetto di R&S, partito nel 2017, è stato lo sviluppo e l'implementazione di modelli algoritmici innovativi, i quali, applicati ad una parte delle future commesse e a tutte le gare d'appalto, permetteranno a Salini Impregilo di migliorare la qualità dei servizi, la puntualità di consegna, la sicurezza, e ridurre i costi industriali. L'intento del progetto è stato quello di ottenere un'intelligenza esterna, a servizio dei software di grafica virtuale, in grado di individuare in modo algoritmico un modello di correlazione tra il tipo di materiali da impiegare e il tipo di opera da progettare e realizzare, definendone anche quantità di consumo e costi, metodologie costruttive e di installazione. Il sistema BIM innovativo, considerato in primo luogo un modello operativo e non uno strumento, è stato configurato come un modello informativo di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione per le costruzioni di grandi opere, ossia un modello che contiene tutte le informazioni che riguardano l'intero ciclo di vita dell'opera, dal progetto alla costruzione, fino alla demolizione e dismissione. L'elemento innovativo della metodologia sviluppata è proprio quello di essere un modello parametrico contenente tutte le informazioni che riguardano l'intero ciclo di vita dell'opera. Attraverso tale soluzione è possibile creare, oltre che una rappresentazione tridimensionale, un modello informativo dinamico, interdisciplinare, condiviso e in continua evoluzione, che contiene dati su geometria, materiali, struttura portante, caratteristiche termiche e prestazioni energetiche, impianti, costi, sicurezza, manutenzione, ciclo di vita, demolizione, dismissione.

Nel corso del 2019, inoltre, Salini Impregilo ha ampliato l'utilizzo del modello virtuale anche al campo della sicurezza, riproducendo gli ambienti di lavoro e permettendo l'individuazione e la catalogazione dei fattori di rischio. Simulando ambiti e lavorazioni critiche ed evidenziando aree ad accesso ristretto si ha la possibilità di analizzare i rischi prima del loro reale accadimento, a favore della prevenzione.

Materiali

Tra i principali studi condotti negli ultimi anni risultano di particolare rilievo quelli relativi alle miscele per il calcestruzzo utilizzato nella realizzazione di dighe in Etiopia e Namibia.

In particolare, le attività di ricerca e sviluppo hanno consentito di sviluppare miscele ottimizzate, a ridotto contenuto di cemento, per il progetto GERD in Etiopia, che consentiranno di risparmiare complessivamente oltre 200 mila tonnellate di cemento. Considerando anche i minori trasporti associati, l'iniziativa permetterà di ridurre l'impronta di carbonio del progetto di oltre 290 mila tonnellate di CO₂.

Nello stesso cantiere è stato inoltre sviluppato un processo produttivo *on site* di additivi per calcestruzzo che ha permesso di evitarne l'acquisto e il relativo trasporto dall'esterno (ossia dall'Europa), con un beneficio in termini di minori emissioni derivanti da trasporti pari a circa 27 mila tonnellate di CO₂.

In Namibia, invece, è stata sviluppata una particolare miscela di calcestruzzo con utilizzo di *fly ash* in sostituzione del cemento, che permette di ridurre l'impiego di quest'ultimo di oltre 21 mila tonnellate, con una riduzione dell'impronta di carbonio del progetto di oltre 14.500 tonnellate di CO₂.

Efficienza energetica

Tra le iniziative condotte nel triennio, merita particolare attenzione un progetto - avviato nel 2017 - per lo sviluppo di sistemi elettrici in ottica "Cantiere 4.0". Tale iniziativa ha riguardato lo studio di un sistema innovativo di monitoraggio dei parametri elettrici di cantiere, volto a consentire l'analisi dettagliata della cosiddetta "Power Quality", al fine di migliorare le performance elettriche/energetiche del cantiere.

Il progetto si è sviluppato attraverso lo studio di fattibilità, la progettazione, l'ingegnerizzazione di nuovi sistemi e tecnologie per l'efficientamento energetico.

Nell'anno 2018 il cantiere Sottraversamento del fiume Isarco, lotto meridionale (Italia) della Galleria di Base del Brennero, in Italia, è stato il primo cantiere pilota a testare questa tecnologia. Il nuovo *equipment* installato presso il campo logistico ha evidenziato un miglioramento dell'efficienza elettrica di circa l'8% con relativa riduzione proporzionale dei consumi e conseguente riduzione dei gas serra. Dopo aver analizzato i risultati dei primi 3 mesi di funzionamento della tecnologia, per il 2019 il risparmio economico è stato di circa 12 mila euro, con una riduzione delle emissioni di circa 30 tonnellate di CO₂. Nel 2019 è iniziata, inoltre, l'analisi dei monitoraggi elettrici ed energetici del cantiere COCIV, in Italia, secondo cantiere dotato di tale sistema.

Sempre in ambito efficienza energetica, la Società ha sviluppato in Tajikistan un'innovativa tecnica per il trasporto automatizzato dei materiali da costruzione mediante nastri trasportatori ad alta capacità, che permette di movimentare fino a 5.500 tonnellate di materiale l'ora, migliorando le prestazioni produttive ed evitando il trasporto tradizionale con camion, con ingenti benefici economici e ambientali. Nel solo 2019 si è stimato un beneficio in termini di minori emissioni derivanti da trasporti di oltre 11.300 tonnellate di CO₂.

Oltre al proseguimento delle attività in corso, la Società svolge un'attività continuativa di *scouting* di possibili nuovi progetti di innovazione, ricerca e sviluppo sui quali investire. A fine 2019 sono state individuate specifiche progettualità che saranno condotte nel triennio 2020-2022, per un investimento complessivo di più di €15 milioni. Tali progettualità hanno quale obiettivo cardine la progettazione e la messa a punto di un'innovativa piattaforma, risultato dell'integrazione di nuove tecnologie, destinata ai processi di produzione avanzati in ambito "Construction". La finalità è quella di promuovere un nuovo approccio alle attività aziendali, fortemente focalizzato sulle tecnologie digitali, con il fine ultimo di incrementarne efficienza e sostenibilità.

Risorse umane



≈50 mila persone

forza lavoro diretta e indiretta

45%

dipendenti con meno di 35 anni

37% di donne

presso la Corporate

-25%

riduzione indici infortunistici

Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Il business di Salini Impregilo, caratterizzato dalla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali complessi e sempre diversi, e dalla necessità di comprendere e adattare la propria organizzazione a culture differenti, unito alla complessità della trasformazione che il Gruppo sta vivendo, fanno, sempre di più, del capitale umano un fattore critico di successo.

In tale contesto, diventa "cruciale" l'adozione di una strategia HR e di una politica che supportino pienamente gli obiettivi strategici del Gruppo attraverso un'efficace gestione delle risorse umane e dell'organizzazione.

Obiettivi:

- garantire che i dipendenti operino secondo regole e comportamenti comuni, nel rispetto dei principi del Codice Etico e dei valori aziendali;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi le capacità e le specificità individuali e sostenga il potenziale delle persone;
- valorizzare la diversità e l'inclusione come leve per la comprensione dei diversi contesti culturali in cui Salini Impregilo opera, per l'innovazione e per il miglioramento continuo dei processi decisionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business;
- attrarre, trattenere e motivare le risorse garantendone la corretta allocazione all'interno del Gruppo, la valorizzazione del talento e la crescita;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte a evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi;
- promuovere l'adozione in tutto il Gruppo di un modello organizzativo unico, basato su strutture e processi funzionali alla creazione di valore e, al contempo, alla *compliance* normativa in tutti i Paesi in cui Salini Impregilo opera;

- implementare la digitalizzazione come elemento chiave per sostenere l'efficienza e la standardizzazione dei processi nonché la massimizzazione della conoscenza e la condivisione delle informazioni tra le persone di tutto il Gruppo.

Principali rischi e modalità di gestione

La gestione delle risorse umane di Salini Impregilo è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale, e i relativi rischi, sono descritti di seguito.

Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2019 riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nelle tabelle seguenti:

Forza lavoro diretta per categoria (GRI 102-8)	Unità	2017	2018	2019
Dirigenti	n.	351	357	359
Impiegati	n.	7.194	6.738	6.192
Operai	n.	23.592	19.469	17.975
Totale	n.	31.137	26.564	24.526
Forza lavoro diretta per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018	2019
Italia	n.	1.936	1.771	1.699
Africa	n.	11.273	8.923	8.724
Europa	n.	1.487	1.301	755
Americhe	n.	6.977	4.288	4.248
Asia e Oceania	n.	9.464	10.281	9.100
Esteri	n.	29.201	24.793	22.827
Totale	n.	31.137	26.564	24.526

Il personale in forza a fine 2019 risulta composto per il 79% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 21% appartiene a funzioni di staff. Il 93,6% dei contratti è a tempo indeterminato e il 6,4% è a tempo determinato.

Considerando anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2019 è stata pari a 49.375 unità.

Forza lavoro totale per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018	2019
Italia	n.	4.859	5.242	6.392
Africa	n.	14.619	11.620	9.992
Europa	n.	4.508	4.515	2.389
Americhe*	n.	11.224	7.806	8.733
Asia e Oceania	n.	28.396	35.904	21.869
Estero	n.	58.747	59.845	42.983
Totale	n.	63.606	65.087	49.375

* Dato relativo alla forza lavoro indiretta non disponibile in Nord America

I dati di cui alle tabelle precedenti sono relativi agli organici al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Gli ingressi e le uscite di personale sono influenzati dalla tipicità del settore delle infrastrutture, che prevede l'impiego di lavoratori per la realizzazione di specifici progetti, i cui contratti tendenzialmente scadono al completamento dei lavori.

Nel 2019 il Gruppo ha assunto 6.247 nuove risorse dal mercato, di cui 2.448 al di sotto dei 30 anni, mentre le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 12.501 unità. Le uscite maggiori sono avvenute nell'area del Medio Oriente in relazione all'avanzata fase di realizzazione dei principali progetti in corso. Il turnover relativo alle uscite volontarie è stato pari al 10%.

Attrazione, Selezione e Sviluppo

Le attività di attrazione, selezione e sviluppo delle risorse, sono svolte secondo i principi espressi nel Codice Etico e nelle Politiche aziendali.

Employer Branding

È proseguita nel 2019 l'attuazione della strategia pluriennale di Employer Branding del Gruppo, con un particolare focus all'attrazione e selezione di profili *junior*, e all'offerta di orientamento professionale e tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle grandi opere infrastrutturali: accordi strategici con università, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career day*, *recruiting day*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e *social* aziendali, sui siti web universitari e sulle principali *job board on line*, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

Nell'ambito delle relazioni strategiche con le università, a livello internazionale si è ulteriormente rafforzata l'attività con le Università Australiane. È proseguita infatti la collaborazione con la *University of Technology* (UTS) di Sydney, con l'identificazione degli studenti di ingegneria beneficiari delle borse di studio aziendali "Salini Impregilo Tomorrow's Builders" e con l'avvio del programma universitario a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne. La partnership di ampio respiro, siglata nel 2018, si è arricchita, nel corso del 2019, anche di altre iniziative, tra cui la progettazione di uno *short-course* congiunto in ambito *Tunneling*, che sarà svolto durante la primavera del 2020, e l'identificazione di progetti di ricerca congiunta.

Sono state inoltre avviate interlocuzioni con i principali atenei della città di Melbourne, in valutazione di futuri sviluppi e collaborazioni. All'interno del quadro di relazioni, il Gruppo ha partecipato alla fiera del lavoro "STEM Internship" organizzata dall'Università RMIT.

In USA, il piano di Employer Branding di Lane ha coinvolto i principali college e università degli Stati in cui il Gruppo opera, come ad esempio la University of Florida e la University of Washington State, principalmente attraverso la partecipazione a *career fair* e *recruiting day*.

A livello europeo, per il secondo anno consecutivo, il Gruppo ha partecipato, a Parigi, al *Career Forum* dell'*École Spéciale des Travaux Publics* (ESTP), un evento di incontro e reclutamento che coinvolge migliaia di studenti di ingegneria. La Scuola, anche conosciuta come "*École Des Grand Projets*", è un punto di riferimento in Francia per la formazione nel campo delle costruzioni.

In Italia, l'azienda ha rafforzato le attività di collaborazione con l'Università di Genova, avviando in corso d'anno una serie di attività volte alla formazione, orientamento e selezione degli studenti dell'Ateneo, in particolare attraverso la formula dei "*Learning Center*", con workshop di approfondimento tecnico-gestionale dei progetti del Gruppo e visite in cantiere. Si segnala il riconoscimento conferito dalla Regione Liguria al Gruppo Salini Impregilo per l'adesione al "Registro dei Testimonial" e la contribuzione al progetto regionale di orientamento professionale dedicato agli studenti della scuola primaria, secondaria e superiore #progettiamociilfuturo.

Nel 2019, Salini Impregilo è stata confermata per il quarto anno consecutivo, nel *ranking "Best Employer of Choice 2019"* posizionandosi al 4° posto nella classifica generale e qualificandosi al 1° posto come l'azienda più desiderata dai neolaureati in ambito tecnico-scientifico. Anche nella classifica 2020 Salini Impregilo risulta essere tra le aziende più desiderate come luogo di lavoro dai neolaureati, ottenendo il 10° posto nella classifica generale e rimanendo tra le aziende più ambite dai neolaureati italiani in ambito STEM. Inoltre, l'azienda ha ottenuto in corso d'anno il riconoscimento come "*Best Awareness*", ottenendo il 4° posto come azienda più conosciuta dai neolaureati italiani. I prestigiosi riconoscimenti, frutto di una *survey*, e la permanenza pluriennale nei primi posti del *ranking* consolidano la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante della propria offerta lavorativa e da un'intensa attività di Employer Branding nelle principali università. Tali riconoscimenti non riguardano soltanto il mondo dei neolaureati. Salini Impregilo ha ottenuto anche il riconoscimento "Universum" come "*Most Attractive Employer*" – azienda più desiderata nel settore *Construction* dai *professional*. Ed è proprio per dare più ampia visibilità alla varietà delle professionalità e dei profili operativi nel Gruppo che nel corso d'anno è stata lanciata un nuovo spazio della sezione "Carriere – Careers" del sito web aziendale, chiamata TEAM, in cui le famiglie professionali e le caratteristiche dei diversi ruoli vengono raccontati attraverso la testimonianza delle persone del Gruppo.

Selezione e Acquisizione Risorse

Le attività di selezione e acquisizione delle risorse si basano su un processo definito e standardizzato sia per la Corporate che per i progetti che prevede un'attività strutturata di pianificazione dei fabbisogni, seguita dalle attività di ricerca (dal mercato o interna al Gruppo) e *recruiting* supportate da un sistema dedicato che

garantisce la tracciabilità e la trasparenza del processo di *Talent Acquisition* e il costante aggiornamento della *pipeline* di candidati coinvolti in un'ottica di selezione delle migliori risorse sul mercato.

Nel 2019 è stato introdotto un nuovo processo di *Onboarding* con l'obiettivo di supportare l'ingresso delle nuove risorse nel Gruppo, facilitando l'integrazione con i responsabili e i colleghi, favorire un più rapido trasferimento delle conoscenze e competenze aziendali e trasmettere i valori e la cultura aziendale. In tale ambito sono stati definiti alcuni strumenti specifici tra cui percorsi di formazione dedicata anche attraverso la *E-Learning Academy*, la predisposizione e la consegna di un *Welcome Kit* contenente i principali documenti organizzativi e operativi aziendali nonché percorsi di *mentorship* per favorire l'integrazione e il trasferimento della cultura aziendale.

Sviluppo e Formazione

Il 2019 ha visto il proseguimento e la realizzazione di programmi di sviluppo nonché la definizione di strumenti specifici, al fine di sostenere e promuovere i percorsi di carriera, la crescita organizzativa e la continuità dei Piani di Successione aziendale.

È stato, in particolare, definito il nuovo Modello di Leadership aziendale che individua le competenze manageriali e i comportamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, nel rispetto dei valori aziendali. Il Modello, la cui diffusione proseguirà nel 2020 attraverso attività di comunicazione e formazione specifiche, costituirà la base per i processi di gestione delle risorse umane (selezione, sviluppo, *performance management*), ma anche la guida a cui le risorse del Gruppo dovranno ispirarsi e fare riferimento nella vita lavorativa di tutti i giorni.

La Società ha, inoltre, attuato alcuni programmi di *assessment* a supporto della crescita delle risorse e in particolare:

- Programma di sviluppo *Step-Up*, dedicato agli «*Early career profiles*»
L'iniziativa di sviluppo ha riguardato un gruppo selezionato di profili con 3-4 anni di esperienza in azienda: i giovani professionisti sono stati coinvolti in attività di *assessment* di prontezza e potenziale (test, interviste, simulazioni), con la restituzione di un report individuale che favorisce una maggiore consapevolezza sul proprio profilo manageriale, sui punti di forza e aree di miglioramento, fornendo contemporaneamente al Gruppo spunti importanti per la definizione di successive azioni di sviluppo e formazione.
- Programma di *assessment* a supporto delle politiche di promozione e di crescita delle risorse senior, sia di Corporate che di progetto. In particolare, il programma è stato sviluppato per supportare il processo di valutazione dei manager nell'ambito del processo di promozione, integrando la valutazione delle competenze tecnico-specialistiche con alcuni strumenti di valutazione delle competenze manageriali, tra cui la valutazione delle competenze del nuovo Modello di Leadership, test specifici sulla personalità e colloqui individuali con la funzione HR.

Tra le iniziative di sviluppo, la Società ha implementato percorsi di *Business Coaching* per alcune figure manageriali a sostegno della loro crescita in linea con i valori aziendali e le competenze richieste dal business.

I percorsi sono stati disegnati e realizzati con l'obiettivo di sviluppare la leadership di alcune figure chiave e/o in crescita all'interno dell'organizzazione aziendale, con un impatto positivo sulla performance di business e sul clima, un rafforzamento della motivazione e del senso di appartenenza delle risorse interessate e, in un'ultima istanza, l'agevolazione del cambiamento.

Il programma di *Coaching*, che nel 2019 ha interessato in particolar modo le risorse dell'area tecnica e di *operations*, continuerà nel 2020 con l'estensione anche a ruoli manageriali di altre famiglie professionali.

Tra le principali leve di sviluppo manageriale vi è anche il programma di formazione "*Global Managerial Academy*", progettato durante il 2019 e avviato ufficialmente a febbraio 2020.

La *Global Managerial Academy* è il percorso formativo di Gruppo volto a favorire lo sviluppo di competenze di leadership e manageriali, indirizzato a figure che già ricoprono ruoli chiave o in crescita in azienda e strutturato in maniera diversa a seconda del livello di *seniority*.

L'attività formativa prevede il coinvolgimento dei partecipanti attraverso un *digital business game*, permettendo di allenare, mediante la simulazione e attività esperienziali, un ampio raggio di competenze: di natura tecnico-finanziaria, di processo e di leadership, con una particolare attenzione ai temi di *change leading*, di gestione della complessità, di sviluppo delle capacità del team in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle diversità e di *customer orientation*.

In termini più generali, l'attività di formazione aziendale nasce sia dai processi di analisi dei fabbisogni, che identificano i *gap* formativi e quindi le azioni formative più idonee per colmarli, sia dagli obiettivi strategici di *change management* e sviluppo organizzativo della Società.

La *Learning Academy* del Gruppo, lanciata nel 2015 con la finalità di promuovere un nuovo modello di formazione che rafforzi le competenze esistenti e promuova la condivisione del *know how* interno, include iniziative e programmi di: *Induction* su politiche e procedure aziendali per neoassunti, programmi di formazione in ambito *Compliance* (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n. 231/2001 e Anti-Corruzione), programmi formativi in ambito Salute e Sicurezza (tra cui l'innovativo "*Safety Builders*"), di apprendimento linguistico, sui principali ambiti di *expertise* tecnica legati al business e su temi di natura economico-finanziaria, nonché iniziative di *team building* e di sviluppo manageriale.

Lo svolgimento dei programmi avviene anche attraverso la *E-Learning Academy* aziendale, che sfruttando le nuove tecnologie digitali permette la fruibilità dei differenti corsi formativi a distanza, agevolando la condivisione del *knowledge* tecnico-specialistico aziendale. La formazione, senza rinunciare alle attività in presenza, ha visto infatti crescere attività a distanza e *online*, attraverso le *virtual classroom* e *webinar* e con l'arricchimento dell'offerta formativa in *e-learning*.

Tra i percorsi in e-learning lanciati nel 2019, citiamo a titolo di esempio il programma sulla Sicurezza delle informazioni e sulla *Cybersecurity*, volto a favorire la consapevolezza in merito ai rischi legati alla diffusione delle informazioni e in particolare agli attacchi e frodi informatici.

Nel 2019, sono state inoltre avviate attività di progettazione di altri importanti piani formativi che verranno lanciati nel 2020 e che faranno stabilmente parte della *Learning Academy*. Si citano, a titolo di esempio, il

nuovo corso in e-learning sull'Anti – Corruzione e il programma formativo sui Diritti Umani, che favorisce la comprensione della relativa Politica Aziendale.

In corso d'anno si è conclusa la terza edizione del Master *post lauream* “*International Construction Management*”, svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza. Il Master, svolto in lingua inglese e indirizzato a neolaureati anche di provenienza internazionale, costituisce un'offerta formativa unica nel panorama della formazione *post lauream*. Il programma, della durata di un anno e con una offerta complessiva di 30.000 ore di formazione, combina in un'unica formula *mentoring, tutoring, training knowledge based*, formazione sulle *soft skill* e addestramento professionale. Le lezioni in aula sono principalmente tenute da esperti di Salini Impregilo e il percorso si completa con un periodo di 6 mesi di *training on-the-job* nel Gruppo, sia in Italia che all'estero, sotto la guida di un tutor aziendale. Il 27 settembre si è svolto il *Graduation Day* in cui i 15 studenti hanno discusso la propria tesi di Master di fronte alla Commissione scientifica: tra questi si è registrato il 33% di profili internazionali e il 40% di presenza femminile, a ulteriore testimonianza del costante impegno della Società nel promuovere l'addestramento e il percorso professionale di ingegneri donne neolaureate.

Salini Impregilo cura lo sviluppo professionale anche del personale presente nelle diverse aree geografiche in cui opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future.

A tal fine, le commesse forniscono programmi di formazione professionale per la forza lavoro impiegata localmente, definiti sulla base di strumenti che identificano i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente partecipa alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all'organizzazione di evitare l'obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide sulla produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2019 la formazione in aula e l'addestramento sul campo erogato ai dipendenti ha riguardato numerose tematiche (salute e sicurezza, ambiente, qualità, formazione tecnico-specialistica, di compliance, manageriale, etc.) per un totale di 252.357 ore. A tale attività si aggiungono le sessioni di informazione sulla sicurezza svolte direttamente in cantiere, che rivestono un ruolo particolarmente significativo. A tal proposito, si segnala che nel 2019 sono stati svolti oltre 105 mila *Tool Box Talks* (brevi riunioni svolti all'inizio dei turni di lavoro inerenti aspetti legati alla sicurezza – circa 88 mila – e all'ambiente – circa 17 mila) nei cantieri del Gruppo, pari a più di 290 al giorno.

Ore medie pro-capite di formazione (GRI 404-1)	Unità	2017	2018	2019
Dirigenti e impiegati	ore	15	16	11
Operai	ore	12	11	10
Totale	ore	13	12	10

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2019 è stata pari a 230.002 ore.

Le attività di attrazione, selezione e sviluppo, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il *gap* temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo o quello di non riuscire a trattenere e motivare le risorse professionali chiave anche nella più ampia prospettiva della *business continuity*.

Total reward

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello Corporate che a livello operativo, la Società svolge incontri periodici con le rappresentanze sindacali – laddove presenti – sul tema.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: garantire equità in termini di valorizzazione delle conoscenze e delle professionalità delle persone nonché dei ruoli e delle responsabilità attribuiti, verificare la coerenza e l'adeguatezza delle remunerazioni rispetto al ruolo, assicurare la competitività in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi verso il mercato di riferimento e valorizzare la meritocrazia in linea con risultati ottenuti e comportamenti agiti.

Gli obiettivi della politica di remunerazione, coerentemente con i principi sopra evidenziati, sono quelli di trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con la Società, allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli stakeholder e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2019 è proseguito il programma di *Performance Management* rivolto alle risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende due categorie di obiettivi: la prima riferita ai target di Gruppo, in linea con quelli attribuiti al Top Management, con un peso del 30%; la seconda relativa agli obiettivi individuali. Nel corso degli ultimi anni è progressivamente cresciuta l'importanza degli obiettivi connessi alla 'Sicurezza', soprattutto per le persone appartenenti alle Funzioni di Business. Si è infatti dato maggior peso a tale aspetto, introducendo uno specifico obiettivo che comprende

sia lo sviluppo e l'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, sia la riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni. Al termine dell'anno di riferimento, i risultati vengono valutati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, determinando così la performance complessiva raggiunta.

La Società è consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei lavoratori produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dall'equilibrio tra vita lavorativa e personale. È importante osservare che Salini Impregilo si colloca tra le prime aziende italiane del settore delle costruzioni ad aver formalizzato un accordo relativo al Welfare; ciò nonostante il momento particolarmente complesso per l'Italia, dove il blocco delle grandi opere pubbliche determina una congiuntura non favorevole per il comparto di riferimento.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguito lo sviluppo del Piano Welfare ("*LIFE@salini-impregilo*"), lanciato in data 19 luglio 2018, in aggiunta ai classici strumenti di incentivazione monetaria e ai benefici già erogati anche attraverso un sempre maggiore coinvolgimento dei dipendenti; ad esempio, nel Settembre 2019 è stata lanciata una *survey* di gradimento, che ha avuto un tasso di risposta del 66%, considerato come un importante indice di coinvolgimento delle persone sul tema: oltre il 90% dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo sull'iniziativa.

L'approccio di analisi e di indagine è uno dei pilastri della progettazione e implementazione, e sarà reiterato in ogni anno del progetto per avere sempre un quadro chiaro e dettagliato dei beneficiari da coinvolgere nelle azioni proposte e anche della tipologia di servizi da offrire.

In virtù dell'alto livello di gradimento che ha registrato questo progetto pilota, sono allo studio nuove soluzioni per poter accogliere, in maniera sostenibile, le richieste che i dipendenti hanno manifestato nella *survey* di monitoraggio dell'iniziativa.

La prerogativa dell'iniziativa rimane quella di integrare in modo flessibile il pacchetto retributivo dei dipendenti dando la possibilità di acquistare, tramite un budget assegnato individualmente, servizi di utilità sociale quali spese d'istruzione, assistenza a familiari anziani, abbonamenti ai trasporti pubblici locali, pacchetti sanitari integrativi, versamenti volontari a fondi pensione nonché beni e servizi in natura. Inoltre, mantenendo l'attenzione rivolta ai bisogni di conciliazione vita privata-lavoro dei dipendenti, è stata arricchita l'offerta dei servizi di sede integrando quelli già attivi (es. lavanderia, farmacia, servizio navetta) con ulteriori convenzioni.

Nelle grandi città il tragitto casa-lavoro può essere particolarmente stressante. Per questo Salini Impregilo è convinta che la mobilità sia uno dei principali problemi che un'azienda attenta al welfare delle proprie persone e alla tutela dell'ambiente deve gestire al meglio.

Nell'ottica di una sempre maggiore attenzione ai bisogni delle persone e alle tematiche ambientali, la Società ha lanciato un'ulteriore *survey* che ha coinvolto le persone delle sedi di Milano e Roma per comprendere come avvengono gli spostamenti casa-lavoro, con l'obiettivo di studiare possibili soluzioni per facilitarli e renderli più sostenibili.

L'indagine è stata il punto di partenza per la costruzione di un nuovo piano organico di mobilità sostenibile per Salini Impregilo che sarà lanciato nel corso del 2020.

Pari opportunità, Diversità e Inclusione

Il Gruppo è fortemente impegnato nella promozione di un ambiente di lavoro dove ogni diversità - di genere, età, nazionalità, appartenenza etnica, stato sociale o civile, religione - sia riconosciuta, promossa e valorizzata. Tali principi rappresentano per Salini Impregilo un vantaggio competitivo per la crescita, la creazione di sinergie nonché per la comprensione e la capitalizzazione delle sfide di un contesto di business multiculturale.

Nel 2019, Salini Impregilo ha pubblicato la “Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione” che rafforza il *commitment* del Gruppo in tale ambito, attraverso i principi di:

- promozione di un ambiente di lavoro sicuro, gratificante e rispettoso;
- non discriminazione e pari opportunità nei processi di gestione delle risorse;
- contrasto delle molestie e delle discriminazioni, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti di segnalazione e di intervento idonei e formalizzati;
- sostegno e promozione attiva (attraverso, ad esempio, iniziative di comunicazione e di formazione) di una cultura inclusiva e della consapevolezza delle diversità come valore;
- capacità di lavorare con ogni tipo di cultura, come una delle competenze chiave del modello di Leadership;
- richiesta di impegno da parte dei propri fornitori in materia di diversità e inclusione;
- monitoraggio e reporting degli impegni e dei risultati raggiunti in materia di diversità e inclusione.

Per rafforzare l’attuazione di politiche e pratiche per la diversità e l’inclusione, la Società ha inoltre nominato una *Diversity Manager*, nell’ambito della Direzione HR e Organizzazione di Gruppo.

L’impegno di Salini Impregilo in tema di diversità e inclusione è riflesso in tutti gli ambiti.

Nel Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità, il 69% della nostra forza lavoro è costituita da personale locale, con punte di circa il 96% in Africa e nelle Americhe. I manager locali rappresentano il 70% del totale (per ulteriori dettagli, si veda la sezione “Sociale” del presente documento).

Il profilo di leadership del Gruppo è arricchito, sul piano della diversità, anche da idee e prospettive di manager internazionali e provenienti da settori di business diversi da quello delle costruzioni. Con riferimento alle posizioni chiave del Gruppo, il 24% è ricoperto da risorse internazionali.

Un altro punto chiave in tema di diversità sono i giovani. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale per fascia d’età:

Dipendenti in forza per fascia d’età (GRI 405-1)	Unità	2017	2018	2019
< 30 anni	%	28%	27%	26%
30-50 anni	%	57%	59%	59%
> 50 anni	%	15%	14%	15%

Se si considera il personale al di sotto dei 35 anni di età, la percentuale dei dipendenti in forza in tale fascia sale al 45%.

Sul piano della diversità di genere, la Società si impegna attivamente per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, in un settore storicamente a prevalenza maschile.

Dipendenti in forza per genere (GRI 405-1)	Unità	2017	2018	2019
Uomini	%	91%	91%	90%
Donne	%	9%	9%	10%

A livello di Gruppo le donne rappresentano il 9% dei dirigenti, il 19% degli impiegati e il 7% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 4% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 30% del personale di staff.

Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 37% della forza lavoro totale (+1% rispetto al 2018).

In tale contesto, il rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini nel 2019 è stato pari al 69% per i dirigenti e all'85% per lo staff. Anche in questo caso, si sottolinea come lo scostamento sia influenzato prevalentemente dalla maggior seniority degli uomini rispetto alle donne.

L'impegno in ambito Diversità e Inclusione continuerà nel 2020 con progetti e iniziative specifiche già in fase di progettazione tra cui formazione dedicata al dialogo interculturale, *mentoring* da parte dei lavoratori più *senior* verso i colleghi più giovani e *reverse mentoring*, programmi di training specifico sulla leadership al femminile e iniziative di sensibilizzazione sulle differenze di genere nella leadership indirizzate sia a uomini che a donne.

Salute e Sicurezza sul lavoro

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma ISO 45001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza.

I nuovi certificati sono stati aggiornati come segue:

- nello scopo, coprendo la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori ed esecuzione lavori per la realizzazione di grandi infrastrutture, opere civili e industriali complesse e relativi impianti tecnologici, nonché la progettazione e gestione dei servizi integrati di esercizio e manutenzione di infrastrutture, strutture immobiliari civili e industriali, relativi impianti tecnologici e apparecchiature elettromedicali.
- nel campo di applicazione, applicandosi a tutti i siti in cui Salini Impregilo opera e per tutte le diverse forme sociali in cui è rappresentata.

Il Dipartimento *Safety, Environment and Systems* di Corporate è strutturato al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi definiti dalla Direzione:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di policy;
- creare un presidio di *Technical Safety* per rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria;
- creare un presidio di disciplina Salute Corporate con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi a parziale non conformità alle normative inerenti alla Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socioculturali) costituiscono invece le principali fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro Salute e Sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere coperto dal Sistema di gestione Salute e Sicurezza del Gruppo pone in essere le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- valutazione del rischio per ogni mansione;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione.

Tali attività sono disciplinate da linee guida e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di valutazione dei rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi team formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I piani di formazione vengono definiti a livello di unità operativa dal responsabile per la Salute e la Sicurezza e approvati dal Datore di Lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e da quanto previsto dalla legislazione applicabile. La formazione erogata a ciascun lavoratore tratta come minimo i seguenti argomenti:

- organizzazione per la Salute e la Sicurezza (Datore di Lavoro, Delegato di Funzione, Responsabile della Sicurezza, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), quadro normativo e cenni sul Sistema di gestione aziendale;
- rischi per la Salute e la Sicurezza connessi all'attività dell'Organizzazione in generale e rischi specifici ai quali il lavoratore è esposto;
- procedure relative al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze (in particolare la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori).

I Dirigenti per la Salute e Sicurezza sono invece destinatari di specifici corsi di informazione e formazione; i principali argomenti trattati sono: inquadramento giuridico-normativo, gestione e organizzazione della sicurezza, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

I Preposti per la Salute e Sicurezza e i supervisori sono destinatari di ulteriore formazione integrativa rispetto a quella erogata ai lavoratori; i principali contenuti sono: definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti e mancati infortuni, tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Per Lavoratori, Preposti/supervisori e Dirigenti è inoltre previsto un aggiornamento periodico. Per figure specialistiche dell'organizzazione Salute e Sicurezza i contenuti minimi della formazione specifica, iniziale e di aggiornamento rispondono a quanto richiesto dalla legislazione.

L'attività formativa/informativa erogata è documentata sia in termini di partecipazione dei lavoratori sia in termini di contenuto degli argomenti trattati e del materiale consegnato.

Nei cantieri è inoltre previsto un programma di training rivolto a coloro che operano nel sito (personale diretto e subappaltatori) allo scopo di informare il personale operativo in merito ai rischi dell'area, delle attività specifiche e dei possibili rischi da interferenze (*Induction, Tool box talk, Job Safety Analysis/Pre-Job meeting, etc.*).

Allo scopo di garantire la collaborazione di tutti i dipendenti, Salini Impregilo assicura ai lavoratori il diritto di nominare, in conformità alla legislazione applicabile, i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

I rappresentanti sono adeguatamente formati e informati sulle questioni HSE per incoraggiare misure di mitigazione e sono consultati in sede di implementazione delle principali misure di mitigazione HSE e, come minimo, nei seguenti casi:

- introduzione di un nuovo processo o attrezzatura o eventuali loro modifiche;
- nomina del soggetto competente per la valutazione di rischi;
- infortuni.

La Politica per la Salute e Sicurezza prevede, tra gli altri aspetti, il cosiddetto "diritto di intervenire" per tutti i dipendenti nei casi in cui esista il dubbio che la salute e sicurezza delle persone possa essere compromessa.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di "whistleblowing" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di Gruppo (es.

segnalazioni al superiore gerarchico) sia di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, grievance mechanisms).

La *Funzione Safety, Environment and Systems* di Corporate svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Come descritto nel paragrafo "Total reward", la Società ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e sicurezza per i propri dirigenti, che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

Nel corso del 2019 è proseguito il *Safety Builders Program*, sviluppato all'interno della più ampia strategia di comunicazione alla sicurezza denominato "*Valyou – Our Health and Safety Way*", e volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza basata sul rafforzamento delle capacità di *leadership* a tutti i livelli manageriali.

Nel 2019 sono stati svolti 29 *workshop* e 11 *Safety Intervention (s.a.f.e.r.) training* con il coinvolgimento di 711 Manager, Supervisor e Lavoratori, per un totale di 3.670 ore di formazione.

Come parte integrante del programma "*Valyou - Our Health & Safety Way*", Salini Impregilo ha adottato e lanciato ad aprile 2019 le cd. "*Your Lifesaving Rules*"; un set di regole, operative e gestionali, che hanno l'obiettivo di:

- integrare il processo di cambiamento culturale avviato con il *Safety Builders Program*;
- alimentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori;
- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo;
- uniformare i comportamenti;
- supportare l'adozione consapevole della *Health & Safety Vision* del Gruppo.

Tali regole sono state predisposte sulla base di una serie di analisi, tra cui le statistiche infortunistiche di Gruppo, i programmi di regole già presenti nei cantieri, l'analisi degli incidenti e infortuni occorsi, benchmark di settore e non solo, nonché sulla magnitudo del rischio. Per il lancio dell'iniziativa sono stati realizzati due specifici video da utilizzare anche durante le attività di formazione.

Nel mese di aprile 2019 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza presso i principali luoghi di lavoro della Società. Elemento centrale della Giornata Mondiale è stato il lancio delle sopracitate *Your Lifesaving Rules*. Le celebrazioni hanno coinvolto oltre 200 persone nelle sedi italiane di Milano e Roma e più di 20 cantieri italiani ed esteri del Gruppo, nei quali sono state realizzate specifiche iniziative di coinvolgimento e formazione sulle *Your Lifesaving Rules* nonché ulteriori attività in funzione delle diverse peculiarità di ciascun cantiere.

L'intero programma "*Valyou – Our Health and Safety Way*" si è aggiudicato il prestigioso *Silver Award* nell'edizione *Rospa Awards 2019*, attestandosi tra le *best practice* internazionali del settore per l'anno 2018.

Il riconoscimento è stato assegnato durante la cerimonia ufficiale tenutasi il 18 Giugno 2019 a Londra presso l'*ExCeL Exhibition Centre* e organizzata dalla *RoSPA - Royal Society for the Prevention of Accidents*, un'istituzione britannica tra le più importanti del settore, che ha come mecenate la regina Elisabetta II, e che

ogni anno premia le organizzazioni di tutto il mondo che si sono distinte per il loro impegno nella prevenzione degli incidenti e nella tutela della salute sui luoghi di lavoro.

A questo si è aggiunto un secondo premio, ossia il *Gold Award* della *RoSPA* riconosciuto al progetto per la costruzione della linea metropolitana *Cityringen* a Copenaghen, in Danimarca, assegnato con la seguente motivazione: "I vincitori del *RoSPA Gold Award* hanno raggiunto un livello molto elevato di prestazioni, garantendo sistemi e cultura di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ben sviluppati, un eccellente controllo dei rischi e livelli molto bassi di errore, danni e perdite".

Il progetto *Cityringen*, completato nel corso dell'anno da un consorzio guidato da Salini Impregilo, a fine 2018 aveva raggiunto un totale di un milione di ore di lavoro senza un singolo incidente, un risultato ancor più significativo se si pensa alle dimensioni e complessità del progetto. Nel consorzio hanno lavorato migliaia di persone provenienti da Paesi diversi, tra i quali Danimarca, Italia, Polonia, Irlanda e Romania su 22 cantieri in tutto il centro città.

L'insieme di tutte queste attività svolte nei cantieri allo scopo di incrementare la sensibilità sul tema Salute e Sicurezza sul lavoro (Progetto di Comunicazione *ValYou*, *Safety Builders Program*, *Your Life Saving Rules*, erogazione di corsi specifici di formazione in aggiunta a quelli previsti dalla legislazione), oltre al forte Coinvolgimento della Direzione nel supportare programmi di cambiamento culturale, hanno portato a una riduzione sostanziale del numero di infortuni sul lavoro.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici del Gruppo, espressi come numero di eventi occorsi ogni milione di ore lavorate.

Indici infortunistici lavoratori diretti (GRI 403-9)	Unità	2017	2018	2019
Ore lavorate	ore	102.653.961	98.894.201	77.409.119
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	6,20	3,49	2,18
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	15,60	8,37	6,45

Indici infortunistici subappaltatori (GRI 403-9)	Unità	2017	2018	2019
Ore lavorate	ore	74.461.728	89.579.720	78.270.780
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,77	2,03	2,06
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	8,62	6,18	5,01

Indici infortunistici forza lavoro totale (GRI 403-9)	Unità	2017	2018	2019
Ore lavorate	ore	177.115.689	188.473.922	155.679.899
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	4,75	2,80	2,12
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	12,66	7,33	5,72

Nota: per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Gli sforzi e l'impegno schierati da Salini Impregilo sia su temi culturali (*Safety Builders Program*) sia su aspetti tecnici e di sistema hanno consentito un costante miglioramento delle performance di sicurezza, confermato da una variazione degli indici di infortuni registrati pari a -25% circa.

Il seguente grafico confronta l'andamento dell'indice LTIFR (Indice di Frequenza degli infortuni con perdita di giornate lavorative calcolato per milione di ore lavorate), evidenziando un andamento in continuo miglioramento negli ultimi 6 anni.



Per ogni infortunio viene avviato un processo di investigazione locale; quando la prognosi supera i 40 giorni il percorso di investigazione vede il supporto / coinvolgimento del Dipartimento *Safety, Environment and Systems* di *Corporate* e del *top management* della direzione operativa interessata.

Lo scopo dell'investigazione è quello di individuare le cause radice (cd. *root cause analysis*) che hanno originato l'infortunio al fine di prevenire il ripetersi di simili accadimenti.

Il risultato dell'investigazione degli infortuni rilevanti viene notificato all'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo aziendale (D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.).

Per i prossimi anni, la Società intende proseguire il percorso di miglioramento continuo intrapreso in ambito salute e sicurezza, perseguendo un'ulteriore riduzione degli indici infortunistici (LTIFR e TRFR), l'incremento della formazione di sicurezza pro-capite erogata al personale diretto e nell'ambito del programma *Safety Builders*, nonché l'intensificazione delle attività di monitoraggio operativo, in termini di osservazioni, audit e assessment di sicurezza in cantiere.

Salini Impregilo garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e il rispetto della legislazione applicabile.

Laddove non sono disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da

strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

I dipendenti delle sedi centrali Italia (*Corporate*) e le loro famiglie sono inoltre coperti da un'assicurazione sanitaria integrativa che garantisce l'accesso a servizi sanitari per finalità extra-professionali. La promozione della salute è al centro di numerose iniziative svolte dalle sedi e dalle commesse del Gruppo, che variano da programmi di vaccinazione anti-influenzali a programmi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. HIV) e campagne di sensibilizzazione su stili di vita salutari, inclusa l'organizzazione di attività sportive per i lavoratori.

Salini Impregilo, consapevole del valore aggiunto offerto dalla relazione sinergica tra tutte le parti interessate, collabora con i propri partner commerciali e finanziari, con le entità all'interno della propria "*supply chain*" al fine di garantire elevati standard in tema di salute e sicurezza, oltre che di protezione dell'ambiente. Salini Impregilo, coerentemente con il ruolo rivestito in commessa, si adopera e/o promuove un approccio di "*Safety in Design*" affinché, sin dalle fasi di progettazione, vengano prese decisioni volte a eliminare/mitigare i rischi per la salute e la sicurezza nell'intero ciclo di vita dell'opera.

A settembre 2019 il Consorzio COCIV, guidato da Salini Impregilo, ha sottoscritto un accordo con Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil che prevede che nei cantieri del Terzo Valico vengano impiegate figure professionali dedicate esclusivamente alla sicurezza dei lavoratori, denominati 'RLS di Tratta' (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), che si affiancano alle figure già previste dalla normativa. Tali RLS svolgono una funzione di raccordo tra i vari RLS presenti nei singoli cantieri al fine di avere una visione di più ampio respiro e prevenire l'insorgere di eventuali criticità.

Con riferimento all'emergenza da infezione Coronavirus (Covid-19), Salini Impregilo ha definito una serie di misure volte a garantire la salute e la sicurezza del proprio personale e assicurare, per quanto possibile, la continuità del business, sia nelle aree di staff sia in quelle operative. Gli interventi sono coordinati da una *task force* multi funzionale appositamente costituita presso la Corporate della Società e costantemente aggiornati sulla base delle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

Presso le sedi italiane del Gruppo è stato istituito lo *smart working* per il personale di staff e sono state riviste le *travel policy* per limitare gli spostamenti. Nelle aree operative, in Italia e all'estero, in considerazione dei rischi specifici sono state adottate misure preventive volte a ridurre il rischio di propagazione del virus nei luoghi di lavoro, negli alloggi e nelle mense, che includono la riorganizzazione degli spazi e dei turni per assicurare la distanza di sicurezza tra le persone, la fornitura di dispositivi di sicurezza personale aggiuntivi (es. maschere, guanti, etc.), l'intensificazione delle attività di sanificazione e disinfezione, l'implementazione di programmi di informazione e formazione del personale, il rafforzamento dei servizi sanitari di cantiere e la predisposizione di aree dedicate per l'isolamento dei lavoratori con sintomi influenzali, che fanno ritorno da aree a rischio o che sono entrati in contatto con persone con sospetto di positività al virus. Sono stati inoltre predisposti protocolli di intervento e comunicazione con le autorità locali per il trattamento di eventuali casi sospetti.

Diritti umani



Politica sui Diritti Umani

emessa nel 2019

100% entità operative

coperte da *risk assessment* sui diritti umani

Accordo con sindacato internazionale BWI

attivo fin dal 2014

Principi di tutela

estesi alla catena di fornitura

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo è impegnata a garantire il rispetto dei diritti umani conformemente ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Per rafforzare tale impegno, già espresso nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, nel corso del 2019 la Società ha emesso una specifica Politica sui Diritti Umani.

Essa definisce i principi a cui devono attenersi tutti coloro che, in qualsiasi parte del mondo, lavorano in Salini Impregilo con riferimento a salute e sicurezza, lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, diversità e inclusione, condizioni di lavoro, comunità locali e popolazioni indigene, catena del valore e sistemi di segnalazione. I principali impegni della Società sono sintetizzati di seguito. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Politica disponibile sul sito internet della Società.

Salini Impregilo non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato. La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, eque e favorevoli.

La Società offre pari opportunità di lavoro assicurando che, in ogni fase del rapporto di impiego, ogni decisione sia basata su criteri equi e oggettivi, non essendo ammessa alcuna forma di discriminazione o atteggiamento lesivo della persona.

Salini Impregilo assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei Paesi in cui opera. La Società non discrimina i dipendenti che aderiscono ad organizzazioni sindacali né i rappresentanti dei lavoratori.

La Società rispetta, inoltre, i diritti e la cultura delle comunità locali e dei popoli indigeni direttamente interessati dalle proprie attività, operando conformemente ai requisiti applicabili.

Salini Impregilo promuove il rispetto dei diritti umani nella propria catena del valore mediante apposite azioni, quali i sistemi di qualifica, l'applicazione del Codice di Condotta Fornitori e i sistemi di monitoraggio.

La Società rende disponibile ai lavoratori e alle terze parti interessate sistemi di segnalazione, garantendo i segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva.

Sugli stessi temi, Salini Impregilo ha stipulato nel 2014 un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato internazionale del settore delle costruzioni (BWI – *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività e società / consorzi di Salini Impregilo sia nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro.

Principali rischi e modalità di gestione

La Società ha implementato un processo di *due diligence* conforme alle previsioni dei Principi Guida su Imprese e i Diritti Umani emessi dalle Nazioni Unite.

Tale processo ha previsto lo svolgimento di una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente connessi alle attività aziendali, effettuata mediante un'analisi dei:

- diritti umani sanciti dagli strumenti di diritto internazionale applicabili all'organizzazione,
- soggetti potenzialmente a rischio,
- processi aziendali.

Ne è derivata una "*Human Rights Impact Matrix*" che ha costituito la base per le successive attività di valutazione dei rischi e prioritizzazione dei diritti umani rilevanti per il Gruppo.

Le risultanze di tale attività, assieme a un'analisi degli standard applicabili e delle *best practice* di mercato, sono state utilizzate per la definizione dei contenuti della Politica sui Diritti Umani, emessa nel 2019.

I principi stabiliti nella Politica sono stati ribaditi nel Codice di Condotta Fornitori, emesso a inizio 2020, con lo scopo di estendere le pratiche aziendali alla catena di fornitura della Società.

A livello centralizzato il *Corporate Social Responsibility Department* coordina il processo di *due diligence* dei diritti umani, definendo gli standard e linee guida aziendali, le modalità di reporting, informazione e formazione, nonché fornendo supporto specialistico alle altre unità organizzative.

Tutte le entità operative incluse nel perimetro della presente Dichiarazione sono state interessate nel 2019 da un'attività di *risk assessment* sui diritti umani, che ha consentito di valutare analiticamente i rischi specifici rilevanti per ciascuna entità, nonché le misure di mitigazione adottate.

In particolare, per lo svolgimento del *risk assessment* si è tenuto conto di specifici indicatori per valutare il rischio paese¹⁴. È stata sviluppata una metodologia di valutazione del rischio mutuata dagli strumenti di

¹⁴ In particolare, come suggerito dalle principali regolamentazioni in tema di diritti umani (es. *Australia Modern Slavery Act*), sono stati utilizzati gli indici del *Global Slavery Index*.

project risk assessment già utilizzati dalla Società, che è stata impiegata per la valutazione dei rischi connessi alle attività dirette e in subappalto.

I principali rischi rilevati e le relative modalità di gestione sono descritti sinteticamente di seguito.

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare e/o subire sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente in alcuni Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Kuwait) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di recruitment del personale che possono adottare pratiche scorrette, come l'imposizione ai lavoratori di spese di *recruitment* (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro) e depositi in denaro, tali da costituire forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);
- condizioni di lavoro che possono configurarsi come limitazione della libertà di movimento dei lavoratori migranti, in taluni casi consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche etc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il Paese di destinazione, fermo restando l'obbligo al preavviso eventualmente previsto dalla normativa applicabile, i requisiti definiti dai visti e dai contratti di lavoro. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità; in talune circostanze, i lavoratori possono volontariamente depositare i propri documenti presso spazi dedicati messi a disposizione dal Gruppo, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di recruitment il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti.

In tema di lavoro minorile, il rischio di potenziale impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale, come anche risulta residuale il rischio di contrattualizzare lavoratori con età superiore al minimo legale ma inferiore ai 18 anni. In tale ambito, a prescindere dalle normative vigenti localmente, il Gruppo Salini Impregilo stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto 18 anni di età. Nei Paesi in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici, il Gruppo adotta particolari tutele per verificare – anche con l'ausilio delle autorità locali – l'autenticità dei documenti dei candidati, specialmente delle patenti di guida.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi del Golfo in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l'accesso ai cd. "sistemi alternativi" di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti.

In tema di condizioni di lavoro, orari, trattamenti economici e rapporti di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L'obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità nonché, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale.

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Roma e Milano, avviato a settembre 2015 e tuttora in corso, la Società – di concerto con le organizzazioni sindacali di riferimento – ha inoltre esteso sino al 31 gennaio 2021 la procedura per l'agevolazione delle uscite volontarie già adottata negli anni precedenti. Per quanto riguarda i dipendenti in prossimità della pensione, è stato esteso l'accordo con le RSU delle Sedi di Roma e Milano che consente anche a coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2020 di fruire di una uscita incentivata.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (recruitment, formazione, valutazione, cessazione).

Per quanto riguarda le comunità locali, le attività dirette del Gruppo possono generare rischi legati alle attività tipiche di costruzione, come disagi derivanti da rumore, polveri, vibrazioni, traffico da mezzi di cantiere e danni alla proprietà privata, mentre gli eventuali rischi legati all'acquisizione di suoli risultano residuali, in quanto tali attività sono solitamente svolte direttamente dai committenti. Ad ogni modo, Salini Impregilo si attiene scrupolosamente alle prescrizioni legali, contrattuali e a quelle eventualmente contenute nelle valutazioni di impatto dei progetti, al fine di assicurarne il rispetto nello svolgimento delle attività dirette e in quelle da essa affidate a terzi (es. subappaltatori).

In alcuni contesti geografici, in considerazione dei rischi specifici identificati, le commesse del Gruppo possono essere dotate di apposite strutture di *security*. In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti, e/o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e/o da personale fornito da Forze Armate o Forze di Polizia locali attraverso convenzioni, accordi formali o a ciò destinato da ordini di servizio.

Il personale di *security* impiegato presso le unità operative riceve una formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. In caso di utilizzo di personale interno o fornito da società private, nel contratto e nelle procedure operative vengono definite clausole relative al servizio, incluse quelle relative al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. Agli operatori viene fornita una formazione idonea all'osservanza dei loro doveri. Nei casi di personale fornito da forze di pubblica sicurezza, la formazione è in linea con la regolamentazione e gli standard locali e principalmente erogato dai Corpi di appartenenza.

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, le strutture di *security* e il management locale definiscono le modalità più idonee di coinvolgimento degli stakeholder locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali.

La *Direzione di Security* a livello *Corporate* assicura la valutazione specifica dei rischi di *security*, il coordinamento delle unità di *security* locali, la definizione di standard e linee guida aziendali, il reporting continuo in caso di eventi rilevanti, attività di audit periodiche sulle unità operative.

I principali rischi subiti dall'organizzazione derivano dalla potenziale violazione dei diritti umani sopra esposti da parte di subappaltatori e fornitori della Società.

Per la corretta gestione delle attività esposte a rischio, la Società ha emesso delle linee guida interne destinate alle unità operative. Esse prevedono appositi presidi gestionali e di monitoraggio in tema di diritti umani, nonché modalità specifiche di reporting periodico verso la *Corporate*.

Inoltre, nel 2019, la Società ha avviato lo sviluppo di un percorso formativo dedicato ai diritti umani che – accanto ad altre iniziative di informazione e sensibilizzazione dei dipendenti – sarà implementato nella prima parte del 2020.

Per quanto riguarda la catena di fornitura, nel corso del 2019 è stata condotta una valutazione dei rischi sui diritti umani che ha preso in considerazione i contratti stipulati dal Gruppo a partire dal 2018¹⁵, al fine di verificare la presenza di fornitori provenienti da Paesi e/o appartenenti a *commodity* considerate a rischio (in base al Paese di produzione)¹⁶.

Dall'analisi è emerso che nessun fornitore di beni e materiali proviene da Paesi classificati ad alto rischio, mentre ben il 64% dei fornitori considerati è basato in Paesi con un rischio da “molto basso” e “medio-basso”. Inoltre, da nessun fornitore significativo sono stati acquistati nel periodo beni afferenti a *commodity* considerabili a rischio¹⁷. In merito alle relative modalità di gestione, oltre a richiedere ai propri fornitori l'accettazione del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, la Società ha recentemente rivisto il proprio sistema di qualifica rafforzando il processo di valutazione dei potenziali fornitori in tema di diritti umani. La Società, inoltre, in sede contrattuale richiede ai propri fornitori l'impegno a collaborare in modo leale e trasparente con il Gruppo nelle attività di monitoraggio, verifica e audit aventi ad oggetto la corretta applicazione degli standard previsti.

Per quanto riguarda l'accesso a canali di segnalazione, tutte le parti interessate (dipendenti diretti, dipendenti dei fornitori, comunità locali, etc.) possono utilizzare il sistema di “whistleblowing” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” per segnalazioni in ambito diritti umani. Inoltre, nei contesti operativi in cui i canali informatici

¹⁵ I contratti di subappalto sono stati esclusi dall'analisi in quanto i rischi relativi alle attività dei subappaltatori sono stati valutati assieme alle attività dirette, come descritto nelle pagine precedenti.

¹⁶ Anche in questo caso, l'analisi è stata svolta prendendo in considerazione gli indici del *Global Slavery Index* per la valutazione del rischio paese, e gli elenchi del *U.S. Department of Labor's Bureau of International Labor Affairs* per la valutazione del rischio *commodity*.

¹⁷ Per significativi si intendono i fornitori con contratti superiori a 250 mila euro. Sotto tale soglia, nel periodo gli unici acquisti di prodotti afferenti a *commodity* considerabili a rischio, anche se non caratteristici del settore costruzioni, hanno riguardato indumenti da lavoro, prodotti elettronici e alimentari, per un importo pari allo 0,06% degli acquisti complessivi.

risultino di non facile accesso, sono implementati sistemi alternativi di gestione delle segnalazioni, costituiti da linee telefoniche e/o personale dedicato (*grievance officer*), cassette per la raccolta di segnalazioni, etc.

Si segnala che nel gennaio 2019 l'organizzazione non governativa *Business and Human Rights Resource Centre* ha pubblicato il report "*On Shaky Ground: Migrant Workers' Rights in Qatar and UAE Construction*" sulle pratiche adottate dalle società di costruzioni operanti nei paesi del Golfo in tema di tutela dei diritti dei lavoratori. A distanza di due anni dal primo report emesso dall'organizzazione, Salini Impregilo si conferma tra le aziende leader in tema di gestione dei lavoratori, grazie a *policy* e procedure dedicate che assicurano un'azione efficace in tema di salvaguardia dei diritti e del benessere dei lavoratori migranti.



Cambiamenti climatici

-25% di emissioni di CO ₂ (Scope 1 e 2)	- 52 mila t CO₂ emissioni ridotte mediante iniziative dedicate
-15 Mt CO₂ emissioni annue evitabili da progetti idroelettrici e linee metropolitane in corso	Leadership nella lotta ai cambiamenti climatici, secondo il rating CDP

Politica praticata dall'organizzazione

La Strategia di Sostenibilità del Gruppo (si veda la relativa sezione per maggiori informazioni) definisce il contributo che Salini Impregilo, sia mediante le opere che realizza sia mediante le proprie pratiche gestionali, apporta all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite, tra cui l'SDG 13 relativo alla lotta ai cambiamenti climatici.

I progetti realizzati dal Gruppo nelle aree della Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy, Clean Water e Green Buildings contribuiscono sia all'adattamento che alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare, rientrano nella sfera della mitigazione i progetti idroelettrici, quelli per la mobilità sostenibile (ferrovie e metropolitane) e i *green buildings*, che permettono di ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'agenda globale orientata alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio (cd. *low-carbon economy*).

In tema di adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo è inoltre attivo nella realizzazione di progetti che ne riducono gli impatti. Tra essi si segnalano i progetti di desalinizzazione, potabilizzazione e trattamento acque realizzati dalla controllata Fisia Italmimpianti principalmente in aree soggette a stress idrico, le dighe ad uso potabile e/o irriguo, nonché i progetti volti a rendere i sistemi di gestione delle acque reflue urbane resilienti ai sempre più frequenti fenomeni atmosferici estremi, proteggendo le aree interessate da allagamenti e prevenendo l'inquinamento dei corpi idrici recettori.

In tema di adattamento il Gruppo è all'avanguardia nell'adozione di sistemi specifici di valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici di progetti infrastrutturali e nell'implementazione di adeguate strategie di miglioramento della loro resilienza nel breve, medio e lungo periodo. Tali sistemi sono stati applicati con successo a progetti metropolitani, ferroviari, idraulici, stradali e di edilizia civile, ricevendo in numerosi casi certificazioni esterne indipendenti (es. LEED, GSAS, IS) e riconoscimenti internazionali sia per la parte di *design*, ove sviluppata, che di costruzione.

Salini Impregilo è inoltre attivamente impegnata a ridurre la propria impronta di carbonio nelle attività di business, attraverso la definizione e implementazione di specifiche iniziative di efficientamento energetico, nonché mediante lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca su processi produttivi, materiali, logistica, etc.

Il Gruppo, dal 2018, fa parte della *Top Ten* delle società mondiali di costruzioni con maggiori ricavi derivanti da lavori in infrastrutture del settore Ambiente, secondo la classifica stilata annualmente da *Engineering News - Record* (ENR).

Il Gruppo partecipa anche al CDP (*ex Carbon Disclosure Project*), la piattaforma globale che consente di misurare, confrontare e condividere informazioni relative alle performance ambientali di circa 8.400 aziende di tutto il mondo. La Società ha ottenuto il rating A- al questionario *Climate Change*, migliorando la valutazione precedente (B) ed entrando nel livello di *Leadership* del programma.

Principali rischi e modalità di gestione

Come evidenziato dalle linee guida della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), la Società considera i rischi e le opportunità connessi ai cambiamenti climatici secondo una doppia prospettiva, e cioè in termini di impatti sul clima derivanti dalle attività aziendali e in termini di impatti che i cambiamenti climatici stessi possono generare sulle attività del Gruppo.

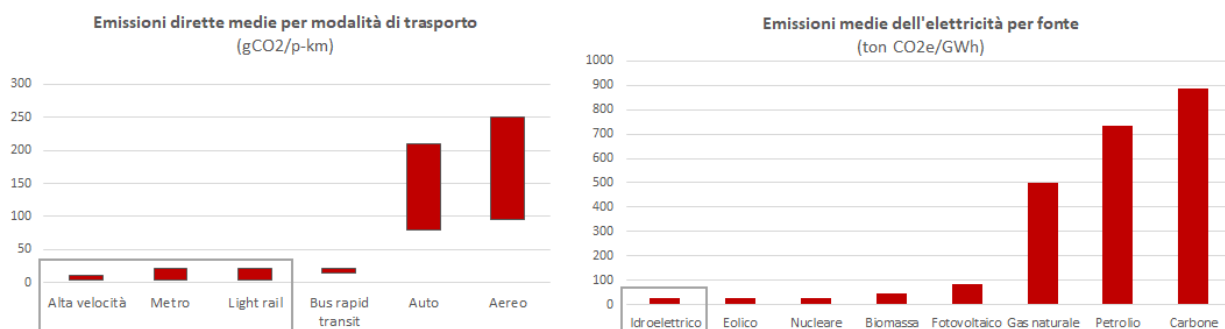


Come già evidenziato, le aree di business in cui Salini Impregilo opera hanno una forte correlazione con i cambiamenti climatici, in termini di capacità di mitigazione e di adattamento. L'acuirsi della crisi climatica in atto – con effetti più gravi e rapidi di quanto previsto – rappresenta pertanto un'opportunità per il Gruppo sia in termini di incremento del proprio contributo alla lotta ai cambiamenti climatici che di aumento delle opportunità di business.


Una quota significativa dei ricavi 2019 deriva da progetti che contribuiscono attivamente alla lotta ai cambiamenti climatici. Si rimanda alla sezione “Il Gruppo Salini: la nostra vision e le nostre performance” della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni in merito.

Contributo del Gruppo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

I settori dell'energia e dei trasporti sono i principali contributori alle emissioni globali di gas serra. Il Gruppo è attivo in entrambi realizzando infrastrutture che consentono di ridurre significativamente tali emissioni. Di seguito si riporta una comparazione dei livelli di emissione derivanti dalle principali modalità di produzione elettrica¹⁸ e di trasporto¹⁹, con evidenza delle aree di business in cui opera il Gruppo in ambito energetico (idroelettrico) e della mobilità sostenibile (metropolitane e ferrovie).



I progetti in corso di realizzazione da parte del Gruppo in tali ambiti riguardano 5 impianti idroelettrici e 20 tra linee metropolitane e *light rail*, linee ferroviarie e Alta Velocità, da cui deriveranno benefici ambientali in termini di minori emissioni estremamente significativi, come sintetizzati di seguito.

 CLEAN HYDRO ENERGY	5 progetti idroelettrici (Australia, Etiopia, Malesia, Tajikistan)	≈ 14.000 MW di nuova capacità installata ≈ 48.000 GWh di producibilità elettrica annua	> 30 milioni di persone servibili sulla base dei consumi correnti ≈ 14,5 mln ton di CO₂ annue in meno	
 SUSTAINABLE MOBILITY	10 progetti metro e light rail (Australia, Arabia Saudita, Canada, Francia, Grecia, Italia, Perù, Qatar, USA)	≈ 3 milioni di passeggeri al giorno ≈ 900 mila spostamenti in auto evitati	≈ 550 mila ton di CO₂ annue in meno	
	9 progetti Alta Velocità (Austria, Italia, Turchia, USA)	≈ 225 km/h di velocità media di esercizio 25/50% di riduzione tempi di percorrenza	≈ 1/8 di emissioni di CO₂ rispetto alle auto più ecologiche ≈ 1/9 di emissioni di CO₂ rispetto agli aerei più ecologici	
	1 progetto ferroviario locale (Norvegia)	36% di riduzione media tempi di percorrenza	≈ 1/4 di emissioni di CO₂ rispetto alle auto più ecologiche	

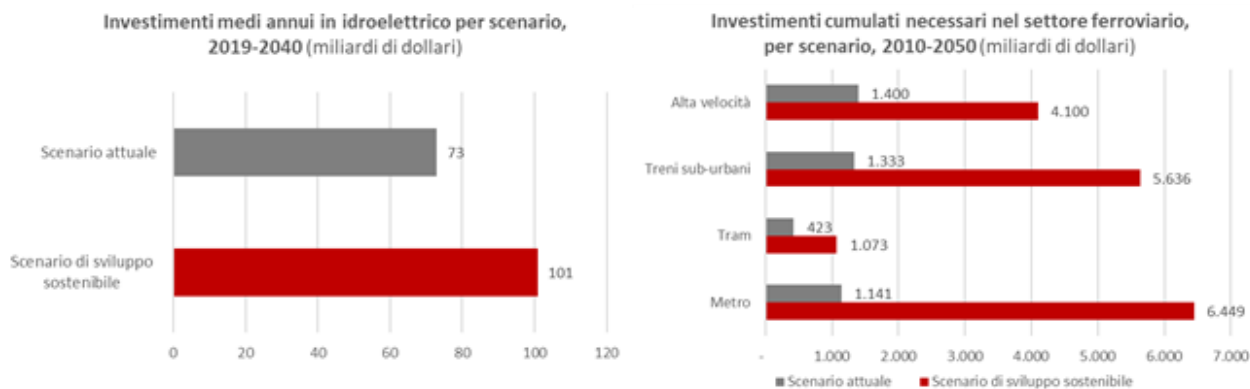
Nel corso del 2019 è stato inoltre completato il progetto metropolitano *Cityringen* a Copenaghen, in Danimarca, con una capacità giornaliera di 240 mila passeggeri. Il progetto, combinato con le altre linee esistenti, consente all'85% della popolazione della capitale danese di avere una stazione della metro entro 600 mt da casa.

Le aree di business idroelettrico e mobilità sostenibile su ferro hanno un enorme potenziale di sviluppo, come confermato dalle principali proiezioni e stime disponibili, in considerazione della loro capacità di contribuire al

¹⁸ Climate Change 2014: Mitigation of Climate Change. Contribution of Working Group III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change

¹⁹ Comparison of Lifecycle Greenhouse Gas Emissions of Various Electricity Generation Sources, World Nuclear Association

raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima e agli SDG. Di seguito si riportano i dati sugli investimenti previsti nelle aree di business idroelettrico²⁰ e ferroviario²¹ in base allo scenario attuale (a politiche correnti) e ad uno scenario coerente con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura terrestre sotto i 2°C rispetto ai livelli pre-industriali.



Un'altra area in cui il Gruppo è attivo nell'ambito della mitigazione dei cambiamenti climatici è quella dei *green buildings*. Attualmente la maggior parte dei lavori di edilizia civile in corso di realizzazione adotta sistemi di *eco-design & construction* (es. LEED, GSAS) in grado di migliorare le performance ambientali dei complessi edilizi lungo il loro intero ciclo di vita, rispetto a progetti simili realizzati con criteri *standard*. Tali sistemi sono adottati dal Gruppo anche in progetti infrastrutturali metropolitani, come quelli in corso in Qatar e Australia. Tra le metropolitane completate, si segnala ad esempio il progetto Sidney Metro Northwest, il quale è stato realizzato con una *carbon footprint* del 27% inferiore rispetto al progetto di base.

Contributo del Gruppo all'adattamento ai cambiamenti climatici





Il modello di business di Salini Impregilo contribuisce a supportare i territori in cui il Gruppo opera anche nell'adattamento ai cambiamenti climatici, ossia nel realizzare opere che contribuiscono a fronteggiare la crescente scarsità di risorse (ad es. idriche) e gli eventi atmosferici estremi connessi al surriscaldamento globale. Ciò avviene principalmente attraverso:

- la realizzazione di progetti nell'area Clean Water, come impianti di desalinizzazione, potabilizzazione e trattamento acque, dighe ad uso potabile e/o irriguo (adattamento alla scarsità di risorse), progetti idraulici in ambito urbano finalizzati alla riduzione degli allagamenti e dell'inquinamento idrico (adattamento agli eventi atmosferici estremi);
- l'adozione di sistemi di *eco-design & construction* orientati a migliorare la resilienza delle infrastrutture realizzate agli eventi climatici estremi, sia nel breve che nel medio-lungo periodo.

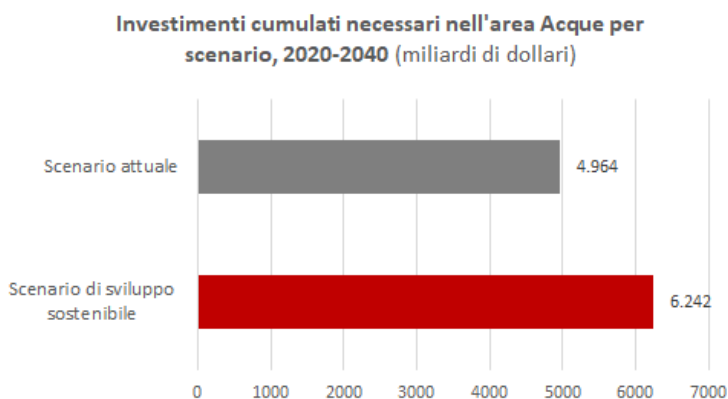
²⁰ Fonte: IEA (2019), "World Energy Outlook 2019", IEA, Paris <https://www.iea.org/reports/world-energy-outlook-2019>

²¹ Lefevre, Benoit, Ahmad Iqbal Chaudhary, Deeba Yavrom, and Aman Srivastava. 2016. "The Trillion Dollar Question II: Tracking Investment Needs in Transport." Working Paper. Washington, DC: World Resources Institute.

I progetti dell'area Clean Water in corso di realizzazione rispondono a esigenze specifiche dei territori interessati da crescente scarsità idrica (come nel caso degli impianti di dissalazione realizzati in Medio Oriente e le dighe ad uso irriguo in Africa), dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi (come nel caso dei progetti idraulici realizzati nei principali centri urbani degli Stati Uniti) nonché dall'inquinamento di fiumi e bacini idrici (come nel caso di Riachuelo in Argentina e di Caloosahatchee West Basin Storage Reservoir negli Stati Uniti). I benefici per le popolazioni interessate dai progetti del Gruppo sono sintetizzati di seguito:

	4 impianti di potabilizzazione, dissalazione e trattamento (Nigeria, Oman, Perù, Turchia)	≈ 1 milione di m3 di acqua trattata giornaliera	≈ 8,2 milioni di abitanti serviti	
	6 progetti idraulici finalizzati alla riduzione degli allagamenti e dell'inquinamento idrico (Argentina, USA)	≈ 4,9 miliardi di m3 di acqua trattata ogni anno	≈ 5,9 milioni di abitanti interessati	
	2 dighe ad uso misto irriguo-elettrico (Namibia, Nigeria)	≈ 1,7 miliardi m3 di capacità dei bacini	≈ 7 mila ettari di superficie irrigabile	

Gli investimenti necessari in infrastrutture dell'area di business Acqua, come mostrato dal grafico seguente²², rimarranno consistenti nei prossimi 20 anni, trainate da due leve principali: crescita della popolazione mondiale e cambiamenti climatici.



Solo in Medio Oriente, ad esempio, si stima che la produzione di acqua mediante dissalazione aumenterà di 14 volte entro il 2040²³ e la nuova domanda sarà soddisfatta prevalentemente mediante impianti a osmosi inversa, tecnologia ampiamente utilizzata da Fisia Italimpianti per i progetti in corso di realizzazione e che consente di ridurre le emissioni di gas serra di circa 6 volte rispetto alla dissalazione termica.

²² Elaborazione su dati Global Infrastructure Hub, 2019. <https://outlook.gihub.org/sectors/water>

²³ Fonte: IEA, Desalinated water affects the energy equation in the Middle East, Molly Walton, 2019. <https://www.iea.org/commentaries/desalinated-water-affects-the-energy-equation-in-the-middle-east>

Trasversale a tutte le aree di business in cui il Gruppo opera è la crescente attenzione del mercato alla resilienza ai cambiamenti climatici delle nuove opere infrastrutturali. Accanto ai consueti studi circa la durabilità e la sicurezza delle infrastrutture, infatti, sempre più frequentemente vengono previsti studi specifici sui modelli climatici attesi nelle aree di realizzazione dei progetti, finalizzati a comprenderne i potenziali effetti futuri sulle opere (es. entità delle piogge, forza dei venti, temperature) e migliorarne pertanto la resistenza.

Tale attività è particolarmente rilevante per opere fortemente esposte all'azione degli agenti atmosferici, come le strade, i ponti e i viadotti, dalla cui resilienza nel tempo deriva la sicurezza dei viaggiatori. In tale ambito, la Società ha un'ampia esperienza nell'impiego di tecniche di progettazione e studio dei materiali che tengono conto delle previsioni climatiche future. Basti citare il pluripremiato *Skytrain bridge*, realizzato dal Gruppo in Australia nell'ambito del progetto della Sidney Metro Northwest, progettato per resistere a piogge, inondazioni e venti previsti oltre il 2100 o il nuovo Ponte di Genova, progettato tenendo conto dell'aumento delle precipitazioni previste nei prossimi 80 anni.

Carbon footprint del Gruppo

I rischi diretti sul clima derivanti dalle attività aziendali sono connessi prevalentemente all'impiego di energia proveniente da fonti fossili nelle attività operative e all'impiego di materiali la cui produzione consta di processi cd. *carbon intensive* (es. cemento, acciaio).

Considerando l'intero ciclo di vita dei progetti realizzati dal Gruppo, occorre segnalare come tali impatti siano di natura transitoria – in quanto strettamente legati alla durata dei lavori di costruzione – a fronte dei benefici derivanti dall'esercizio delle infrastrutture, la cui vita utile è molto ampia e mediamente superiore a diversi decenni. Basti considerare, a tal proposito, che la progettazione di molte opere tiene conto di un orizzonte temporale di esercizio di 80-100 anni ed oltre.

Nonostante le attività del Gruppo siano caratterizzate da un'elevata *customizzazione* di lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare e alle peculiarità dei territori che le ospitano, Salini Impregilo sta lavorando da diversi anni al rafforzamento dell'efficienza energetica al fine di ridurre la propria impronta di carbonio. Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici e le relative emissioni di gas ad effetto serra:

Consumi energetici (GRI 302-1, 302-2, 302-3)	Unità	2017	2018	2019
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>				
Diesel	GJ	5.959.115	5.455.604	4.788.252
Benzina	GJ	646.560	348.456	234.462
Cherosene	GJ	42.945	10.405	2.875
Gas naturale e GPL	GJ	2.033.091	1.200.705	3.905
Energia elettrica	GJ	375.059	393.766	308.263
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	9.056.769	7.408.937	5.337.758
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>				
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	254.958	200.415	148.619
Totale consumi energetici interni	GJ	9.311.728	7.609.352	5.486.377
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	1.964.079	1.667.939	770.806
Totale consumi energetici	GJ	11.275.807	9.277.292	6.257.183
Intensità energetica	GJ/€M	2.028	1.785	1.220

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra (GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4)	Unità	2017	2018	2019
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO _{2e}	566.952	467.234	350.593
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO _{2e}	43.388	54.637	43.371
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO _{2e}	137.577	117.528	61.573
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}	747.917	639.399	455.537
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (Scope 1 e 2)*	t CO_{2e}/€M	110	100	77

*I dati 2017 e 2018 sono stati riesposti per escludere lo scope 3, come indicato nella Nota metodologica

La forte riduzione di gas naturale e GPL rispetto al 2018 è connessa alla cessione della divisione Plant & Paving di Lane, in USA, grande utilizzatrice di queste fonti energetiche. La riduzione dei consumi di diesel, benzina ed energia elettrica è altresì connessa alla cessione summenzionata. La riduzione dei consumi di diesel deriva, tuttavia, principalmente dalle minori attività dei progetti del GERD e Koysa (Etiopia). L'importante diminuzione dei consumi dei subappaltatori, e delle relative emissioni di gas ad effetto serra *Scope 3*, è dovuta principalmente ai progetti della controllata Salini Polska (Polonia), di Rogun (Tajikistan) e all'inaugurazione della metro di Copenhagen Cityringen (Danimarca).

I principali sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici adottati dal Gruppo includono l'utilizzo di mezzi e attrezzature ad alta efficienza, la connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in sostituzione dei generatori diesel, programmi di manutenzione preventiva periodica dei veicoli, miglioramento della *Power Quality*, nonché campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico.

Particolarmente rilevanti dal punto di vista dell'abbattimento delle emissioni di gas serra sono le iniziative di connessione degli impianti alle reti elettriche, specie ove il mix energetico del Paese ospitante è particolarmente orientato al rinnovabile. È il caso dell'Etiopia, dove il cantiere del progetto idroelettrico GERD è alimentato dall'energia rinnovabile prodotta da altri impianti idroelettrici già in esercizio nel Paese, a cui

prossimamente si aggiungerà il cantiere di Koyscha, in cui è attualmente in corso la realizzazione di una linea elettrica di connessione alla rete nazionale.

Di seguito si riportano i dati di sintesi relativi ai progetti di riduzione delle emissioni di gas serra intrapresi dal Gruppo.

Iniziative di riduzione delle emissioni di gas serra	Unità	2017	2018	2019
Iniziative attive	n.	13	16	15
Emissioni di gas serra ridotte	t CO _{2e}	53.202	42.440	52.253

Le iniziative intraprese nell'ultimo triennio hanno riguardato progetti volti al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi industriali, la modifica di processi produttivi in essere, l'adozione di opzioni logistiche a minor impatto e l'implementazione di campagne di sensibilizzazione per i dipendenti. Inoltre, molte delle iniziative di Innovazione, Ricerca e Sviluppo condotte dalla Società (si veda la sezione dedicata) hanno notevole rilevanza ambientale, soprattutto in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra.

Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, sui quali il Gruppo intende proseguire il percorso di contenimento nei prossimi anni, Salini Impregilo è impegnata anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. Oltre alle iniziative specifiche descritte nella sezione su Innovazione, Ricerca e Sviluppo, la politica di approvvigionamenti volta a massimizzare gli acquisti presso fornitori locali (pari al 94% nel 2019) riduce all'origine la necessità di lunghi trasporti, minimizzando le emissioni associate. Quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, inoltre, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le *Travel Policy* aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi.

Laddove possibile, le commesse adottano programmi di gestione della mobilità del personale finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il car-pooling per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Rischi derivanti dai cambiamenti climatici

Gli effetti dei cambiamenti climatici possono generare diverse tipologie di rischi per le aziende, in considerazione delle attività svolte e dei mercati in cui operano.

In tale ambito la Società è esposta prevalentemente al rischio di aumento dei fenomeni meteorologici avversi, i quali possono influenzare la normale programmazione ed esecuzione dei lavori causando ritardi. Tale rischio, attualmente ritenuto non elevato, è gestito mediante gli usuali processi di pianificazione delle attività di commessa, in cui il programma lavori (ore lavorabili giornaliere e giorni lavorabili annui) è definito e aggiornato

tenendo conto delle previsioni meteorologiche, basate su proiezioni delle serie storiche disponibili. Gli eventi atmosferici eccezionali con impatti sul rispetto delle tempistiche definite con i clienti possono essere gestiti sia contrattualmente che negozialmente, e di solito possono dar luogo al riconoscimento di estensioni di tempo e/o risarcimento dei maggiori costi sostenuti.

Sempre in tema di fenomeni meteorologici avversi, i rischi di danni agli *asset* sono considerati come residuali, anche in considerazione delle coperture assicurative in essere.

Nel medio-lungo periodo, inoltre, sono prevedibili cambiamenti nei livelli delle precipitazioni medie annuali che potrebbero interessare molte aree del pianeta, con effetti potenziali sulle prospettive di mercato di settori come l'idroelettrico non *pumped-storage*. Le analisi disponibili, elaborate sulla base di scenari probabilistici, prevedono potenziali riduzioni delle precipitazioni in determinate aree geografiche e il contemporaneo aumento delle stesse in altre aree. Conseguentemente, si potrebbe assistere ad una variazione dei livelli di investimento allocati nelle aree interessate da tali fenomeni (sia in aumento che in diminuzione), con ricadute sulle opportunità di business per gli operatori economici. Tuttavia, è presumibile aspettarsi che tali cambiamenti avvengano con una gradualità e temporalità tali che, combinati con la presenza internazionale del Gruppo e la diversificazione dei mercati in cui opera, sia possibile monitorarne l'evoluzione e assumere le eventuali azioni di mitigazione necessarie attraverso gli strumenti di pianificazione strategica e commerciale in essere.

Ambiente

Circular Economy

focus su riutilizzo, riciclo e riduzione degli scarti

73%

rifiuti non inviati in discarica

58%

materiali di scavo riutilizzati

42%

materiali acquistati entro 160 km dai cantieri

Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende del settore costruzioni in Europa – in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001. Nel corso del 2017 è stata effettuata la transizione della certificazione all'edizione 2015 della norma, che pone maggiore risalto alla *Life Cycle Perspective*, alla *Sustainable Supply Chain* e alle performance ambientali.

La Politica Ambientale della Società definisce dieci principi volti a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa dirette ed indirette, presenti e future, oltre alla determinazione dei correlati impatti significativi, la gestione delle relative misure di mitigazione e controllo;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché alla massimizzazione degli eventuali impatti positivi sull'ambiente;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento, dialogo e trasparenza delle performance.

La Politica, inoltre, prevede – a carico di ogni lavoratore – il diritto/dovere di intervenire e fermare i lavori in caso di potenziale pericolo per l'ambiente.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Salini Impregilo nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo".

Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile, di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acque, aria) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione / mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento / mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni climatiche, geologiche, ecc. differenti da quanto previsto in fase di gara).

A presidio di tali rischi, Salini Impregilo adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che prevedono apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione a ridotto impatto, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

Tra i progetti in corso di realizzazione interessati da tali standard, si segnala: Red Line North di Doha e Al Bayt in Qatar che adottano il sistema GSAS (*Global Sustainability Assessment System*), due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita e il Nuovo Centro Direzionale Eni in Italia che adottano lo standard LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), il progetto Maydan One Mall di Dubai che adotta lo standard *Green Buildings Regulations and Specification*, il progetto Forrestfield-Airport Link di Perth in Australia che adotta il sistema IS (*Infrastructure Sustainability*).

Nel corso del 2019, la Società ha partecipato alla fase pilota del progetto "Level(s)", promosso dalla Commissione Europea come futuro *framework* di riferimento della UE per gli edifici sostenibili. In particolare, la Società ha sperimentato l'applicazione del framework nell'ambito del progetto del Centro Direzionale Eni in corso di realizzazione in Italia, avendo la possibilità di essere tra i primi utilizzatori dello strumento, dando un contributo fattivo all'avanzamento dei principi di sostenibilità ed economia circolare applicata al mondo delle costruzioni, nonché maturando un'esperienza che potrà costituire un vantaggio competitivo una volta che il *framework* diverrà operativo.

Nel 2019, il progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita ha ricevuto numerosi riconoscimenti per i risultati ambientali conseguiti.

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, degli impianti richiesti, delle aree occupate sia a fini logistici che costruttivi, viene svolto un risk assessment ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere un correlato impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri ben definiti, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). Una volta identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali ed energetiche;
- atmosfera e clima (emissioni);
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze / preparati pericolosi;
- traffico, inquinamento atmosferico, luminoso ed elettromagnetico;
- rumore e vibrazioni;
- ecosistema, patrimonio culturale e ripristini ambientali.

A seguito del risk assessment ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predispone:

- piani/procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione / protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Protezione Ambientale nei quali sono identificate le attività di mitigazione e monitoraggio da adottare nella specifica area;
- piani di Monitoraggio e Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate nelle diverse aree;
- istruzioni specifiche connesse ad esempio ai diversi *method statement* applicati.

Inoltre, in linea con le indicazioni del cliente, della valutazione di impatto socio-ambientale del progetto e la normativa vigente, la commessa esegue il Monitoraggio Ambientale finalizzato ad esaminare le eventuali variazioni non previste e/o criticità ambientali che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere, nelle fasi di realizzazione e messa in esercizio dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se le

stesse siano imputabili all'opera e, in tal caso, definire – di concerto con il cliente – eventuali misure di mitigazione/prevenzione, verificando l'efficacia delle stesse.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse programmano ed effettuano attività di informazione/formazione per il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze/preparati pericolosi, ecc.).

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio/sorveglianza previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo, ispezioni e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance, ove ritenuti opportuni.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurarne il costante miglioramento.

In tema di obiettivi, la Società è impegnata a proseguire l'impegno volto a ottimizzare l'impiego delle risorse e ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività. In particolare, continuerà l'impegno nella tutela del territorio, assicurando che non si verifichino incidenti ambientali di livello alto, e l'efficientamento dei processi produttivi, incrementando l'efficacia e l'efficienza nell'impiego di materie prime locali, il riutilizzo (in linea con la legislazione applicabile) delle risorse idriche e materiali e la quota di rifiuti non inviati a discarica, favorendone la valorizzazione. Saranno, inoltre, svolti processi di *assessment* sul ciclo di gestione delle acque e sui macchinari volti a definire ulteriori opportunità di riduzione degli impatti. Proseguirà, infine, l'attenzione posta ai processi di formazione del personale in ambito ambientale, con l'obiettivo di aumentare le ore pro-capite erogate ai dipendenti diretti.

A livello *Corporate*, la definizione di metodologie, strumenti e modalità operative per la gestione di salute, sicurezza, ambiente e qualità è di responsabilità della *Direzione Group HR, Organization and Systems*, all'interno della quale la *Funzione Safety, Environment and Systems* è responsabile del sistema di gestione ambientale nonché di fornire supporto tecnico per le tematiche ambientali, analizzare le performance ambientali del Gruppo e identificare gli obiettivi/linee guida per perseguirne il miglioramento continuo.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori QHSE (figure di raccordo tra Corporate e commesse), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di *whistleblowing* descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (ad es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere

(traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze – Contenzioso penale" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali tematiche ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati – in particolare quelli espressi in valore assoluto – con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

Contesto territoriale e *Circular Economy*

A fine 2019, le commesse del Gruppo incluse nel perimetro della presente Dichiarazione gestivano 396 aree operative, di cui 60 aree sotterranee, per una superficie complessiva pari a 208.194.021 m². La tabella seguente riporta i principali dati per area geografica.

Area geografica	Unità	Superficie totale	Superficie situata in aree protette	Superficie adiacente ad aree protette
Africa	m ² / %	22.390.000	0%	0%
Europa	m ² / %	9.568.112	2%	10%
Americhe	m ² / %	57.740.085	76%	6%
Asia e Oceania	m ² / %	118.495.824	0%	0%
Totale	m² / %	208.194.021	21%	2%

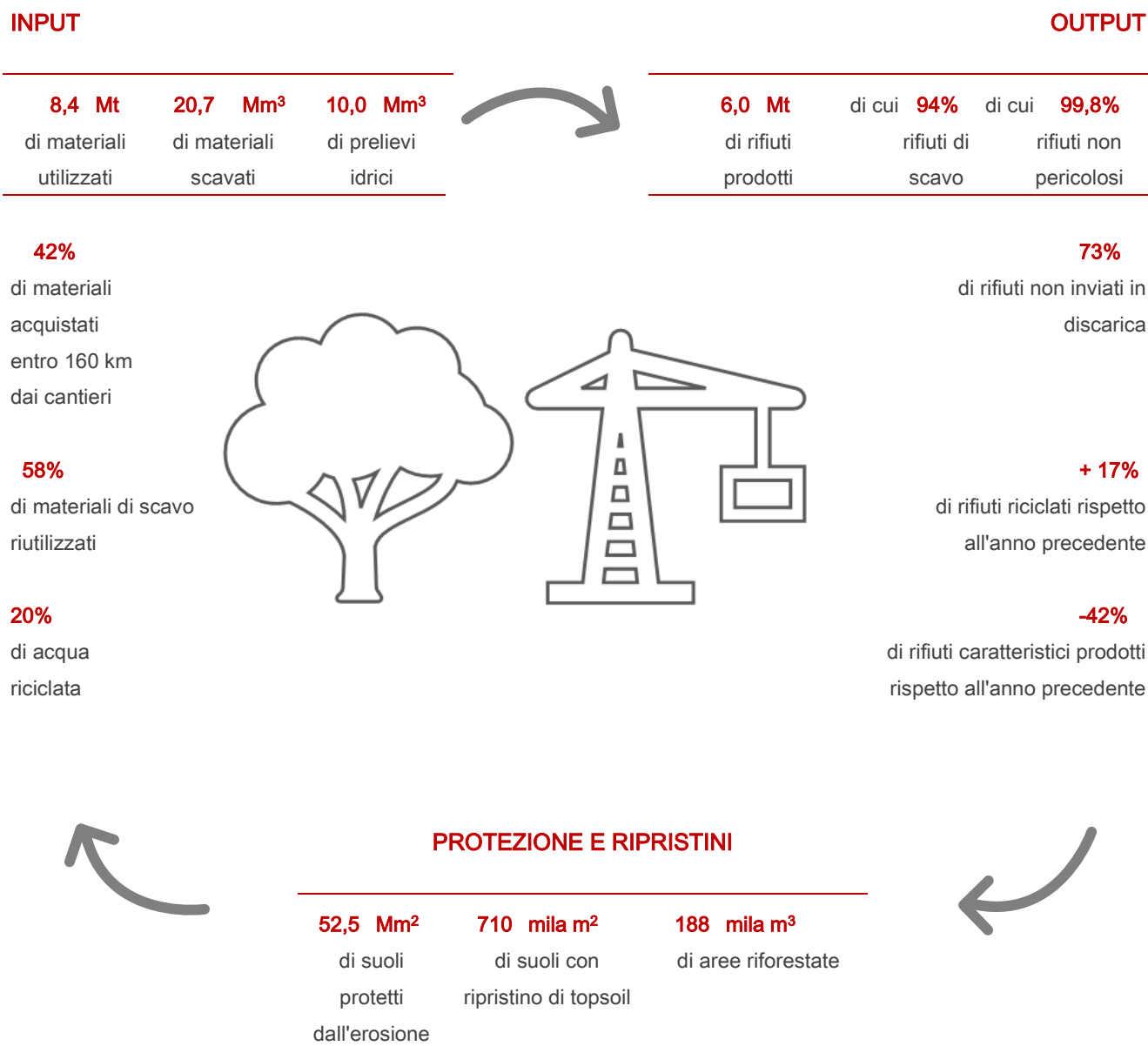
Il continente americano è l'area geografica in cui il Gruppo registra la maggiore superficie situata all'interno di aree protette. Il dato è legato all'acquisizione nel corso del 2019 del progetto Caloosahatchee (C43) West Basin Storage Reservoir in Florida, USA. Tale progetto è inserito nel vasto programma denominato "The Comprehensive Everglades Restoration Plan", un programma pluriennale approvato dal Congresso degli Stati Uniti per il risanamento, protezione e tutela ambientale di un'area protetta di estrema importanza per la comunità, l'economia e l'ecosistema della Florida. L'area umida di Everglades, infatti, fornisce acqua potabile a oltre 8 milioni di persone, supporta il fiorente settore agricolo e turistico della Florida, ospita habitat naturali unici ed è la casa di due tribù di nativi americani. Il progetto affidato al Gruppo consiste nella realizzazione di un bacino idrico e si inserisce nel programma volto a ripristinare l'idrologia dell'ecosistema locale, migliorare la qualità dell'acqua, risanare gli habitat naturali e preservare le specie protette presenti.

Le interrelazioni tra le attività del Gruppo e le aree protette in altre aree risultano estremamente limitate. Per informazioni relative alla gestione della biodiversità si rimanda al paragrafo "Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali".

Nella gestione delle proprie attività, il Gruppo adotta pratiche in linea con i principi della *circular e green economy*, tese a minimizzare – ove possibile – l'impiego delle risorse naturali, anche mediante il loro riutilizzo.

Allo stesso modo, vengono favorite pratiche gestionali finalizzate al recupero dei materiali di risulta all'interno della stessa opera o in aree limitrofe.

Di seguito si riporta uno schema sintetico del bilancio di risorse del Gruppo relativo al 2019, che mette in evidenza gli elementi di "circolarità" connessi alle pratiche adottate.



Gli elementi riportati nello schema precedente sono descritti nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

Materie prime

La costruzione di autostrade, ponti, dighe, linee ferroviarie e metropolitane, edifici civili e industriali richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime, in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse e, laddove possibile, l'utilizzo di materiali alternativi, come ad esempio quelli riciclati, senza ridurre la qualità, le performance, la sicurezza e la funzionalità del manufatto. Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti:

Materiali utilizzati (GRI 301-1)	Unità	2017	2018	2019
Aggregati	t	23.018.778	15.399.193	4.063.905
Bitume	t	245.468	257.541	77.705
Cemento	t	558.395	662.052	357.757
Barre per armatura	t	506.843	1.065.914	488.085
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	5.500.060	4.608.609	2.808.654
Asfalto pre-confezionato	t	1.083.235	790.547	560.039
Totale materiali non rinnovabili	t	30.912.780	22.783.854	8.356.146

Prelievi idrici (GRI 303-1)	Unità	2017	2018	2019
Pozzi	m ³	2.399.423	2.880.660	3.739.539
Fiumi	m ³	10.640.606	6.793.150	3.810.030
Laghi	m ³	383.197	291.623	-
Mare	m ³	5.014	-	-
Acquedotti	m ³	2.864.234	2.259.390	2.417.294
Acqua piovana e reflui provenienti da altre organizzazioni	m ³	18.762	116.795	158
Totale	m³	16.311.237	12.341.619	9.967.021

Le principali variazioni rispetto al 2018 sono connesse alla cessione della divisione Plant & Paving di Lane, in USA, e allo stato di avanzamento dei progetti del Gruppo. In particolare, la riduzione degli aggregati e del bitume è ascrivibile principalmente alla summenzionata cessione. La riduzione degli aggregati deriva anche dall'andamento dei progetti della controllata Salini Polska (Polonia) e dal progetto GERD (Etiopia). La riduzione del consumo di calcestruzzo è connessa principalmente all'andamento dei progetti Metro Riyadh (Arabia Saudita), Meydan One Mall (Emirati Arabi Uniti) e ai progetti della controllata Lane (USA), la riduzione di asfalto è connessa all'andamento dei progetti della controllata Salini Polska (Polonia), mentre la riduzione delle barre per armatura è connessa ai progetti della controllata Lane (USA).

Per quanto riguarda le risorse idriche, l'aumento dei prelievi da pozzi è ascrivibile al maggior consumo dei progetti South Al Mutlaa (Kuwait) e Cociv (Italia), mentre la riduzione di prelievi da fiumi è sostanzialmente connessa all'andamento dei progetti GERD e Koysha (Etiopia). L'assenza dei prelievi da laghi rispetto al 2018

è totalmente ascrivibile ai progetti della controllata Lane (USA) e, in particolare, alla cessione della divisione Plant & Paving.

In tema di *circular* e *green economy*, nel 2019 il 42% dei materiali acquistati ha rispettato il criterio di regionalità, provenendo da una distanza inferiore ai 160 km dai cantieri e riducendo, in tal modo, gli impatti derivanti dai trasporti. Nel 2019, sono state inoltre impiegate ceneri volanti per 15,1 migliaia di tonnellate (22,5 migliaia di tonnellate nel 2018) e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 2,0 milioni di m³ (4,0 milioni di m³ 2018).

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici ed aumentare l'efficienza energetica consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare, in tal modo, gli effetti del cambiamento climatico. Per le azioni intraprese dal Gruppo in tale ambito si rimanda alla sezione "Cambiamenti climatici".

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali matrici ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, delle migliori tecnologie disponibili e delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, inoltre, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. In linea con il principio di riduzione della produzione di rifiuti, le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2019 i materiali di scavo riutilizzati sono stati pari a 12,1 milioni di m³ (18,1 milioni di m³ nel 2018), un quantitativo estremamente significativo (58% del totale) che dimostra l'efficacia delle politiche di *circular economy* adottate dal Gruppo.

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle

caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2019 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 52,5 milioni di m² (6,5 milioni di m² nel 2018).

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti assimilati agli urbani e rifiuti speciali. I rifiuti assimilati agli urbani sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree adeguate e circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere conferiti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti, prediligendo il recupero.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi e altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione, gestiti in conformità alla normativa localmente applicabile, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Rifiuti totali per attività (GRI 306-2)	Unità	2017	2018	2019
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	593.188	517.732	291.491
Rifiuti di scavo	t	7.004.018	6.345.575	5.593.636
Rifiuti da attività di supporto	t	172.499	97.558	66.829
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865	5.951.955

Rifiuti totali per tipologia e destinazione (GRI 306-2)	Unità	2017	2018	2019
<i>Rifiuti non pericolosi</i>				
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	2.565.843	3.712.507	4.341.435
Incenerimento	t	4.275	3.398	930
Discarica	t	5.188.936	3.230.657	1.598.681
Totale rifiuti non pericolosi	t	7.759.054	6.946.563	5.941.047
<i>Rifiuti pericolosi</i>				
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	4.057	5.283	712
Incenerimento	t	679	324	27
Discarica	t	5.914	8.695	10.169
Totale rifiuti pericolosi	t	10.650	14.302	10.908
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865	5.951.955

Il 94% dei rifiuti prodotti è costituito da materiali di scavo. La loro identificazione come rifiuto dipende dalle normative applicabili e dalle possibilità di riutilizzo interno e/o esterno, connesse alle caratteristiche

geotecniche del materiale e alle peculiarità dei progetti. Essi, pertanto, non sono sempre influenzabili dal Gruppo.

La riduzione dei rifiuti totali prodotti rispetto al 2018 è principalmente legata all'andamento dei progetti della controllata Salini Polska (Polonia) e di Metro Riyadh (Arabia Saudita).

Nel periodo, a fronte della riduzione dei rifiuti prodotti, la quota di rifiuti recuperati, riutilizzati e riciclati è cresciuta del 17% in termini assoluti rispetto al periodo precedente.

Atmosfera

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere. Le principali modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri, sostituzione del trasporto su gomma con trasporto su nastri;
- piani di manutenzione preventiva e periodica di mezzi ed impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

Per informazioni sulle azioni di efficientamento energetico poste in essere dal Gruppo si rimanda alla sezione "Cambiamenti climatici".

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

Il sistema di gestione QASS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) prevede specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, in modo che in ciascun sito possano essere adottate le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, recettori sensibili soggetti a potenziale impatto acustico vengono protetti da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo. La scelta dei dispositivi viene

effettuata sulla base dell'efficacia di abbattimento, del contesto e della conseguente mitigazione anche dell'impatto paesaggistico.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, culturale e archeologico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con l'ecosistema e il patrimonio presenti.

Le misure di protezione implementate, in accordo alle prescrizioni delle autorità competenti e della legislazione cogente applicabile, sono tese a preservare e proteggere l'ecosistema, la flora e la fauna, la diversità biologica e il patrimonio culturale/paesaggistico ed archeologico delle aree circostanti i siti operativi.

Relativamente al tema della biodiversità, a fine 2019 il 21% (5% nel 2018) delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e il 2% (2% nel 2018) in zone adiacenti ad esse²⁴.

In particolare, 24 siti operativi (equivalenti a 44,5 Km²) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Italia, Emirati Arabi Uniti e Francia) e 56 siti operativi (equivalenti a 4,7 Km²) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Emirati Arabi Uniti, Francia, Italia e Polonia). Di tali siti, 63 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 10 da aree protette identificate da normative nazionali, 6 da siti "Natura 2000" e 1 da zone umide incluse nella Ramsar List. Tra i siti operativi 11 sono ubicati in ecosistemi con presenza di matrici idriche (es. laghi, fiumi, paludi, etc.), 6 in ecosistemi urbani, 9 in ecosistemi agricoli, 49 in ecosistemi boschivi, 4 in ecosistemi montani e 1 in ecosistemi insulari. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti.

Le commesse situate in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico e culturale, adottano apposite procedure per la gestione delle specie (floro/faunistiche) e/o aree protette e di eventuali rinvenimenti archeologici, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e coinvolgendo le autorità locali.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

²⁴ Sono considerati "adiacenti ad aree protette" i siti (non situati all'interno di aree protette) nei quali sono svolte attività con impatti potenziali su aree protette circostanti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, per le quali sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

Attività di protezione e ripristino ambientale (GRI 304-3)	Unità	2017	2018	2019
Area riforestata	m ²	293.281	391.144	188.140
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m ²	3.304.357	3.674.094	710.295

La riduzione delle attività di protezione e ripristino ambientale rispetto al 2018 è connessa principalmente all'andamento dei progetti della controllata Lane (USA). Nel 2019 le attività di piantumazione hanno interessato principalmente i progetti Koysha (Etiopia), quelli della controllata Lane (USA) e Forrestfield-Airport Link (Australia), con 5.115 alberi messi a dimora.



Anti-Corruzione

Zero tolleranza

in tema di corruzione

Sistema Anticorruzione

certificato ISO 37001

Formazione continua

sui temi Anticorruzione

Whistleblowing

piattaforma dedicata per la gestione delle segnalazioni

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui opera, richiedendo ai suoi stakeholder di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle *best practice* internazionali.

Principali rischi e modalità di gestione

Salini Impregilo si è dotata di un apposito Sistema Anticorruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014 e aggiornato il 28 settembre 2018;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al Sistema Anticorruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l’adozione del Sistema Anticorruzione e ha individuato nella *Funzione Compliance* il referente per il monitoraggio del sistema e della sua corretta applicazione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall’organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il

Compliance Plan è sottoposto all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs.231/2001, dell'Organismo di Vigilanza.

Il Sistema Anticorruzione è tarato sui rischi cui è esposta l'organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell'ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all'ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa – concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle partnership.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di procurement e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

La *Funzione Compliance* svolge un *risk assessment* Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di risk assessment necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, etc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception Index*) attribuito al Paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2019, circa l'85% delle entità giuridiche che compongono il Gruppo Salini Impregilo sono state incluse nel perimetro del *risk assessment* Anti-Corruzione.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti che definiscono apposite procedure di valutazione cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. Le verifiche mirano ad appurare le caratteristiche etiche e di integrità professionale della controparte nonché l'allineamento con le politiche anticorruzione di Salini Impregilo. Attraverso i sistemi della Società, i soggetti che superano la *due diligence* sono posti sotto monitoraggio per l'intera durata del rapporto commerciale al fine di verificare il mantenimento dei requisiti inizialmente accertati. A completamento delle verifiche sui soggetti terzi, si segnala che la Società ha adottato apposite prassi per il monitoraggio dei conflitti di interesse che possono riguardare il proprio personale sia in fase di selezione, sia in fase di trasferimento all'interno dell'organizzazione. Per il 2020, la Società prevede di aggiornare le proprie politiche in materia di valutazione delle Terze Parti al fine di estendere ulteriormente il perimetro dei controlli svolti.

Per quanto riguarda la concessione di regalie a terzi, la Società ha aggiornato nel 2018 le proprie procedure restringendo le soglie economiche predefinite e rafforzando il processo autorizzativo definito per le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali, consentendo di monitorare tali iniziative e verificarne la coerenza rispetto al Codice Etico.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di *whistleblowing* basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di *whistleblowing* è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori). In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email. La Società garantisce la tutela del segnalante in conformità con le disposizioni della L. 179/2017 e del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

Nel corso del 2019 sono state ricevute sette segnalazioni attraverso i propri canali di *whistleblowing*, di cui solo una legata a potenziali violazioni delle procedure anticorruzione della Società. Ciascuno dei casi segnalati è stato oggetto di investigazione da parte della *Funzione Compliance* che, in base alle procedure interne della Società, è stata assistita dalla Funzione Internal Audit o dalla Direzione Legale. Nel corso del 2019 sono state intraprese azioni correttive nei confronti di dipendenti e fornitori, inclusa la terminazione dei rapporti con la Società.

In ambito formazione, la Società prevede che i dipendenti neo-assunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di *Compliance*. Nel corso del 2019, la Società ha sviluppato un corso formativo sulla gestione dei rapporti con le Banche Multilaterali di Investimento e le Agenzie di Credito alle Esportazioni, nonché sulle pratiche oggetto di sanzione da parte di questi Enti. Il corso è stato erogato ai dipendenti italiani ed esteri del Gruppo che, per posizione e/o mansione, possono svolgere attività connesse ai temi regolamentati da tali Enti. La Società promuove inoltre la diffusione di programmi formativi in tema di etica e anticorruzione per le commesse in cui gestisce le attività operative: nel 2019 sono stati formati i dipendenti di Isarco Scarl (Italia), Salini Impregilo-Healy Company-Jose Chediack UTE (Argentina), PerGenova Scpa (Italia) e Fisia Italimpianti Spa (Italia). Consapevole dell'importanza della formazione per indirizzare i comportamenti dei propri dipendenti, la Società per il 2020 ha previsto il lancio di una nuova campagna di formazione focalizzata sulla comprensione dei

comportamenti virtuosi che accrescano la cultura etica aziendale, con particolare riferimento all'incentivare le segnalazioni su possibili violazioni.

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché in comunicazioni e relazioni *ad hoc* verso i vertici aziendali e/o il management – di concerto o per il tramite del Direttore Internal Audit e Compliance – su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla *Funzione Compliance*.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze – Contenzioso penale – Consorzio COCIV" della Relazione sulla Gestione.



Catena di fornitura

15 mila fornitori

impiegati nel periodo provenienti da 70 paesi

>230 mila ore

formazione erogata al personale dei subappaltatori
sui temi HSE

Innovation Days

per l'attivazione di collaborazioni con fornitori e
partner innovativi

Indice di Vendor Rating medio 80/100

a conferma dell'elevata qualità della supply base

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza e imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro – comprese le pari opportunità – salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico, il Modello Anti-Corruzione e – dal 2020 – il Codice Condotta Fornitori, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Salini Impregilo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori e, inoltre, chiede loro di condividere i principi di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità propri del Gruppo, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto di tali principi in tutta la filiera di fornitura.

Salini Impregilo si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del know-how professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Ove Salini Impregilo gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di leader, o in presenza di specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire/implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Salini Impregilo.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Salini Impregilo nel 2019 ha impiegato circa 15 mila fornitori provenienti da oltre 70 paesi diversi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari e attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad esempio di compliance, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di compliance, ad es. in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di sicurezza, ambientali, etc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario utile a valutare gli stessi su diversi ambiti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante *assessment visit* presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali, come il *Technical Services* e *Safety, Environment and Systems*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico-operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a

certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti a ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati Paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (ad es. minoranze etniche).

Nel 2019 il *Procurement Department* della Corporate ha svolto verifiche su tutti i nuovi 4.990 fornitori relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale e nel corso del 2019 ha riguardato i contratti più importanti in termini economici relativamente a oltre 16 commesse. In particolare, il processo di valutazione ha coperto la quasi totalità dei fornitori delle commesse analizzate (*response rate* superiore al 95%) all'interno del perimetro di analisi, i quali hanno registrato performance medie – misurate mediante un indice sintetico di *vendor rating* denominato IVR – superiore a 80/100, a evidenza dell'elevata qualità della *supply base* impiegata dal Gruppo.

Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula e attività di addestramento in ambito QHSE, che nel 2019 sono stati pari a 230.002 ore.

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2019.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito procurement. Nell'edizione 2019 sono stati presentati i risultati delle attività di qualifica e del processo di valutazione delle performance dei fornitori, al fine di sensibilizzarli riguardo all'attenzione che la Società ripone sullo sviluppo di rapporti di partnership consolidati in grado di portare i fornitori a intraprendere percorsi di crescita e miglioramento continuo.

Sono continuati anche nel 2019 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti di sede e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse.

Sociale

69%	94%
personale diretto assunto localmente	approvvigionamenti locali
6	>16.000
posti di lavoro sostenuti per ogni occupato diretto del Gruppo	interventi sanitari gratuiti erogati dalle cliniche di cantiere

Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società di costruzione impegnate nella realizzazione di infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali.

Salini Impregilo è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti sociali trattati nel presente capitolo – acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, relazioni con gli stakeholder del territorio – in fase di avvio commessa.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management* (ISO 21500) e vede la partecipazione attiva del team designato per l'implementazione del progetto e i dipartimenti Corporate, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare, in fase di avvio commessa, si analizzano gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce – tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Salini Impregilo nei Paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di recruitment del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2019 il 69% dei 24.526 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

Personale diretto assunto localmente	Unità	2017	2018	2019
Africa	%	95%	95%	96%
Europa	%	86%	86%	84%
Americhe	%	97%	96%	96%
Asia e Oceania	%	14%	21%	26%
Media	%	70%	65%	69%

L'area Asia e Oceania, seppur in crescita rispetto al 2018, presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti), nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione "Diritti Umani".

Nel 2019 i manager locali rappresentavano il 70% del totale, con punte dell'88% in Europa e del 76% nelle Americhe. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto (principalmente dipendenti dei subappaltatori e delle società fornitrici di servizi) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Al 31 dicembre 2019 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 24.849.

Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media del 94% della spesa effettuata presso fornitori locali.

Approvvigionamenti locali (GRI 204-1)	Unità	2017	2018	2019
Africa	%	40%	38%	42%
Europa	%	90%	87%	97%
Americhe	%	99%	99%	99%
Asia e Oceania	%	86%	96%	93%
Media	%	88%	93%	94%

L'impiego di fornitori locali, come già evidenziato, consente al Gruppo di minimizzare i trasporti sulle lunghe percorrenze e mitigare – in tal modo – i relativi impatti ambientali.

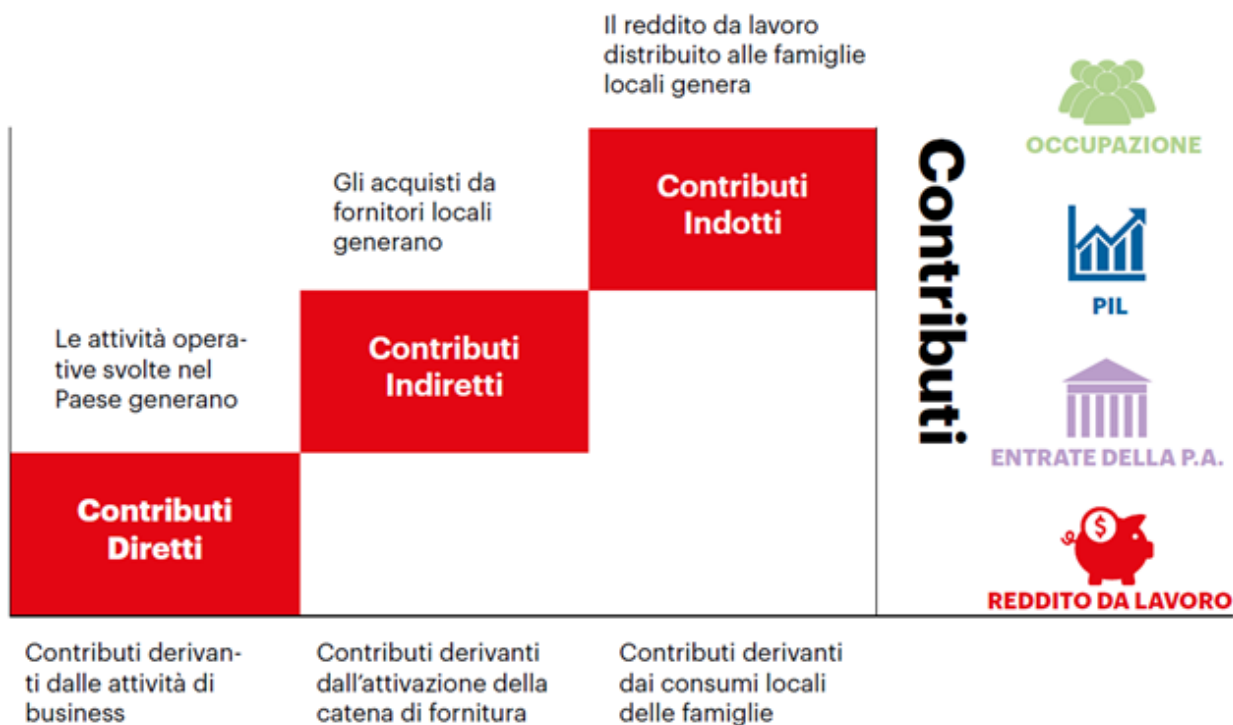
Contributi alle economie locali

L'occupazione creata e gli approvvigionamenti effettuati localmente misurano i contributi diretti generati dai progetti di Salini Impregilo sui territori, ma rappresentano solo una parte dei benefici apportati alle economie locali, in quanto non sono esaustivi degli ulteriori contributi indiretti e indotti che le attività del Gruppo attivano nei Paesi in cui opera.

Per poter individuare e quantificare tali contributi, il Gruppo ha sviluppato un apposito modello di calcolo proprietario, denominato SEED (*Socio-Economic Effects Determination*) Model, che consente di calcolare il contributo totale (diretto, indiretto e indotto) di Salini Impregilo alla crescita economica e sociale di specifici Paesi, in termini di occupazione, PIL, entrate per le Pubbliche Amministrazioni e redditi da lavoro distribuiti alle famiglie²⁵.

Lo schema seguente descrive graficamente il funzionamento del modello.

²⁵ Il SEED Model si basa sull'analisi degli investimenti effettuati localmente dal Gruppo e sull'applicazione ad essi di appositi moltiplicatori derivanti dalle *Social Accounting Matrix* pubblicate da primarie istituzioni di ricerca internazionali.



Considerando esclusivamente i mercati principali²⁶ in cui il Gruppo opera, nel 2019 i contributi medi generati nelle economie dei Paesi interessati, in termini moltiplicativi, sono stati i seguenti:

- 6 posti di lavoro sostenuti per ogni occupato diretto di Salini Impregilo;
- 3,0 euro di redditi da lavoro distribuiti per ogni euro corrisposto dal Gruppo;
- 2,6 euro di PIL per ogni euro di valore aggiunto generato da Salini Impregilo;
- 4,1 euro di entrate fiscali per ogni euro corrisposto dal Gruppo alla pubblica amministrazione.

Tali dati confermano come le politiche di investimento locale effettuate dal Gruppo producano effetti significativi sulle economie dei Paesi in cui opera.

Oltre ai benefici economici a livello Paese, occorre considerare anche quelli generati per le singole persone coinvolte nei progetti del Gruppo, le quali beneficiano non solo dei redditi da lavoro percepiti, ma anche delle opportunità di crescita professionale derivanti dalle attività di formazione ricevute.

Numerosi studi²⁷ hanno infatti dimostrato che i programmi di formazione professionale erogati dalle imprese generano ampi benefici per i lavoratori destinatari, in termini di migliori prospettive di impiego e di carriera, maggiori livelli salariali, più elevata soddisfazione professionale, maggiore flessibilità e orientamento alla formazione continua, con effetti positivi anche in termini di salute, di inclusione sociale, nonché di propensione a investire in ulteriore educazione per sé e per i propri figli, innescando meccanismi di mobilità sociale inter-generazionale.

²⁶ Australia, Etiopia, Italia, Qatar, Arabia Saudita, USA

²⁷ Tra i numerosi studi disponibili, si segnala Vocational education and training is good for you. The social benefits of VET for individuals. European Centre for the Development of Vocational Training, 2011

A tal proposito, si segnala che le attività di formazione rivolte al personale, sia diretto che in subappalto, sono state pari a 482.358 ore nel 2019.

Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Salini Impregilo contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad esempio scuole, strutture sanitarie, strade, ecc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad esempio cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2019 sono stati realizzati 42 interventi, con un investimento complessivo di € 0,8 milioni (circa €4,4 milioni nel 2018). La riduzione degli investimenti rispetto al 2018 è prevalentemente connessa alla cessione della divisione Plant & Paving di Lane, in USA, la quale – operando in un business continuativo – assicurava una programmazione costante di interventi a favore delle comunità.

La maggior parte degli interventi è stata realizzata in Italia, prevalentemente in ambito culturale ed educativo, e in Etiopia, prevalentemente in ambito sociale. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala la fornitura di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in Etiopia, Tagikistan e Kuwait. In particolare, nel 2019 sono stati assicurati 10.935 consulti medici (9.182 nel 2018) e 16.049 interventi sanitari (11.764 nel 2018).

In accordo ai principi del Codice Etico, Salini Impregilo non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.

Relazioni con gli stakeholder

Un'organizzazione come Salini Impregilo, con attività e progetti in tutto il mondo, gestisce quotidianamente migliaia di interazioni con i propri stakeholder. La Società svolge periodicamente una mappatura di questi ultimi, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti

geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli stakeholder rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

Stakeholder \ Interesse	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione		
	Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Breve-medio termine	Vita del progetto
Dipendenti & Sindacati	•	•	•		•		•		•	•
Azionisti & Investitori	•		•	•	•	•	•	•	•	•
Clienti & Potenziali Clienti	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner	•	•	•	•	•	•		•	•	•
Comunità locali & ONG	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Governi & Pubbliche Amministrazioni		•	•	•	•		•		•	
Associazioni di categoria & Media	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello Corporate, gli stakeholder chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle specificità di ogni singolo progetto. Gli stakeholder chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

Come per gli anni precedenti, anche nel 2019 il Gruppo ha svolto numerose attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder. Le principali sono riassunte nello schema seguente:

<i>Canali</i>	<i>Attività</i>
Comunicazione “face to face”	
Incontri, presentazioni, <i>focus group</i> , <i>workshop</i> , interviste, consultazioni, <i>career day</i> , eventi pubblici	>10.300 persone coinvolte in oltre 260 incontri con le comunità locali ed i loro rappresentanti >3.700 persone ospitate presso i nostri progetti durante circa 200 eventi open-door >2,2 milioni di persone coinvolte in oltre 530 campagne di informazione sui nostri progetti
Comunicazione digitale	
Siti web aziendali, intranet, magazine, <i>webinar</i> , <i>survey</i> , <i>social media</i>	1,5 milioni di visite su siti web del Gruppo 1,2 milioni di interazioni sui Canali social del Gruppo

Occorre precisare che, operando prevalentemente in qualità di *contractor* per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli stakeholder del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (ad es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legati all’occupazione e alle interrelazioni tra cantieri e territori limitrofi;
- temi legati alle caratteristiche dell’opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione “Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo”, i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e dello sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli stakeholder afferenti alla seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Salini Impregilo fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall’organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente ed efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell’esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni

reputazionali anche a carico dell'organizzazione. Il Gruppo monitora costantemente le aspettative degli stakeholder relativamente ai progetti nei quali è impegnato, anche al fine di porre in essere le azioni necessarie a mitigare tali rischi.

Nei casi in cui il Gruppo sia destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di stakeholder, quali ONG internazionali e analisti SRI, lo stesso fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la trasparenza circa il proprio operato di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai contratti di appalto acquisiti, distinguendo nettamente il proprio ruolo e le proprie responsabilità da quelli dei committenti.

Nota metodologica

Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

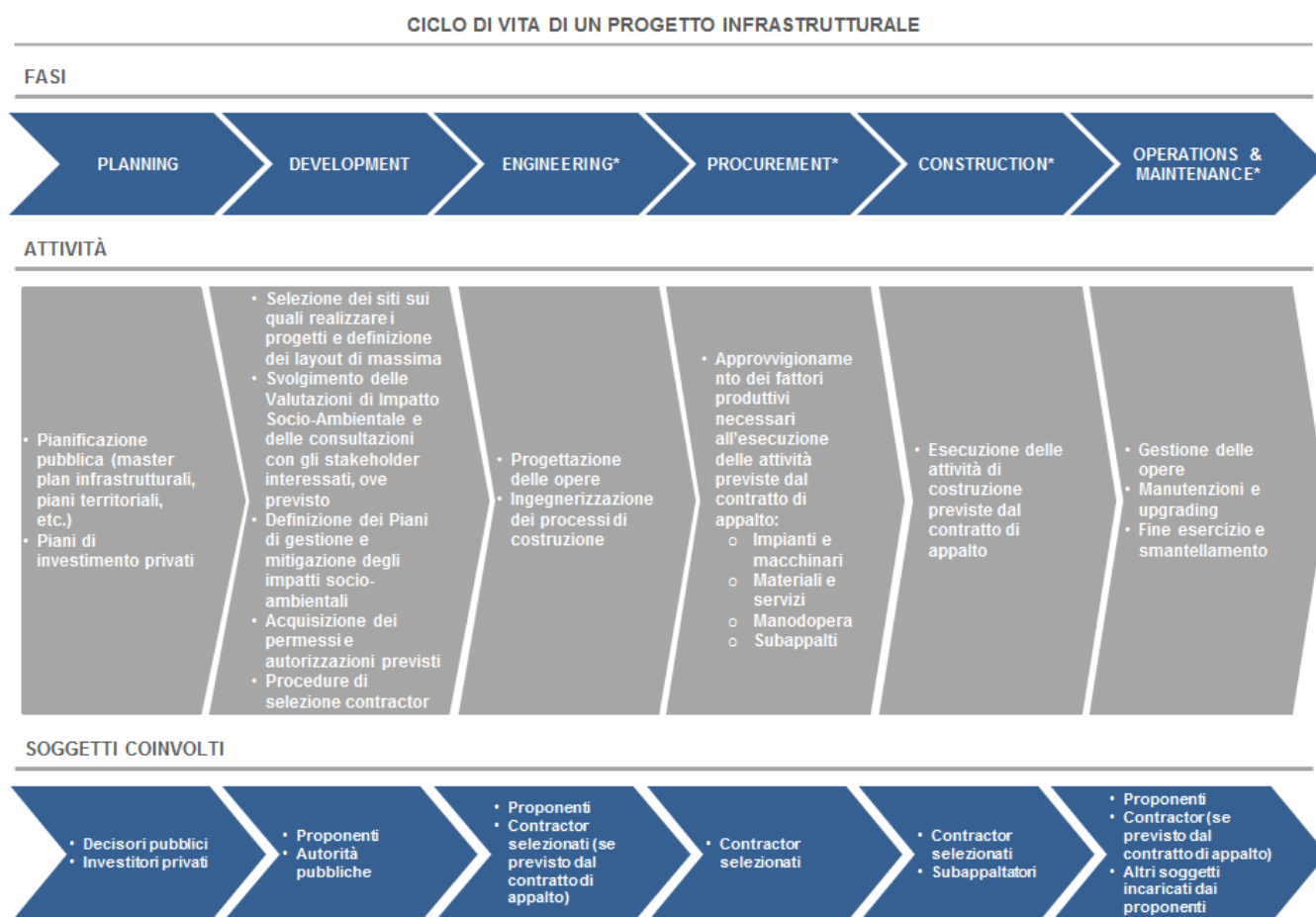
Standard applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2019 è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*”, opzione *Core*, pubblicato dal *Global Reporting Initiative*. La presente Dichiarazione costituisce inoltre la *Communication on Progress* (COP) al Global Compact della Società.

Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un’elevata regolamentazione e dall’interazione di numerosi soggetti, i quali – a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili – partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.



* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Salini Impregilo

La pianificazione di un progetto infrastrutturale può essere realizzata da soggetti pubblici e/o privati (cd. proponenti). Essi si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale, che consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e – in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile – l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Salini Impregilo partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere specifiche attività di progetto (ad es. solo costruzione), l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction* o anche le successive attività di *Operations & Maintenance*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli stakeholder da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (ad es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai contractor derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (ed es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l'informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs.254/2016 è stata svolta un'analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal "GRI Sustainability Reporting Standards".

Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non finanziari rilevanti per il Gruppo, mediante l'analisi del contesto globale (megatrend, Accordo di Parigi, SDG), del contesto di mercato (analisi dei *peer*), del contesto finanziario (report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG) e degli standard applicabili;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, sulla base della Strategia di Sostenibilità e delle politiche aziendali;
- coinvolgimento degli stakeholder mediante due *survey* distinte, una destinata al *middle management* e l'altra destinata a dipendenti, clienti, fornitori, investitori, NGO ed esperti in ambito ESG;
- validazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario.

La matrice di materialità è disponibile alla sezione Introduzione.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

*Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo prevalentemente presso le sedi Corporate, mentre risulta meno rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

Si segnala che nel corso del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità è emerso un nuovo tema rilevante, non presente nelle precedenti Dichiarazioni, ossia l'Innovazione. Esso non è riportato nella tabella precedente in quanto non previsto dal D.Lgs.254/2016 né dai GRI Sustainability Reporting Standards. Tuttavia, tale tema è stato trattato nel presente documento come previsto da questi ultimi.

Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs.254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società capogruppo (Salini Impregilo S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La capogruppo Salini Impregilo S.p.A. include le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le filiali e le *joint operations* nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative, come da elenco disponibile più avanti.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basato sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (ad es. commesse attive);
- a limitata operatività (ad es. commesse in chiusura);
- non operative (ad es. società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come “Operative” e “A limitata operatività”. Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2019 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione / Ragione Sociale	Paese	Denominazione / Ragione Sociale	Paese
Salini Impregilo S.p.A.*	Italia	Impregilo-Sk E&C-Galfar Al Misnad JV*	Qatar
Brennero Galleriacque S.c.r.l.*	Italia	Imprepar S.p.A.*	Italia
CDE S.c.a.r.l.*	Italia	Kayi Salini Samsung JV	Turchia
Cigla Construtora Impregilo y Asociados S.A.*	Brasile	Lane Industries Incorporated*	USA
Consorzio COCIV*	Italia	Mercovia S.A.*	Argentina
Constructora Ariguani S.A.S.*	Colombia	Salini Australia PTY L.t.d.*	Australia
Copenhagen Metro Team I/S*	Danimarca	Salini Impregilo - NRW Joint Venture*	Australia
Cossi Costruzioni S.p.A.	Italia	Salini Impregilo S.p.A -S.A. Healy Company Jose J. Chediack S.A. UTE*	Argentina
CSC Impresa Costruzioni S.A.*	Svizzera	Salini Malaysia Sdn.Bhd*	Malesia
CSI Simplon Consorzio	Svizzera	Salini Namibia Proprietary L.t.d.*	Namibia
Fisia – Alkatas - Alke JV	Turchia	Salini Nigeria L.t.d.*	Nigeria
Fisia - Alkatas JV*	Turchia	Salini Polska L.t.d. Liability Co*	Polonia
Fisia Italimpianti S.p.A.*	Italia	Salini Impregilo – Tristar JV*	EAU
Galfar - Salini-Impregilo - Cimolai JV*	Qatar	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.*	Arabia Saudita
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	SCLC Polihali Diversion Tunnel JV	Lesotho
Iglys Sociedad Anonima*	Argentina	SLC Snowy Hydro JV	Australia
Impregilo International Infrastructures N.V.*	Paesi Bassi	Thessaloniki Metro CW JV*	Grecia
Impregilo New Cross Limited*	Regno Unito		

*Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro della Dichiarazione 2018. Le altre entità sono state incluse nel perimetro di reporting nel 2019.

Le commesse dirette incluse nella capogruppo Salini Impregilo S.p.A. sono Meydan One Mall (Emirati Arabi uniti), Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), Koysa (Etiopia), S7 Skomielna (Polonia), Bumbuna O&M (Sierra Leone), Urban Roads (Sierra Leone) e Diga di Rogun (Tajikistan), mentre le joint operations nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative sono Arriyad New Mobility Consortium (Arabia Saudita), Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita), South Al Mutlaa Joint Venture (Kuwait) e Salini Impregilo – NGE Genie Civil (Francia).

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato. I dati delle *joint operations* sono riportati al 100%. Le seguenti costituiscono eccezioni al perimetro sopra riportato:

- i dati relativi alle attività di risk assessment in tema di Anti-Corruzione si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato;
- i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato. Per le entità valutate come *joint operations* o con il metodo del patrimonio netto, i dati relativi alla sola forza lavoro diretta sono calcolati in proporzione alla partecipazione del Gruppo;
- i dati ambientali non comprendono le sedi (uffici di Milano e Roma e filiali estere) in quanto non significative;
- i dati relativi alla Salute e Sicurezza dei lavoratori e alla formazione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza includono anche le società non consolidate integralmente nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative ed escludono le *joint operations* nelle quali la gestione del sistema Salute e Sicurezza è affidato ai soci.

Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

I dati comparativi relativi al 2017 e 2018 fanno riferimento al perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018 del Gruppo Salini Impregilo, cui si rimanda per maggiori informazioni. Si segnala che i dati relativi all'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra del 2017 e 2018 sono stati riesposti considerando solo gli Scope 1 e 2, mentre nella Dichiarazione 2018 facevano riferimento anche allo Scope 3.

Modalità di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs.254/2016 e del "*GRI Sustainability Reporting Standards*". I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249 "Statistiche degli infortuni sul lavoro". Gli indici riportati nel testo sono espressi come il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) e numero di infortuni registrabili (TRFR) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'LTIFR (*Lost Time Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il TRFR (*Total Recordable Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili (calcolati considerando gli infortuni mortali, gli infortuni con assenza dal lavoro, gli infortuni che hanno comportato il solo ricorso a trattamenti medici e gli infortuni con assegnazione di mansioni limitate, nei Paesi in cui questi ultimi sono consentiti dalla legge) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)*. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette delle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione. I consumi energetici indiretti, così come le emissioni *Scope 3*, fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati sulle emissioni è quello del controllo operativo.

I calcoli delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono basati su:

- i fattori di emissione definiti dai parametri standard del *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per il consumo di combustibili - il calcolo include i gas CO₂, CH₄ e N₂O;
- i fattori di emissione forniti dall'*International Energy Agency (CO2 Emissions from Fuel Combustion, edizione 2013, dati 2011)* per il consumo di energia elettrica;
- i fattori di emissione forniti dall'*IPCC (Fourth Assessment Report AR4 100yr)* per convertire CH₄ e N₂O in CO₂ equivalent.

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori totali (consumi energetici e emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1 e Scope 2*.

Prelievi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

Rifiuti

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di conferimento (ossia la destinazione dei rifiuti: recupero o smaltimento) derivano dalla classificazione fornita dalla legge. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

GRI Content Index

Disclosure	Descrizione, numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)	Principi UN Global Compact
GRI 102 Informativa generale (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione: Salini Impregilo S.p.A.	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi: p. 10	
102-3	Sede centrale: Milano, Italia	
102-4	Paesi di presenza: p. 36	
102-5	Forma legale e assetto proprietario: Salini Impregilo S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.	
102-6	Mercati serviti: p. 36	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione: p. 73, p. 36, p. 115	6
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori: p. 115. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 95% in Africa, il 90% nelle Americhe, il 85% in Europa e il 96% in Asia e Oceania. Il 99,9% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno.	
102-9	Catena di fornitura: p. 162	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della catena di fornitura: non si sono verificati cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente.	
102-11	Applicazione del principio di precauzione: p. 174, 137	
102-12	Iniziative esterne: p. 104	
102-13	Partecipazione ad associazioni: Salini Impregilo partecipa a AIR – Associazione Investor Relations, Amici della Triennale, Assonime, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, Associazione AIAS, Associazione Italiana Internal Auditors, AIGI – Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, AICQ CN – Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord, Comitato Leonardo, Fondazione Global Compact Network Italia, Gruppo Italiano della Trilateral Commission, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, UNI – Ente Italiano di Normazione.	
Strategia		
102-14	Lettera dell'Amministratore Delegato: p. 5	
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento: p. 104	10
Governance		
102-18	Struttura della governance: p. 104	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder: p. 170	
102-41	Contratti collettivi di lavoro: il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2019 questi ultimi coprivano 6.238 dipendenti, pari al 25,4% del totale.	3
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder: p. 170	
102-43	Approccio allo stakeholder engagement: p. 147, p. 132, p. 162, p. 176, p. 170	
102-44	Principali tematiche emerse: p. 170	
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel perimetro della Relazione Finanziaria consolidata: p. 177	
102-46	Definizione del contenuto e del perimetro della DNF: p. 177	
102-47	Elenco dei temi materiali: p. 176	

102-48	Riesposizione delle informazioni: p. 177	
102-49	Cambiamenti nel reporting: non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente.	
102-50	Periodo di rendicontazione: esercizio 2019	
102-51	Data di pubblicazione della DNF precedente: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria 2018 è stata pubblicata il 24 aprile 2019.	
102-52	Frequenza di reporting: annuale	
102-53	Contatti per informazioni sulla DNF: sustainability@salini-impregilo.com	
102-54	Dichiarazione di utilizzo degli Standard GRI: p. 170	
102-55	GRI Content Index: p. 181	
102-56	Attestazione esterna: p. 186	
GRI 200 Informativa economica		
GRI 201 Performance economica (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 10	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito: il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2019 è stato pari a 5.076 €M, di cui 4.905 €M distribuito e 171 €M trattenuto in azienda. In particolare, 3.716 €M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 791 €M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 262 €M ai finanziatori, 109 €M alla Pubblica Amministrazione (tributi) e 27 €M agli azionisti.	
GRI 202 Presenza di mercato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 167	6
202-2	Percentuale di manager assunti dalla comunità locale: p. 167. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso Paese di residenza.	6
GRI 203 Impatti economici indiretti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 170	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati: p. 170. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 27,1% da erogazioni monetarie, il 54,8% da sponsorizzazioni e il 18,1% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 167	
204-1	Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali: p. 167. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso Paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.	
GRI 205 Anti-Corruzione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 158	10
205-1	Entità valutate per rischi di corruzione: p. 158. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell'assessment è stato pari a 147.	10
GRI 300 Informativa ambientale		
GRI 301 Materiali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 152	7, 8
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume: p. 152. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.	7, 8
GRI 302 Energia (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 142	7, 8, 9
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione: p. 142, p. 180.	7, 8, 9
302-2	Consumi energetici esterni all'organizzazione: p. 142, p. 180. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.	7, 8, 9
302-3	Intensità energetica: p. 142, p. 180.	7, 8, 9

GRI 303 Acqua (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 152	7, 8
303-1	Acqua prelevata per fonte: p. 152, p. 180. Acqua prelevata da aree soggette a stress idrico: nel periodo non sono stati effettuati prelievi idrici da aree soggette a stress idrico. Queste ultime corrispondono a quelle classificate con rischio <i>extremely high</i> dal <i>tool Water Risk Atlas</i> recentemente emesso e curato dal <i>World Resources Institute</i> .	7, 8
GRI 304 Biodiversità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 156	8
304-1	Siti operativi posseduti o gestiti situati all'interno o adiacenti ad aree protette o ad aree ad elevato valore di biodiversità: p. 156.	8
GRI 305 Emissioni (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 142	7, 8, 9
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1): p. 142, p. 180.	7, 8, 9
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2): p. 142, p. 180. Per il calcolo delle emissioni di GHG Scope 2 è stata considerata la metodologia location-based.	7, 8, 9
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 3): p. 142, p. 180.	7, 8, 9
305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra: p. 142, p. 180.	7, 8, 9
GRI 306 Rifiuti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 154	8
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento: p. 154, p. 180.	8
GRI 307 Compliance ambientale (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 147	8
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali: p. 147	8
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	8
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> ambientali: p. 162. In particolare, nel 2019 l'88% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri ambientali.	8
GRI 400 Informativa sociale		
GRI 401 Occupazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 116	6
401-1	Dipendenti assunti e turnover: p. 116. In particolare, nel 2019 sono entrati a far parte del Gruppo 6.247 dipendenti (turnover in ingresso pari al 26%), di cui 2.448 sotto i 30 anni (39%), 3.228 tra 30 e 50 anni (52%), 571 oltre i 50 anni (9%). La ripartizione geografica dei dipendenti assunti è la seguente: 2.094 in Africa (34%), 553 nelle Americhe (9%), 655 in Europa (10%), 2.945 in Asia ed Oceania (47%). Nello stesso periodo le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 12.501 (turnover in uscita pari al 52%), di cui 3.137 sotto i 30 anni (25%), 7.266 tra 30 e 50 anni (58%), 2.099 oltre i 50 anni (17%). La ripartizione geografica delle uscite è la seguente: 2.452 in Africa (20%), 2.293 nelle Americhe (18%), 2.565 in Europa (21%), 5.191 in Asia ed Oceania (42%). I tassi di Turnover sono calcolati sui dipendenti medi nel periodo.	6
GRI 402 Relazioni industriali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	3
402-1	Preavviso minimo per cambiamenti significativi: il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 4 a 26 settimane per i dirigenti, da 2 a 12 per staff e da 1 a 8 per gli operai.	3
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 124	

403-1	Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. p. 124. Il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro della Società è implementato presso le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le <i>joint operations</i> nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative nonché ove sono presenti accordi specifici con i soci. Il Sistema della Società non è implementato, invece, nelle <i>joint operations</i> nelle quali la gestione della Salute e Sicurezza è affidata ai soci.	
403-2	Identificazione e valutazione rischi, analisi degli incidenti: p. 124.	
403-3	Servizi di salute sul lavoro: p. 124.	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 124.	
403-5	Formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 124.	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori: p. 124.	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di salute e sicurezza direttamente legati alle relazioni di business: p. 124.	
403-9	Infortuni sul lavoro: p. 124. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 2 infortuni mortali che hanno coinvolto dipendenti diretti (tasso pari a 0,03) e 4 infortuni mortali occorsi a subappaltatori (tasso pari a 0,05). Gli infortuni gravi, calcolati in accordo alla normativa italiana (ovvero con prognosi superiore a 40 giorni) sono stati pari a 11 per i dipendenti diretti (tasso pari a 0,14) e pari a 4 per i subappaltatori (tasso pari a 0,05). Il numero totale degli infortuni registrabili nel periodo è stato pari a 499 per i dipendenti diretti (tasso pari a 6,45) e a 392 per i subappaltatori (tasso pari a 5,01). I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati ferite, contusioni e fratture.	
GRI 404 Formazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 118	6
404-1	Ore di formazione medie annuali pro-capite: p. 118, 177. Nel 2019 il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 12 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 4 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale <i>Corporate</i> sono state pari a 40 ore per gli uomini e a 44 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.	6
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	6
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti: per informazioni complete sulla diversità degli organi di governo si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. p. 132 (diversità dei dipendenti).	6
GRI 406 Non discriminazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	6
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese: p. 132. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 4 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle procedure interne di Lane. Alla fine del periodo, 2 casi risultavano risolti e 2 casi in corso di investigazione.	6
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	3
407-1	Siti operativi e fornitori con diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva a rischio: p. 132.	3
GRI 408 Lavoro minorile (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	5
408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile: p. 132.	5
GRI 409 Lavoro forzato o obbligato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	4
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligato: p. 132.	4
GRI 410 Pratiche di security (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	1

410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche e procedure in ambito diritti umani: p. 132. Come indicato nella sezione Diritti Umani, il personale di security impiegato dalla Società riceve una formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico.	1
GRI 411 Diritti delle popolazioni indigene (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	1
411-1	Incidenti di violazione dei diritti delle popolazioni indigene: p. 132. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.	1
GRI 412 Valutazioni sui diritti umani (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 132	1
412-1	Siti operativi soggetti a valutazioni di impatto o analisi in ambito diritti umani: p. 132	1
GRI 413 Comunità locali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 174	1
413-1	Siti operativi con programmi di coinvolgimento delle comunità locali, con valutazioni di impatto e programmi di sviluppo: i progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nel 80% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 42% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 44% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i>). Nel 24% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 20% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.	1
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	2
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> sociali: p. 162. In particolare, nel 2019 l'88% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri sociali.	2
GRI 415 Public policy (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 170	10
415-1	Contributi politici: p. 170	10

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Salini Impregilo S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 del Gruppo Salini Impregilo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arcore Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709800150
R.E.A. Milano N. 312057
Partita IVA 00709800150
VAT number IT00709800150
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Salini Impregilo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF le informazioni incluse nella relazione sulla gestione del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e di società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il progetto Meydan One (Emirati Arabi Uniti), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2019

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 del Gruppo Salini Impregilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Milano, 10 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Relazione sulla gestione - Parte III

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il modello di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate», approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Per maggiori approfondimenti sul sistema di Corporate Governance, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile nel sito web della Società, nella sezione Governance (www.salini-impregilo.com).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Definito con successo pricing di nuove obbligazioni per €250 milioni con scadenza 7 anni a tasso del 3,625%

In data 17 gennaio 2020 Salini Impregilo S.p.A. (la "Società") annuncia i risultati finali del suo invito ai portatori di titoli esistenti denominati "€600,000,000 3.75 per cent. Notes due 24 June 2021" (ISIN: XS1435297202) (le "Obbligazioni 2021") ad offrire in scambio le Obbligazioni 2021 in cambio di titoli senior a tasso fisso denominati in Euro da emettersi da parte della Società (le "Nuove Obbligazioni") (l'"Offerta di Scambio"), e le condizioni delle Nuove Obbligazioni.

L'importo complessivo in linea capitale delle Obbligazioni 2021 validamente offerte per lo scambio è pari a Euro 120.970.000.

L'importo complessivo in linea capitale delle Nuove Obbligazioni che saranno emesse è pari a Euro 250.000.000.

Le Nuove Obbligazioni includeranno obbligazioni non destinate allo scambio per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 123.341.000 (le "Ulteriori Nuove Obbligazioni"), con una domanda che è stata circa 4 volte superiore all'offerta. Le Ulteriori Nuove Obbligazioni saranno emesse a termini identici (ivi inclusa l'ammissione alla quotazione sul listino ufficiale di Euronext Dublin e la negoziazione sul suo mercato regolamentato) e saranno consolidate in un'unica serie con le altre Nuove Obbligazioni.

La data di scadenza delle Nuove Obbligazioni è il 28 gennaio 2027 e la relativa cedola è del 3,625%.

La data di regolamento dell'Offerta di Scambio, inclusa l'emissione delle Ulteriori Nuove Obbligazioni, è stata il 28 gennaio 2020.

I risultati dimostrano un forte apprezzamento di Salini Impregilo nella comunità finanziaria internazionale e nazionale; segnale positivo con riguardo alla strategia di crescita intrapresa dal Gruppo anche nel contesto di Progetto Italia.

L'operazione rientra nella strategia della Società di ottimizzare il profilo temporale degli adempimenti finanziari, allungandone la durata media e mantenendo un ridotto costo dell'indebitamento corporate.

Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, Banca IMI, BofA Securities, Citigroup, Goldman Sachs International, Natixis e UniCredit Bank agiscono in qualità di Joint Lead Managers, e BBVA, Equita SIM e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. agiscono in qualità di Co-Managers in relazione all'Offerta di Scambio.

Pandemia COVID-19

Salini Impregilo ha in essere un'attenta analisi e monitoraggio in relazione ai possibili effetti della diffusione del virus COVID-19 in termini di: (i) evoluzione del contesto di riferimento e delle misure adottate dai paesi in cui Salini Impregilo opera; (ii) gestione delle relazioni con i clienti e partner; (iii) impatti sull'esecuzione dei progetti riconducibili alla modificata disponibilità di risorse interne ed esterne e/o ad altre circostanze direttamente o indirettamente conseguenti alla pandemia; (iv) attivazione di specifiche clausole contrattuali; (v) livelli di performance e continuità di servizio da parte di fornitori, sub-appaltatori e partner.

In tale contesto, è stato istituito un comitato di crisi che valuta giornalmente la situazione, definendo e adattando i processi per l'applicazione delle misure di prevenzione e di contenimento di eventuali criticità in tutti i cantieri.

Il Gruppo ha implementato un sistema di misure necessarie a tutti i livelli dell'organizzazione, nella sede centrale e all'estero e nei vari cantieri, per tutelare la salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, nel rispetto delle indicazioni delle autorità nei singoli paesi, garantendo al contempo, laddove possibile, la continuità delle proprie attività per la realizzazione di opere comunque strategiche ed essenziali per la comunità e i propri committenti.

In particolare, nelle commesse sono stati adottati i necessari presidi per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, segnatamente: distribuzione di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale, intensificazione delle attività di igienizzazione degli ambienti di lavoro, adozione di adeguate misure per garantire la distanza interpersonale durante le attività lavorative, E' stata inoltre adottata la modalità di lavoro "smartworking", che attualmente coinvolge la quasi totalità delle risorse di staff in Italia, nonché annullati i viaggi e le trasferte, o comunque limitati ai casi di eccezionalità connessi alla necessità di far fronte ad esigenze operative e non differibili, il tutto comunque nel rispetto delle limitazioni disposte dalle autorità competenti, in Italia e all'estero.

La Società ha inoltre sottoscritto una polizza assicurativa che riconosce l'erogazione di un'indennità da ricovero e servizi di assistenza professionale post-ricovero in favore di tutti i dipendenti della Società per i quali si dovesse rendere necessario il ricovero ospedaliero per contagio da Covid-19.

In merito a potenziali scenari di stress finanziario, la Società effettua il monitoraggio costante della liquidità del Gruppo, corrente e prospettica. Il Gruppo detiene disponibilità liquide per oltre Euro 1.000.000.000, come riportato al 31 dicembre 2019, in aggiunta alla disponibilità delle linee Revolving Credit Facility di Euro 550.000.000.

Il debito corporate di Salini Impregilo non presenta scadenze di importo significativo per tutto il 2020 e sino al primo semestre del 2021. Recentemente, nel più ampio contesto del Progetto Italia, sono stati infatti modificati i termini contrattuali dei finanziamenti concessi da primari istituti di credito, con definizione di nuovi piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2025. Inoltre, nel mese di gennaio 2020, sono state offerte al mercato "Nuove Obbligazioni di Salini Impregilo S.p.A." per un importo complessivo di Euro 250.000.000, parte delle quali destinate allo scambio con le obbligazioni della Società "€600,000,000 3.75 per cent. Notes due 24 June 2021" già in circolazione (le "Obbligazioni 2021"), per un importo complessivo di Euro 120.970.000, e per altra parte sottoscritte da nuovi investitori ("Ulteriori Nuove Obbligazioni") per un importo complessivo di Euro 123.341.000. La data di scadenza delle Nuove Obbligazioni è il 28 gennaio 2027 e la relativa cedola è del 3,625%.

Le prossime scadenze del debito corporate relative ai tre prestiti obbligazionari in essere alla data di redazione del bilancio sono previste quindi rispettivamente a giugno 2021, a ottobre 2024 e a gennaio 2027.

A seguito della rapida e continua evoluzione del contesto di riferimento, risulta difficile quantificare la durata o l'impatto che il progresso del contagio potrebbe avere sulle attività commerciali e operative future e quindi sui

valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo nel 2020. A seguito di tale incertezza, Salini Impregilo aggiornerà l'Outlook 2020 quando si avrà maggiore visibilità sulla durata e gli impatti del contagio.

Quale fornitore globale di soluzioni ingegneristiche e di costruzione di opere infrastrutturali, Salini Impregilo ha un'esposizione alle decisioni future di investimento dei diversi clienti in varie aree di business (Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy, Clean Water, Green Buildings), settori strategici e potenzialmente centrali per la ripresa economica in vari Paesi.

Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere, all’esposizione al Rischio Paese e a situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza al 31 dicembre 2019.

Contenziosi civili

Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni ’90 attraverso le società controllate Fibe e Fibe Campania.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, Fibe Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fibe S.p.A., nel seguito – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

La vicenda RSU Campania è caratterizzata da diversi procedimenti presso diverse giurisdizioni e pendenti in vari gradi di giudizio. Nel seguito si delineano gli aspetti principali dei procedimenti civili, amministrativi e penali ritenuti maggiormente rilevanti.

Procedimenti Civili

1. Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un’azione risarcitoria nei confronti di Fibe S.p.A. (“**Fibe**”) e FISIA Italimpianti S.p.A. (ora FISIA Ambiente S.p.A., “**Fisia Ambiente**”) per il risarcimento del danno da inadempimento contrattuale, quantificato in circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie fino a Euro 700 milioni circa, cui si aggiunge un’ulteriore richiesta di risarcimento per danni all’immagine quantificata nella misura di Euro 1.000 milioni. Le convenute Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni da inadempimento contrattuale e altri oneri di varia natura, per un importo di oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge una richiesta di risarcimento per danni all’immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti del Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania S.p.A. (“**Fibe Campania**”) hanno chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, per il caso di accoglimento della domanda, di essere tenuti indenni da Salini

Impregilo (all'epoca Impregilo) in via di regresso che, a propria volta, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti. Il giudice di prime cure, con sentenza n. 4253/2011, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione a favore del Giudice Amministrativo. L'Avvocatura dello Stato ha proposto appello avverso tale sentenza e l'appello è stato respinto, il 14 febbraio 2019, con un provvedimento che conferma il difetto di giurisdizione dichiarato in primo grado.

2. In aggiunta a quanto precede, in data 30 novembre 2015, Fibe (unitamente ad altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti) ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ("**PCM**") un nuovo atto di citazione per chiedere il risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto da Fibe è pari a Euro 2.429 milioni ma, considerato che lo stesso ricomprende talune domande già oggetto di altri giudizi, l'importo richiesto, al netto delle citate duplicazioni, è pari a Euro 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio chiedendo, in via riconvenzionale, un importo pari a Euro 845 milioni per risarcimento danni, sulla base di titoli già dedotti in altri giudizi. Il Tribunale ha disposto una CTU sulla domanda presentata da Fibe, all'esito della quale, il perito incaricato ha formulato due valutazioni alternative quanto al danno subito da Fibe, rispettivamente pari a circa Euro 56 milioni o a circa Euro 114 milioni. Con sentenza pubblicata in data 25 ottobre 2019, il giudice competente ha riconosciuto un credito di Fibe pari a circa Euro 114 milioni e un credito della PCM pari a circa Euro 80 milioni. Conseguentemente, effettuata la compensazione parziale dei rispettivi rapporti di credito/debito, la PCM è stata condannata a pagare a Fibe un importo pari a circa Euro 34 milioni, oltre interessi a decorrere dal 4 dicembre 2015. E' in corso di predisposizione l'impugnazione di tale statuizione nel ragionevole convincimento dell'accoglimento di buona parte delle domande proposte in via gradata.

3. Si evidenzia inoltre il giudizio instaurato dalla PCM per richiedere la restituzione dell'anticipazione a suo tempo erogata per la costruzione degli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuto ("**Impianti CDR**") pari a circa Euro 52 milioni. In tale giudizio Fibe ha fatto valere in compensazione alcuni crediti vantati verso la PCM principalmente per lavori eseguiti per conto di quest'ultima e per i corrispettivi maturati a titolo di tariffa. Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza n. 4658/2019 con la quale il Tribunale di Napoli, contrariamente a quanto stabilito dalla CTU che riconosceva la spettanza a Fibe della totalità dei crediti opposti, ha ammesso in compensazione solo una parte dei crediti vantati da Fibe e, segnatamente, quelli relativi alla tariffa già incassata dalla PCM, condannando la Società alla restituzione della differenza tra i crediti ammessi in compensazione e quanto incassato a titolo di anticipo pari a circa Euro 10 milioni, oltre interessi. Fibe ha notificato l'atto di appello. Il predetto importo di circa Euro 10 milioni potrà essere portato in compensazione con il maggior credito di Euro 52,955 milioni (oltre interessi) vantato da Fibe in forza della sentenza descritta nel successivo Paragrafo *Contenzioso Amministrativo – I Progetti RSU Campania*.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi contenziosi descritti, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

Nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive relative ai lavori di ampliamento del Canale di Panama, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime effettuate nelle prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un contraddittorio obiettivo con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e, in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa Euro 1,3 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per circa Euro 729 milioni e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per circa Euro 91 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per circa Euro 91 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi circa Euro 360 milioni.

Mentre l'accordo del 13 marzo 2014 verteva sul supporto finanziario per il completamento del Canale, nell'esecuzione del relativo contratto sono sorti reclami dell'appaltatore Grupo Unido Por el Canal ("GUPC") nei confronti del cliente.

In relazione a tali reclami, esperita una fase pre-contenziosa attraverso il *Dispute Adjudication Board* ("DAB") previsto nel contratto, sono in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra GUPC (con i *partner* europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama ("ACP") oggetto di descrizione nel seguito.

Esauriti i procedimenti dinanzi al DAB, sono pendenti i seguenti procedimenti arbitrali:

1. arbitrato relativo alle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami proposti da GUPC per la difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi provocati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Dopo la fase volta all'accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, il procedimento di merito è in fase istruttoria;
2. arbitrato avente ad oggetto l'aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il *design* dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro. Il procedimento si trova in una fase iniziale;
3. arbitrato avviato nel 2016 avente ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Il procedimento si trova in una fase iniziale.

Inoltre, in data 11 marzo 2020, Salini Impregilo ha depositato domanda di arbitrato davanti al Centro Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative ad Investimenti (ICSID) contro la Repubblica di Panama. Salini Impregilo ha richiesto i danni causati dalle ripetute violazioni da parte della Repubblica di Panama dell'Accordo bilaterale concluso dal medesimo Governo, nel 2009, con il Governo della Repubblica Italiana per la promozione e protezione degli investimenti.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso del 2019 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente. Il Gruppo ne ha tenuto conto nelle proprie valutazioni di bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino – Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino - Milano, sub-tratta Novara – Milano, il Contraente Generale Fiat S.p.A. (ora FCA N.V., "FCA") ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI ("CAVTOMI"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI").

In forza di ciò, FCA ha instaurato, nel corso del 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio

Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a FCA, condannando RFI a pagare un ammontare di circa Euro 187 milioni (di cui circa Euro 185 milioni di spettanza di CAVTOMI).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma nel 2013 ed ha pagato l'importo dovuto a FCA che – a propria volta – ha versato al Consorzio la quota di spettanza. La Corte di Appello di Roma, in data 23 settembre 2015 ha annullato parte rilevante del predetto lodo arbitrale. Avverso la decisione della Corte di Appello, FCA ha proposto ricorso per Cassazione.

A seguito della menzionata sentenza della Corte di Appello, RFI ha notificato un atto di precetto a FCA per circa Euro 175 milioni, e, successivamente, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo in esecuzione del quale FCA per evitare l'esecuzione della sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) ha versato un importo pari a Euro 66 milioni circa, e (ii) ha rilasciato a RFI una fideiussione bancaria del valore di Euro 100 milioni (in quota Salini Impregilo, Euro 75 milioni).

Il Consorzio, supportato dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Le parti sono in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Sono, inoltre state avviate da FCA, d'intesa con CAVTOMI, le seguenti ulteriori azioni:

- in data 11 novembre 2016, FCA ha presentato un ricorso al TAR Lazio per il riconoscimento di riserve per un importo complessivo pari a circa Euro 18 milioni avanzate in corso di contratto e non oggetto del lodo del 2013 sopra descritto. Tale procedimento, dapprima sospeso dal ruolo, è stato da ultimo riavviato ed è pendente avanti il Giudice Amministrativo adito in attesa della fissazione dell'udienza;
- in data 12 ottobre 2017, FCA ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di Roma per ottenere il riconoscimento di ulteriori pretese avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo per un importo complessivo pari ad Euro 109 milioni. Il procedimento è in fase istruttoria per CTU.

Consorzio COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV ("**COCIV**") il 18 settembre 2014, il committente RFI ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso *inter partes* in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa Euro 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa Euro 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso. Con sentenza depositata il 28 ottobre 2019, la Corte di Appello ha respinto l'impugnazione del lodo da parte di RFI.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina – Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A., "**Eurolink**"), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. ("**SDM**") il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento (poi ridotta a Euro 20 milioni nel corso del 2010). Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra SDM e il Eurolink che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il consiglio di amministrazione di SDM ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il D.L. n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale di Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, la stessa ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i *partner*, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Cionondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, Eurolink ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di SDM al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, la Società e tutti i soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di SDM al pagamento di quanto dovuto, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà per un importo complessivo pari ad Euro 657 milioni.

Il Tribunale di Roma con sentenza n. 22386/2018 emessa in data 16 ottobre 2018 ha rigettato le domande proposte dalle attrici e le domande riconvenzionali proposte da SDM. La stessa sentenza ha, d'altro canto, riconosciuto la legittimità del recesso della stazione appaltante nei confronti di Parsons Transportation Group Inc., società incaricata da SDM per i servizi di *project management*, (rinviando con apposito altro provvedimento al giudizio della Corte Costituzionale, la misura dell'indennizzo dovuto alla stessa Parsons). Anche in considerazione della riunione tra i procedimenti, la Società ritiene che il principio di diritto che ha portato alla condanna di SDM nei confronti di Parsons Transportation Group, Inc., *mutatis mutandis*, sia da ritenersi valido anche per Eurolink.

Con atto notificato in data 28 dicembre 2018 la predetta sentenza è stata impugnata avanti la Corte d'Appello

di Roma da Eurolink unitamente a Salini Impregilo. Il procedimento di appello si trova in fase iniziale.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità del D.L. per la posizione Parsons non in quanto abbia ritenuto non rilevante o infondata in sé la questione della misura dell'indennizzo, bensì ritenendo non sufficientemente motivata l'ordinanza di rimessione del Tribunale, che dovrà ora riprendere in esame la questione ed eventualmente rinviare nuovamente alla Corte.

La Sentenza della Corte non incide sul vaglio della Corte d'Appello della questione di costituzionalità riproposta in quella sede da Eurolink.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da attività contrattuali, iscritte in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie – Sibiu

Nel mese di luglio del 2011, Salini Impregilo ha iniziato i lavori relativi alla commessa autostradale per la realizzazione della tratta Orastie-Sibiu (lotto 3) che prevedeva la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (cui si sommano le relative corsie di emergenza).

Il contratto è stato stipulato con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" ("CNAIR") e finanziato per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

L'andamento dei lavori è stato influenzato negativamente da una serie di eventi non imputabili a Salini Impregilo, fra cui movimenti franosi imprevedibili di vasta intensità ed estensione che si sono manifestati su una porzione di circa 6,6 chilometri di tracciato.

Ciononostante, il 14 novembre 2014 avveniva la consegna del lotto e l'apertura al traffico, mentre una serie di lavori aggiuntivi resisi necessari a seguito del fenomeno franoso erano ancora in fase di completamento.

Nonostante un primo parere favorevole del DAB ed un primo riconoscimento a favore di Salini Impregilo di circa Euro 6 milioni, il Committente si rifiutava di riconoscere la imprevedibilità degli eventi franosi e di pagare le somme dovute.

A giugno 2015, Salini Impregilo sospendeva i lavori per mancato pagamento degli importi aggiudicati in suo favore dal DAB.

Nel settembre 2015 Salini Impregilo presentava domanda arbitrale, e, nel mese di marzo 2017, veniva emesso un primo lodo parziale che riconosceva a Salini Impregilo un importo pari a circa Euro 18 milioni, successivamente incassato.

Nel frattempo, nel mese di gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori contrattuali pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il committente risolveva il contratto e, il 20 aprile 2016, escuteva le garanzie contrattuali per un importo di circa Euro 13 milioni, motivando tale decisione

unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla direzione lavori. La Società ha prontamente e formalmente contestato la risoluzione del contratto.

In relazione alla procedura arbitrale avviata dalla Società presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, relativa a ritardi e costi aggiuntivi per un importo complessivo pari a Euro 57 milioni, in data 17 ottobre 2019 è stato emesso il lodo arbitrale che ha rigettato le domande del Gruppo e ha riconosciuto al cliente danni per ritardi di circa Euro 19 milioni. La Società ha depositato domanda di annullamento del lodo presso i tribunali romeni.

Gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contorno Rodoviario Florianópolis (Brasile)

In data 21 settembre 2016 il consorzio formato da Salini Impregilo e Cigla Constructora Impregilo e Associados S.A. ("CCIA") ha stipulato con la Autopista Litoral Sul S.A. un contratto di appalto del valore di circa Euro 75 milioni, avente ad oggetto la costruzione di una nuova autostrada a doppia carreggiata con l'obiettivo di ridurre il traffico per spostamenti su larga scala all'interno della regione metropolitana di Florianópolis.

Il progetto ha presentato sin dalle prime fasi criticità di carattere ingegneristico dovute all'umidità intrinseca del suolo ed alle condizioni meteorologiche della zona, alle quali il CCIA ha cercato di ovviare proponendo al cliente nuove soluzioni (sebbene ciò non costituisse un'obbligazione contrattuale a suo carico).

Nelle more, agli inizi del 2018 CCIA ha presentato al committente riserve per maggiori costi e per il prolungamento del termine contrattuale. In pendenza di negoziazione e nell'imminenza della firma di un relativo *memorandum of understanding*, a gennaio 2019 il committente ha comunicato a CCIA la risoluzione del contratto di appalto. Quest'ultima ritiene che la risoluzione sia illegittima e contraria ai principi di buona fede e pertanto nel corso del 2019 ha depositato un ricorso presso le competenti autorità giudiziarie locali e il procedimento è in fase iniziale.

In data 4 ottobre 2019 CCIA ha iniziato un arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale (CCI) di San Paolo - BR per riserve notificate prima della risoluzione del contratto, per un ammontare richiesto di circa Euro 20 milioni.

Il consorzio, supportato dai propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono

state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi - in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori - per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. ("**Roma Metropolitane**") e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

1. Cassazione – riserve conto finale tratta Bologna-Conca d'Oro

Con sentenza di agosto 2016 – che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna – Conca d'Oro – il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane al pagamento di circa Euro 11 milioni, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia – provvisoriamente esecutiva – sono state avviate le azioni di recupero del credito, che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Con sentenza di luglio 2018 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente l'appello dell'ATI e, nel contempo, ha accolto parzialmente l'impugnazione incidentale di Roma Metropolitane e ha dichiarato infondata la riserva n. 38, parzialmente riconosciuta in primo grado nella misura di Euro 4 milioni (già incassati dall'ATI in esecuzione della sentenza del Tribunale).

Avverso la predetta sentenza della Corte d'Appello è stato proposto ricorso per Cassazione da parte dell'ATI e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

2. Tribunale di Roma – prima parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio

Il secondo giudizio – avente ad oggetto una prima tranches di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è nella fase istruttoria, riavviata con sentenza parziale del 2018 emessa successivamente all'udienza di precisazione delle conclusioni con la quale il Giudice ha parzialmente accolto le riserve oggetto del procedimento formulate dall'ATI e ha disposto un'integrazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio ("**CTU**") per ricalcolare gli importi riconoscibili all'ATI a fronte delle sole riserve rigettate.

La decisione contraddice parzialmente le risultanze della CTU – già depositata – che aveva riconosciuto la bontà delle riserve dell'ATI nella misura di circa Euro 27,5 milioni.

La sentenza parziale del gennaio 2018 è stata impugnata da Salini Impregilo limitatamente alla parte in cui ha rigettato alcune riserve già esaminate in sede di prima CTU.

Le operazioni peritali si sono concluse nel dicembre 2018 con il deposito della CTU supplementare, la quale prevede - a beneficio dei consorziati - quattro distinte ipotesi di quantificazione ricomprese in un intervallo tra circa Euro 12 milioni ed Euro 23 milioni. Roma Metropolitane ha richiesto la rinnovazione della CTU. La causa è in decisione.

3. Tribunale di Roma – seconda parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio

Il terzo giudizio – avente ad oggetto la seconda ed ultima tranche di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è stato avviato nel settembre 2016 e le operazioni peritali si sono concluse a novembre 2018 con il deposito della CTU definitiva. Il perito nominato dal Tribunale ha ritenuto ammissibili le riserve dell'ATI nella misura di circa Euro 3 milioni. La causa è in decisione.

Gli amministratori della Società, supportati dai propri legali, confidano nel riconoscimento dei diritti dell'ATI.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Colombia – Yuma e Ariguani

Yuma Concesionaria S.A. en Reorganización (nella quale il Gruppo possiede una partecipazione pari al 48,3%, "Yuma") detiene la concessione per la costruzione e la gestione del settore 3 dell'autostrada Ruta del Sol in Colombia.

I lavori di costruzione sono stati affidati in data 22 dicembre 2011 all'EPC Contractor Constructora Ariguani S.A.S. en Reorganización, società interamente controllata da Salini Impregilo.

Nel mese di novembre 2017, il concedente ANI (Agencia Nacional de Infraestructura) ha avviato nei confronti di Yuma una procedura amministrativa allo scopo di far dichiarare la caducazione del contratto di concessione.

A parere di Yuma, il contratto è stato fortemente alterato da una serie di eventi imprevedibili al di fuori del suo controllo, eventi che hanno determinato un forte squilibrio del contratto che il concedente ha l'obbligo di sanare.

Dopo oltre un anno di negoziazioni, in data 20 febbraio 2020, le parti hanno sottoscritto un addendum contrattuale al contratto di concessione che ha comportato, tra l'altro, la conclusione della procedura avviata da ANI a fronte dei presunti gravi inadempimenti di Yuma al contratto di concessione e ha esteso di ulteriori 56 mesi il termine ultimo per il completamento dell'opera.

L'addendum contrattuale in oggetto ha altresì parzialmente definito alcune domande introdotte nei procedimenti arbitrali ancora in corso con riferimento alle varianti all'arbitrato nazionale avviato presso la Camera di Commercio di Bogotá e per quelle relative alle riserve avanzate in fase di costruzione dell'opera

all'arbitrato internazionale avviato presso la ICC.

Simultaneamente, Salini Impregilo ha ritirato la propria domanda arbitrale nell'arbitrato internazionale ICC avviato contro la ANI nel novembre 2017. Per effetto di tale ritiro e dell'accettazione della ANI, questo arbitrato internazionale è pertanto cessato.

Allo stesso tempo, sono stati firmati ulteriori due addendum contrattuali al contratto EPC tra la concessionaria Yuma e l'EPC Contractor Ariguani, che disciplinano le nuove condizioni economiche e programmatiche definite tra le parti.

Per effetto del contenzioso e delle difficoltà sorte nell'esecuzione del progetto, nel corso del 2018, Yuma e Ariguani sono entrate in un processo di riorganizzazione (Reorganización) ai sensi della disciplina localmente vigente (Ley 1116 de 2006); tale processo riorganizzativo è tutt'ora in corso per entrambe le società.

Si segnala che già negli esercizi precedenti, dei maggiori costi sostenuti da Ariguani sia a fronte delle varianti, sia per gli imprevisti e i ritardi cumulati nell'esecuzione dell'opera si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni nell'ambito degli arbitrati in corso.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto S8 (Polonia)

Il Gruppo detiene il 95% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di novembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

Benché l'asse stradale principale sia stato aperto al traffico il 22 dicembre 2017, nel mese di maggio 2018 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per Euro 4,1 milioni.

In data 22 maggio e 7 giugno 2018, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale, ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 1,7 milioni, non ancora corrisposto, oltre che delle penali contrattualmente previste e ha comunicato, a propria volta, la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente. Il committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa Euro 8 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore, il quale ha però chiesto ed ottenuto in sede cautelare dal Tribunale di Parma un provvedimento di inibitoria dell'escussione delle garanzie da parte del committente.

Il Gruppo ha già avviato le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti ed a tal fine in data 31 ottobre 2019 ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di primo grado di Varsavia per il recupero dei costi per lavori non pagati precedentemente alla risoluzione, per riserve contrattuali e risarcimento danni per l'indebita risoluzione contrattuale.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto A1F (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 100% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di ottobre 2015 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa Euro 18 milioni.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati e non rimediati da parte del committente, ha comunicato a propria volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente.

Il committente ha ottenuto l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione, anticipi e penali per un valore complessivo di circa Euro 37 milioni a suo tempo rilasciate nell'interesse dell'appaltatore.

Il Gruppo intende avviare le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto S3 (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 99,99% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di dicembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa Euro 24,7 milioni.

Il committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa Euro 13 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore. Successivamente alla presentazione del ricorso contro l'escussione, Salini Impregilo ha provveduto al pagamento.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati e non rimediati da parte del committente, ha comunicato a sua volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del

committente.

Il Gruppo ha avviato le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti ed a tal fine in data 31 ottobre 2019 ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di primo grado di Varsavia per la restituzione delle somme relative alla indebita escussione delle garanzie bancarie ed il pagamento di penali contrattuali a causa della risoluzione.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Copenhagen Cityringen

Si segnala che si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo, i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato, successivamente alla firma dell'Interim Agreement in data 30 dicembre 2016 (che aveva permesso alla Società di incassare Euro 145 milioni), alla sottoscrizione di ulteriori accordi (Claim Settlement Agreement n.7 del 6 aprile 2017, Additional Agreement del 2 maggio 2017, Addendum n. 4 al CSA n. 7 del 29 giugno 2018, Addendum n. 5 al CSA n. 7 del 21 gennaio 2019, ed Addendum n. 6 al CSA n. 7 del 15 maggio 2019) che hanno permesso alla società di incassare ulteriori anticipi, portando il totale delle anticipazioni ricevute ad Euro 260 milioni, a fronte della chiusura di alcune riserve, mentre le riserve restanti rimangono deferite alla procedura arbitrale attualmente in svolgimento davanti al Building and Construction Arbitration Board.

Nel frattempo, il 12 luglio 2019 la parti hanno effettuato la consegna del progetto ed il 29 settembre 2019 la metropolitana è stata ufficialmente aperta al pubblico.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

North West Rail Link (Australia)

Il progetto North West Rail Link prevedeva la progettazione e costruzione di una linea di metropolitana di 36 km a nord ovest della città di Sidney dei quali 4,6 km costituiti da un viadotto (Skytrain bridge). La

metropolitana ha aperto nel maggio 2019.

Il Gruppo ha partecipato al progetto North West Rail Link attraverso una joint venture formata da Salini Impregilo S.p.A. e Salini Impregilo PTY Limited.

In seguito alla presentazione da parte della JV di riserve, in data 9 dicembre 2019 il DAB previsto contrattualmente ha emesso una decisione che ha riconosciuto alla JV una somma di 34.530.036,07 dollari australiani (circa Euro 21,4 milioni).

Il contratto con il committente Sidney Metro prevede il ricorso all'arbitrato presso l'Australian Centre for International Commercial Arbitration nel caso una delle parti o entrambe non sia soddisfatta della decisione del DAB.

A tale proposito, in data 31 gennaio 2020 sia la JV sia il committente Sidney Metro hanno presentato una *Notice of Dissatisfaction* alla decisione del DAB e si prevede l'avvio dell'arbitrato locale.

Gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Al Bayt Stadium (Qatar)

Nell'ambito della commessa per la costruzione dello stadio Al Bayt a Doha, Qatar, in data 25 ottobre 2019 la JV composta dalle aziende Leonardo S.p.A. e PSC S.p.A. ha avviato un arbitrato ICC nei confronti della JV composta dalle aziende Galfar Al Misnad Engineering and Contracting, Salini Impregilo S.p.A. e Cimolai S.p.A. (nel seguito anche "GSIC JV"). La quota del Gruppo nella GSIC JV è del 40%.

La JV Leonardo/PSC, in qualità di subappaltatore del contratto di fornitura di lavori meccanici ed elettrici, reclama alla JV Galfar/Salini Impregilo/Cimolai, in qualità di appaltatore, un riconoscimento di varianti e un risarcimento danni. Nell'ambito del medesimo arbitrato la GSIC JV ha presentato un *counterclaim* verso la JV Leonardo/PSC in cui reclama, tra l'altro, il riconoscimento dei costi sostenuti per conto del subappaltatore ed un risarcimento per i maggiori oneri sostenuti a causa dei ritardi e delle negligenze dello stesso.

L'arbitrato si trova nelle sue fasi iniziali. Il tribunale arbitrale è stato di recente costituito.

Relativamente all'arbitrato promosso dalla JV Leonardo/PSC gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Nell'ambito della predisposizione del budget di commessa e delle valutazioni di bilancio con riferimento al *counterclaim* di cui sopra, si è tenuto conto dei costi sostenuti nonché del risarcimento per maggiori oneri

imputabili ai ritardi e alle negligenze del subappaltatore nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Slovacchia

In data 6 marzo 2019 il committente e la JV composta da Salini Impregilo e dalla società slovacca Duha hanno firmato di comune accordo, la risoluzione del contratto avente ad oggetto la progettazione e la costruzione di un importante tratto autostradale. Tale accordo stabilisce il riconoscimento delle opere in attesa di certificazione e prevede i seguenti punti:

- il committente si impegna a certificare entro breve termine la maggior parte delle attività già svolte e in attesa di approvazione per motivi burocratici;
- si nomina una Dispute Adjudication Board (DAB) composta da membri internazionali, anziché da membri slovacchi come nel contratto originale, ai fini della definizione dei corrispettivi aggiuntivi richiesti al committente;
- in caso di insoddisfazione per qualsiasi risoluzione di tale DAB, le parti si rivolgeranno a un tribunale arbitrale internazionale (ICC Vienna) anziché a un tribunale slovacco come nel contratto originale.

In seguito alla presentazione da parte della JV di riserve, in data 18 novembre 2019 il DAB ha emesso una decisione che ha riconosciuto alla JV una somma di circa Euro 8 milioni come parte degli extra costi richiesti. Circa tale decisione, nel mese di dicembre 2019 sia la JV sia il committente hanno inviato al DAB una *Notice of Dissatisfaction*. Qualora le parti non trovassero una soluzione amichevole, si ricorrerà all'arbitrato come da contratto.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contenzioso Amministrativo

Di seguito sono descritti i principali procedimenti amministrativi che vedono coinvolte le società del Gruppo.

I Progetti RSU Campania

Il Commissario “*ad acta*” incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle *ex*-affidatarie a titolo di tariffa per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005 (data in cui è intervenuta la risoluzione

ope legis dei contratti), la Pubblica Amministrazione competente ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a Fibe, l'importo di Euro 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a Euro 74.317.550.

Con sentenza n. 7323/2016, il T.A.R. ha ritenuto che la soddisfazione delle ragioni di Fibe avverrà solo al termine dell'attività di accertamento da parte del Commissario, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento (anche di somme già recuperate dall'Amministrazione). Fibe ha proposto appello avverso tale sentenza al Consiglio di Stato, respinto con sentenza n. 1759/2018. E' stata quindi presentata istanza di conclusione del giudizio. A seguito delle dimissioni del Commissario "*ad acta*", il T.A.R. ha provveduto alla nomina del nuovo Commissario in data 16 aprile 2018. Per effetto della rinuncia all'incarico anche di tale Commissario, in data 10 gennaio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario che in data 13 gennaio 2020 ha depositato una relazione con la quale conferma le risultanze di quanto già attestato a novembre 2014 dal precedente Commissario e, a seguito degli incassi effettuati medio tempore che hanno ridotto il totale dei crediti, accerta definitivamente crediti per tariffa ancora da incassare per Euro 54.841.596, rinviando ad una seconda fase l'accertamento definitivo sia di crediti per tariffa pari ad Euro 3.146.373 ulteriori rispetto a quelli già definitivamente accertati sia la quantificazione complessiva degli interessi e delle penali spettanti a Fibe.

A partire dal 2009, Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'amministrazione competente nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex lege* svolte dalle *ex* affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società successivamente alla risoluzione dei contratti negli anni dal 2006 al 2008 (*i.e.* successivamente alla risoluzione dei contratti di servizio).

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che ha depositato, in data 21 dicembre 2017, la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. La menzionata società ha richiesto l'esame più approfondito di talune partite e la correzione di alcuni errori e il T.A.R. ha disposto un supplemento di verifica. In data 28 settembre 2018 il verificatore ha depositato la relazione conclusiva, che recepisce le richieste di approfondimento e correzione avanzate dalla società. Il T.A.R. Lazio con sentenza del 21 marzo 2019 ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("**PCM**") al pagamento di Euro 52.955.353, IVA inclusa e oltre interessi quale corrispettivo per i costi per le attività svolte dalle affidatarie successivamente alla risoluzione dei contratti. Avverso la sentenza del T.A.R. la PCM ha promosso impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato. Con Sentenza n. 974 del 7 febbraio 2020, il Consiglio di Stato - rilevando un errore logico giuridico nella sentenza del TAR nella parte in cui ha condannato la PCM a corrispondere somme relative ad importi richiesti e documentati da Fibe (Parte Privata) in sede di rendicontazione, ma non **ancora** accertati come dovuti dall'Amministrazione - ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado riconoscendo a Fibe la misura ridotta di Euro 20.962.224,45, maggiorata degli interessi legali (in luogo della somma di Euro 52.955.352,80 liquidata dal TAR).

Con sentenza n. 3886/2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento dei costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli Impianti CDR in favore di Fibe per un importo complessivo pari a Euro 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla PCM, Fibe ha ottenuto l'assegnazione di Euro 241 milioni, già incassati negli esercizi precedenti, a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe che ha ritualmente proposto appello avverso tale sentenza.

Nell'ambito dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha ricevuto la notifica di numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e Impianti CDR. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenze relativamente al sito di Pontericcio, all'Impianto CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033/2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Successivamente, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5076/2018, ha accolto il ricorso di Fibe, riformando la sentenza di primo grado ed annullando i provvedimenti impugnati da Fibe. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza n. 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso il quale il ricorso è stato riassunto ed è stata trattenuta in decisione. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe ha completato le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

S.a.Bro.M. S.p.A.

S.a.Bro.M. S.p.A. ("**SABROM**"), in forza della convenzione di concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. ("**ILSpA**") in data 16 settembre 2010, è concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "**MATTM**") ha emesso nel luglio 2016 provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

SABROM ha invitato la concedente ILSpA a salvaguardare l'opera provvedendo all'impugnazione del decreto ministeriale e ha altresì manifestato ogni disponibilità a collaborare con la concedente nella prospettiva dell'adozione di modifiche progettuali idonee a consentire un riesame della vicenda nelle sedi politiche.

La concedente ILSpA, dando seguito all'invito di SABROM, ha provveduto ad impugnare il decreto ministeriale avanti al T.A.R. Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata il 30 luglio 2018, si è espresso rigettando il ricorso.

Il 14 febbraio 2019, il concedente ILSpA ha depositato appello in Consiglio di Stato e si è in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Gli amministratori, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, valutano il rischio di soccombenza come remoto e ritengono recuperabile l'ammontare iscritto nelle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi ad oggi non prevedibili, tali da

richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contenzioso Penale

Di seguito sono descritti i principali procedimenti penali che vedono coinvolte le società del Gruppo.

Progetti RSU Campania

1. Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo, Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe, Fibe Campania (successivamente incorporata in Fibe), Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione, un “*Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche*” in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni *ex* amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il GUP presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio formulate dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del “profitto del reato” contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di circa Euro 750 milioni.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha assolto tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche con le più ampie formule di rito ivi comprese le società del Gruppo coinvolte nel procedimento. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la Corte d'Appello in data 22 maggio 2019 ha dichiarato inammissibile l'appello confermando la sentenza di assoluzione di primo grado. Scaduti i termini per l'eventuale ricorso per Cassazione da parte della Procura, in data 17 ottobre 2019 la sentenza è divenuta irrevocabile.

2. Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei relativi contratti (avvenuta il 15 dicembre 2005), il GIP, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società Fibe, Fibe Campania (successivamente incorporata in Fibe) e Fisia Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, descritta negli atti notificati sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società *ex* affidatarie ed a Fisia Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D. Lgs 231/2001, senza che siano state formulate richieste di risarcimento danni nei confronti delle suddette società.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti

ex D. Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo il procedimento innanzi al Tribunale di Roma, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni.

All'udienza del 1° aprile 2014, il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" descritto nel precedente par. 1. Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Ciononostante, è prevista la prosecuzione del processo nei confronti degli enti coinvolti ed è in corso l'esame dei testi da parte del P.M..

Consorzio COCIV

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare – emesse in data 7 ottobre 2016 dal Tribunale di Genova e 10 ottobre 2016 dal Tribunale di Roma – nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti di COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere.

In particolare, il procedimento pendente a Genova (relativo a dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli lotti (in relazione a tali ipotesi di reato, la Procura ha inteso sottoporre ad indagine - a titolo di concorso - anche l'Amministratore Delegato di Salini Impregilo), oltre a due specifici casi di corruzione; il procedimento originariamente iscritto dalla Procura di Roma, composto da due distinti fascicoli d'indagine oggi riuniti e trasferiti per competenza alla Procura della Repubblica di Alessandria, concerne invece alcune ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della direzione lavori asseritamente commesse dai vertici delle citate società affidatarie delle grandi opere (Cociv, Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. e Salerno-Reggio Calabria s.c.p.a.) con lo scopo di far compiere al direttore dei lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Roma una proposta per l'adozione di misure straordinarie ex art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 nei confronti di COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione di COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del menzionato D.L., per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato sino al 15 gennaio 2019.

Con decreto del 14 novembre 2018, il Prefetto di Roma ha preso atto della cessazione della misura della straordinaria e temporanea gestione di COCIV alla data del 31 ottobre 2018, atteso l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi richiesti con la predetta misura.

Ancora più nello specifico, nell'ambito del procedimento penale iscritto dalla Procura di Genova nel corso del 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari agli indagati, tra i quali non figurava il Consorzio Cociv. Nel corso del 2019 l'Ufficio di Procura ha chiesto ed ottenuto la celebrazione dell'udienza dedicata allo stralcio delle intercettazioni rilevanti, cui è seguita, in data 21 febbraio 2020, un'ulteriore notifica dell'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p..

A distanza di qualche giorno, il 27 febbraio 2020, l'Ufficio di Procura ha poi avanzato richiesta di archiviazione del procedimento con riferimento alla posizione del Consorzio Cociv, indagato dell'illecito amministrativo ex art. 25 d.lgs. 231 del 2001 in ragione del fatto che il Consorzio stesso si era dotato, ancor prima del verificarsi dei fatti corruttivi ipotizzati, di un modello organizzativo idoneo ed adeguato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e che, in ogni caso, le condotte corruttive erano finalizzate non al conseguimento di un interesse o vantaggio del Cociv.

La richiesta di archiviazione riguarda, inoltre, diversi indagati del procedimento principale in relazione ad ulteriori, numerose, fattispecie di reato ipotizzate a carico degli stessi in fase investigativa e rivelatesi poi del tutto infondate (artt. 416, 353, 353bis, 319, 321, 346bis c.p., 2635 c.c.).

Anche a seguito dell'ultimo avviso ex art. 415 bis c.p.p. rimane confermato, comunque, che l'indagine si incentra su diverse ipotesi di turbativa d'asta ed un episodio corruttivo, tutte abbastanza risalenti nel tempo (dal 2012 al 2016).

Peraltro, le contestazioni prevedono pretese condotte che non possono che riguardare i singoli soggetti deputati alla materiale gestione delle relative procedure. Ne consegue che l'ipotizzato coinvolgimento dei dirigenti apicali (l'allora presidente del consorzio) e dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, non si traduca nella individuazione di alcuna concreta attività e/o condotta che costoro avrebbero materialmente posto in essere.

Per quanto riguarda il procedimento penale iscritto dalla Procura di Roma, in relazione all'ipotesi delittuosa di associazione a delinquere è stata chiesta ed ottenuta, in data 5 settembre 2018, l'archiviazione del relativo procedimento penale per insostenibilità della relativa accusa. Per quanto riguarda, invece, tutte le condotte corruttive ipotizzate, cui si affianca anche l'ipotizzata responsabilità amministrativa di COCIV e di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001, l'A.G. di Roma ha dichiarato la propria incompetenza per territorio e trasmesso tutti i diversi procedimenti alla Procura della Repubblica di Bolzano che, dopo averli riuniti in un unico fascicolo, ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio. Durante l'udienza preliminare del 26 giugno 2019 il Giudice ha tuttavia rilevato d'ufficio la propria incompetenza per territorio e ha ordinato la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, ove il fascicolo è stato nuovamente iscritto in fase di indagine.

Si è dunque in attesa che venga fissata l'udienza preliminare dinanzi al Gup del Tribunale di Alessandria.

Anche in relazione agli episodi corruttivi ipotizzati in tale procedimento COCIV ritiene che, come già rilevato dalla Procura di Genova, i comportamenti imputati a propri esponenti – qualora venissero accertati dalla Magistratura – sarebbero posti in essere in danno del consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività di COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI e nessun beneficio economico per il consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture di COCIV (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal consorzio stesso nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non

sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati da COCIV con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Cossi Costruzioni S.p.A.

Cossi Costruzioni S.p.A. ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento incardinato presso il Tribunale di Rimini per l'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-septies, comma 3, D. Lgs. 231/2001. Il processo è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Ministero dell'Ambiente / Autostrade per l'Italia S.p.A. – Todini Costruzioni Generali (ora HCE Costruzioni + altri)

Nel giugno 2011, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, la Procura della Repubblica di Firenze ha contestato a amministratori delegati ed *ex* dipendenti della Todini alcune pretese ipotesi di reato di natura ambientale in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, alla regimazione delle acque ed alla gestione degli scarichi e a danneggiamento di beni ambientali, nell'ambito dell'esecuzione dei lotti Toscani della c.d. "Variante di Valico".

Nel corso del procedimento penale, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti degli imputati, citando i responsabili civili Autostrade per l'Italia S.p.A., Todini C.G. S.p.A., Impresa S.p.A. e Toto S.p.A., e quantificando il presunto danno ambientale oggetto di richiesta risarcitoria "*in misura non inferiore a Euro 810.000.000,00 ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia, e/o in misura determinata anche in via equitativa*". A riprova del danno veniva prodotta una relazione preliminare a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero).

Il Giudice ha però ritenuto la relazione I.S.P.R.A. documento non producibile in giudizio in quanto non formatosi in contraddittorio e, comunque, non recante il nominativo del soggetto che materialmente l'ha redatto; allo stato, la richiesta di risarcimento non è supportata da prove circa l'entità della stessa.

In data 30 ottobre 2017, il Tribunale di Firenze ha assolto tutti gli imputati e il P.M. ha impugnato la sentenza in data 20 giugno 2019.

Per completezza si segnala che, in seguito alla richiesta risarcitoria formulata dal Ministero dell'Ambiente, era stato richiesto un parere in ordine alle ripercussioni del procedimento penale sul bilancio consolidato del Gruppo, che ha concluso che la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente non determina l'obbligo di rilevare un accantonamento nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato e nelle situazioni infrannuali.

La Società confida nel mancato accoglimento della richiesta risarcitoria.

Altre situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza

Condotte

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (nel seguito Condotte), che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, dopo aver depositato un ricorso per concordato in bianco ai sensi dell'articolo 161, comma 6, L. Fall., ha successivamente richiesto in data 17 luglio 2018 al Ministero dello Sviluppo Economico l'ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 347/03.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emesso in data 6 agosto 2018, Condotte è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003, convertito dalla legge 18 febbraio 2004, n.39 (c.d. Legge Marzano).

Con sentenza del 14 agosto 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Condotte.

Con comunicazioni inviate in data 22 ottobre 2018, i Commissari Straordinari hanno invitato i creditori di Condotte a depositare, entro il 12 dicembre 2018, le domande di insinuazione al passivo dei crediti maturati verso Condotte medesima sino al 6 agosto 2018.

Sono state depositate, entro i termini previsti, le domande di ammissione allo stato passivo nell'interesse dei seguenti consorzi o società consortili partecipati dal Gruppo Salini Impregilo:

- Consorzio Alta Velocità Torino Milano;
- Consorzio Collegamenti Integrati Veloci;
- Consorzio Lybian Expressway Contractors;
- Eurolink Scpa;
- Reggio Calabria Scilla Scpa;
- Salerno Reggio Calabria Scpa;
- Consorzio Iricav Due.

Le domande di insinuazione al passivo sono state redatte sulla base delle seguenti direttrici:

- a) compensazione dei crediti dei consorzi/società consortili verso Condotte liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018 con i contro-crediti di Condotte verso i consorzi/società consortili anch'essi liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018;
- b) sull'importo residuo all'esito della compensazione è stata richiesta l'insinuazione al passivo della procedura:
 - in via principale, in prededuzione ai sensi degli artt. 51, comma 3, L. n. 270/1999 ("Legge Prodi") e 74 L. Fall.;
 - in via subordinata e salvo gravame, al privilegio ex art. 2761, comma 2, C.C. per il capitale ed ex art. 2758, C.C. per IVA di rivalsa;

- in via ulteriormente subordinata e salvo gravame, al chirografo.

Successivamente sono state depositate osservazioni puntuali al progetto di stato passivo depositato dai Commissari, in vista della verifica.

Le udienze di verifica sono in corso e non risulta fissata l'udienza per l'esame delle domande di ammissione presentate dai Consorzi e/o Società Consortili sopra indicati.

Conseguentemente, e sino a quando le domande di ammissione al passivo non verranno esaminate in udienza, non sono disponibili ulteriori informazioni circa la posizione del Giudice Delegato sull'ammissione dei crediti e la loro gradazione (i.e. prededucibile, privilegiato o chirografo).

Salini Impregilo ha analizzato la recuperabilità di alcuni crediti vantati dal Gruppo, attraverso la partecipazione in consorzi italiani titolari di commesse operative, nei confronti di soci consorziati che attualmente versano in amministrazione straordinaria o altra procedura concorsuale.

Gli amministratori, con il supporto dei legali che li assistono nel procedimento, confidano nell'operare della compensazione di reciproche poste attive e passive così come indicate nelle insinuazioni al passivo e nel possibile recupero dei crediti (al netto delle compensazioni) maturati dalle società di progetto partecipate da Condotte, anche alla luce del presupposto della continuità operativa delle opere strategiche in corso di esecuzione. Nonostante ciò, in considerazione della situazione della controparte, è stata effettuata una svalutazione di suddetti crediti per Euro 45,8 milioni.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi connessi all'evoluzione della procedura di amministrazione straordinaria in precedenza descritta.

Astaldi

Astaldi S.p.A., società che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex. Articolo 161, comma 6, L. Fall., riservandosi di presentare il piano e la proposta di concordato ai sensi degli artt. 160 e ss., nonché 186-bis L. Fall..

Nello specifico il ricorso risulta presentato il 27 settembre 2018 e pubblicato nella successiva giornata del 28 settembre 2018.

Con decreto del 16 ottobre 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 16 dicembre 2018 (poi prorogato al 14 febbraio 2019) per il deposito della suddetta documentazione, nominando Commissari Giudiziari per la fase di pre-concordato e disponendo una serie di obblighi informativi a carico di Astaldi.

Con propria datata 13 febbraio 2019, Salini Impregilo ha formulato un'articolata offerta vincolante, nei termini tempestivamente comunicati al mercato, finalizzata ad una operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico di Astaldi da eseguirsi nell'ambito della procedura di concordato preventivo.

In data 14 febbraio 2019 Salini Impregilo ha presentato ad Astaldi un'Offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in tale società, da utilizzarsi a supporto della proposta di "continuità diretta" con cui

Astaldi avrebbe richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Astaldi ha quindi depositato presso il Tribunale di Roma il Piano e la proposta Concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160, 161 e 186-bis, della Legge Fallimentare, recanti le indicazioni per il soddisfacimento dei creditori.

L'Offerta Astaldi e conseguentemente il Piano e la Proposta Concordataria sono stati successivamente oggetto di aggiornamento e di conferma da parte, rispettivamente, di Salini Impregilo e di Astaldi, in data 15 luglio e 2 agosto 2019, anche al fine di dare atto del progressivo avveramento di talune delle principali condizioni sospensive cui l'efficacia dell'Offerta Astaldi era stata condizionata, tra cui la sottoscrizione, da parte di Salini Impregilo, di accordi con partner istituzionali e finanziari volti a ottenere il necessario supporto alla realizzazione dell'Operazione Astaldi, anche in un'ottica di sistema. L'Offerta si basa sui contenuti del Piano e della Proposta Concordataria, come da ultimo modificati, e prevede, tra l'altro:

- a) la continuità diretta del ramo d'azienda relativo alle sole attività di costruzione infrastrutturali (c.d. "ramo d'azienda EPC"), dell'attività di facility management e gestione di sistemi complessi (le cc.dd. "attività O&M") e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC; e
- b) la liquidazione degli altri attivi, che confluiranno in un patrimonio destinato a uno specifico affare da costituirsi ai sensi degli artt. 2447-bis e ss. del Codice Civile, secondo le previsioni economico finanziarie indicate nel Piano.

Il Tribunale di Roma con decreto emesso in data 5 agosto 2019, ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la Proposta Concordataria presentati dalla Società – conformemente all'Offerta – attuabili nei termini e con le modalità proposte.

Con separato decreto, il Tribunale ha inoltre autorizzato Astaldi a contrarre nuova finanza in prededuzione, funzionale a supportare le esigenze finanziarie della società sino all'omologa, e ha altresì fissato l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 6 febbraio 2020.

Da ultimo, il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare ha differito al 26 marzo 2020 l'udienza per l'adunanza dei creditori e il relativo voto.

Astaldi ritiene che il differimento disposto dal Tribunale sia comunque compatibile con la conclusione del procedimento nei tempi stimati per l'attuazione del Piano.

I consorziati hanno provveduto entro il 10 gennaio 2020, come richiesto dalla comunicazione ex articolo 171 della Legge Fallimentare a precisare il proprio credito in prededuzione, o in subordine in via privilegiata, indicando, quando riscontrate, le differenze rispetto a quanto previsto nella contabilità di Astaldi.

Gli amministratori, con il supporto dei legali che li assistono nel procedimento, confidano che le precisazioni del credito vengano confermate e nel recupero dei crediti netti maturati dalle società di progetto partecipate da Astaldi, anche alla luce del presupposto della continuità operativa delle opere strategiche in corso di esecuzione, e pertanto non sono state apportate riduzioni di valori a tali crediti.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Astaldi.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi connessi all'evoluzione della procedura di concordato preventivo in precedenza descritta.

Rischio Paese

Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un *partner* locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che conduce al confine egiziano sul tratto cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici e sociali che caratterizzano la Libia sin dal 2011, Salini Impregilo ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tuttora e impediscono alla società controllata di sviluppare la propria attività. Salini Impregilo esclude attualmente una ripresa delle attività nel prossimo futuro sussistendo seri problemi di sicurezza.

La società controllata Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i Clienti e adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. Dal punto di vista dei rapporti con i Clienti, ai quali sin dall'inizio è stata regolarmente comunicata la clausola di *Force Majeure*, contrattualmente prevista, stante la situazione del Paese, non sussistono ragioni di ritenere che i progetti di cui ai suddetti contratti cessino di essere prioritari per il Paese.

I Clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 sono integralmente incluse nella valorizzazione delle passività contrattuali. Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di *Force Majeure*.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai Clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai Clienti.

Stante le complessità e le criticità della situazione socio-politica del paese non si prevede una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

Salini Impregilo proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Argentina

La profonda crisi economica che ha colpito l'Argentina nel triennio 2017-2019, causando una forte svalutazione del Pesos Argentino, un aumento del debito pubblico superiore al 30% e un incremento dell'inflazione accumulata maggiore al 250%, è stata il fattore principale per cui il precedente Governo ha perso le elezioni.

La legge finanziaria 2019 ha introdotto dure misure economiche anticrisi in linea con le condizioni del FMI. Nel mese di dicembre 2019 si è insediato il nuovo Governo. La Società sta realizzando nel paese due progetti: un tunnel idraulico (lotto 3) e un impianto di pre-trattamento delle acque reflue (lotto 2), entrambi parte del mega progetto del governo argentino per il recupero ambientale del fiume Riachuelo, ubicato nella Provincia di Buenos Aires.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo opera in Venezuela da oltre un trentennio ed ha sviluppato una presenza consolidata tramite la propria stabile organizzazione realizzando, direttamente o in *partnership* con soci internazionali, importanti progetti per lo sviluppo del Paese sudamericano.

I lavori attualmente in corso, svolti prevalentemente nell'ambito ferroviario ed idroelettrico, sono afferenti alle seguenti commesse:

- Settore ferroviario:
 - i) progetto relativo alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada;
 - ii) progetti del Guarico, corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta;
- Settore idroelettrico:
 - i) progetto relativo alla realizzazione della Diga di Tocoma.

Si rileva che i committenti dei progetti sopra elencati sono tutti di emanazione governativa (Stato del Venezuela o enti ad esso riconducibili).

Negli anni passati, il Governo venezuelano ha rinnovato l'interesse nel voler portare a termine l'esecuzione dei progetti, ferroviari ed idroelettrici, che sono stati definiti strategici per lo sviluppo ed il progresso del Paese. Tuttavia, negli ultimi due anni tali commesse sono state caratterizzate da mancati pagamenti, sospensioni in via provvisoria e da minimali attività di manutenzione.

Tenuto conto della situazione in cui versa il Paese, il Gruppo Salini Impregilo ha ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore verifica della recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019; tale verifica è stata effettuata coerentemente con le considerazioni e le valutazioni effettuate ai fini della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del Bilancio 2018 e tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite dai Principi Contabili Internazionali, l'esame degli attivi sopra menzionati è stato svolto muovendo dal *framework* concettuale dell'IFRS 9, prevedendo una rimodulazione dei pagamenti sia in termini temporali che di ammontare, nonché a una stima del tasso di interesse effettivo che incorpora il rischio di credito dello Stato venezuelano.

Nel mese di giugno 2019, Salini Impregilo ha intrapreso un procedimento di Arbitrato Internazionale (ICC).

L'esposizione lorda al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 643,4 milioni, di cui Euro 120,2 milioni per Crediti Finanziari e circa Euro 523,2 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di Euro 318,7 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed Euro 204,5 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali). In tale contesto è stata stimata una perdita complessiva per riduzione di valore di tali attività pari ad Euro 514,7 milioni.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

Nonostante il *trend* favorevole del prezzo del petrolio (55 dollari al barile a inizio anno contro 65 dollari del 20 dicembre 2019), la crisi economica che caratterizza la Nigeria dal 2015 perdura, sia pure con timidi segnali di miglioramento recenti.

A valle dell'ultima svalutazione della Naira nigeriana, il tasso di cambio si è stabilizzato a NGN 345 verso l'Euro.

Gli effetti negativi della crisi si manifestano nell'aumento della disoccupazione, conseguente sviluppo della criminalità e malcontento generale.

Alla stessa stregua di altri comparti produttivi del Paese, il settore delle costruzioni stenta a ripartire. Considerate le limitate risorse finanziarie a disposizione, il Governo Federale privilegia i progetti ritenuti strategici per lo sviluppo del Paese, quali infrastrutture viarie, opere idrauliche e di produzione energetica.

Nel marzo del 2019 si sono svolte le elezioni presidenziali che hanno celebrato la riconferma del precedente Presidente e partito maggioritario. È pertanto presumibile che il processo di ripianamento del debito verso i maggiori Contractor operanti nel Paese, ed avviato dalla precedente Amministrazione, continui sino ad una finalizzazione nel corso dell'anno 2021.

Tenuto conto della situazione in cui versa il Paese, il Gruppo Salini Impregilo ha ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore verifica della recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019; tale verifica è stata effettuata coerentemente con le considerazioni e le valutazioni effettuate ai fini della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

Tuttavia, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile anche dopo le recenti elezioni presidenziali, sebbene ci siano forti aspettative di cambiamento con le imminenti elezioni parlamentari.

Pur registrando un lento miglioramento della situazione economica, persiste il deterioramento dei conti pubblici ucraini soprattutto per la mancanza di investimenti interni ed esteri e di riforme per aiutare lo sviluppo economico del paese.

Durante l'esecuzione del contratto, dal 2013 al 2016, per l'ammodernamento dell'autostrada M03 nel tratto Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività. Il cantiere, dislocato nelle vicinanze della città di Poltava, era infatti geograficamente lontano dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato tra Ucraina e Russia (*guerra del Donbass*).

Dal punto di vista finanziario, si segnala che la Società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale, in quanto i pagamenti degli importi contrattuali sono eseguiti in Euro e USD con tassi di cambio fissi stabiliti alla data della firma del contratto.

Principali eventi contrattuali e impatto dell'operazione di cessione di Todini

L'operazione di cessione, conclusasi nell'aprile del 2016, da parte di Salini Impregilo di Todini Costruzioni Generali (Società affidataria del contratto M03) è stato uno dei fattori, che ha determinato la *Termination* del Contratto nell'agosto del 2016 da parte del Cliente.

Il Gruppo ha difeso la sua posizione e ottenuto decisioni tutte positive dal *Dispute Board (DB)*, sia rispetto alle sue richieste economiche sia di principio, tra cui l'illegittimità della *Termination* da parte del Cliente.

L'ostinata decisione a non adempiere alle decisioni del *DB* da parte del Cliente, anche a fronte di significative concessioni del Gruppo, ha determinato l'effettiva risoluzione del contratto da parte del medesimo (avvenuta a marzo del 2017), la smobilitazione del cantiere e l'avvio della procedura arbitrale presso *l'International Chamber of Commerce* di Parigi ("ICC").

Procedura arbitrale presso l'ICC di Parigi

Nell'ambito della procedura arbitrale ancora in corso, il Collegio Arbitrale ha emesso due lodi parziali (*Partial Awards*) nei quali, in via provvisoria e nelle more di una valutazione nel merito delle riserve presentate, ha sostanzialmente confermato gli importi decisi dal *DB*.

Infatti, in data 26 giugno 2018, il Collegio Arbitrale ha emesso il primo *partial award* con il riconoscimento di un importo pari a equivalenti Euro 54 milioni circa e il 30 gennaio 2019 ha emesso il secondo *partial award*, per interessi maturati sugli importi aggiudicati con il primo lodo parziale, per un importo pari a Euro 7 milioni circa.

Il collegio arbitrale inoltre ha stabilito che sugli importi riconosciuti al Gruppo vengano applicati ulteriori interessi che indennizzino il contraente fino alla data di effettivo pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Si tenga infine presente che il totale delle rivendicazioni presentate dal Gruppo all'ICC ammonta a complessivi 1.367 M UAH (equivalenti, al 31 dicembre 2019, a circa Euro 130 milioni) determinati da quanto reclamato a mezzo *Dispute Board* a cui si sommano ulteriori rivendicazioni e relativi oneri finanziari portati direttamente all'attenzione del Collegio Arbitrale. Si ipotizza che il lodo finale possa essere emesso entro la fine del 2020.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si registrino eventi ad oggi non prevedibili che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel più ampio contesto del progetto di rilancio del settore delle infrastrutture in Italia, di consolidamento e delle relative opportunità di investimento, verrà predisposto nel corso del 2020 il Piano industriale triennale le cui linee guida si reggono su alcuni fondamentali pilastri strategici:

- **Completamento Progetto Italia:** creazione di un gruppo più ampio (Webuild) al fine di rafforzare il settore nazionale delle grandi opere infrastrutturali. Il nuovo *player* avrà maggiore efficienza grazie ad economie di scala e maggiore competitività attraverso l'aggregazione di competenze specializzate e una maggiore solidità e flessibilità finanziaria;
- **Focus Geografico:** incremento della presenza del Gruppo in aree geografiche chiave, come Nord America, Australia e Medio Oriente e crescita in nuove aree ad alto potenziale, come l'Europa e i paesi nordici;
- **Focus Settoriale:** sui progetti complessi infrastrutturali dove il Gruppo ha la maggiore expertise quali *Sustainable Mobility, Clean Hydro Energy and Clean Water*;
- **Proseguire il processo di razionalizzazione dei costi:** ottimizzazione dei costi di struttura con una maggiore efficienza operativa attraverso la centralizzazione delle funzioni aziendali (approvvigionamento, impianti e macchinari, risorse umane, finanza, comunicazione) e sinergie di costo dalle integrazioni;

Il Piano, che potrà svilupparsi ed evolversi grazie ad un ambiente di lavoro etico ispirato a principi di sviluppo sostenibile, punta a costruire un gruppo attraente per tutti gli *stakeholder* coinvolti, come i dipendenti, i *partner* dei progetti, gli investitori. Un Piano innovativo, efficiente, strutturato per generare interesse nel mercato industriale e finanziario.

Nel 2020, il Gruppo prevede di realizzare un *book to bill* di 1,1x, crescita dei Ricavi *high-single-digit* ed un EBITDA *margin* nel *range* di 7% - 7,5%. Tali previsioni riflettono l'attuale perimetro di *business* del Gruppo.

Le previsioni inoltre, non includono gli impatti che gli sviluppi in corso del virus COVID-19 (descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio") possano avere sulle dinamiche di *business*. Il Gruppo, nel rispetto delle misure governative e dando massima tutela alla salute degli *stakeholder*, si è impegnato a garantire ove possibile la continuità operativa dei cantieri in Italia e all'estero.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori posizione finanziaria netta:

Disponibilità ed altre attività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Attività finanziarie correnti e non correnti
- b. Disponibilità liquide

Indebitamento a breve e a medio e lungo termine è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Scoperti bancari e altri finanziamenti
- b. Prestiti obbligazionari
- c. Passività per Leasing

Altre attività e passività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Derivati
- b. Posizione creditoria e debitoria netta del Gruppo nei confronti dei consorzi e società consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

- a. Totale ricavi.
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle Attività per diritti di utilizzo, accantonamenti e svalutazioni.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Informativa sui dati *adjusted*

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Risultati JV non controllate'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Si rileva che ai fini gestionali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i dati contabili IFRS sono stati inoltre rettificati al fine di neutralizzare gli effetti dell'impairment effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela

Infine, per una migliore comparabilità, si è provveduto a riesporre i dati relativi al 2018 in base alla migliore stima disponibile degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leasing*, pur non essendo richiesto dal nuovo principio avendo optato per un modello di transizione semplificato ("retrospettico modificato").

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Si dà evidenza che nel corso del 2019, Salini Impregilo S.p.A. ha sviluppato, al proprio interno, una serie di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale. Tali attività hanno permesso all'Azienda di acquisire nuovo *Know-how* e migliorare l'efficienza dei processi produttivi, con ricadute potenziali in termini di crescita della competitività.

Vengono di seguito elencati i principali macro-progetti di Ricerca e Sviluppo effettuati nel corso dell'anno:

- Ideazione, studio di fattibilità, prototipazione e sviluppo sperimentale di modelli e strumenti multi-dimensionali virtuali avanzati per l'ottimizzazione della pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di costruzioni edili e civili complesse;
- Ideazione, studio e sviluppo di un innovativo sistema per la realizzazione di inerti per calcestruzzo utilizzando materie prime in origine non conformi attraverso lo studio di una tecnologia ed un processo di lavorazione dedicati;
- Studio e sviluppo sperimentale di innovativi sistemi elettrici in ottica di cantiere 4.0;
- Studio di fattibilità, progettazione, prototipazione, sviluppo e validazione sperimentale di una nuova metodologia / attrezzatura per l'installazione di tubi verticali in ambiente sottomarino, definita *Riser Concept*;
- Studio, progettazione, prototipazione, sviluppo e validazione sperimentale di un sistema di trasporto nastri automatizzato di grande capacità;
- Studio, progettazione, prototipazione, sviluppo e validazione sperimentale di un nastro sospeso reversibile di grande capacità – *Flyingbelt*;
- Ideazione, studio, progettazione, sviluppo e validazione sperimentale di nuove tecnologie per la costruzione di grandi opere civili complesse.

Tali macro-progetti hanno riguardato i seguenti ambiti:

- a) lavori sperimentali o teorici**, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili;
- b) ricerca pianificata** o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi;
- c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze** e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati, inclusi gli studi di fattibilità;
- d) realizzazione di prototipi** utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali;
- e) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi innovativi.**

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 15 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Consob n. 20249 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Acquisto azioni proprie

Allo stato, non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2019 risultano in portafoglio n. 1.330.845 azioni.

Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella nota 39 al bilancio consolidato alla quale si rinvia.

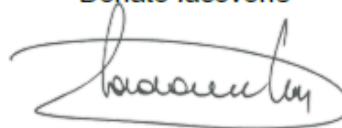
Dichiarazione non Finanziaria

Salini Impregilo S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redigere la Dichiarazione di carattere non finanziario individuale di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 in quanto la stessa redige una Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, ai sensi dell'articolo 4 del decreto citato, a cui si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Donato Iacovone



Bilancio
consolidato al 31
dicembre 2019

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	%	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate	%
(Valori in Euro/000)		(*)					
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	7	415.941			333.511		
Attività per diritti di utilizzo	8	-			144.184		
Immobilizzazioni immateriali	9	199.356			185.096		
Avviamenti	10	74.713			76.061		
Partecipazioni	11	538.257			642.486		
Derivati ed attività finanziarie non correnti	12	235.692	111.747	47%	378.272	122.535	32%
Attività fiscali differite	13	205.386			253.453		
Totale attività non correnti		1.669.345			2.013.063		
Attività correnti							
Rimanenze	14	192.304			156.368		
Attività contrattuali	15	1.512.866			2.040.450		
Crediti commerciali	16	1.930.639	138.410	7%	1.827.173	299.773	16%
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	17	135.881	31.385	23%	241.517	42.711	18%
Attività correnti per imposte sul reddito	18	112.102			90.513		
Altri crediti tributari	18	146.166			132.109		
Altre attività correnti	19	640.269	22.216	3%	684.995	31.280	5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.107.340			1.020.858		
Totale attività correnti		5.777.567			6.193.983		
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	21	5.683			11.976		
Totale attività		7.452.595			8.219.022		

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

PATRIMONIO NETTO E	Note	31 dicembre 2018	di cui verso parti	%	31 dicembre 2019	di cui verso parti	%
PASSIVITA'			correlate			correlate	
(Valori in Euro/000)		(*)					
Patrimonio netto							
Capitale sociale		544.740			600.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798			654.486		
Altre riserve		124.190			148.581		
Altre componenti del conto economico complessivo		(105.914)			(141.154)		
Utili (perdite) portati a nuovo		97.698			155.610		
Risultato netto		54.197			(22.128)		
Totale patrimonio netto di gruppo		835.709			1.395.395		
Interessi di minoranza		96.354			108.750		
Totale patrimonio netto	22	932.063			1.504.145		
Passività non correnti							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	617.895			751.256		
Prestiti obbligazionari	24	1.088.158			1.091.890		
Passività per Leasing	25	55.530			98.709		
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	27	57.025			61.868		
Passività fiscali differite	13	11.374			7.399		
Fondi rischi	28	84.213			137.922		
Totale passività non correnti		1.914.195			2.149.044		
Passività correnti							
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	23	499.362	16.044	3%	231.640	10.863	5%
Quota corrente di prestiti obbligazionari	24	13.295			13.295		
Quota corrente passività per Leasing	25	43.206			61.673		
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	26	-			2.012		
Passività contrattuali	15	1.149.588			1.186.076		
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.385.610	137.622	6%	2.612.737	292.999	11%
Passività correnti per imposte sul reddito	30	144.693			87.137		
Altri debiti tributari	30	48.521			48.187		
Altre passività correnti	31	322.062	19.878	6%	323.076	23.381	7%
Totale passività correnti		4.606.337			4.565.833		
Passività direttamente associabili ad attività							
Totale patrimonio netto e passività		7.452.595			8.219.022		

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Conto economico consolidato

	Note	Esercizio 2018	di cui verso parti correlate	%	Esercizio 2019	di cui verso parti correlate	%
(Valori in Euro/000)		(*)					
Ricavi							
Ricavi da contratti verso clienti	34	4.864.142	88.665	2%	4.770.634	123.212	3%
Altri proventi	34	333.518	6.765	2%	359.328	15.588	4%
Totale ricavi e altri proventi		5.197.660			5.129.962		
Costi							
Costi per acquisti	35.1	(861.756)			(571.283)		
Subappalti	35.2	(1.658.505)	(92)	0%	(1.773.965)		
Costi per Servizi	35.3	(1.346.115)	(208.286)	15%	(1.282.093)	(307.471)	24%
Costi del personale	35.4	(774.416)	(3)		(791.210)	(4)	
Altri costi operativi	35.5	(143.603)	(142)		(180.252)	(631)	
Svalutazioni (**)	35.6	(194.519)	(35.938)	18%	(102.423)	(6.514)	6%
Ammortamenti, accantonamenti	35.6	(150.651)			(171.937)		
Totale costi		(5.129.565)			(4.873.163)		
Risultato operativo		68.095			256.799		
Gestione finanziaria e delle partecipazioni							
Proventi finanziari	36.1	55.754	12.631	23%	69.587	9.023	13%
Oneri finanziari	36.2	(141.918)	(8.225)	6%	(147.061)	(10.523)	7%
Utili (perdite) su cambi	36.3	13.306			4.288		
Gestione finanziaria		(72.858)			(73.186)		
Gestione delle partecipazioni	37	(29.450)			(127.704)		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(102.308)			(200.890)		
Risultato prima delle imposte		(34.213)			55.909		
Imposte	38	(39.274)			(69.160)		
Risultato delle attività continuative		(73.487)			(13.251)		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	21	114.802			(894)		
Risultato netto		41.315			(14.145)		
Risultato netto attribuibile a:							
Soci della controllante		54.197			(22.128)		
Interessenze di pertinenza di terzi		(12.882)			7.983		

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

(**) Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, a partire dall'esercizio 2019, il Gruppo ha deciso di presentare separatamente la voce 'Svalutazioni' all'interno del prospetto del Conto Economico Consolidato del Gruppo Salini Impregilo. Conseguentemente è stato ripresentato anche il relativo dato comparativo.

Conto economico complessivo consolidato

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Risultato netto (a)		41.315	(14.145)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	22	(1.182)	(29.910)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati da conto economico complessivo a conto economico	22		(11.380)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	22	(138)	
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	22	(36.891)	7.912
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	22	4.123	(5.190)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(34.088)	(38.568)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		7.227	(52.713)
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		22.214	(57.368)
Interessenze di pertinenza di terzi		(14.987)	4.655
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
Base	40	0,11	(0,04)
Diluito		0,11	(0,04)
<i>Da attività di funzionamento</i>			
Base	40	(0,12)	(0,04)
Diluito		(0,12)	(0,04)

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		(73.487)	(13.251)
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	24.056	26.960
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35	131.992	143.976
Svalutazioni e accantonamenti netti	35	192.705	113.054
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	27	(11.246)	13.614
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(27.547)	(18.121)
Fiscalità differita	38	(27.476)	(39.470)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	37	29.615	128.279
Imposte sul reddito	38	66.750	108.630
Utili e perdite su cambio	36	(13.306)	(4.288)
Oneri finanziari netti	36	86.163	77.474
Risultato <i>Plant&Paving Lane</i>		19.928	
Altre voci non monetarie		9.854	(4.560)
		408.001	532.297
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e delle attività contrattuali		(57.858)	(508.238)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(234.866)	83.260
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	15	(427.786)	24.838
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori		235.838	177.849
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(80.741)	(66.217)
Totale variazioni del capitale circolante		(565.413)	(288.508)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(18.626)	(29.154)
Proventi finanziari incassati		21.395	42.633
Pagamento interessi passivi		(81.988)	(89.407)
Imposte sul reddito pagate		(75.590)	(81.065)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		(312.221)	86.796
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	9	(1.550)	(13.588)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7	(118.972)	(85.280)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		118.289	43.515
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	11	(296.583)	(195.561)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	11	17.670	13.876
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		3.169	8.508
Imposte pagate sulla cessione del <i>Plants & Paving Lane</i>			(57.209)
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		505.594	(3.897)
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		227.617	(289.636)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale			592.982

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Dividendi distribuiti	22	(54.472)	(6.093)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		1.605	436
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	1.652.540	1.324.780
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	(1.682.508)	(1.363.516)
Rimborso di passività per leasing	25	(54.911)	(75.513)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(152.420)	(267.540)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(290.166)	205.536
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		19.672	10.279
Aumento (diminuzione) liquidità		(355.098)	12.975
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.320.192	1.107.340
Conti correnti passivi	23	(37.028)	(179.272)
Totale disponibilità iniziali		1.283.164	928.068
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.107.340	1.020.858
Conti correnti passivi	23	(179.272)	(79.814)
Totale disponibilità finali		928.068	941.044

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve							Altre componenti del conto economico complessivo				Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Riserva adeguamento inflazione	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali conto economico compless.	Tot. altre componenti del conto economico compless.					
(Valori in Euro/000)																			
Al 1° gennaio 2018	22	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Destinazione del risultato e delle riserve	22														(117.233)	117.233			-
Distribuzione di dividendi	22														(26.099)		(26.099)		(26.099)
Variazioni area consolidamento	22														341		341	166	507
Stock option	22					4.386		(6.344)		(1.958)					1.958				-
Aumento di capitale	22																	1.605	1.605
Altri movimenti e riclassifiche	22								24.764	24.764							24.764	6.883	31.647
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	22																	(28.374)	(28.374)
<i>Risultato netto del periodo</i>	22														54.197	54.197	(12.882)		41.315
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	22										(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)			(31.984)	(2.105)	(34.089)
<i>Totale risultato complessivo</i>	22										(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)		54.197	22.213	(14.987)	7.226
Al 31 dicembre 2018	22	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	97.698	54.197	835.709	96.354	932.063
Al 1° gennaio 2019	22	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	97.698	54.197	835.709	96.354	932.063
Effetti IFRS 16 e IFRIC 23															(7.455)		(7.455)	(64)	(7.519)
Al 1° gennaio 2019 (post effetti IFRS)	22	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	90.243	54.197	828.254	96.290	924.544
Destinazione del risultato e delle riserve	22			2.397						2.397					51.800	(54.197)			-
Distribuzione di dividendi	22														(840)		(840)		(840)
Variazioni area consolidamento	22														14.407		14.407	6.485	20.892
Aumento di capitale	22	55.260	533.688	11.052	(7.018)					4.034							592.982	3.035	596.017
Altri movimenti e riclassifiche	22								17.960	17.960							17.960	3.537	21.497
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	22																	(5.252)	(5.252)
<i>Risultato netto del periodo</i>	22														(22.128)	(22.128)	(22.128)	7.983	(14.145)
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	22										(25.225)	(4.825)	(5.190)	(35.240)			(35.240)	(3.328)	(38.568)
<i>Totale risultato complessivo</i>	22										(25.225)	(4.825)	(5.190)	(35.240)		(22.128)	(57.368)	4.655	(52.713)
Al 31 dicembre 2019	22	600.000	654.486	120.000	(10.988)	136	(3.291)	-	42.724	148.581	(125.993)	(8.861)	(6.300)	(141.154)	155.610	(22.128)	1.395.395	108.750	1.504.145

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019 (di seguito 'Bilancio consolidato annuale') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione inversa dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del bilancio consolidato annuale richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza del Gruppo. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Il bilancio consolidato annuale, inoltre, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione che nell'arco dell'ultimo triennio ha superato il 100%, è stato raggiunto, nel corso del 2018, un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che hanno determinato la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina hanno applicato il principio IAS 29 – "Financial reporting in Hyperinflationary economies" nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Si evidenzia che tali condizioni si sono protratte anche nel corso dell'esercizio 2019.

Con riferimento al Gruppo, in merito alla comparabilità dei dati, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 includevano gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1° gennaio 2018.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2019:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 16 – <i>Leases</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – <i>Uncertainty over Income Tax Treatment</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti all'IFRS 9 – <i>Prepayment Features with Negative Compensation</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 <i>Partecipazione in società collegate e Joint Venture</i>	1 gennaio 2019
Annual improvement 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19: <i>Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	1 gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 – <i>Contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2021
Emendamenti a <i>References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 3 <i>Business combinations</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: <i>Definition of Material</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28 - <i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	Data di entrata in vigore rimandata a tempo indefinito

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati in vigore dal 1° gennaio 2019, non ci sono stati effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, fatta eccezione per l'IFRS 16 e per l'IFRIC 23.

L'IFRS 16 è stato emesso dallo IASB nel gennaio 2016 e ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione dei contratti di leasing operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto e

una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 ha sostituito quanto precedentemente previsto dallo IAS 17 "Leasing", dall'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", dal SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e dal SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate – ovvero sono rappresentate secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. I dettagli di tali cambiamenti dei principi contabili sono indicati nel seguito.

Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, il Gruppo ha deciso di utilizzare le seguenti semplificazioni previste dal nuovo principio contabile:

1. è stato applicato un unico tasso di attualizzazione a portafogli di leasing con caratteristiche simili per durata residua simile per classi di attività simili in contesti economici simili;
2. nel caso di contratti aventi termine entro il 31 dicembre 2019 i leasing sono stati considerati di breve termine;
3. sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per diritto di utilizzo;
4. la valutazione delle variabili contrattuali (in particolare la durata del leasing) si è avvalsa delle esperienze acquisite.

In aggiunta alle semplificazioni sopra esposte relative alle disposizioni transitorie, il Gruppo si è avvalso delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi. Pertanto, con riferimento ai contratti in cui il valore del bene sottostante, nuovo e preso singolarmente, è inferiore a € 5.000 o relativamente a contratti di durata inferiore a 12 mesi i relativi canoni verranno contabilizzati a conto economico pro-rata e al momento del loro sostenimento.

Relativamente alla separazione delle componenti leasing e non leasing il Gruppo si è avvalso della facoltà di non effettuare la separazione con riferimento alle categorie di cespiti automezzi, mobili e macchine da ufficio e altri beni; mentre la separazione è effettuata con riferimento a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come leasing operativi in base allo IAS 17 e a fronte della scelta del metodo di transizione e delle semplificazioni utilizzate, il Gruppo ha valutato le passività per leasing e le attività per diritti di utilizzo secondo le seguenti modalità:

- a) la passività per leasing al 1° gennaio 2019 è valutata al valore attuale dei residui pagamenti per leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di riferimento;
- b) l'attività per diritti di utilizzo è stata valutata secondo due modalità definite contratto per contratto. In particolare:

- al valore contabile, come se l'IFRS 16 fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del singolo contratto, attualizzando i relativi pagamenti al tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019;
- per un importo pari alla passività per leasing al 1° gennaio 2019 rettificato per risconti passivi e ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 in base al principio IAS 17.

Tra i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 quelli che hanno avuto un impatto rilevante sulla valutazione delle attività e delle passività riguardano il tasso di attualizzazione e la durata dei leasing:

- a) per l'attualizzazione dei pagamenti per leasing è stato considerato il tasso di finanziamento marginale del locatario, stimato considerando la valuta di riferimento del contratto, il contesto economico e la classe di bene sottostante. La media ponderata dei tassi applicati è pari al 4,4%.
- b) la durata dei contratti è stata stimata in base alle clausole contrattuali per identificare la durata non cancellabile. Con riferimento alle opzioni di recesso e rinnovo si è soprattutto fatto riferimento alla pianificazione delle commesse in cui i beni sono utilizzati.

Le voci di bilancio "Attività per diritti di utilizzo" e "Passività per leasing" accolgono i valori derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Si evidenzia che il valore dei beni in leasing finanziario ed i corrispondenti debiti finanziari, che in base ai principi contabili in vigore al 31 dicembre 2018 erano classificati rispettivamente nelle voci "Immobilizzazioni materiali" e "Debiti per locazioni finanziarie", sono stati riclassificati nelle voci appresso indicate.

Il Gruppo concede in leasing alcune attività per diritti di utilizzo e le classifica come leasing operativi.

Con il passaggio all'IFRS 16, il Gruppo non è tenuto ad effettuare rettifiche dei leasing in cui è il locatore, fatta eccezione per i sub-leasing. Il Gruppo ha valutato la classificazione del sub-leasing considerando l'attività per il diritto di utilizzo invece dell'attività sottostante, e ha concluso che si tratta di leasing operativi in conformità all'IFRS 16.

Nella seguente tabella viene riportato l'effetto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione del nuovo principio:

	Patrimonio netto 1° gennaio 2019
<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	835.709
Interessi di minoranza	96.354
Totale patrimonio netto prima dell'introduzione del nuovo principio	932.063
Effetti dell'applicazione del nuovo principio	
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	545
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(64)
Valori di patrimonio netto a seguito dell'introduzione del nuovo principio	
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	836.254
Interessi di minoranza	96.290
Totale patrimonio netto a seguito dell'introduzione del nuovo principio	932.544

Il valore delle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di applicazione iniziale è pari a Euro 81,9 milioni. Il valore degli impegni derivanti da leasing operativi presentati applicando lo IAS 17 al 31 dicembre 2018, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data dell'applicazione iniziale, era pari a Euro 91,8 milioni. La riduzione è principalmente dovuta a una miglior stima effettuata sulla durata dei contratti di leasing e dell'effetto dell'utilizzo delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi.

Per quanto attiene l'IFRIC 23, l'interpretazione fornisce, tra l'altro, delle precisazioni in merito alla determinazione del reddito imponibile in presenza di incertezze circa le valutazioni effettuate dalle autorità fiscali. In particolare, l'IFRIC 23 stabilisce che qualora fosse improbabile l'accettazione da parte dell'autorità fiscale di un trattamento fiscale incerto, l'effetto di tale incertezza deve essere riportato nelle valutazioni di bilancio. In ossequio a tale precisazione il Gruppo, sulla base dell'esperienza passata in ordine alle verifiche fiscali effettuate dall'autorità fiscale in Etiopia, ha determinato un maggior valore del debito per imposte dirette per Euro 8 milioni relativo agli esercizi 2017 e 2018 per cui non è ancora decaduto il termine per l'accertamento. In base a quanto consentito nelle disposizioni transitorie dell'IFRIC 23, l'effetto sopra descritto è stato rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019 e le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate.

Nella seguente tabella vengono riportati gli effetti derivanti dall'applicazione dei suddetti principi:

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019

ATTIVITA'	Publicato al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Riclassifiche IFRS 16	IFRIC 23	Ripresentato al 1° gennaio 2019
(Valori in Euro/000)					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	415.941		(79.665)		336.276
Attività per diritti di utilizzo		81.087	79.665		160.752
Immobilizzazioni immateriali	199.356				199.356
Avviamenti	74.713				74.713
Partecipazioni	538.257	2			538.259
Derivati ed attività finanziarie non correnti	235.692				235.692
Attività fiscali differite	205.386	19			205.405
Totale attività non correnti	1.669.345	81.108	-	-	1.750.453
Attività correnti					
Rimanenze	192.304				192.304
Attività contrattuali	1.512.866	164			1.513.030
Crediti commerciali	1.930.639				1.930.639
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	135.881				135.881
Attività correnti per imposte sul reddito	112.102				112.102
Altri crediti tributari	146.166				146.166
Altre attività correnti	640.269	(406)			639.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.107.340				1.107.340
Totale attività correnti	5.777.567	(242)	-	-	5.777.325
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	5.683				5.683
Totale attività	7.452.595	80.866	-	-	7.533.461

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Publicato al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Riclassifiche IFRS 16	IFRIC 23	Ripresentato al 1° gennaio 2019
(Valori in Euro/000)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	544.740				544.740
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798				120.798
Altre riserve	124.190				124.190
Altre componenti del conto economico complessivo	(105.914)				(105.914)
Utili (perdite) portati a nuovo e Risultato netto	151.895	545		(8.000)	144.440
Totale patrimonio netto di gruppo	835.709	545	-	(8.000)	828.254
Interessi di minoranza	96.354	(64)			96.290
Totale patrimonio netto	932.063	481	-	(8.000)	924.544
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	617.895				617.895
Prestiti obbligazionari	1.088.158				1.088.158
Debiti per locazioni finanziarie	55.530		(55.530)		-
Passività per leasing		55.976	55.530		111.506
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	57.025				57.025
Passività fiscali differite	11.374	227			11.601
Fondi rischi	84.213				84.213
Totale passività non correnti	1.914.195	56.203	-	-	1.970.398
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	499.362				499.362
Quota corrente di prestiti obbligazionari	13.295				13.295
Debiti per locazioni finanziarie	43.206		(43.206)		-
Quota corrente passività per leasing		25.950	43.206		69.156
Passività contrattuali	1.149.588	(2)			1.149.586
Debiti commerciali verso fornitori	2.385.610	(1.771)			2.383.839
Passività correnti per imposte sul reddito	144.693			8.000	152.693
Altri debiti tributari	48.521				48.521
Altre passività correnti	322.062	5			322.067
Totale passività correnti	4.606.337	24.182	-	8.000	4.638.519
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività	7.452.595	80.866	-	-	7.533.461

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Al 31 dicembre 2019, come già riscontrato nei precedenti esercizi, è stata valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" in relazione ai progetti RSU Campania e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale - finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Principali fattori di rischio e incertezze", per una più completa informativa.

CONSORCIO AGUA AZUL S.A.

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione in Consorzio Agua Azul S.A., detenuta tramite Impregilo International Infrastructures N.V., è stata classificata nelle Attività destinate alla vendita in conformità a quanto previsto nell'IFRS 5. Successivamente, in data 7 gennaio 2020 è stata completata la vendita con rilevazione di un plusvalore di circa € 5 milioni.

4. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2019, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le attività per diritti di utilizzo, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2019 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *Joint Operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *Joint Venture*.

Con riferimento ad alcune *joint venture*, i bilanci predisposti ai fini delle valutazioni e dell'informativa nell'ambito del bilancio consolidato (*financial reporting packages*) di alcuni consorzi e/o società consortili non sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi consortili competenti, in attesa della definizione delle procedure concorsuali in cui sono coinvolti i soci consorziati. Per tali circostanze, i bilanci interni sono stati predisposti sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura Dicembre 2018	Tasso Medio 2018	Tasso Chiusura Dicembre 2019	Tasso Medio 2019
ZAR Rand Sudafricano	16,4594	15,6186	15,7773	16,1757
BRL Real	4,444	4,3085	4,5157	4,4134
COP Peso Colombiano	3.721,81	3.486,74	3.688,66	3.674,52
PEN Nuevo Sol	3,863	3,8793	3,7255	3,7364
AED Dirham Emirati Arabi	4,205	4,3371	4,1257	4,1113
ARS Peso Argentina	43,1593	43,1593	67,2749	67,2749
AUD Dollaro Australiano	1,622	1,5797	1,5995	1,6109
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	135,4881	137,6525	133,8916	133,6757
INR Rupie Indiana	79,7298	80,7332	80,187	78,8361
LYD Dinaro Libico	1,5972	1,6102	1,5709	1,5653
MYR Ringgit	4,7317	4,7634	4,5953	4,6374
NGN Naira	350,9425	360,9013	344,3221	343,0512
PES Peso Cile	794,37	756,94	844,86	786,89
PLN Zloty	4,3014	4,2615	4,2568	4,2976
RUB Rublo Russia	79,7153	74,0416	69,9563	72,4553
SAR Riyal Saudita	4,2938	4,4286	4,2128	4,198
SGD Dollaro Singapore	1,5591	1,5926	1,5111	1,5273
TRY Lira Turchia (nuova)	6,0588	5,7077	6,6843	6,3578
USD Dollaro USA	1,145	1,181	1,1234	1,1195
NAM Dollaro Namibiano	16,4594	15,6188	15,7773	16,1753
CHF Franco Svizzero	1,1269	1,155	1,0854	1,1124
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,89453	0,88471	0,8508	0,87777
DOP Peso Dominicano	57,5242	58,3906	59,4629	57,3487
PKR Rupia Pakistana	160,1149	143,2823	173,9591	168,318
QAR Riyal Qatar	4,1678	4,2987	4,0892	4,0749
DKK Corona Danese	7,467300	7,453200	7,4715	7,4661
OMR Rial Omanita	0,440300	0,454100	0,4319	0,4304
BsS Bolivar Soberano (VEF 2017)	729,8027	137,6549	52308,3738	14692,8696

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dalla quota di partecipazione detenuta;

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in società collegate e Joint Venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
- omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico.
- con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *Joint Operation*, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del " *qualifying asset*" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le miglione su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività per diritti di utilizzo e passività per leasing

Le attività per diritti di utilizzo e le passività per leasing sono iscritti in accordo con quanto previsto dall'IFRS 16. Per maggiori dettagli sull'applicazione dell'IFRS 16 si rimanda alla Nota 2 'Variazione nei principi contabili applicabili'.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto, il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e migliona conformemente all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

A fronte dei servizi di costruzione/migliona resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- (c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e migliona, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per la concessione, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".
- b. *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione

dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle

svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite dal Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 15.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo Salini Impregilo e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e

e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce performance obligation la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un ben e/o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo Salini Impregilo solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte performance obligation. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base all'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali del Gruppo Salini Impregilo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei Ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo Salini Impregilo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Salini Impregilo detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della performance obligation scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento del Gruppo ed alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

a) Metodo basato sugli output;

b) Metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (per esempio avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, ecc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo non è stato adottato il criterio basato sugli output (per esempio lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento del Gruppo Salini Impregilo, l'obiettivo degli output contrattuali (milestone) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire l'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (enforceable right) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cosiddetti Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo Salini Impregilo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

5. Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la definizione dello IAS

37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali (“unavoidable costs of meeting the obligation”) eccedono i benefici economici attesi. L’eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- Sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la performance obligation trasferita contrattualmente al cliente;
- Non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della performance obligation;
- Non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (onerous test) deve essere svolta a livello di singola performance obligation. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6 Costi contrattuali

6.a Costi incrementali per l’ottenimento del contratto

L’IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l’ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati “incrementali” e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell’acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall’acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost). I costi incrementali vengono capitalizzati e contabilizzati in un’apposita voce dell’attivo immobilizzato (Costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l’adempimento del contratto

L’IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l’adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Salini Impregilo, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo

dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7 Esposizione in bilancio

Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria accoglie tra le immobilizzazioni immateriali la classe denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti al punto 6 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti e accantonamenti".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Salini Impregilo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico del Gruppo Salini Impregilo evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" di Gruppo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana,

utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, joint operation e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico" prevista dall'IFRS 9.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità all'IFRS 9, sono esposte nell'attivo non corrente.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore

tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come previsto dall'IFRS 9.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria

del credito” (“Projected Unit Credit Method”). Il valore attuale dell’obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d’interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell’obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell’esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “Multi Employer Pension Plans”), che utilizzano l’aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall’identità dell’entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all’ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell’attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell’esercizio in cui è stata prestata l’attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma “a contributi definiti” e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- *Pagamenti basati su azioni*

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dal 1° gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2019 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, undici società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di

misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Attività e passività contrattuali' della presente nota esplicativa.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento. Si rimanda al successivo paragrafo 5. Aggregazioni aziendali;
- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti. si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;

- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti. La rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stese per effetto dell’omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

Variatione della quota Condotte di partecipazione al Consorzio Cociv

Il Consorzio COCIV (nel seguito “Consorzio” o “COCIV”) è titolare del contratto per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione della Tratta di linea AV/AC Milano – Genova/Terzo Valico dei Giovi in forza della Convenzione sottoscritta il 16 marzo 1992 con TAV S.p.A. (nel seguito “Convenzione”) e del successivo Atto Integrativo (nel seguito “AI”) sottoscritto l’11 novembre 2011 con rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito “RFI”), succeduta a TAV S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di quest’ultima in RFI.

L’assetto partecipativo del Consorzio si è sviluppato secondo varie vicissitudini che hanno portato, alla data del 19 dicembre 2019, alla seguente composizione:

Salini Impregilo S.p.A.	64%
Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. (nel seguito “Condotte”)	31%
Civ S.p.A. (nel seguito “Civ”), società controllata da Salini Impregilo all’85%	5%

Nel corso del 2018 e del 2019 la consorziata Condotte ha attraversato una profonda crisi finanziaria che l’ha indotta a presentare richiesta di amministrazione straordinaria ai sensi del DL n. 347 del 2003 convertito con modificazioni dalla Legge n. 39 del 2004, domanda che è stata accolta con decreto ministeriale del 6 agosto 2018 e sentenza del Tribunale di Roma del 14 agosto 2018 che l’ha dichiarata insolvente. Attualmente pertanto la consorziata Condotte opera in regime di amministrazione straordinaria.

Nella vigenza dell'amministrazione straordinaria Condotte si è resa inadempiente agli obblighi consortili così come fissati sia dallo statuto del COCIV (nel seguito "Statuto") sia dagli accordi paraconsortili sottoscritti dai consorziati con funzione integrativa delle previsioni statutarie (nel seguito "Accordi Paraconsortili").

In particolare, Condotte si è resa inadempiente agli obblighi di fornire al Consorzio le controgaranzie necessarie per consentire al COCIV di acquisire le garanzie da rendere a RFI al momento della contrattualizzazione dei Lotti Costruttivi in cui l'Opera è stata suddivisa da RFI (e prima ancora dal CIPE) in ragione della necessità di avere disponibili nel tempo le risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'Opera stessa.

Tale inadempimento è maturato al momento della contrattualizzazione del Quinto Lotto Costruttivo (a seguito della comunicazione di RFI del 17 dicembre 2018) e del Sesto Lotto Costruttivo (a seguito della comunicazione di RFI del 27 giugno 2019).

In entrambi i casi, all'inadempimento di Condotte, il Consorzio ha potuto supplire solo grazie all'intervento sostitutivo degli altri due consorziati (Salini Impregilo e CIV) che hanno fornito le controgaranzie anche per la quota di Condotte consentendo così a COCIV di acquisire dagli Istituti bancari e consegnare a RFI le garanzie cui era tenuto.

In applicazione dello Statuto e degli Accordi Paraconsortili, il Consorzio – dopo avere ritualmente contestato a Condotte l'inadempimento maturato con riferimento agli obblighi di controgaranzia per il Quinto Lotto Costruttivo – ha adottato in data 18 aprile 2019 una delibera del Consiglio dei Rappresentanti - l'organo statutariamente competente - (la Prima Delibera) con la quale:

- (i) ha disposto la riduzione della partecipazione di Condotte alla quota minima prevista (lo 0,001%);
- (ii) ha attribuito in accrescimento la quota ridotta di Condotte agli altri soci consortili (e segnatamente a Salini Impregilo per la rinuncia operata da CIV);
- (iii) ha adottato le conseguenti modifiche statutarie relative alle quote di partecipazione al fondo consortile;
- (iv) ha adottato le altre misure conseguenti alla disposta riduzione della partecipazione consortile di Condotte.

Ai fini della opponibilità a RFI della riattribuzione tra gli altri consorziati della quota liberata a seguito della riduzione del consorzio inadempiente e della conseguente modifica statutaria, è richiesto per statuto l'assenso di RFI. Pertanto, il Cociv, nell'aspettativa di un sollecito benessere della committente, aveva ritenuto, in occasione della Prima Delibera, di procedere con un'unica deliberazione di riduzione, accrescimento e modifica statutaria (unificando in un unico atto effetti interni ed effetti esterni della propria deliberazione). Tenuto conto della posizione interlocutoria manifestata da RFI in relazione alla Prima Delibera, in occasione del secondo, grave e reiterato inadempimento di Condotte, il Consorzio ha modificato l'articolazione delle proprie delibere, disponendo, separatamente e progressivamente, prima in merito agli effetti interni (cui RFI è estranea) e poi in merito agli effetti esterni, ed alla conseguente modifica statutaria, subordinando solo quest'ultima deliberazione al benessere di RFI.

La Prima Delibera è stata impugnata da Condotte ai sensi della clausola compromissoria di cui all'art. 27 dello Statuto. Altresì Condotte ha proposto dinanzi al Tribunale di Genova ricorso ex art. 700 cpc chiedendo – inter alia – la sospensione degli effetti della Prima Delibera. Il Tribunale di Genova ha respinto il ricorso con provvedimento in data 28 giugno 2019, confermato in sede di reclamo proposto dalla stessa Condotte. Il collegio arbitrale nominato per la risoluzione della controversia introdotta da Condotte sulla Prima Delibera si è costituito in data 13 gennaio 2020.

Nelle more RFI, rilevando l'esistenza del contenzioso sulla Prima Delibera introdotto da Condotte, ha comunicato al Consorzio che si sarebbe espressa sul benessere richiesto in merito alle modifiche statutarie inerenti alla modificata composizione delle quote consortili come risultanti dalla Prima Delibera solo all'esito del contenzioso stesso, stante l'unitarietà della delibera e non volendo prendere posizione sul contenzioso introdotto da Condotte.

Come sopra ricordato, però, Condotte ha reiterato il proprio inadempimento anche in occasione della contrattualizzazione del Sesto Lotto Costruttivo, non producendo neppure in tale occasione le controgaranzie richieste dal Consorzio per la propria quota di partecipazione (rimasta pari al 31% stante l'inefficacia della Prima Delibera nella pendenza del termine per l'avveramento della condizione).

Conseguentemente, operata la prevista intimazione ad adempiere rimasta senza esito, il Consiglio dei Rappresentati del Consorzio ha adottato in data 19 dicembre 2019 le conseguenti deliberazioni. Come sopra indicato, a modifica di quanto operato con la Prima Delibera, il Consiglio dei Rappresentanti ha diversamente articolato tali deliberazioni, al fine di non coinvolgere RFI direttamente sulle valutazioni inerenti all'inadempimento di Condotte. In particolare:

- con una deliberazione (la Seconda Delibera o Delibera di Riduzione) assunta con la partecipazione anche di Condotte (cui peraltro è stato precluso il voto ai sensi di Statuto) ha disposto nuovamente, sulla base degli inadempimenti maturati, la riduzione della quota di partecipazione di Condotte al valore minimo dello 0,001%, disponendo contestualmente l'esclusione dei rappresentanti di Condotte dagli organi consortili.

Tale deliberazione è stata assunta con efficacia immediata comportando solo effetti interni al rapporto consortile;

- con una ulteriore deliberazione (la Terza Delibera o Delibera di Riattribuzione) adottata nella modificata composizione del Comitato dei Rappresentati conseguente alla Seconda Delibera, ha:
 - disposto, con efficacia immediata ai soli effetti interni tra consorziati, l'assegnazione proporzionale della quota liberata (con i connessi diritti) alle due consorziate che avevano sostituito Condotte nell'adempimento;
 - approvato la modifica statutaria relativa alle nuove quote di partecipazione al fondo consortile, subordinandone l'efficacia al prescritto benessere di RFI e, dunque, alla produzione anche di efficacia esterna della Delibera di Riattribuzione, consistente nella sua opponibilità a RFI; opponibilità propedeutica alla modifica statutaria.

In ragione del contenuto della Terza Delibera adottata dal Comitato dei Rappresentanti il Consorzio, in data 20 dicembre 2019, ha richiesto a RFI il benestare occorrente per rendere efficace la modifica statutaria deliberata (ferma l'immediata efficacia della Seconda Delibera, nonché della Terza Delibera limitatamente ai rapporti interni tra consorziati).

Nel frattempo, si è consumato inutilmente il termine (il 31 dicembre 2019) entro cui la Prima Delibera avrebbe dovuto acquistare efficacia e pertanto essa non solo non ha determinato alcun effetto giuridico sino a tale data ma non potrà neppure mai più produrlo in futuro (con le inerenti conseguenze sul primo giudizio arbitrale instaurato da Condotte).

Condotte ha introdotto una seconda domanda di arbitrato avverso la Seconda Delibera sempre ai sensi dello Statuto.

Con nota del 20 febbraio 2020 RFI, rilevato che anche in questo caso sussisteva un contenzioso introdotto da Condotte relativamente alla Seconda Delibera (strettamente connessa con la modifica statutaria per la quale era richiesto il benestare) ha comunicato al Consorzio nonché ai consorziati Salini Impregilo, Condotte e CIV *“di non trovarsi nelle condizioni di doversi pronunciare sulla richiesta di benestare avanzata dal Consorzio COCIV”*.

Ha altresì ulteriormente precisato che *“ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, il benestare di RFI sarebbe [stato] rilasciato – all’esito di apposita istruttoria – in ordine alla successiva ripartizione delle quote fra gli altri consorziati, anche al fine di verificare il mantenimento dei necessari requisiti di legge e di contratto”*.

Salini Impregilo, in ciò supportata dai propri consulenti legali ha effettuato un'analisi degli effetti che le delibere e i giudizi arbitrali proposti da Condotte sopra richiamati comportano sulle valutazioni di bilancio.

In particolare, in base all'analisi legale la società ritiene quanto segue:

- La Delibera di Riduzione è valida poiché assunta in conformità con le disposizioni dello Statuto e del Patto Paraconsortile, quale reazione convenzionalmente obbligata in conseguenza del grave inadempimento di Condotte.

L'inadempimento assume il carattere della gravità, conclusione ulteriormente confermata dalla elevata partecipazione di Condotte al Consorzio prima della riduzione al Valore Minimo (superiore al 30%, misura sulla cui base viene parametrato l'obbligo proporzionale di contro garantire il Cociv) e dalla circostanza che nell'assetto funzionale che il Consorzio ha assunto nel tempo in relazione all'esecuzione del contratto con RFI (unico oggetto del Consorzio), quella di fornire controgaranzie è la prestazione di gran lunga prevalente a carico dei consorziati ed è essenziale per consentire al Consorzio di adempiere al Contratto con RFI.

- La Delibera di Riduzione enuncia le conseguenze della riduzione al Valore Minimo della partecipazione di Condotte all'attività (e al fondo) consortile conforme a quanto pattiziamente previsto, pertanto, sotto il profilo della corrispondenza degli effetti con i patti in vigore risulta validamente assunta.

- La Delibera di Riduzione è altresì immediatamente efficace poiché come tale a) poteva essere assunta e b) è stata dichiaratamente assunta. Essa riguarda “i rapporti interni tra consorziati ed è quindi immediatamente efficace e produttiva dei relativi effetti inclusi quelli economici (anche considerando che lo Statuto e il Patto Paraconsortile sembrano prevedere addirittura un’automatica espansione proporzionale delle quote degli altri consorziati nella quota liberata e il Patto Consortile si spinge persino oltre, imponendo il subentro come preciso dovere).

La possibilità di procedere alla riduzione al Valore Minimo della quota del consorziato inadempiente con efficacia immediata appare conforme alla lettera dello Statuto che non ne condiziona l’assunzione al rilascio del benessere di RFI, essendo tale benessere richiesto solo per la modifica statutaria relativa alla diversa suddivisione del fondo consortile, opponibile a RFI e ai terzi.

- La Delibera di Riattribuzione è stata assunta in conformità con lo statuto e con il Patto Paraconsortile e sotto questo profilo è pienamente valida. Essa è tuttavia inefficace nei confronti di RFI e dei terzi atteso che RFI ha un vero e proprio diritto di veto sul subentro, coerente con la sua qualità di committente dell’opera che è titolata a compiere ogni verifica in merito al possesso (perdurante) dei requisiti di legge e di contratto da parte del Consorzio, come RFI si è riservata di fare dopo la fine del contenzioso arbitrale avente ad oggetto la Delibera di Riduzione.

Pertanto, sintetizzando quanto sopra riportato quanto alla efficacia della Delibera di Riattribuzione si ritiene di dover operare il seguente distinguo:

- ai fini dei rapporti interni tra consorziati la medesima delibera può dirsi immediatamente efficace e produttiva tra loro di effetti inclusi quelli economici, tanto che lo Statuto ed il Patto Paraconsortile sembrano prevedere addirittura un’automatica espansione proporzionale delle quote degli altri consorziati nella quota liberata e il Patto Consortile si spinge persino oltre, imponendo il subentro come preciso dovere;
- la Delibera di Riattribuzione è tuttavia inefficace nei confronti di RFI e inopponibile alla stessa atteso che RFI ha un vero e proprio diritto di veto sul subentro, coerente con la sua qualità di committente dell’opera che è titolata a compiere ogni verifica in merito al possesso (perdurante) dei requisiti di legge e di contratto da parte del Consorzio, come la stessa si è riservata di fare dopo la fine del contenzioso arbitrale avente ad oggetto la Delibera di Riduzione.

In merito alla permanenza dei requisiti in capo al Consorzio successivamente alla modifica statutaria i legali del Consorzio hanno rilevato che se RFI ha considerato il Consorzio in possesso di ogni requisito per eseguire l’opera appaltata nel rispetto dei Documenti Contrattuali nonostante la presenza nella sua compagine di un soggetto insolvente (qual è Condotte), a maggior ragione non potrà che confermare una simile valutazione ai fini dell’efficacia nei suoi confronti di una riattribuzione della quota liberata da Condotte che produce l’effetto di migliorare sotto ogni profilo rilevante i requisiti richiedibili al Consorzio (intendendo per tali, in primis, la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni anche di garanzia). Non avendo RFI subordinato la

prestazione del proprio benessere a null'altro, la Società, confortata dal parere dei legali, ritiene che sussistano le condizioni di stabilità delle delibere qui in esame sotto il profilo dei prevedibili esiti del giudizio arbitrale in corso e dalle successive valutazioni di RFI.

- Sulla base dei pareri resi dai legali la Società ha valutato sussistere fondati elementi per ritenere che il giudizio arbitrale avrà esito favorevole per il Cociv consentendo a RFI di esprimersi sui limitati profili sopra indicati.

A seguito delle delibere del 19 dicembre 2019 l'assetto partecipativo del Consorzio con riferimento ai diritti ed obblighi inerenti al contratto con RFI risulta quindi il seguente:

Salini Impregilo S.p.A.	92,753%
Civ S.p.A. (nel seguito "Civ"), società controllata da Salini Impregilo all'85%	7,246%
Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (nel seguito "Condotte")	0,001%

L'espansione delle quote ideali del contratto (nella titolarità di Cociv) in capo alle entità del Gruppo Salini Impregilo, conseguenti alla riattribuzione della quota di Condotte, ha determinato l'iscrizione di un maggior valore delle attività contrattuali riferite alla commessa Cociv per €107,5 milioni rilevato per un importo equivalente a conto economico nella voce "Ricavi da contratti verso clienti" in applicazione della disciplina dettata dall'IFRS 15.

5. Aggregazioni aziendali

Acquisizione della società Cossi Costruzioni S.p.A.

In data 29 marzo 2019 è stato finalizzato l'accordo di acquisto della Cossi Costruzioni S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio", sezione "Progetto Italia" della Relazione sulla Gestione). Tale accordo preliminarmente prevedeva la ripartizione del capitale sociale della Cossi Costruzioni S.p.A. pari a 10.000.000 euro, rappresentato da n.10.000.000 azioni ripartito in n. 8.000.000 azioni sottoscritte dalla Salini Impregilo S.p.A. (80% di interessenza) e n. 2.000.000 azioni sottoscritte dalla Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. P.A..

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione ammonta complessivamente a 534 euro di cui 500 euro per la partecipazione detenuta dalla Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. e 34 euro per la partecipazione detenuta dalla Ferfina S.p.A.. In forza degli accordi intervenuti per l'acquisto delle azioni detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. nei confronti della Cossi Costruzioni S.p.A., la Salini Impregilo S.p.A., per gli effetti di cui all'art. 1273, 1° comma, cod. civ., si è accollata il debito contratto da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. nei confronti di Cossi Costruzioni S.p.A. mediante la stipulazione dei contratti e accordi di vendita di cespiti in data 29 marzo 2019, limitatamente alla parte imponibile degli stessi, pari a 4.601.583 euro. L'accordo di acquisto include inoltre clausole di opzioni *put* e *call* sulle quote di minoranza esercitabili nel 2022 e/o 2024. Salini Impregilo ha provveduto a valutare il *fair value* di tali opzioni sulla base dei dati prospettici della società controllata che si trova tuttora in una fase di riorganizzazione. Tale valutazione, svolta con il

supporto dei propri consulenti, non ha richiesto, alla data del presente bilancio, l'iscrizione di un corrispettivo potenziale.

L'assemblea straordinaria della Cossi Costruzioni S.p.A., tenutasi in data 8 aprile 2019, ha inoltre deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi 2.598.426 euro (senza sovrapprezzo), mediante emissione di n. 2.598.426 azioni, con rinuncia del diritto di opzione da parte di Salini Impregilo S.p.A. e integrale sottoscrizione da parte di Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. P.A.. Conseguentemente, la Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. P.A. ha ceduto alla Liri S.r.l. n. 2.299.213 azioni della Cossi Costruzioni S.p.A..

A seguito di tali eventi, Salini Impregilo S.p.A. controlla Cossi Costruzioni S.p.A. con una quota del 63,5%. I soci di minoranza sono Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. P.A. e Liri S.r.l. con una quota del 18,25% ciascuna.

Salini Impregilo si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori dello stato patrimoniale della Cossi Costruzioni al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati in via provvisoria ai fini del processo di PPA (*Purchase Price Allocation*).

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	35.781	27.063
di cui:		
- Immobilizzazioni materiali	11.366	11.366
- Attività per diritti di utilizzo	2.088	2.088
- Avviamento	3.011	-
- Partecipazioni	13.609	13.609
- Attività per imposte anticipate	5.707	-
Rimanenze	3.201	3.201
Crediti commerciali	19.288	21.704
Disponibilità liquide	706	706
Attività contrattuali	4.497	10.286
Attività finanziarie correnti	10.387	10.387
Altre attività correnti	6.306	3.552
Totale attività	80.166	76.899
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	352	352
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	13.127	13.127
Fondi rischi e oneri	1.029	1.029
Debiti commerciali	28.142	28.142
Altre passività correnti	11.306	10.812
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	16.190	16.190
Totale passività	70.146	69.651
Attività nette acquisite	10.020	7.247
Dedotta interessenza di terzi	(3.657)	(2.645)
Attività nette acquisite (al netto delle interessenze di terzi)	6.363	4.602

Alla data di acquisizione i crediti commerciali lordi ammontavano a € 19,6 milioni e il relativo fondo svalutazione ammontava a € 0,3 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide	706
Attività non correnti	27.063
Altre attività correnti	49.130
Passività non correnti	(14.507)
Passività correnti	(55.144)
Totale attività nette acquisite	7.247
Dedotta interessenza di terzi	(2.645)
Totale attività nette acquisite di competenza del Gruppo	4.602
Dedotta liquidità acquisita	(706)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	3.896

Il consolidamento di Cossi Costruzioni è avvenuto a partire dal 29 marzo 2019 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 (ricavi pari a Euro 34,7 milioni).

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2019, oltre all'acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. sopra descritta, non sono intercorse ulteriori variazioni significative nell'area di consolidamento.

Il numero delle entità oggetto di consolidamento varia per effetto della costituzione e liquidazione di nuove entità nell'ambito della gestione delle commesse operative.

6. Informazioni per settori di attività

L'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane'.

I costi afferenti alle attività della capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2019 tali costi sono stati complessivamente pari a € 153,0 milioni (€ 163,6 milioni).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla Gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 e 2018 per settore di attività.

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2018

	Italia (*)	Estero	Gruppo	LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	358.623	3.720.031		785.488	4.864.142
Altri proventi	133.686	197.414		2.418	333.518
Totale ricavi	492.309	3.917.445		787.906	5.197.660
Costi					
Costi della produzione	(407.308)	(2.868.436)		(590.632)	(3.866.376)
Costi del personale	(168.060)	(386.360)		(219.996)	(774.416)
Altri costi operativi	(39.116)	(84.703)		(19.784)	(143.603)
Totale costi	(614.484)	(3.339.499)		(830.412)	(4.784.395)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(122.175)	577.946		(42.506)	413.265
<i>EBITDA %</i>	<i>-24,8%</i>	<i>14,8%</i>		<i>-5,4%</i>	<i>8,0%</i>
Svalutazioni (**)	(26.632)	(167.888)		-	(194.519)
Ammortamenti e accantonamenti	(21.851)	(118.564)		(10.236)	(150.651)
Risultato operativo (EBIT)	(170.658)	291.494		(52.742)	68.095
<i>Return on Sales</i>					<i>1,3%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					(102.308)
Risultato prima delle imposte					(34.213)
Imposte					(39.274)
Risultato delle attività continuative					(73.487)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate					114.802
Risultato netto del periodo					41.315

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 163,6 milioni.

(**) Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, a partire dall'esercizio 2019, il Gruppo ha deciso di presentare separatamente la voce 'Svalutazioni' all'interno del prospetto del Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo Salini Impregilo. Conseguentemente è stato ripresentato anche il relativo dato comparativo.

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2019

	Italia (*)	Estero	Gruppo	LANE (**)	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	711.553	3.028.296		1.030.785	4.770.634
Altri proventi	170.731	180.604		7.993	359.328
Totale ricavi	882.284	3.208.900		1.038.778	5.129.962
Costi					
Costi della produzione	(634.321)	(2.260.659)		(732.361)	(3.627.341)
Costi del personale	(152.329)	(381.806)		(257.075)	(791.210)
Altri costi operativi	(64.659)	(95.860)		(19.734)	(180.253)
Totale costi	(851.309)	(2.738.325)		(1.009.170)	(4.598.803)
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.975	470.575		29.608	531.159
<i>EBITDA %</i>	<i>3,5%</i>	<i>14,7%</i>		<i>2,9%</i>	<i>10,4%</i>
Svalutazioni	(17.383)	(85.000)		(40)	(102.423)
Ammortamenti e Accantonamenti	(58.738)	(77.032)		(36.167)	(171.937)
Risultato operativo (EBIT)	(45.146)	308.543		(6.599)	256.799
<i>Return on Sales</i>					<i>5,0%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					(200.890)
Risultato prima delle imposte					55.909
Imposte					(69.160)
Risultato delle attività continuative					(13.251)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate					(894)
Risultato netto del periodo					(14.145)

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 153,0 milioni.

(**) Il Gruppo Lane include i risultati afferenti alle società consolidate integralmente presenti in Argentina (Iglys S.A. e Mercovia S.A.), nel Medio Oriente (Lane Mideast Contracting e Lane Mideast Qatar) ed in Europa (Seli Tunneling e Impregilo New Cross).

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 per settore operativo

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	455.305	595.580	177.381	1.228.266
Attività (passività) destinate alla vendita	5.683	-	-	5.683
Fondi rischi	(30.767)	(49.144)	(4.302)	(84.213)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.117)	(10.863)	(32.045)	(57.025)
Attività (passività) tributarie	355.394	(113.711)	17.383	259.066
Capitale circolante	128.062	446.352	(134.499)	439.915
Capitale investito netto	899.560	868.214	23.918	1.791.692
Patrimonio netto				932.064
Posizione finanziaria netta				859.628
Totale risorse finanziarie				1.791.692

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 per settore operativo

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
			(*)	
Immobilizzazioni	751.406	390.772	239.160	1.381.338
Attività (passività) destinate alla vendita	5.683	-	6.293	11.976
Fondi rischi	(29.579)	(39.607)	(68.736)	(137.922)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.013)	(13.137)	(35.718)	(61.868)
Attività (passività) tributarie	332.022	(21.821)	23.151	333.352
Capitale circolante	(191.534)	949.040	(148.814)	608.691
Capitale investito netto	854.985	1.265.247	15.336	2.135.568
Patrimonio netto				1.504.145
Posizione finanziaria netta				631.423
Totale risorse finanziarie				2.135.568

(*) Il Gruppo Lane include i dati afferenti alle società consolidate integralmente presenti in Argentina (Iglys S.A. e Mercovia S.A), nel Medio Oriente (Lane Mideast Contracting e Lane Mideast Qatar) ed in Europa (Seli Tunneling e Impregilo New Cross).

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 333,5 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 82,4 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	10.059		10.059	9.651		9.651
Fabbricati	134.784	(76.993)	57.791	132.219	(82.578)	49.640
Impianti e macchinari	1.008.121	(713.084)	295.037	919.383	(716.326)	203.057
Attrezzature industriali e commerciali	118.144	(104.151)	13.993	112.678	(101.097)	11.581
Altri beni	57.372	(49.527)	7.845	58.728	(51.853)	6.875
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.216		31.216	52.707		52.707
Totale immobilizzazioni materiali	1.359.696	(943.755)	415.941	1.285.366	(951.854)	333.511

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Increment.	Amm.ti	Ripr. Di valore (Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	31 dicembre 2018
Terreni	53.249	35	-	-	-	(45.585)	2.360	10.059
Fabbricati	81.355	2.575	(12.746)	346	1.261	(16.047)	1.048	57.791
Impianti e macchinari	445.795	98.983	(106.731)	2.725	12.598	(155.579)	(2.754)	295.037
Attrezzature industriali e commerciali	19.075	4.440	(8.470)	209	585	(1.121)	(725)	13.993
Altri beni	46.952	1.445	(4.045)	85	230	(38.464)	1.641	7.845
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.851	16.715	-	-	(14.674)	(376)	700	31.216
Totale immobilizzazioni materiali	675.277	124.193	(131.992)	3.365	-	(257.172)	2.271	415.941

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Riclass. IFRS 16 al 01.01.19	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2019
Terreni	10.059	-	147	-	-	-	(790)	156	79	9.651
Fabbricati	57.791	(415)	3.148	(8.990)	739	(2.181)	(761)	(25)	334	49.640
Impianti e	295.037	(78.780)	40.869	(75.883)	(2.914)	25.967	(15.964)	2.694	12.030	203.057
Attrezzature industriali e commerciali	13.993	(409)	3.052	(5.050)	496	1.753	(2.323)	(122)	193	11.581
Altri beni	7.845	(61)	1.179	(3.001)	-	616	(637)	786	148	6.875
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.216	-	36.988	-	-	(16.085)	(182)	769	-	52.707
Totale immobilizzazioni materiali	415.941	(79.665)	85.383	(92.924)	(1.679)	10.070	(20.657)	4.259	12.784	333.511

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- riclassifiche per complessivi € 79,7 milioni alla voce Attività per diritti di utilizzo a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 16 – Leasing* a far data dal 1° gennaio 2019;
- incrementi pari a € 85,4 milioni, si riferiscono in prevalenza alla J.V. australiana Snowy Hydro per € 21,1 milioni entrata nella sua piena operatività, a Lane per € 20,7 milioni, alla Salini Saudi Arabia Ltd per € 6,1 milioni, agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle due linee metropolitane di Parigi per € 5,6 milioni e per il progetto Meydan One Mall a Dubai per € 4,7 milioni;
- alienazioni pari a € 20,7 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono in prevalenza riconducibili al progetto Red Line North Underground di Doha (Qatar) in fase conclusiva per € 4,5 milioni, al consorzio COCIV per € 4,3 milioni e al Gruppo Lane per € 4,3 milioni;
- l'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti fa riferimento principalmente alla commessa della *joint venture* australiana che si sta occupando della realizzazione dell'impianto idroelettrico Snowy 2.0;
- la voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente all'acquisizione del Gruppo Cossi e del suo consolidamento con il metodo integrale;
- la voce riclassifiche riflette l'effetto delle voci derivanti dalle categorie delle Attività di diritti di utilizzo.

8. Attività per diritti di utilizzo

Le attività per diritti di utilizzo ammontano a € 144,2 milioni. La voce in esame accoglie i valori derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*. Il Gruppo ha adottato l'*IFRS 16* utilizzando il metodo retroattivo modificato in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018, rappresentate secondo lo IAS 17, non sono state rideterminate. Per un'analisi più approfondita dei relativi impatti si rimanda al paragrafo "Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi".

I valori lordi e netti delle attività per diritti di utilizzo sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto
Diritti di Utilizzo - Terreni	4.406	(946)	3.460
Diritti di Utilizzo - Fabbricati	64.391	(13.631)	50.761
Diritti di Utilizzo - Impianti e macchinario	157.235	(69.981)	87.254
Diritti di Utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	1.667	(1.244)	424
Diritti di Utilizzo - Altri beni	3.840	(1.554)	2.286
Totale attività diritti di utilizzo	231.539	(87.356)	144.184

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	Prima applicazione IFRS 16 al 01.01.19	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2019
Diritti di Utilizzo - Terreni	5.228	66	(946)	-	(894)	5	-	-	3.460
Diritti di Utilizzo - Fabbricati	45.974	17.637	(13.836)	-	2.181	(1.629)	46	387	50.761
Diritti di Utilizzo - Impianti e macchinario	106.302	34.583	(34.423)	(377)	(12.516)	(8.896)	492	2.089	87.254
Diritti di Utilizzo - Attrezzature industriali e	408	275	(257)	-	296	(299)	1	-	424
Diritti di Utilizzo - Altri beni	2.839	1.093	(1.590)	-	(31)	(43)	19	-	2.286
Totale attività diritti di utilizzo	160.752	53.653	(51.052)	(377)	(10.070)	(11.762)	563	2.476	144.184

Tra gli impatti più significativi si segnala quanto segue:

- la prima applicazione dell'IFRS 16 – Leasing ha comportato la rilevazione al 1° gennaio 2019 delle Attività per diritti di utilizzo per complessivi € 160,8 milioni di cui € 79,7 milioni in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali;
- gli incrementi pari a € 53,7 milioni, si riferiscono in prevalenza a Lane per € 36 milioni;
- la voce riclassifiche riflette l'effetto delle voci rilevate nella categoria delle Immobilizzazioni materiali.

9. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 185,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di € 14,3 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	59.367	(3.011)	56.356	64.759	(9.097)	55.662
Costi contrattuali	268.377	(127.260)	141.117	279.895	(152.488)	127.407
Altre immobilizzazioni immateriali	6.301	(4.418)	1.883	7.063	(5.036)	2.027
Immobilizzazioni immateriali	334.045	(134.689)	199.356	351.717	(166.621)	185.096

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 55,7 milioni e subiscono una diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a € 0,7 milioni.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Incres.	Amm.ti	(Svalut.) e Rival.	Differenze cambio	Riclas.	31 dicembre 2018
SA.BRO.M.	43.809	158					43.967
Corso del Popolo S.p.A.			(376)			10.229	9.853
Mercovia	1.336	201	(772)	2.395	(624)		2.536
Totale diritti su infrastrutture in concessione	45.145	359	(1.148)	2.395	(624)	10.229	56.356

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono espone nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Incres.	Amm.ti	(Svalut.) e Rival.	Diff. cambio	Riclas.	31 dicembre 2019
SA.BRO.M.	43.967	158					44.125
Corso del Popolo S.p.A.	9.853		(376)				9.477
Mercovia	2.535	1.193	(759)		(909)		2.060
Totale diritti su infrastrutture in concessione	56.355	1.351	(1.135)	-	(909)	-	55.662

La voce diritti su infrastrutture si riferisce principalmente agli oneri sostenuti da SA.BRO.M. per la progettazione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23 e che si ritiene recuperabile in funzione del risultato del contratto sottoscritto. L'ammortamento non è stato rilevato in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Con riferimento a Corso del Popolo S.p.A., concessionaria di un parcheggio a Terni, il Tribunale di Terni con sentenza del 3 dicembre 2018 ha dichiarato risolto il contratto di subconcessione, avverso la cui sentenza la concessionaria ha proposto appello. Nel contempo Corso del Popolo ha diffidato formalmente il Comune di Terni a riequilibrare il PEF con avvio di giudizio arbitrale (in data 15 marzo 2019). In virtù di tale giudizio arbitrale il Comune di Terni ha manifestato l'intenzione di analizzare le problematiche segnalate mediante

l'istituzione di "un tavolo tecnico" ad oggi ancora in corso. La conclusione di detto tavolo è prevista entro il primo semestre 2020. Resta inteso che qualora il Comune di Terni non dovesse aderire alle proposte di riequilibrio emergenti dal "tavolo tecnico" il recupero di tale "asset" verrà perseguito nelle opportune sedi giudiziali sul cui esito favorevole i legali che assistono la società sono confidenti.

Nel corso dell'esercizio oggetto di commento e alla luce di quanto sopra, non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

La voce "Costi contrattuali" ammonta a € 127,4 milioni, si riduce di € 13,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente ed è composta dai costi di acquisizione commessa, costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto.

Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

	31 dicembre	Increment.	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclas.	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2017					2018
Cociv (Tratta Milano-Genova)	36.142		(2.833)			33.309
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	27.835		(10.780)			17.055
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510					12.510
Altre	3.357		(1.383)	(141)	(161)	1.672
Totale costi acquisizione commesse	79.844	-	(14.996)	(141)	(161)	64.546
Riachuelo - Argentina (Lotto 3)	401		(141)	71		331
Forrestfield Airport Link - Australia			(303)	(42)	945	600
Totale costi per l'ottenimento del contratto	401	-	(444)	29	945	931
Cociv (Tratta Milano-Genova)	81.867		(6.425)			75.442
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	244		(96)	9		157
SANG - Riyadh - Arabia Saudita	66		(26)	1		41
Forrestfield Airport Link - Australia	945				(945)	-
Totale costi per l'adempimento del contratto	83.122	-	(6.547)	10	(945)	75.640
Totale costi contrattuali	163.367	-	(21.987)	(102)	(161)	141.117

La composizione e le relative variazioni della voce nell'esercizio in esame sono esposte nelle tabelle seguenti:

	31 dicembre 2018	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclass.	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	33.309		(8.353)			24.956
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	17.055		(4.220)			12.835
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510					12.510
Altre	1.672		(970)			702
Totale costi acquisizione commesse	64.546	-	(13.543)	-	-	51.003
Riachuelo - Argentina (Lotto 3)	331		(214)	(2)		115
Fisia It. Acciona Agua Ute - Argentina (Lotto 2)	-	8.865				8.865
Mobilinx Hurontario- Canada	-	1.531	(16)			1.515
Sa.Pi. Nor. - Norvegia	-	1.109				1.109
Forrestfield Airport Link - Australia	600		(225)	6		381
Totale costi per l'ottenimento del contratto	931	11.505	(455)	4	-	11.985
Cociv (Tratta Milano-Genova)	75.442		(11.143)			64.299
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	157		(72)	3		88
SANG - Riyadh - Arabia Saudita	41		(19)	2		24
Altre	-	8				8
Totale costi per l'adempimento del contratto	75.640	8	(11.234)	5	-	64.419
Totale costi contrattuali	141.117	11.513	(25.232)	9	-	127.407

I costi di acquisizione commessa comprendono i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Con riferimento a IRICAV 2 (tratta Verona – Padova) si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

I costi per l'ottenimento del contratto si incrementano nel corso dell'esercizio per € 11,5 milioni e si riferiscono principalmente alla commessa Riachuelo Lotto 2 acquisita in Argentina nel corso del 2019 da Fisia Italimpianti.

I costi per l'adempimento del contratto sono principalmente riferiti ai costi pre-operativi del Consorzio COCIV.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possono essere rappresentativi di potenziali perdite di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2,0 milioni e sono in linea rispetto al 31 dicembre 2018. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	168	(100)	68	192	(127)	65
Concessioni	64	(64)	-	64	(64)	-
Software	4.451	(3.370)	1.081	5.226	(3.903)	1.323
Altre immobilizzazioni immateriali	1.618	(884)	734	1.580	(941)	639
Totale altre immobilizzazioni immateriali	6.301	(4.418)	1.883	7.062	(5.035)	2.027

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2018 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Incres.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2018
Diritti brevetto industriale	77	17	(23)	-	-	(3)	-	68
Software	1.377	720	(833)	-	-	(183)	-	1.081
Altre immobilizzazioni immateriali	88	713	(66)	-	-	(1)	-	734
Totale	1.542	1.450	(922)	-	-	(187)	-	1.883

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Incres.	Amm.ti	Altri movim.	Alienaz.	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2019
Diritti brevetto industriale	68	23	(28)	-	-	2	-	65
Software	1.081	683	(508)	-	(23)	90	-	1.323
Altre immobilizzazioni immateriali	734	18	(57)	-	-	(56)	-	639
Totale	1.883	724	(593)	-	(23)	36	-	2.027

10. Avviamenti

Al 31 dicembre 2019 l'avviamento ammonta a € 76,1 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016 al netto del decremento avvenuto in data 12 dicembre 2018 a seguito della cessione della divisione *Plants & Paving* di Lane.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

	31 dicembre 2017	Incrementi	Cessione Plants & Paving	Differenza cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane (04/01/16)	131.298	-	(62.863)	6.278	74.713
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	23.881	-	(25.242)	1.361	-
Totale	155.179	-	(88.105)	7.639	74.713

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2018	Incrementi	Svalutazioni	Differenza cambio	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane	74.713	-	-	1.348	76.061
Totale	74.713	-	-	1.348	76.061

La recuperabilità del valore iscritto a fine esercizio riferito alla controllata Lane è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto del Gruppo Lane, che rappresenta una CGU separata, con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tale attività ("valori in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo: 1,74%;
- tasso di sconto: 7,4% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quinquennale per il periodo 2020-2024 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Inoltre, sono state sviluppate analisi di sensitività per la determinazione del valore recuperabile considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+4,1%) e del valore terminale (riduzione del 49%).

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU.

11. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 642,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 104,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	536.523	642.185	105.662
Altre partecipazioni	1.734	301	(1.433)
Totale partecipazioni	538.257	642.486	104.229

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Operazioni sul capitale	296.583	167.362
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(3.185)	(393)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	(29.924)	(34.388)
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(17.625)	(13.876)
Riclassifiche IFRS 5	-	(6.292)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(24.271)	(8.184)
Totale variazioni partecipazioni	221.578	104.229

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 104,2 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal principalmente a seguito di versamenti e pagamenti effettuati per conto della stessa pari a un importo complessivo di € 135,3 milioni;
- incremento delle partecipazioni di Lane Industries per effetto di operazioni sul capitale per complessivi € 10,0 milioni;
- la copertura perdite nel Consorzio Ferroviario Milanese da parte della società controllata Imprepar S.p.A. per € 14,2 milioni.

L'effetto complessivo a conto economico è descritto nella nota 37 ed include i risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 28.

I dividendi delle società valutate a patrimonio netto si riferiscono principalmente alle entità concessionarie argentine e alle joint ventures non consolidate del gruppo Lane.

Impairment sulle partecipazioni

Il processo valutativo degli *impairment test* è stato svolto in continuità con la prassi storicamente seguita, considerando:

- le procedure quadro aziendali;
- i principi contabili internazionali di riferimento IAS 36;
- gli indirizzi e le raccomandazioni fornite in materia dalle principali autorità di vigilanza dei mercati.

Attraverso la raccolta e l'elaborazione delle informazioni economiche finanziarie di consuntivo e previsionali predisposte dal *management* delle *reporting entities* sono stati:

- identificati i *trigger events* (in ambito IAS 36) quali la distribuzione di dividendi, il risultato delle commesse a consuntivo e previsto a "vita intera, i differenziali contabili negativi tra valore di carico e patrimonio di pertinenza delle entità partecipate;
- approvato il processo di *impairment test* e gli elementi oggetto di verifica, sono stati svolti specifici esercizi valutativi con l'ausilio di consulenti esterni al fine di ottenere l'adeguato supporto tecnico e metodologico;
- è stato verificato che il valore contabile di un *asset* non sia iscritto ad un valore che eccede il suo valore recuperabile attraverso l'utilizzo o la cessione.

Di seguito vengo riportate le partecipazioni che a seguito di identificazione di *trigger events* sono state oggetto di specifico esercizio di *Impairment test*.

Autopistas del Sol S.A.

È stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment*, anche con il supporto di un esperto, sulla base della capitalizzazione di borsa della partecipata. Sono state sviluppate alcune analisi sui *trend* dei corsi azionari registrati nel corso del 2019 al fine di determinarne il valore recuperabile, che è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Ochre Solutions Holdings Ltd

È stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sulla base del piano 2020-2039 della concessionaria inglese con il supporto di un esperto indipendente. I flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 8,5% (5,7% nel 2018). Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Yuma Concessionaria S.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment*, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del piano 2020-2031 della concessionaria colombiana. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 9,6%. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Grupo Unidos por el Canal S.A.

Inoltre, a seguito di "amendment IAS 28" (in vigore dal 1° gennaio 2019) si è proceduto ad effettuare un esercizio di *Impairment test* sul finanziamento verso la SPV Grupo Unidos por el Canal S.A. (Panama) in quanto la sua natura è quella di sostenere patrimonialmente la partecipata e pertanto è stato considerato a incremento del valore della partecipazione.

L'*impairment test* è stato effettuato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando come *driver* le previsioni di incasso dei *claim* e di altre componenti patrimoniali iscritte nella SPV. In particolare, i flussi di cassa sono rappresentati dai costi operativi (per lo più spese legali) e dagli incassi previsti in funzione delle tempistiche di pagamento stimate rispetto ai *claim* in essere della partecipata.

Il tasso di attualizzazione (4,2%-4,5%) è stato definito in funzione:

- dell'arco temporale di riferimento previsto nella determinazione delle tempistiche d'incasso;
- di una componente di rischio paese.

Le risultanze dell'esercizio hanno comportato una riduzione di valore di € 9,7 milioni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 642,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 104,2 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	135.067	116.267	(18.800)
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	401.456	525.918	124.462
Partecipazioni in altre imprese	1.734	301	(1.433)
Totale partecipazioni	538.257	642.486	104.229

Nella valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune partecipate si segnala che nelle componenti patrimoniali dei bilanci utilizzati per la valutazione di dette partecipate sono ricompresi richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva nota 28, evidenziano un valore di € 69,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 67,5 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	(1.507)	(2.185)	(679)
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e joint ventures	(59)	(63.088)	(62.949)
Partecipazioni in altre imprese	(234)	(4.125)	(3.878)
Totale partecipazioni	(1.800)	(69.319)	(67.519)

L'aumento del fondo rischi relativo alle partecipazioni in società a controllo congiunto e joint venture fa riferimento prevalentemente alla joint venture del gruppo LANE, con particolare riferimento alla joint venture assegnataria dei lavori I-4 Ultimate. Quest'ultima ha rilevato nell'esercizio 2019 un risultato negativo a fronte dell'incremento dei costi per la realizzazione del progetto.

Di seguito è riportato il risultato della gestione delle partecipazioni rilevato a conto economico:

(Valori in euro/000)	2018	2019	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	(8.237)	(6.003)	(2.234)
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	(21.259)	(118.312)	97.053
Partecipazioni in altre imprese	(107)	(3.922)	(3.816)
Totale partecipazioni	(29.603)	(128.238)	98.635

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.
- (ii) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.
- (iii) Con riferimento al tipo di joint arrangement, anche in considerazione del fatto che tutti i joint arrangement a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 e 2018 risultano qualificate come joint operation solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture in base alle linee guida sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2019 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sottoindicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(1)	Patrimonio netto
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(2)	Patrimonio netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Roma	45%	(3)	Patrimonio netto
Autopista del Sol S.A.	Argentina	n/a	19,82%	(4)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

(1) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A., e indirettamente per il tramite della controllata Impregilo International Infrastructures N.V., è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. La governance prevede delibere a maggioranza qualificata e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" e al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

(2) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A., è titolare del contratto di concessione del progetto "Linea 2 Metro de Lima 2" in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(3) la società consortile, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. ed è stata costituita per la progettazione e costruzione dell'attraversamento stabile dello stretto di Messina e dei collegamenti stradali e

ferroviari sul versante Calabria e Sicilia. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione “Principali fattori di rischio e incertezze”. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(4) la società, quotata sul mercato azionario di Buenos Aires, è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione e gestione della infrastruttura dell’accesso Norte della città di Buenos Aires della durata della concessione che avrà scadenza nel 2030.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Yuma (Colombia)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	3.908	21.358
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	184.808	189.652	Passivita' non correnti		
Attivita' finanziarie non correnti	-	-	Passivita' Finanziarie non correnti	80.102	108.095
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	165	174
Totale attivo non corrente	184.808	189.652	Totale passivita' non correnti	80.267	108.269
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	9.559	26.583	Passivita' Finanziarie correnti	108.853	83.970
Altre attivita' correnti	57.884	64.090	Altre passivita' correnti	59.223	66.728
Totale attivo corrente	67.443	90.673	Totale passivita' correnti	168.076	150.698
Totale attivo	252.251	280.325	Totale passivo	252.251	280.325

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	11.063	1.888	Ricavi	36.978	53.080
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(9.175)	8.434	Costi operativi	(39.855)	(40.277)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(2.877)	12.803
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Gestione finanziaria	(16.126)	4.960
Patrimonio netto finale	1.888	10.322	Risultato prima delle imposte	(19.003)	17.763
Credito finanziario	-	-	Imposte	(331)	(281)
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	Risultato delle attività continuative	(19.334)	17.482
Valore di carico	1.888	10.322	Altri componenti di conto economico complessivo	350	(32)
			Risultato netto complessivo	(18.984)	17.450

Metro de Lima 2 S.A. (Perù)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	128.271	146.958
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	40	32	Passivita' non correnti		
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	4.507	4.593
Totale attivo non corrente	40	32	Totale passivita' non correnti	4.507	4.593
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	11.432	5.329	Passivita' Finanziarie correnti	18.250	43.527
Altre attivita' correnti	368.010	417.835	Altre passivita' correnti	228.454	228.118
Totale attivo corrente	379.442	423.164	Totale passivita' correnti	246.704	271.645
Totale attivo	379.482	423.196	Totale passivo	379.482	423.196

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	21.239	23.409	Ricavi	219.203	303.231
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.170	3.411	Costi operativi	(208.617)	(293.524)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	10.586	9.707
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Gestione finanziaria	(1.517)	11.114
Patrimonio netto finale	23.409	26.820	Risultato prima delle imposte	9.069	20.821
Credito finanziario	-	-	Imposte	(2.889)	(4.543)
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	Risultato delle attività continuative	6.180	16.278
Valore di carico	23.409	26.820	Altri componenti di conto economico complessivo	5.713	2.410
			Risultato netto complessivo	11.893	18.688

Eurolink S.c.p.a. (Italia)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	37.500	37.500
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	282	105	Passivita' Finanziarie correnti	-	-
Altre attivita' correnti	60.081	60.046	Altre passivita' correnti	22.863	22.651
Totale attivo corrente	60.363	60.151	Totale passivita' correnti	22.863	22.651
Totale attivo	60.363	60.151	Totale passivo	60.363	60.151

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	16.875	16.875	Ricavi	733	716
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	-	-	Costi operativi	(726)	(706)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Risultato operativo	7	10
Patrimonio netto finale	16.875	16.875	Risultato prima delle imposte	7	10
Valore di carico	16.875	16.875	Imposte	(7)	(10)
			Risultato netto complessivo	-	-

Autopistas del Sol S.A. (Argentina)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	209.269	109.250
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	287.272	394.829	Passivita' non correnti		
Attivita' finanziarie non correnti	38.364	7.872	Passivita' Finanziarie non correnti	46.807	250.132
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	70.090	41.063
Totale attivo non corrente	325.636	402.701	Totale passivita' non correnti	116.897	291.195
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	18.082	58.542	Passivita' Finanziarie correnti	-	60.710
Altre attivita' correnti	35.922	25.519	Altre passivita' correnti	53.474	25.607
Totale attivo corrente	54.004	84.061	Totale passivita' correnti	53.474	86.317
Totale attivo	379.640	486.762	Totale passivo	379.640	486.762

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	83.552	41.477	Ricavi	85.495	79.857
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(46.295)	(23.624)	Costi operativi	(298.101)	(52.682)
Dividendi distribuiti	(8.407)	(9.578)	Risultato operativo	(212.606)	27.175
Aumenti di capitale e altre variazioni	12.627	13.378	Gestione finanziaria	145.643	(92.832)
Patrimonio netto finale	41.477	21.653	Risultato prima delle imposte	(66.963)	(65.657)
Credito finanziario	-	-	Imposte	30.229	15.827
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	Risultato delle attivita' continuative	(36.734)	(49.830)
Valore di carico	41.477	21.653	Altri componenti di conto economico complessivo	(197.578)	(69.365)
			Risultato netto complessivo	(234.312)	(119.195)

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacita' delle societa' collegate di trasferire fondi all'entita' sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entita'.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint venture* e nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

Investimenti in *Joint venture*

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Flour Lane South Carolina	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Unionport Bridge	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane I-4	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
AGL Constructors	Stati Uniti	n/a	20%	(1)	Patrimonio netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48% ^(a)	(2)	Patrimonio netto

^(a) Esistono accordi interni riguardanti la ridistribuzione delle percentuali nei risultati dei membri del consorzio, che assegnano a Salini Impregilo S.p.A. una percentuale di possesso pari al 38,4%.

(1) le *joint ventures* sono detenute dalla *sub holding* Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(2) la società è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A.. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione “Principali fattori di rischio e incertezze”. La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint venture*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle *joint venture* sopra riportate con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint venture* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il gruppo e le *joint venture*.

Fluor Lane South Caroline

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Attivo non corrente			Patrimonio netto	7.107	65
Altre attivita' non correnti	-	12	Altre passivita' non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	-	12	Totale passivita' non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	-
finanziarie	5.100	13.699	Altre passivita' correnti	8.851	21.153
Altre attivita' correnti	10.858	7.507	Totale passivita' correnti	8.851	21.153
Totale attivo corrente	15.958	21.206	Totale passivo	15.958	21.218
Totale attivo	15.958	21.218			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Patrimonio netto iniziale	1.229	3.199	Ricavi	64.624	53.573
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.970	(3.170)	Costi operativi	(60.571)	(60.823)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	4.053	(7.250)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Gestione finanziaria	65	47
Patrimonio netto finale	3.199	29	Risultato prima delle imposte	4.118	(7.203)
Credito finanziario	-	-	Imposte	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni	-	-	Risultato delle attività continuative	4.118	(7.203)
immateriali	-	-	Altri componenti di conto economico		
Valore di carico	3.199	29	complessivo	259	162
			Risultato netto complessivo	4.377	(7.041)

Unionport Bridge

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Attivo non corrente			Patrimonio netto	12.836	27.390
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	406	236	Passivita' non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	406	236	Totale passivita' non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	-
finanziarie	3.376	9.612	Altre passivita' correnti	13.404	13.719
Altre attivita' correnti	22.458	31.261	Totale passivita' correnti	13.404	13.719
Totale attivo corrente	25.834	40.873	Totale passivo	26.240	41.109
Totale attivo	26.240	41.109			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Patrimonio netto iniziale	2.310	5.776	Ricavi	48.208	43.500
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.399	601	Costi operativi	(43.347)	(42.103)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	4.861	1.397
Aumenti di capitale e altre variazioni	1.067	5.949	Gestione finanziaria	-	(259)
Patrimonio netto finale	5.776	12.326	Risultato prima delle imposte	4.861	1.138
Credito finanziario	-	-	Imposte	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni	-	-	Risultato delle attività continuative	4.861	1.138
immateriali	-	-	Altri componenti di conto economico		
Valore di carico	5.776	12.326	complessivo	471	197
			Risultato netto complessivo	5.332	1.335

Purple Line Tr. Constr. (Lane)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	8.489	5.815
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	12.313	15.037	Passività non correnti		
Attività finanziarie non correnti	3.764	10.188	Passività Finanziarie non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	16.077	25.225	Totale passività non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passività correnti		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	112.755	7.206	Passività Finanziarie correnti	-	-
Altre attività correnti	23.357	40.023	Altre passività correnti	143.700	66.639
Totale attivo corrente	136.112	47.229	Totale passività correnti	143.700	66.639
Totale attivo	152.189	72.454	Totale passivo	152.189	72.454

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	8.539	2.547	Ricavi	162.247	303.152
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.629	(4.822)	Costi operativi	(160.140)	(321.093)
Dividendi distribuiti	(7.621)	-	Risultato operativo	2.107	(17.941)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	4.020	Gestione finanziaria	2.622	1.695
Patrimonio netto finale	2.547	1.745	Risultato prima delle imposte	4.729	(16.246)
Credito finanziario	-	-	Imposte	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	Risultato delle attività continuative	4.729	(16.246)
Valore di carico	2.547	1.745	Altri componenti di conto economico complessivo	700	173
			Risultato netto complessivo	5.429	(16.073)

Skanska Granite Lane I-4

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Patrimonio netto	13.869	(197.695)
Attivo Corrente			Passività correnti		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	4.663	4.752	Passività Finanziarie correnti	-	-
Altre attività correnti	78.130	37.681	Altre passività correnti	68.924	240.128
Totale attivo corrente	82.793	42.433	Totale passività correnti	68.924	240.128
Totale attivo	82.793	42.433	Totale passivo	82.793	42.433

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019		Esercizio 2018	Esercizio 2019
Euro/000 ns. quota			Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	(2.475)	4.161	Ricavi	368.120	199.457
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(18.767)	(91.339)	Costi operativi	(431.588)	(504.924)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(63.468)	(305.467)
Aumenti di capitale e altre variazioni	25.403	27.869	Gestione finanziaria	617	-
Patrimonio netto finale	4.161	(59.309)	Risultato prima delle imposte	(62.851)	(305.467)
Credito finanziario	-	-	Imposte	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	Risultato delle attività continuative	(62.851)	(305.467)
Valore di carico	4.161	(59.309)	Altri componenti di conto economico complessivo	295	1.005
			Risultato netto complessivo	(62.556)	(304.462)

AGL Contractors JV (Lane)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Attivo non corrente			Patrimonio netto	35.248	(18.498)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	163	53	Passivita' non correnti		
Totale attivo non corrente	163	53	Totale passivita' non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	
finanziarie	2.963	107	Altre passivita' correnti	18.412	19.141
Altre attivita' correnti	50.534	483	Totale passivita' correnti	18.412	19.141
Totale attivo corrente	53.497	590	Totale passivo	53.660	643
Totale attivo	53.660	643			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Patrimonio netto iniziale	5.040	7.050	Ricavi	8.451	(54.692)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	317	(11.645)	Costi operativi	(8.399)	(3.532)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	52	(58.224)
Aumenti di capitale e altre variazioni	1.693	895	Gestione finanziaria	70	(864)
Patrimonio netto finale	7.050	(3.700)	Risultato prima delle imposte	122	(59.088)
Credito finanziario	-	-	Imposte	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni			Risultato delle attività continuative	122	(59.088)
immateriali	-	-	Altri componenti di conto economico		
Valore di carico	7.050	(3.700)	complessivo	1.465	867
			Risultato netto complessivo	1.587	(58.221)

GUPC (Panama)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Attivo non corrente			Patrimonio netto	(518.416)	844
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	783	-	Passivita' non correnti		
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	208	38
Totale attivo non corrente	783	-	Totale passivita' non correnti	208	38
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	783.513	744.404
finanziarie	2.537	1.103	Altre passivita' correnti	958.187	854.838
Altre attivita' correnti	1.220.172	1.599.021	Totale passivita' correnti	1.741.700	1.599.242
Totale attivo corrente	1.222.709	1.600.124	Totale passivo	1.223.492	1.600.124
Totale attivo	1.223.492	1.600.124			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2018	2019	Euro/000	2018	2019
Patrimonio netto iniziale	(181.905)	(199.072)	Ricavi	85.367	89.773
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(17.167)	(1.414)	Costi operativi	(63.715)	(46.630)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	21.652	43.143
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	200.810	Gestione finanziaria	(43.210)	(43.143)
Patrimonio netto finale	(199.072)	324	Risultato prima delle imposte	(21.558)	-
Credito finanziario	562.198	505.919	Imposte	(6)	-
Impairment	-	(9.703)	Risultato delle attività continuative	(21.564)	-
Valore di carico	363.126	496.540	Altri componenti di conto economico		
			complessivo	(23.143)	(3.682)
			Risultato netto complessivo	(44.707)	(3.682)

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint ventures* anche collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegate e *joint ventures*

Impegni

Il gruppo, relativamente alle società collegate e *joint ventures*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Impegni	1.753.937	1.538.620	(215.316)

La variazione è dovuta prevalentemente alla diminuzione delle garanzie emesse a favore di Grupo Unidos por el Canal (pari a € 245,3 milioni), a favore della concessionaria Yuma (pari a € 25,0 milioni) e della concessionaria Metro de Lima 2 (pari a € 12,8 milioni), parzialmente compensata dall'aumento delle garanzie rilasciate a favore di *joint ventures* non consolidate del Gruppo Lane (per € 18,6 milioni), alle garanzie rilasciate a favore di Per Genova (€ 25,4 milioni) e alla collegata canadese Mobilink Hurontario General Partnership (€ 37,3 milioni).

Si ricorda che le garanzie sopra riportate sono già incluse nel novero delle garanzie esposte alla nota 32.

Joint operations

Le principali *Joint Operations* alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita), South Al Mutlaa (Kuwait), Arge Tulfes Pfon (Austria), NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. (Francia) e Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s.

Civil Work Group (Arabia Saudita) è partecipata sia direttamente (52%), da Salini Impregilo S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia con una quota del 14% (si ricorda che l'interessenza del gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

South Al Mutlaa (Kuwait), è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Arge Tulfes Pfon (Austria) è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. (Francia) è partecipata con una quota del 50% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi “Gran Paris Express” (linea 14 lotto 4).

Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s (Francia) è partecipata con una quota del 65% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi “Gran Paris Express” (linea 16 lotto 2).

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

12. Derivati ed attività finanziarie non correnti

I derivati e le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 378,3 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari verso terzi	113.045	160.048	47.003
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	111.747	122.535	10.788
Altre attività finanziarie	10.900	95.689	84.789
Totale	235.692	378.272	142.580

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 122,5 milioni (€ 111,7 milioni al 31 dicembre 2018) e sono relativi prevalentemente:

- al credito finanziario verso Yuma Concessionaria pari a € 58,6 milioni e ridotto per € 9,4 milioni nel corso dell'esercizio 2019 in quanto assoggettato a verifica di recuperabilità in base all'IFRS 9; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.
- al credito finanziario verso il consorzio OIV Tocoma pari ad € 24,0 milioni (€ 120,2 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2019 al netto del fondo pari a € 96,2 milioni), e ridotto per € 5,4 milioni nel corso dell'esercizio 2019 (€ 117,7 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2018 al netto del fondo pari a € 88,3 milioni) per effetto della valutazione effettuata alla data di bilancio, in considerazione di quanto descritto nella sezione "Venezuela" del paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione e alla nota 16. Crediti commerciali del bilancio consolidato sezione "Impairment Venezuela";
- ai finanziamenti concessi alla SPV Linea M4 S.p.A. (€ 23,0 milioni);
- ai finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding (€ 14,2 milioni).

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 160,0 milioni, in aumento di € 47,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, includono principalmente:

- il credito finanziario pari a € 66,0 milioni riferito al consorzio CAV.TO.MI e relativo alle somme corrisposte per effetto della sentenza della Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione;

- il credito finanziario pari a € 39,9 milioni sorto a seguito dell'escussione del Performance Bond delle commesse A1F e S3 Nowa Sol relative a lavori autostradali in Polonia Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione;
- i crediti finanziari pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Per maggiori dettagli in merito a quanto sopra descritto si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

Le altre attività finanziarie ammontano complessivamente a € 95,7 milioni e si riferiscono:

- ai titoli pari a € 84,6 milioni sorti a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario avente scadenza 12 febbraio 2022, emesso da Astaldi, da parte della controllata Beyond s.r.l., società costituita nel corso del 2019, nell'ambito del "Progetto Italia". Tali titoli sono stati costituiti in pegno a garanzia del finanziamento bancario concesso a Beyond S.r.l. da un pool di banche (si veda la nota 23). Per maggiori dettagli in merito a quanto sopra descritto si rimanda alla sezione "Progetto Italia" riportata all'interno del paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio".
- ai titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi pari a € 11,0 milioni riferiti al fondo che finanzia la concessionaria Yuma. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato predisposto uno specifico esercizio di impairment, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del piano 2020-2031 della concessionaria colombiana. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 9,6%. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di impairment loss. Per maggiori dettagli in merito a quanto sopra descritto si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

13. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2019 ammontano rispettivamente a € 253,5 milioni e € 7,4 milioni; sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività per imposte anticipate	205.386	253.453	48.067
Passività fiscali differite	(11.374)	(7.399)	3.975

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2019.

	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	5.780	1.670	-	1	-	-	(1.591)	846	6.706
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	105.414	42.759	(5.435)	-	-	-	-	(1.265)	141.473
Effetto fiscale aumento capitale sociale	301	-	(301)	-	-	-	-	-	-
Operazione Fisia Hiatus	4.383	-	(3.132)	-	-	-	-	-	1.251
Manutenzione eccedente	13.189	7.404	(4.771)	-	-	-	-	-	15.822
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	23.238	26.568	(23.238)	-	-	-	-	-	26.568
Altre	46.292	21.917	(14.068)	998	-	-	1.591	(15.031)	41.699
Imposte anticipate al lordo della compensazione	198.597	100.318	(50.945)	999				(15.450)	233.519
Compensazione	(26.197)	-	-	-	-	-	-	(1.936)	(28.133)
Imposte anticipate al netto della compensazione	172.400	100.318	(50.945)	999				(17.386)	205.386
Imposte differite									
Ammortamenti fiscali anticipati	(24.166)	(9.124)	-	(815)	(275)	-	724	17.626	(16.030)
Interessi di mora non incassati	-	(422)	-	-	-	-	(4.827)	-	(5.249)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	1.385	-	2.714	136	-	-	-	(184)	4.051
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(8.946)	-	4.579	(825)	-	-	490	825	(3.877)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(16.433)	(20.052)	16.433	-	-	-	1	-	(20.051)
Altre	(7.770)	(18.935)	2.910	2.728	(27)	-	3.612	19.131	1.649
Imposte differite al lordo della compensazione	(55.930)	(48.533)	26.636	1.224	(302)			37.398	(39.507)
Compensazione	26.197	-	-	-	-	-	-	1.936	28.133
Imposte differite al netto della compensazione	(29.733)	(48.533)	26.636	1.224	(302)			39.334	(11.374)

	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	6.706	1.136	(1)	-	-	-	(332)	(837)	6.672
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	141.473	19.851	(4.341)	-	-	-	-	(533)	156.450
Effetto fiscale aumento capitale sociale	-	-	(443)	-	-	-	-	2.216	1.773
Operazione Fisia Hiatus	1.251	-	(1.251)	-	-	-	-	-	-
Manutenzione eccedente	15.822	4.595	(6.338)	-	-	-	-	1.441	15.520
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	26.568	42.352	(27.150)	(6)	-	-	-	(13)	41.751
Altre	41.699	36.250	(6.789)	(37)	5.740	-	17.953	4.091	98.907
Imposte anticipate al lordo della compensazione	233.519	104.184	(46.313)	(43)	5.740		17.621	6.365	321.073
Compensazione	(28.133)	(3.132)	-	70	-	-	(21.012)	(15.413)	(67.620)
Imposte anticipate al netto della compensazione	205.386	101.052	(46.313)	27	5.740		(3.391)	(9.048)	253.453
Imposte differite									
Ammortamenti fiscali anticipati	(16.030)	(1.392)	-	(295)	-	-	(165)	-	(17.882)
Interessi di mora non incassati	(5.249)	-	-	-	-	-	(961)	-	(6.210)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	4.051	(51)	239	72	(379)	-	-	384	4.316
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(3.877)	(118)	1.683	(3)	-	-	-	(44)	(2.359)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(20.051)	(35.822)	20.148	-	-	-	-	(97)	(35.822)
Altre	1.649	(3.675)	587	(30)	1.070	-	(16.495)	(168)	(17.062)
Imposte differite al lordo della compensazione	(39.507)	(41.058)	22.657	(256)	691		(17.621)	75	(75.019)
Compensazione	28.133	3.132		(70)			21.012	15.413	67.620
Imposte differite al netto della compensazione	(11.374)	(37.926)	22.657	(326)	691		3.391	15.488	(7.399)

L'incremento delle attività per imposte anticipate, pari a € 48,1 milioni, è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita derivante dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alla fiscalità differita generatasi in sede di applicazione di nuovi principi contabili.

14. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 156,4 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2018		Valore netto	31 dicembre 2019		Valore netto	Variazione
	Valore lordo	Fondo		Valore lordo	Fondo		
(Valori in Euro/000)							
Iniziative immobiliari	20.823	(10.334)	10.489	20.823	(17.534)	3.289	(7.200)
Prodotti finiti e merci	5.183	-	5.183	4.785		4.785	(398)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	179.705	(3.073)	176.632	153.878	(5.584)	148.294	(28.338)
Totale rimanenze	205.711	(13.407)	192.304	179.486	(23.118)	156.368	(35.936)

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2019 le iniziative immobiliari ammontano a € 3,3 milioni. Tale importo include prevalentemente un compendio immobiliare agricolo di proprietà sul quale erano sorte aspettative per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia.

In conseguenza delle vicende urbanistiche e legali che hanno interessato l'area di proprietà, ed in particolare della recente sentenza del Consiglio di Stato, si è provveduto ad aggiornarne con l'ausilio di un consulente immobiliare la stima del valore di mercato del compendio immobiliare agricolo di proprietà, determinandone il valore in € 1,8 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 17,5 milioni).

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 4,8 milioni e a € 148,3 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 79,5 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 5,6 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2018
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	7.772	2.562	-	-	-	-	10.334
Fondo svalutazione materie prime	2.511	1.021	(343)	-	-	(116)	3.073
Totale	10.283	3.583	(343)	-	-	(116)	13.407

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio in corso è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	10.334	7.200	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	3.073	2.923	(493)	-	-	81	5.584
Totale	13.407	10.123	(493)	-	-	81	23.118

15. Attività e Passività Contrattuali

I valori delle "Attività e Passività Contrattuali" sono riportati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività Contrattuali	1.512.866	2.040.450	527.584
Passività Contrattuali	1.149.588	1.186.076	36.488

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto di ricevere il corrispettivo per i lavori eseguiti ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi contrattuali. Tali attività hanno registrato nell'esercizio una perdita per riduzione di valore pari a Euro 11,5 milioni (Euro 48,4 milioni nel 2018), principalmente riconducibile alle attività contrattuali verso committenti in Venezuela (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione).

L'acquisizione della controllata Cossi Costruzioni S.p.A. (si veda la nota 5) ha comportato un incremento delle attività contrattuali pari a Euro 10,3 milioni.

I ricavi contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 derivanti dalle *performance obligation* soddisfatte (o parzialmente soddisfatte) nei periodi precedenti si riferiscono soprattutto a variazioni di stima della percentuale di completamento e dei corrispettivi variabili.

Le passività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente da anticipi contrattuali ricevuti da clienti per la realizzazione delle opere, per i quali i ricavi sono rilevati nel corso del tempo.

Attività Contrattuali

La voce "Attività Contrattuali" ammonta a € 2.040,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 527,6 milioni e si riferisce per € 174,8 milioni a commesse in Italia, per € 1.822,9 milioni a commesse estere e per € 42,8 milioni alle commesse del Gruppo Lane.

La seguente tabella espone l'ammontare delle attività contrattuali rilevate secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento, delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori e delle anticipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Lavori progressivi	26.530.643	28.125.008	1.594.365
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(23.819.827)	(25.054.997)	(1.235.170)
Anticipazioni	(1.197.950)	(1.029.561)	168.389
Totale attività contrattuali	1.512.866	2.040.450	527.584

Le attività contrattuali più rilevanti al 31 dicembre 2019 si riferiscono alla realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD) per € 292,8 milioni, all'impianto idroelettrico in Tagikistan sul fiume Vakhsh, denominato Rogun Hydropower Project, per € 186,2 milioni, ai progetti in Polonia relativi a tratti stradali per € 147,4 milioni, al progetto per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai per € 138,2 milioni e al progetto della metropolitana di Doha e alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 125,3 milioni.

Le anticipazioni al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente ai valori delle commesse in Tagikistan per € 266,6 milioni, al progetto in Danimarca della linea metropolitana per € 259,5 milioni, al progetto in Saudi Arabia denominato National Guard (SANG Villas) per € 109,0 milioni, alla commessa Gerd in Etiopia per € 67,5 milioni, alla commessa Lydco in Libia per € 53,8 milioni e al contratto in Australia della linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 50,2 milioni.

La variazione è principalmente riferita alla riduzione delle anticipazioni relative alla commessa Meydan a Dubai, (GERD) in Etiopia e Al Bayt Stadium in Qatar, parzialmente compensata dall'anticipazione della Saudi Arabia riclassificata dalle passività contrattuali alle attività contrattuali.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	147.202	174.794	27.592
UE (tranne Italia)	452.455	468.669	16.214
Extra UE	17.861	21.550	3.689
Asia/M.O.	311.730	615.007	303.277
Africa	295.080	454.546	159.466
America	209.557	224.184	14.627
Oceania	78.981	81.700	2.719
Totale	1.512.866	2.040.450	527.584

Passività Contrattuali

La voce "Passività Contrattuali", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.186,1 milioni, in leggero aumento di € 36,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Lavori progressivi	(14.482.455)	(14.259.442)	223.013
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	14.702.915	14.562.682	(140.233)
Anticipazioni	929.128	882.836	(46.292)
Totale Passività contrattuali	1.149.588	1.186.076	36.488

Le commesse che contribuiscono principalmente alla composizione delle passività contrattuali sono riferite ai lavori relativi alla diga di Koysa in Etiopia per € 299,2 milioni, ai lavori dell'impianto idroelettrico Snowy 2.0. in Australia € 232,4 milioni, a lavori di Lane negli Stati Uniti per € 186,0 milioni e alla realizzazione della tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli – Bari per € 69,8 milioni.

Le anticipazioni contrattuali sono principalmente riferite alla commessa Alta capacità/Alta velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova per € 279,9 milioni, ai lavori relativi alla diga di Koysa in Etiopia per € 148,4 milioni e alle commesse in Libia per € 122,3 milioni e, per € 72,9 milioni, alla tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli – Bari.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	102.101	133.110	31.009
UE (tranne Italia)	35.500	22.797	(12.703)
Extra UE	11.806	66.358	54.553
Asia/M.O.	304.860	63.608	(241.252)
Africa	475.143	393.981	(81.162)
America	185.927	269.774	83.847
Oceania	34.252	236.448	202.196
Totale	1.149.588	1.186.076	36.488

Le attività contrattuali e le passività contrattuali, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprendono richieste di corrispettivi aggiuntivi per un ammontare rispettivamente di € 1.703,5 milioni e di € 133,3 milioni, rispetto a quelli contrattualmente convenuti. Tali corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti sono stati inclusi nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile, anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla Gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione per area geografica” della Relazione sulla Gestione.

16. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali ammontano a € 1.827,2 milioni, con una diminuzione netta di € 103,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale voce include € 299,8 milioni di crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso clienti	1.792.229	1.527.400	(264.829)
Crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	138.410	299.773	161.363
Totale crediti commerciali	1.930.639	1.827.173	(103.466)

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso clienti	2.125.960	1.937.589	(188.371)
Fondo svalutazione	(333.731)	(410.189)	(76.458)
Totale crediti verso clienti terzi	1.792.229	1.527.400	(264.829)

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d’avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L’importo del periodo è diminuito rispetto al saldo del 31 dicembre 2018 di € 264,8 milioni. La variazione è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei crediti verso il committente etiope a seguito degli incassi ricevuti nel corso del 2019.

La voce in esame include principalmente:

- crediti afferenti alla commessa dell’Alta capacità/Alta velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova per € 233,7 milioni;

- crediti afferenti alla controllata Lane Industries per € 137,1 milioni;
- crediti per complessivi € 127,9 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contenzioso ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione;
- crediti afferenti alla controllata HCE per complessivi € 117,4 milioni di cui € 68,2 milioni verso il cliente Ukravtodor (Ucraina), riconducibili ai corrispettivi riconosciuti dalla Corte arbitrale internazionale di Parigi. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contenzioso ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione.
- crediti afferenti alla commessa Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. per € 99,1 milioni;
- crediti verso clienti in Etiopia per un ammontare complessivo pari a € 96,5 milioni, in riduzione di circa € 347,8 milioni rispetto all'esercizio precedente di confronto a seguito degli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- crediti verso gli enti riconducibili allo Stato nigeriano pari a circa € 71,8 milioni e crediti verso clienti in Venezuela relativi ai lavori ferroviari previsti all'incasso oltre i 12 mesi per un importo netto pari a € 63,7 milioni (€ 318,6 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2019 al netto del fondo pari a € 254,9 milioni), entrambi assoggettati a verifica di recuperabilità in base all'IFRS 9. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2019 ammontano a € 100,1 milioni (€ 133,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 410,2 milioni in aumento di € 76,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è principalmente riferito:

- al fondo svalutazione crediti verso committenti in Venezuela per € 249,5 milioni, meglio descritto in seguito nella sezione "*Impairment Venezuela*";
- al fondo svalutazione crediti di € 45,8 milioni riferito a crediti vantati dal consorzio Cociv nei confronti del consorziato Condotte in considerazione della situazione della controparte che attualmente si trova in amministrazione straordinaria;
- al fondo interessi di mora pari a € 60,3 milioni relativo principalmente a FIBE S.p.A. e alla filiale Venezuela (sempre per effetto della svalutazione descritta più nello specifico in seguito).

Impairment Venezuela

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del bilancio 2018, il Gruppo Salini Impregilo – con l'ausilio di esperti indipendenti ha provveduto a verificare la recuperabilità delle attività finanziarie venezuelane.

Il modello valutativo prescelto, coerentemente la configurazione di valore ricercata (i.e. Costo Ammortizzato IFRS 9), è quello dei flussi di cassa attesi attualizzati (Discounted Cash Flow, DCF). In generale, la stima del Costo Ammortizzato richiede la formulazione di un ipotetico piano di rimborso, ritenuto economicamente e finanziariamente sostenibile per il debitore.

In considerazione del profilo di incertezza ed aleatorietà circa i tassi attesi di recupero, nonché il tempo necessario per ottenere il recupero (i.e. durata del contenzioso) sono stati formulati 16 scenari che sottendono una pluralità di combinazioni di input rilevanti.

Sulla base di tali considerazioni sono stati apprezzati i seguenti parametri:

- la Face Value Reduction;
- il Total Repayment Delay;
- la struttura dei pagamenti (ammortamento lineare o crescente).

In merito alla Face Value Reduction l'intervallo desunto (50% - 73%, vs LY 37%-51%) è stato definito muovendo dal campione di episodi di default selezionato nell'esercizio di Impairment Test dello scorso anno (2018).

Al fine di adeguatamente fattorizzare:

- lo scenario di "stallo" politico, sociale ed economico per il terzo anno consecutivo,
- i segnali negativi provenienti dalle quotazioni correnti e prospettive del petrolio, nonché dalle significative contrazioni - osservate nel 2H '19 – dei prezzi dei government bonds venezuelani,

nel campione sopra menzionato sono stati inclusi anche quegli episodi di default considerati come "estremi" lo scorso anno (i.e. Panama '96 e Bolivia '88).

Con riferimento al valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano, al 31 dicembre 2019 l'esposizione lorda ammonta a € 643,4 milioni, di cui € 120,2 milioni per Crediti Finanziari e circa € 523,2 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di € 318,7 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed € 204,5 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali).

A seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto sopra descritto l'esposizione netta verso enti riconducibili al Governo venezuelano ammonta a € 128,7 milioni, di cui € 24,0 milioni per Crediti Finanziari e circa € 104,7 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di € 63,8 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed € 40,9 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali).

Tenuto conto dell'elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall'applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

Di seguito viene riportata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

	31 dicembre 2017	Accanton.	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	186.871	85.307	(679)	(2.503)	(9)	5.018	(791)	273.214
Fondo interessi di mora	59.594	1.071	(35)	(171)	-	-	58	60.517
Totale	246.465	86.378	(714)	(2.674)	(9)	5.018	(733)	333.731
	31 dicembre 2018	Accanton.	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclass. e altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	273.214	78.759	(1.697)	(1.328)	(24)	839	154	349.917
Fondo interessi di mora	60.517			(319)		64	10	60.272
Totale	333.731	78.759	(1.697)	(1.647)	(24)	903	164	410.189

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2019 presentano un saldo pari a € 299,8 milioni, in aumento di € 161,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente attribuibile alle società consortili Metro Blu S.c.r.l., PerGenova S.c.p.a. e Consorzio Hirpinia AV.

La voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 0,7 milioni, riferiti alla posizione creditoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate'.

Un elenco completo dei rapporti infragruppo è inserito al termine della nota integrativa.

17. Derivati ed altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2019 la voce in esame ammonta a € 241,5 milioni (€ 135,9 milioni al 31 dicembre 2018) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari verso terzi	96.213	193.932	97.719
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	31.385	42.712	11.327
Titoli di stato e assicurativi	7.681	4.605	(3.076)
Derivati attivi	602	268	(334)
Totale altre attività finanziarie correnti	135.881	241.517	105.636

I crediti finanziari verso terzi registrano un incremento per € 97,7 milioni e includono prevalentemente:

- crediti finanziari pari a circa € 95,6 relativi a prestiti effettuati a soci terzi da parte di entità consolidate dal Gruppo prevalentemente operanti in Australia, negli Emirati Arabi ed in Arabia Saudita;

- crediti finanziari pari a € 50,6 milioni relativi principalmente all'investimento netto in leasing attivo effettuato dal consorzio COCIV e inerente i cespiti dati in dotazione agli affidatari;
- crediti finanziari pari a € 22,1 milioni a seguito di finanziamento fruttifero di interessi concesso alla società Seli Overseas S.p.A. (società sulla quale nel 2018 il Tribunale di Roma ha concesso a Salini Impregilo la costituzione del diritto di usufrutto);
- crediti finanziari pari a € 11,2 milioni sorti con riferimento alla causa arbitrale instaurata dal Consorzio Ariguani nei confronti di Grodco e delle compagnie assicurative (SBS) per inadempimento del performance bond.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente il credito finanziario verso la parte correlata G.A.B.I.RE. s.r.l. pari a € 18,0 milioni.

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 4,6 milioni rispetto a un valore di € 7,7 milioni al 31 dicembre 2018. La voce in esame si riferisce, in prevalenza, a titoli posseduti da entità argentine del Gruppo.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita di "*cash flow hedge*".

Alla data di riferimento il *fair value* di tali contratti risulta essere positivo ed ammonta a € 0,3 milioni, come mostrato dalla tabella seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)		
Acquisti e vendite a termine di valuta con rilevazione del fair value a conto economico	602	268
Totale derivati attivi correnti esposti in posizione finanziaria netta	602	268

18. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 90,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte dirette	48.973	34.233	(14.740)
Crediti Irap	2.046	2.105	59
Crediti verso erario per imposte dirette estero	61.083	54.175	(6.908)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	112.102	90.513	(21.589)

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2019 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 132,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di € 14,1 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	132.114	118.380	(13.734)
Altri crediti per imposte indirette	14.052	13.729	(323)
Totale altri crediti tributari	146.166	132.109	(14.057)

19. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 685,0 milioni in aumento di € 44,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti diversi	235.737	229.317	(6.420)
Anticipi a fornitori	281.806	309.652	27.846
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	22.216	31.280	9.064
Ratei e risconti attivi	100.510	114.746	14.236
Totale altre attività correnti	640.269	684.995	44.726

La voce crediti diversi include in particolare:

- Crediti di Consorzio Cossi LGV, pari a € 71 milioni principalmente riferiti ad ex impresa consorziata, relativi ai lavori per la realizzazione della galleria del Monte Ceneri, in Svizzera. Si segnala che, a fronte di detto credito è iscritto tra le altre passività un debito pari a € 70,2 milioni verso la medesima ex consorziata.
- Crediti di FIBE, pari a € 47,6 milioni, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania; la riduzione della voce pari a € 23,8 milioni si è determinata in virtù degli aggiornamenti del quadro giudiziario emersi nel corso dell'esercizio, a seguito del quale sono state riclassificate, tramite compensazione, le posizioni creditorie alla voce altri debiti verso Enti pubblici inclusi tra le Altre passività correnti in considerazione del quadro giudiziario di cui sopra.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio si ritiene che le altre attività correnti relative ai progetti RSU Campania verranno incassate entro 12 mesi, in considerazione anche del fatto che gli esiti dei contenziosi a cui tali attività si riferiscono saranno noti a breve. Tale classificazione rappresenta la miglior stima, effettuata anche sulla base di valutazioni fornite da esperti indipendenti Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle

relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione “Principali fattori di rischio e incertezze”.

- Crediti pari a € 29,4 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino a causa del perdurare della profonda crisi economica che ha colpito l'Argentina, Salini Impregilo, con l'ausilio di esperti indipendenti, ha assoggettata a verifica di recuperabilità la posizione creditoria in base al frame work concettuale dell'IFRS 9. Il valore recuperabile così determinato è risultato sostanzialmente allineato al valore netto contabile iscritto in bilancio non dando pertanto evidenza di ulteriori impairment losses. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio si ritiene che il credito verso la Repubblica Argentina verrà incassato entro 12 mesi. Tale classificazione rappresenta la miglior stima, effettuata anche tenendo conto dello status delle negoziazioni intraprese con il Governo argentino. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo “Fattori di rischio e incertezza”;
- Crediti per € 35,8 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in joint venture nei vari paesi e si riferiscono prevalentemente ai lavori per la realizzazione della “città pianificata” di South Al Mutlaa in Kuwait.

Gli anticipi a fornitori aumentano complessivamente di € 27,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. A tale variazione hanno contribuito le erogazioni effettuate a fornitori soprattutto per la commessa dell'Alta Velocità Milano - Genova, per la commessa relativa alla realizzazione della struttura ospedaliera in Turchia e per il progetto di *housing* e urbanizzazione commissionato dalla Saudi Arabia National Guard (SANG Villas). Inoltre, nel periodo in oggetto, la voce è stata parzialmente compensata per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate a fornitori in esercizi precedenti in relazione ai progetti in Qatar, ai lavori relativi al collegamento stradale di due isole di Abu Dhabi negli Emirati Arabi, nonché per i lavori in Colombia. A fine esercizio le erogazioni più significative effettuate a fornitori si riferiscono principalmente alla commessa Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova (€ 124,5 milioni), ai lavori in Arabia Saudita (€ 51,5 milioni) principalmente riferiti ai lavori di Riyadh, ai lavori in Turchia (€ 34,5 milioni) nonché alle iniziative in Qatar (€ 26,6 milioni).

I crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 31,3 milioni in aumento di € 9,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento del credito nei confronti del consorzio Hirpinia A. V. impegnata nella realizzazione della tratta Apice-Hirpinia della linea ferroviaria Alta Velocità Napoli Bari.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 114,7 milioni, in aumento di € 14,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione in aumento di tale posta, dettagliata nella seguente tabella, è attribuibile principalmente alla commessa dell'Alta Velocità/

Capacità (tratta Milano-Genova) a seguito dell'avvio del 5° lotto.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	294	82	(212)
Totale ratei attivi	294	82	(212)
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	50.900	70.173	19.273
- Fidejussioni	6.556	6.923	367
- Altri costi di commessa	42.760	37.568	(5.192)
Totale risconti attivi	100.216	114.664	14.448
Totale ratei e risconti attivi	100.510	114.746	14.236

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.020,9 milioni, in diminuzione per € 86,5 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.107.340	1.020.858	(86.482)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	51.507	194.060	142.553
UE (tranne Italia)	36.489	35.983	(506)
Altri Paesi Europei (Extra UE)	16.803	30.033	13.230
Asia/Medio Oriente	533.222	194.996	(338.226)
Africa	244.082	140.925	(103.157)
America	171.511	289.966	118.455
Oceania	53.726	134.895	81.169
Totale	1.107.340	1.020.858	(86.482)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine del periodo oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa si riferiscono prevalentemente a disponibilità in valuta locale non esportabile a servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 23, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2019 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate ammonta ad € 71,4 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione dell'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e alle entità del Gruppo Lane.

Si segnala che la voce di bilancio oggetto di analisi include circa € 24,7 milioni di disponibilità liquide vincolate, tale importo è comprensivo del deposito pari a € 9,5 milioni svincolabile con preavviso di 31 giorni e relativo alla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V..

21. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683	11.976	6.293
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	5.683	11.976	6.293

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2019 ammontano a € 12,0 milioni e accolgono le attività nette afferenti ai Progetti RSU Campania e il valore della partecipazione nel Consorzio Agua Azual S.A.. Quest'ultima, detenuta tramite Impregilo International Infrastructures N.V., è stata riclassificata, al 31 dicembre 2019, nelle Attività destinate alla vendita in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, per effetto della cessione della stessa concretizzatasi all'inizio del 2020.

Composizione attività (passività) non correnti destinate alla vendita	31 dicembre 2018	
	RSU Campania	Totale
(Valori in Euro/000)		
Attività non correnti	5.683	5.683
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683

Composizione attività (passività) non correnti destinate alla vendita	31 dicembre 2019		
	Agua Azul S.A.	RSU Campania	Totale
(Valori in Euro/000)			
Attività non correnti	6.292	5.683	11.976
Attività non correnti destinate alla vendita	6.292	5.683	11.976
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	6.292	5.683	11.976

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate riferito all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019 è di seguito riportata nella tabella riepilogativa:

Esercizio 2018

	RSU	LANE	Totale
(Valori in Euro/000)	Campania		
Ricavi			
Ricavi operativi	-	550.334	550.334
Totale ricavi	-	550.334	550.334
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	-	(211.170)	(211.170)
Subappalti	-	(138.924)	(138.924)
Costi per servizi	(374)	(41.741)	(42.115)
Altri costi operativi	-	(1.928)	(1.928)
Costi per il personale	-	(121.075)	(121.075)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(8.545)	(8.545)
Totale costi	(374)	(523.383)	(523.757)
Risultato operativo	(374)	26.951	26.577
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Risultato prima delle imposte	(374)	26.951	26.577
Imposte	-	(7.023)	(7.023)
<i>Plusvalenza cessione P&P</i>	-	<i>95.246</i>	<i>95.246</i>
Risultato netto delle attività operative cessate	(374)	115.176	114.802

Esercizio 2019

	RSU	Totale
(Valori in Euro/000)	Campania	
Ricavi		
Costi		
Costi per servizi	(894)	(894)
Totale costi	(894)	(894)
Risultato operativo	(894)	(894)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Risultato prima delle imposte	(894)	(894)
Risultato netto delle attività operative cessate	(894)	(894)

22. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a € 1.504,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (€ 932,1 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	544.740	600.000	55.260
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	654.486	533.688
- Riserva legale	106.551	120.000	13.449
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(10.988)	(7.018)
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.291)	(3.291)	-
- Riserva adeguamento da inflazione	24.764	42.724	17.960
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	124.190	148.581	24.391
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(100.768)	(125.993)	(25.225)
- Riserva cash flow hedge	(4.036)	(8.861)	(4.825)
- Riserva (utili) perdite attuariali	(1.110)	(6.300)	(5.190)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(105.914)	(141.154)	(35.240)
Utili (perdite) portati a nuovo	97.698	155.610	57.912
Risultato netto del periodo	54.197	(22.128)	(76.325)
Totale patrimonio netto di gruppo	835.709	1.395.395	559.686
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	109.236	100.767	(8.469)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	(12.882)	7.983	20.865
Capitale e riserve di terzi	96.354	108.750	12.396
Totale patrimonio netto	932.063	1.504.145	572.082

In data 12 novembre 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha finalizzato l'emissione di n. 400.000.000 nuove azioni ordinarie per un ammontare complessivo pari a Euro 600.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo).

Il nuovo capitale sociale dell'emittente ammonta ad Euro 600.000.000 ed è rappresentato da 892.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Nel contesto dell'aumento di capitale sono state emesse esclusivamente azioni ordinarie e non sono state, invece, emesse azioni di risparmio, non essendo ricorsi i presupposti per l'emissione di queste ultime ai sensi dell'art. 36 dello statuto sociale approvato dall'assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019.

L'aumento di capitale per complessivi € 600 milioni è stato attribuito al capitale sociale per € 55.260 migliaia, alla riserva sovrapprezzo azioni per € 533.688 migliaia e alla riserva legale per € 11.052 migliaia. Si ricorda che gli oneri accessori sostenuti per tale aumento ammontano a € 7.018 migliaia ed hanno incrementato la relativa riserva.

Ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile, l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 novembre 2019.

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

In particolare, si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019, ha approvato la seguente proposta:

- assegnare € 2.396.680,92 ad incremento della Riserva Legale;
- distribuire agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,52, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b dello Statuto Sociale, per complessivi € 840.055,32 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 106.313.678,94.

Al 31 dicembre 2019, risultano in portafoglio n. 1.330.845 azioni proprie per un controvalore pari a € 3.291.089,72, tale valore della "Riserva azioni proprie in portafoglio" risulta invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Alla data della presente relazione finanziaria non risulta in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie.

La "Riserva adeguamento inflazione" si riferisce all'applicazione dello IAS 29 alle entità argentine. Si rimanda, per maggiori dettagli in merito, alla nota 1 e al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi dovuto prevalentemente al deprezzamento del Peso argentino verso l'euro, come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore all'inizio del periodo	(68.835)	(100.768)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-	(11.380)
Società valutate a patrimonio netto	(32.862)	12.737
Incremento (decremento)	929	(26.582)
Totale variazioni	(31.933)	(25.225)
Valore alla fine del periodo	(100.768)	(125.993)

Al 31 dicembre 2019 il valore iscritto nella riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla collegata turca, valutata a patrimonio netto, Gaziantep Hastane Saglik. L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore all'inizio del periodo	138	(4.036)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	(183)	-
Variazioni di fair value	(3.991)	(4.825)
Totale variazioni	(4.174)	(4.825)
Valore a fine del periodo	(4.036)	(8.861)

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore all'inizio del periodo	(5.233)	(1.110)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	4.123	(5.190)
Valore alla fine del periodo	(1.110)	(6.300)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore all'inizio del periodo	238.731	97.698
Effetti IFRS 16 e IFRIC 23	-	(7.455)
Destinazione del risultato	(117.233)	51.800
Distribuzione dividendi	(26.099)	(840)
Assegnazione Azioni LTI	1.958	-
Variazione area di consolidamento	341	14.407
Valore alla fine del periodo	97.698	155.610

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Valore all'inizio del periodo	131.061	96.354
effetti IFRS 16 e IFRIC 23		(64)
Aumento (riduzione) di capitale	1.605	3.035
Risultato di pertinenza dei terzi	(12.882)	7.983
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(28.374)	(5.252)
Variazione area consolidamento	166	6.485
Altri movimenti	6.883	3.537
Componenti del conto economico complessivo	(2.105)	(3.328)
Valore alla fine del periodo	96.354	108.750

Gli "altri movimenti" si riferiscono prevalentemente all'applicazione dello IAS 29 alla società argentina relativa alla commessa Riachuelo.

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società controllate, ritenute significative dalla Direzione, in cui sono presenti interessenze di terzi 31 dicembre 2019.

Società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Interessi di minoranza
<i>(Valori in Euro/milioni)</i>						
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	24,5
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	17,2
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	9,9
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	9,7
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar	Costruzioni	40%	40%	60%	(29,6)
Interessenze Gruppo Lane Industries	USA	Costruzioni	n.a.	n.a.	n.a.	8,0
Salini Saudi Arabia	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	11,5
Western Station	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	24,2
Altre						33,4
Totale interessi di minoranza						108,8

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico - finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza ritenute rilevanti dalla direzione per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	27	25	(2)
Attività correnti	211.692	207.458	(4.234)
Totale attività	211.719	207.483	(4.236)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività non correnti	19	-	(19)
Passività correnti	161.700	157.483	(4.217)
Totale patrimonio netto e passività	211.719	207.483	(4.236)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	3.915	2.332	(1.583)
Risultato ante imposte	181	42	(139)
Imposte sul reddito	(181)	(42)	139
Rendiconto finanziario			Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative			2.503
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(1.837)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			666
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			819
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			1.485

Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	4	3	(1)
Attività correnti	95.492	90.827	(4.665)
Totale attività	95.496	90.830	(4.666)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	43	16	(27)
Passività correnti	60.453	55.814	(4.639)
Totale patrimonio netto e passività	95.496	90.830	(4.666)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	2.952	1.422	(1.530)
Risultato ante imposte	37	(17)	(54)
Imposte sul reddito	(37)	17	54
Rendiconto finanziario			Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative			1.716
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(1.139)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			577
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			2.902
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			3.479

Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	43.967	44.125	158
Attività correnti	658	318	(340)
Totale attività	44.625	44.443	(182)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	25.417	24.929	(488)
Passività correnti	19.208	19.514	306
Totale patrimonio netto e passività	44.625	44.443	(182)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Risultato ante imposte	(731)	(660)	71
Imposte sul reddito	187	172	(15)
Risultato dopo le imposte	(544)	(488)	56
Totale conto economico complessivo	(544)	(488)	56
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(218)	(195)	23
Rendiconto finanziario			Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative			(56)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(158)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			18
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(196)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			219
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			23

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (Qatar)*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	9.819	4.960	(4.859)
Attività correnti	100.120	57.428	(42.692)
Totale attività	109.939	62.388	(47.551)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	16.537	16.520	(17)
Passività non correnti	1.130	259	(871)
Passività correnti	92.272	45.609	(46.663)
Totale patrimonio netto e passività	109.939	62.388	(47.551)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	204.323	53.930	(150.393)
Risultato ante imposte	(4.879)	(336)	4.543
Risultato dopo le imposte	(4.879)	(336)	4.543
Altre componenti di conto economico complessivo	824	319	(505)
Totale conto economico complessivo	(4.055)	(17)	4.038
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(2.382)	(10)	2.372

Rendiconto finanziario	Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative	(29.510)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	4.251
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	323
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente	(24.936)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	28.122
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	3.186

Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V. (Qatar)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	2.674	2.145	(529)
Attività correnti	151.591	211.886	60.295
Totale attività	154.265	214.031	59.766
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	(35.563)	(49.360)	(13.797)
Passività non correnti	746	953	207
Passività correnti	189.082	262.438	73.356
Totale patrimonio netto e passività	154.265	214.031	59.766
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	258.650	209.759	(48.891)
Risultato ante imposte	(31.196)	(13.158)	18.038
Risultato dopo le imposte	(31.196)	(13.158)	18.038
Altre componenti di conto economico complessivo	(1.133)	(638)	495
Totale conto economico complessivo	(32.329)	(13.796)	18.533
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(19.398)	(8.278)	11.120
Rendiconto finanziario			Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative			(72.852)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			212
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			26.206
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(46.434)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			50.329
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			3.895

Salini Saudi Arabia Ltd Co

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	7.801	10.561	2.760
Attività correnti	226.013	145.380	(80.633)
Totale attività	233.814	155.941	(77.873)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	10.874	13.348	2.474
Passività non correnti	503	1.879	1.376
Passività correnti	222.437	140.714	(81.723)
Totale patrimonio netto e passività	233.814	155.941	(77.873)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	165.071	262.036	96.965
Risultato ante imposte	13.237	15.224	1.987
Imposte sul reddito	-	(2.123)	(2.123)
Risultato dopo le imposte	13.237	13.101	(136)
Altre componenti di conto economico complessivo	(4.281)	(168)	4.113
Totale conto economico complessivo	8.956	12.933	3.977
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	4.388	6.337	1.949
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	13.145	5.250	(7.895)

Rendiconto finanziario	Esercizio 2019
Liquidità netta generata da attività operative	(64.183)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	(6.352)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(27.366)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente	(97.901)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	154.419
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	56.518

Western Station Joint Venture (Saudi Arabia)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività			
Attività non correnti	12	6	(6)
Attività correnti	177.090	157.353	(19.737)
Totale attività	177.102	157.359	(19.743)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	36.451	49.330	12.879
Passività correnti	140.651	108.029	(32.622)
Totale patrimonio netto e passività	177.102	157.359	(19.743)
Dati economici	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	129.122	78.251	(50.871)
Risultato ante imposte	8.690	12.221	3.531
Risultato dopo le imposte	8.690	12.221	3.531
Altre componenti di conto economico complessivo	1.517	658	(859)
Totale conto economico complessivo	10.207	12.879	2.672
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	5.002	6.311	1.309
Rendiconto finanziario	Esercizio 2019		
Liquidità netta generata da attività operative	(21.069)		
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(848)		
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente	(21.917)		
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	22.216		
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	299		

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Salini Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

	Patrimonio netto	Risultato
Valori in Euro/000		
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2019	1.492.767	70.960
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(786.430)	35.817
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	29.334	230
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	636.094	(135.649)
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi delle partecipate consolidate	-	13.869
Altre scritture di consolidamento	(583)	(502)
Purchase Price Allocation	2.554	(95)
Differenze cambio sospese	(497)	(6.758)
Effetti fiscali non ancora riversati	3.489	15
Eliminazione effetti consolidato fiscale	18.667	(15)
Patrimonio netto e risultato di gruppo	1.395.395	(22.128)
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	108.750	7.983
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2019	1.504.145	(14.145)

23. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 982,9 milioni e presentano un decremento di € 134,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	617.895	751.256	133.361
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	499.362	231.640	(267.722)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.117.257	982.896	(134.361)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
(Valori in Euro/000)						
Finanziamenti bancari corporate	546.774	138.874	685.648	604.158	44.305	648.463
Finanziamenti bancari di costruzioni	49.046	84.352	133.398	48.094	28.668	76.762
Finanziamenti bancari concessioni	12.613	1.046	13.659	11.831	1.037	12.868
Altri finanziamenti	9.462	74.439	83.901	87.173	65.721	152.894
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	617.895	298.711	916.606	751.256	139.731	890.987
Scoperti bancari	-	179.272	179.272	-	79.814	79.814
Debiti verso società di factoring	-	5.335	5.335	-	1.232	1.232
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	-	16.044	16.044	-	10.863	10.863
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	617.895	499.362	1.117.257	751.256	231.640	982.896

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2019 ammontano a € 648,5 milioni (€ 685,6 milioni al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Nel più ampio contesto del Progetto Italia sono stati modificati i termini contrattuali dei finanziamenti concessi da primari istituti di credito e caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2025.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2022	(1)
UBI Revolving	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (40 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2025	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2021	(1)

(1)I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

La variazione in diminuzione dei finanziamenti corporate nel corso dell'esercizio 2019 è dovuta principalmente all'estinzione del finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bergamo, pari a € 40,3 milioni al 31 dicembre 2018, parzialmente compensata dall'incremento derivante dall'utilizzo di linee di credito revolving messe a disposizione da vari istituti bancari.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	440.494		440.494	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	56.889		56.889	
BBVA	Salini Impregilo	Italia	50.374	50.374		
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Italia	50.229		50.229	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	6.172	6.172		
Totale Finanziamenti bancari corporate			604.158	56.546	547.612	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 649,8 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2019 a € 76,8 milioni e si riferiscono principalmente:

- ai progetti in Colombia per € 45,3 milioni;
- alle commesse in Romania per € 21,6 milioni.

Il decremento si riferisce in gran parte ai debiti finanziari relativi alle commesse in Qatar per € 31,8 milioni, alle commesse australiane per € 6,3 milioni e alla commessa Metro B1 a seguito dell'estinzione del finanziamento in essere al 31 dicembre 2018 pari a € 6,4 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	Fisso	2022
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	Robor	2020
Banca IMI	Beyond	Italia	Euribor	2022

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	45.002	22.501	22.501	
Vari Istituti	Cossi	Italia	3.092			3.092
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			48.094	22.501	22.501	3.092

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 76,8 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2019, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 12,9 milioni come di seguito indicato:

Valori in Euro/000				31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	
Monte dei Paschi di Siena Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	7.240	466	6.774	6.774	531	6.243	
Credito Sportivo Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.152	313	5.839	5.909	321	5.588	
Vari Altri	Euro	Italia	267	267	-	185	185		
Totale Finanziamenti Concessioni			13.659	1.046	12.613	12.868	1.037	11.831	

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
<small>(Valori in Euro/000)</small>						
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	6.243	567	2.553	3.123
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	5.588	267	1.217	4.104
Totale Finanziamenti						
Concessioni			11.831	834	3.770	7.227

Il fair value determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 13,2 milioni.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000			31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	
Banca IMI	Beyond	Italia	-	-	85.089	215	84.874	
Vari	Galfar Cimolai JV	Qatar	-	-	13.490	13.490	-	
Swan SPV	Sede	Italia	-	-	10.003	10.003	-	
Vari	Galfar	Qatar	9.867	9.867	10.057	10.057	-	
Soci terzi	Sabrom	Italia	7.185	7.185	7.185	7.185	-	
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	13.839	8.432	5.407	5.407	-	
Vari	Gruppo Lane	USA	13.262	11.344	1.918	5.706	1.479	
Vari	Salini Impregilo	Vari	3.011	3.011	-	3.816	-	
Vari	Salini Kolin JV	Turchia	2.133	2.133	-	2.270	-	
Vari	Filiale Abu Dhabi	Vari	2.689	2.689	-	1.071	-	
Vari	HCE	Italia	1.815	591	1.224	607	621	
Jan de Nul	Salini Impregilo	Lussemburgo	17.256	17.256	-	-	-	
Almodon	Salini Impregilo	Arabia	6.412	6.412	-	-	-	
Altri	Altre	Vari	6.432	5.516	916	7.572	199	
Totale altri finanziamenti			83.901	74.436	9.465	152.894	65.721	

Il finanziamento acceso dalla controllata Beyond S.r.l., pari a € 85,1 milioni, si instaura nel più ampio contesto del "Progetto Italia" e fa riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto nel 2019 con un pool di banche, utilizzabile esclusivamente per l'acquisto dei bond emessi da Astaldi S.p.A. (si veda nota 12). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Progetto Italia" riportata all'interno del paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio".

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI	Beyond	Euribor	2022	(1)
CAT Finance	Salini Impregilo	Euribor	2020	
Galfar Al Misnad	Galfar Cimolai JV	Tasso fisso	2020	
Swan SPV	Salini Impregilo	Tasso fisso	2020	
Soci terzi	Sabrom	Tasso fisso	2020	

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banca IMI	Beyond	Italia	84.873		84.873	
Cat Finance	HCE	Italia	621	621		
BankDirect Cap Finance	Lane Industries	USA	1.479	1.479		
Soci terzi	Consorzio LGV Generi	Italia	200			200
Totale Altri finanziamenti			87.173	2.100	84.873	200

Il fair value degli altri finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 125,3 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 79,8 milioni e mostrano un decremento di € 99,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Filiale Etiopia (Factorit)	2.026	1.072	(954)
Salini Saudi Arabia	3.149	-	(3.149)
Altre	160	160	-
Totale debiti verso società di factoring	5.335	1.232	(4.103)

I "Debiti verso società di factoring" sono relativi a cessione di crediti e si riducono per € 4,1 milioni principalmente per effetto della controllata Salini Saudi Arabia che nel 2018 aveva acceso un debito verso società di factoring per € 3,1 milioni.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	12	235.692	378.272	142.580
Attività finanziarie correnti	17	135.280	241.249	105.969
Disponibilità liquide	20	1.107.340	1.020.858	(86.482)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.478.312	1.640.378	162.067
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	(617.895)	(751.256)	(133.361)
Prestiti obbligazionari	24	(1.088.158)	(1.091.890)	(3.732)
Passività per Leasing	25	(55.530)	(98.709)	(43.179)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.761.583)	(1.941.855)	(180.272)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	23	(499.362)	(231.640)	267.722
Quota corrente di prestiti obbligazionari	24	(13.295)	(13.295)	-
Quota corrente passività per Leasing	25	(43.206)	(61.673)	(18.467)
Totale indebitamento a breve termine		(555.863)	(306.608)	249.255
Derivati attivi	12-17	602	268	(334)
Derivati passivi	26	-	(2.012)	(2.012)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(21.096)	(21.595)	(499)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.494)	(23.339)	(2.845)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(859.628)	(631.423)	228.205
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(859.628)	(631.423)	228.205

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intercorse nell'esercizio in oggetto di commento si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

24. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2019 sono pari ad € 1.105,2 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Quota non corrente	1.088.158	1.091.890	3.732
Quota corrente	13.295	13.295	-
Totale prestiti obbligazionari	1.101.453	1.105.185	3.732

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

Denominazione obbligazione	Scadenza	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
(valori in Euro/000)							
Salini TF 3,75% Gn 21 CALL EUR 24 giugno 2021		600.000	592.651	11.713	600.000	595.612	11.712
Salini TF 1,75% Ot 24 CALL EUR 26 ottobre 2024		500.000	495.507	1.582	500.000	496.278	1.583
Totale Prestiti Obbligazionari		1.100.000	1.088.158	13.295	1.100.000	1.091.890	13.295

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sopra riportati sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino e sono assistiti da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione", ammonta a € 1.081,1 milioni.

In data 17 gennaio 2020 sono state offerte al mercato Nuove Obbligazioni di Salini Impregilo S.p.A. per un importo complessivo di Euro 250.000.000, tali obbligazioni sono state in parte destinate allo scambio con le obbligazioni in circolazione "€600,000,000 3.75 per cent. Notes due 24 June 2021" della Società (le "Obbligazioni 2021") per un importo complessivo di Euro 120.970.000 ed in parte sottoscritte da nuovi investitori (Ulteriori Nuove Obbligazioni) per un importo complessivo di Euro 123.341.000. La data di scadenza delle Nuove Obbligazioni è il 28 gennaio 2027 e la relativa cedola è del 3,625%. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo agli "eventi significativi dell'esercizio".

25. Passività per Leasing

Le passività per leasing, alla data del 31 dicembre 2019, sono composte come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Passività per leasing	55.530	98.709	43.179
Quota corrente passività per leasing	43.206	61.673	18.467
Totale passività per leasing	98.736	160.382	61.646

La voce, in precedenza nominata Debiti per locazione finanziaria, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammontava a € 98,7 milioni, a seguito dell'introduzione del principio IFRS16 è stata rinominata Passività per Leasing (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2. Variazione nei principi contabili applicabili).

La variazione della voce in oggetto è principalmente riconducibile dall'applicazione del suddetto principio.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 160,4 milioni (€ 98,7 milioni al 31 dicembre 2018), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	45.422	66.038
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	58.296	100.476
Dovuti oltre 5 anni	76	7.820
Totale	103.794	174.334
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(5.058)	(13.952)
Valore attuale della passività (Net present value)	98.736	160.382

Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso

Dovuti entro l'anno	43.206	61.673
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	55.455	92.465
Dovuti oltre 5 anni	75	6.244
Totale	98.736	160.382

26. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Quota corrente	-	2.012	2.012
Totale derivati e altre passività finanziarie correnti	-	2.012	2.012

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	-	2.012	2.012
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	-	2.012	2.012

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2019 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€000)
Salini Impregilo	26/11/2019	27/01/2020	USD	18.008.251	(232)
Salini Impregilo	19/12/2019	30/06/2020	USD	66.567.555	(558)
Salini Impregilo	29/11/2019	31/01/2020	USD	5.289.092	(92)
Salini Impregilo	29/11/2019	31/01/2020	USD	31.643.281	(542)
Salini Impregilo	29/11/2019	31/01/2020	USD	29.139.731	(506)
Salini Impregilo	17/12/2019	21/01/2020	USD	13.949.121	(81)
Salini Impregilo	30/09/2019	31/03/2020	CHF	3.228.336	(1)
Totale					(2.012)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistevano le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*".

27. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2019 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 61,9 milioni.

Il valore del TFR esposto in bilancio rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per Eurocomposite AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Il TFR al 31 dicembre 2019 include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include inoltre il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2017	Accantonam. dell'esercizio	Rilasci	Pagamenti	(Utili) / Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)								
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	85.724	18.867	(30.113)	(8.779)	(4.122)	1.266	(5.818)	57.025

	31 dicembre 2018	Accantonam. dell'esercizio	Pagamenti	(Utili) / Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	57.025	13.614	(11.871)	5.190	3.817	(5.907)	61.868

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 *revised*. La voce "Variazione area di consolidamento e altri movimenti" si riferisce, oltre agli effetti dalla variazione dell'area di consolidamento, all'effetto dei tassi di cambio.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan, che prevede il

pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di *senior executives*. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l'età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di euro):

	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
(Valori in Euro/000)			
1° gennaio 2019	172.245	(143.405)	28.841
Costo contributivo	172	-	172
Interessi	7.656	(6.409)	1.247
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	(24.556)	(24.556)
(Utili)/perdite sulle liquidazioni	(1.178)	-	(1.178)
(Utili) / perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	32.720	-	32.720
(Utili) / perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(669)	-	(669)
(Utili) / perdite derivanti dall'esperienza	(2.043)	-	(2.043)
Contributi	(820)	(3.561)	(4.381)
Liquidazioni	(6.677)	7.687	1.011
Pagamenti di attività del piano	(4.646)	4.646	-
Differenze cambio	3.185	(2.650)	535
31 dicembre 2019	199.945	(168.246)	31.699

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Tasso di sconto	4,44%	3,23%	3,86%	2,52%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	6,75%	6,40%	N/A	N/A
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	N/A	N/A

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Tasso di crescita annuo	6,73%	6,68%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (<i>ultimate trend rate</i>)	4,31%	4,31%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2039	2039

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(26.775)	33.657
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%	538	(503)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Incidenza	31 dicembre 2019	Incidenza
Common / collective trusts	143.074	99,77%	167.623	99,63%
Depositi fruttiferi	330	0,23%	623	0,37%
Totale	143.404	100,00%	168.246	100,00%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per circa il 70% in fondi a rendita fissa, per circa il 25% in *Global equity investments (developed and emerging markets)* e per circa il 5% in investimenti alternativi. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	143.074	-	-	143.074
Depositi fruttiferi	330	-	-	330
Totale	143.404	-	-	143.404

	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	167.623	-	-	167.623
Depositi fruttiferi	623	-	-	623
Totale	168.246	-	-	168.246

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
(valori in Euro/000)		
2020	7.385	152
2021	7.732	152
2022	8.082	154
2023	8.853	137
2024	9.167	111
2025-2029	49.534	465

28. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2019 i fondi rischi ammontano a € 137,9 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	1.800	69.319	67.519
Altri fondi	82.413	68.603	(13.810)
Totale fondi rischi	84.213	137.922	53.709

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Il risultato negativo delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto è principalmente riconducibile al Gruppo Lane, con particolare riferimento alla joint venture assegnataria dei lavori I-4 Ultimate.

Quest'ultima ha rilevato nell'esercizio 2019 un risultato negativo a fronte dell'incremento dei costi per la realizzazione del progetto.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2019
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(93.849)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	26.330
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(67.519)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Progetti RSU Campania	29.246	28.313	(933)
Fondi Imprepar e sue controllate	24.219	9.902	(14.317)
Altri	28.948	30.388	1.440
Totale altri fondi rischi e oneri	82.413	68.603	(13.810)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

La voce "altri" ricomprende contenziosi tributari e previdenziali e contenziosi e vertenze legali in corso riferiti principalmente alla Salini Impregilo per € 9,0 milioni e al Gruppo Lane per € 5,7 milioni.

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2018
Totale altri fondi rischi	90.260	8.027	(21.853)	1.927	4.052	82.413

La variazione evidenziata dalla voce nel periodo oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2019
Totale altri fondi rischi	82.413	6.912	(7.624)	(14.222)	1.124	68.603

Il movimento principale è relativo alle riclassifiche pari a € 14,2 milioni a fondo svalutazione su partecipazioni per la copertura perdite nel Consorzio Ferroviano Milanese da parte della società controllata Imprepar S.p.A..

I principali accantonamenti stanziati nel periodo sono riferiti per € 3,4 milioni a Imprepar relativamente a contenziosi in atto e, per € 1,4 milioni, al Gruppo Lane.

Gli utilizzi/rilasci del periodo sono riferiti principalmente a:

- alla controllata Imprepar S.p.A. rilasci per € 3,5 milioni;
- alla controllata Fibe S.p.A. utilizzi per € 0,9 milioni;
- alla Cossi Costruzioni S.p.A. rilasci per € 1,0 milioni;

Per ulteriori informazioni sui contenziosi si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla Gestione.

29. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.612,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 227,1 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Debiti commerciali verso Terzi	2.247.988	2.319.738	71.750
Debiti commerciali verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	137.622	292.999	155.377
Debiti commerciali verso fornitori	2.385.610	2.612.737	227.127

La variazione in aumento è riconducibile all'incremento dei debiti verso fornitori terzi, principalmente riferito al lavoro relativo all'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova per € 148,3 milioni, parzialmente compensata dalla diminuzione dei lavori in Etiopia e all'incremento dei debiti verso società del gruppo principalmente riferito alle consortili PerGenova per € 64,4 milioni e Napoli Cannello Alta Velocità S.c.r.l. per € 49,3 milioni.

I Debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 293,0 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 155,4 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con le amministrazioni committenti.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 23,9 milioni (€ 22,2 milioni), riferiti alla posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate'.

Un elenco completo dei rapporti infragruppo è inserito al termine della nota integrativa.

30. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 87,1 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	603	4.881	4.278
Debiti per Imposte correnti - Irap	877	995	118
Debiti per Imposte correnti - Estero	143.213	81.261	(61.952)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	144.693	87.137	(57.556)

La voce “Debiti per Imposte correnti – Estero” ammonta a € 81,3 milioni in diminuzione rispetto all’esercizio precedente per € 61,9 milioni. La variazione in diminuzione è riferita prevalentemente al pagamento per € 57,2 milioni delle imposte relative alla cessione della divisione *Plants & Paving* da parte del gruppo Lane avvenuta in data 12 dicembre 2018.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 48,2 milioni, in diminuzione di € 0,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2018. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso Erario per Iva	27.395	25.661	(1.734)
Altri debiti per imposte indirette	21.126	22.526	1.400
Totale altri debiti tributari	48.521	48.187	(334)

31. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a € 323,1 milioni (€ 322,1 milioni al 31 dicembre 2018) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso enti pubblici	115.588	33.288	(82.300)
Altri debiti	73.224	158.162	84.938
Personale	72.521	68.639	(3.882)
Istituti previdenziali	17.904	18.448	544
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	19.878	23.381	3.503
Debiti per indennizzi ed espropri	4.078	3.709	(369)
Ratei e risconti passivi	18.869	17.449	(1.420)
Totale altre passività correnti	322.062	323.076	1.014

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 33,3 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Si segnala che, in virtù degli aggiornamenti del quadro giudiziario relativi ai Progetti RSU Campania emersi nel corso

dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare l'importo complessivo di € 82,3 milioni alla voce crediti verso clienti tra i Crediti commerciali per € 59,7 milioni e per la restante parte alla voce crediti diversi tra le Altre attività correnti, in considerazione del quadro giudiziario di cui sopra. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" riportato nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 158,2 milioni (€ 73,2 milioni al 31 dicembre 2018) evidenziano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 84,9 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei debiti, riferiti all'acquisizione del gruppo Cossi perfezionatosi nel marzo del 2019, all'aumento dei debiti relativi alla commessa per l'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova e alla commessa per il ripristino ambientale del fiume Riachuelo nella zona di Buenos Aires, a seguito del normale andamento delle attività. A fine esercizio il saldo della voce si riferisce prevalentemente ai debiti derivanti dal consolidamento del gruppo Cossi, (a tal proposito si fa rinvio a quanto descritto nella nota 19 "Altre attività correnti") oltre ai debiti relativi ai lavori dell'Alta Capacità/Velocità, delle iniziative americane di Lane, e di alcune iniziative estere (Argentina, Venezuela e Francia).

I debiti nei confronti del personale e i debiti verso gli istituti previdenziali si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.

Gli altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 23,4 milioni e aumentano di € 3,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione del saldo di fine periodo, come la variazione rilevata nell'esercizio si riferisce principalmente alle partecipate argentine impegnate nei lavori di risanamento ambientale nell'area di Buenos Aires e alla joint venture Churcill Hospital operante nel regno Unito nel settore ospedaliero.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 17,4 milioni e diminuiscono di € 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione di tale posta, evidenziata nella tabella che segue, è attribuibile principalmente ai lavori relativi all'impianto idroelettrico di Koyscha in Etiopia e ai lavori del gruppo Lane.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	3.669	3.577	(92)
- Altri ratei passivi	12.523	11.240	(1.283)
Totale ratei passivi	16.192	14.817	(1.375)
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	2.677	2.632	(45)
Totale risconti passivi	2.677	2.632	(45)
Totale ratei e risconti passivi	18.869	17.449	(1.420)

32. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 13.078,2 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 6.489,3 milioni a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fidejussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 166,9 milioni;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,4 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.111,1 milioni che includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 73,1 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.038,0 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 5,7 milioni.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003 è giunta alla conclusione. Il rilievo principale di tale avviso, inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo S.p.A.) a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, era stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni). Dopo l'udienza in data 24 aprile 2018 ed il deposito in data 14 novembre 2018 dell'istanza di sospensione del processo, con l'ordinanza del 29 novembre 2018, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo. La società ha aderito alla sanatoria introdotta dall'art. 6, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136 e in data 28 maggio 2019 ha presentato la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti con un costo di € 1,2 milioni, optando per il versamento rateale.
- è ancora pendente in Cassazione, su ricorso della Società, la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie. In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;

- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 380 mila) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che a esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. In data 11 settembre 2019 è stato notificato il ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza;
- riguardo ad una ulteriore controversia, sempre all'anno 2005, afferente ai costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari a € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso. In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche in questo caso sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso. In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;
- in data 12 dicembre 2017 è stato notificato alla Società ed alla controllata Imprepar da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d'azienda effettuata alla controllata Imprepar (a quest'ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni a € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1,3 milioni ad € 82 mila;
- con riferimento alla filiale etiopica, nel mese di agosto del 2019 si è conclusa una verifica fiscale riguardante gli esercizi 2014, 2015 e 2016. Nel corso dell'istruttoria di accertamento si è pervenuti, al

fine di beneficiare dell'annullamento delle sanzioni amministrative, mediante un contraddittorio con le autorità competenti, all'integrale definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione a fronte di un versamento in valuta locale, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni, pari a circa € 32,5 milioni;

- in data 23 dicembre 2019 è stato notificato un avviso di accertamento ai fini IRES, riguardanti l'anno d'imposta 2014 recante una pretesa per un importo di € 1,2 milioni ai fini IRES oltre sanzioni e interessi. Tale atto è riferito:(i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di "prezzi di trasferimento" in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell'interesse di società controllate estere, per le quali è stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 741 mila; (ii) alla presunta indebita deduzione "agevolazione ACE" in violazione dell'art.10 del decreto Min. Economia e Finanza del 14 marzo 2012, per € 3.450 mila. Allo stato, sono pendenti i termini per l'impugnazione.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar, dopo la sentenza di fine marzo 2015 da parte della Commissione Tributaria Regionale di Milano che ha annullato tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate per un maggior imponibile complessivo di € 12 milioni e dopo il ricorso in Cassazione nel novembre 2015 da parte di quest'ultima e il successivo controricorso da parte della Società, la stessa, in data 29 maggio 2019, versando la prima rata, ha aderito alla sanatoria introdotta dall'art. 6, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136 e, successivamente, in data 30 maggio 2019 ha presentato la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti al costo di € 384 mila, optando per il versamento rateale.

In data 12 dicembre 2017 è stato notificato, come sopra evidenziato alla società ed alla controllante Salini Impregilo, da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di azienda effettuata dalla Capogruppo (nei cui confronti è stato notificato identico avviso di rettifica) in favore della controllata Imprepar. Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha

tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni ad € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.3 milioni ad € 82 mila.

In data 18 giugno 2018 è stato notificato ad Imprepar un avviso di liquidazione recante una pretesa per imposta di registro pari a circa € 748 mila. La società ha protestato la non debenza di tale imposta presentando tempestivo ricorso alla Commissione Tributaria competente che ha accolto il ricorso della società ed ha annullato l'avviso di liquidazione. Non è ancora stato notificato l'atto di impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

Fisia Ambiente

In esito a verifica fiscale ai fini IRES per il periodo di imposta 2013 e ai fini IVA con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – D.P. di Genova, con processo verbale di constatazione hanno mosso rilievi sia ai fini IRES per il periodo d'imposta 2013 con asserita indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti per € 1,5 milioni, sia ai fini IVA con asserita indebita detrazione dell'IVA relativa a spese sostenute per la difesa in giudizio penale di dirigenti e altri lavoratori dipendenti: per gli anni 2013, 2014 e 2015 per complessivi € 332 mila. La Società Fisia Ambiente ha contestato in fatto ed in diritto detti rilievi con le osservazioni e richieste presentate ai sensi dell'art. 12, comma 7, L. n. 212/2000. L'Agenzia delle Entrate ha tuttavia recepito integralmente i rilievi dei verificatori notificando per il periodo d'imposta 2013 due avvisi di accertamento di cui uno ai fini IRES ed uno ai fini IVA e la Società ha presentato motivate istanze ex art. 6 e segg., D.Lgs. n. 218/1997 per tentare di pervenire alla definizione in contraddittorio degli avvisi di accertamento suddetti.

Per quanto riguarda l'IVA, il procedimento di accertamento con adesione non si è perfezionato e, di conseguenza, si è provveduto nel giugno 2019 a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria competente, instaurando quindi l'iter giudiziario. La Commissione Tributaria competente si è pronunciata: (i) per l'anno 2013, accogliendo parzialmente il ricorso della società, (ii) per l'anno 2014 rigettando il ricorso della società, (iii) per l'anno 2015, accogliendo in toto il ricorso della società annullando l'avviso di accertamento. Pendono in tutti i casi i termini per le relative impugnazioni.

Si è invece concluso positivamente il procedimento relativo all'IRES e la società ha provveduto in data 27/5/19 a versare la prima rata di quanto dovuto.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

Fibe

La società Fibe aveva in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli.

La sentenza di secondo grado è stata impugnata per cassazione ed il ricorso è tutt'ora pendente. Nell'esercizio 2015, tuttavia, in via cautelativa si è provveduto ad accantonare l'imposta in contestazione ed i correlativi interessi. In ogni caso Fibe, in data 7 marzo 2018, ha presentato istanza per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione ai sensi dell'art. 1 del D.L. 148/2017 convertito con modificazioni dalla legge n. 172/2017.

Rimangono aperti i contenziosi concernenti i seguenti atti:

1) Avviso di accertamento IRPEG-IRAP-IVA 2003, emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Casoria, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 6,5 milioni. In maggiore dettaglio, con il predetto avviso di accertamento sono state contestate alla Società le seguenti violazioni: (i) indebita deduzione di costi per violazione del principio di inerenza/competenza, per un importo complessivo pari ad € 3,1 milioni e (ii) indebita detrazione di IVA, per effetto dell'applicazione di un'aliquota superiore rispetto a quella dovuta, per un importo complessivo pari ad € 2,0 milioni.

La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, con sentenza n. 497, depositata il 25 giugno 2009, ha accolto il ricorso della Società e annullato l'avviso di accertamento. L'Ufficio ha proposto appello. La Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, con sentenza n. 27/1/12, depositata in data 23 gennaio 2012, da un lato, ha confermato la ripresa a tassazione di costi pari ad € 2.771.179,66, per difetto di inerenza/competenza, e, dall'altro lato, ha confermato la detraibilità dell'IVA pari ad € 1.839.943,61. L'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione. La Società ha resistito con controricorso e ricorso incidentale e la relativa causa è stata rinviata a nuovo ruolo.

2) Avviso di accertamento IVA 2004, emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Casoria, recante una pretesa fiscale complessiva pari ad € 5,2 milioni. In maggiore dettaglio, con il predetto avviso di accertamento

è stata contestata alla Società l'indebita detrazione di Iva, sulla base del presupposto che tutte le prestazioni di servizi ricevute dalla Società avrebbero dovuto essere fatturate con l'aliquota agevolata del 10 per cento, invece di quella ordinaria (20 per cento). La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, con sentenza n. 498/01/09, depositata il 25 giugno 2009, ha accolto il ricorso della Società e annullato l'avviso di accertamento. L'Ufficio ha proposto appello. La Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, con sentenza n. 26/1/2012, depositata il 23 gennaio 2012, (i) dopo aver risolto in senso pienamente conforme alla tesi esposta dalla Società nei propri scritti difensivi la "quaestio iuris" dalla cui risoluzione dipendeva la decisione circa la conferma, ovvero l'annullamento, della pretesa fiscale dedotta in giudizio, (ii) ha comunque confermato la pretesa fiscale e sanzionatoria dedotta in giudizio (i.e. così come rideterminata dall'Ufficio nell'atto d'appello). Avverso la predetta sentenza, la Società ha proposto ricorso per cassazione, l'udienza è stata fissata per il 23 marzo 2020.

3) Avviso di accertamento IMU 2012, emesso dal Comune di Acerra, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 551 mila. In maggiore dettaglio, con l'avviso di accertamento, il Comune di Acerra ha accertato l'IMU dovuta in relazione al termovalorizzatore del C.d.R.. Avverso il predetto atto impositivo, la Società ha presentato tempestivo ricorso depositato in data 20 aprile 2017. La Commissione Tributaria Provinciale con sentenza n. 17386, depositata in data 14 dicembre 2017, ha respinto il ricorso della Società e in data 5 luglio 2019 la Società ha proposto appello avverso la predetta sentenza. In data 13 gennaio 2020 è stata depositata la sentenza della CTR, sfavorevole alla società, pendono i termini per ricorso in cassazione.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

33. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2018							
	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Derivati e attività finanziarie non correnti	12	235.692				235.692	235.692
Crediti commerciali	16	1.930.639				1.930.639	1.930.639
Altre attività finanziarie correnti	17	135.881				135.881	135.881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.107.340				1.107.340	1.107.340
Totale attività finanziarie		3.409.552				3.409.552	3.409.552

31 dicembre 2018							
	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	1.117.257				1.117.257	1.120.438
Obbligazioni	24	1.101.453				1.101.453	839.000
Passività per leasing	25	98.736				98.736	98.736
Derivati e altre passività finanziarie correnti	26						
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.385.610				2.385.610	2.385.610
Totale passività finanziarie		4.703.056				4.703.056	4.443.784

31 dicembre 2019							
Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
	Derivati e attività finanziarie non correnti	12	378.272		378.272		378.272
	Crediti commerciali	16	1.827.173		1.827.173		1.827.173
	Altre attività finanziarie correnti	17	241.249	268	241.517		241.517
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.020.858		1.020.858		1.020.858
	Totale attività finanziarie		3.467.552	268	3.467.820		3.467.820

31 dicembre 2019							
Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	23	982.896		982.896		985.716
	Obbligazioni	24	1.105.185		1.105.185		1.081.060
	Passività per leasing	25	160.382		160.382		160.382
	Derivati e altre passività finanziarie correnti	26		2.012	2.012		2.012
	Debiti commerciali verso fornitori	29	2.612.737		2.612.737		2.612.737
	Totale passività finanziarie		4.861.200	2.012	4.863.212		4.841.907

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare, si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo. Al fine di mitigare tale rischio il Gruppo adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo "Gestione dei rischi d'impresa" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2019 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Dollaro Australiano (AUD)
- Peso Colombiano (COP)
- Somoni Tagiko (TJS)
- Rand Sudafricano (ZAR)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in Euro/milioni)	2018		2019	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	21,15	(21,15)	8,33	(8,33)
Birr Etiope	9,75	(9,75)	5,19	(5,19)
Dollaro australiano	3,39	(3,39)	0,18	(0,18)
Cop Colombiano	2,36	(2,36)	2,93	(2,93)
Somoni Tagiko	(0,94)	0,94	(0,11)	0,11
Rand Sudafricano	(1,04)	1,04	(1,15)	1,15

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzione diversa dall'Euro.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che nell'esercizio 2019 a fronte di una struttura del debito a favore di un'esposizione a tasso fisso, se i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 6,2 milioni, (€ 5,7 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2018).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (attività e passività contrattuali) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)		
Italia	173.667	(148.344)
Altri Paesi Unione Europea	246.749	451.345
Altri Paesi Extra UE	1.970	(37.341)
America	132.253	86.675
Asia/M.O.	(420.090)	14.032
Africa	160.543	311.004
Australia	144.823	(68.680)
Totale	439.915	608.691

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	Attività	Passività	Totale	Fondi
(Valori in euro/000)		contrattuali	contrattuali	esposizione	rettificativi
31 dicembre 2018					
Italia	596.924	147.201	(102.101)	642.025	74.069
Altri Paesi Unione Europea	82.818	452.455	(35.500)	499.773	
Altri Paesi Extra UE	94.331	17.861	(11.806)	100.386	
America	294.117	209.557	(185.926)	317.748	239.344
Asia/M.O.	247.048	311.730	(304.860)	253.918	1.845
Africa	609.069	295.080	(475.143)	429.006	19.155
Australia	6.332	78.982	(34.252)	51.062	
Totale	1.930.639	1.512.866	(1.149.588)	2.293.918	334.413
31 dicembre 2019					
Italia	751.242	186.586	(138.767)	799.061	79.069
Altri Paesi Unione Europea	107.185	468.669	(22.797)	553.057	4.002
Altri Paesi Extra UE	154.256	21.550	(66.358)	109.448	
America	313.015	212.392	(264.117)	261.290	252.967
Asia/M.O.	243.379	615.007	(63.608)	794.778	11.146
Africa	246.157	454.546	(393.981)	306.722	15.344
Australia	11.939	81.700	(236.448)	(142.809)	
Totale	1.827.173	2.040.450	(1.186.076)	2.681.547	362.528

Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Argentina e Ucraina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	79.814				79.814
Prestiti obbligazionari	31.336	631.250	8.750	517.524	1.188.860
Debiti verso banche	121.677	93.730	582.467	112.419	910.293
Passività per leasing	66.040	46.673	27.178	34.445	174.336
Derivati su tassi	2.012				2.012
Debiti finanziari lordi	300.879	771.653	618.395	664.388	2.355.315
Debiti commerciali	2.612.736				2.612.736
Totale debiti	2.913.615	771.653	618.395	664.388	4.968.051

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	179.272				179.272
Prestiti obbligazionari	31.250	31.336	631.250	526.274	1.220.110
Debiti verso banche	240.981	170.840	94.533	422.502	928.856
Passività per leasing	45.433	31.422	17.659	9.280	103.794
Debiti finanziari lordi	496.936	233.598	743.442	958.056	2.432.032
Debiti commerciali	2.385.610				2.385.610
Totale debiti	2.882.546	233.598	743.442	958.056	4.817.642

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al prestito acceso nel corso del secondo semestre 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella nota 24.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare, tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2020 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2020	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	Differenza
(Valori in euro/000)			
Salini Impregilo (sede e filiali)	268.647	214.907	(53.740)
Società controllate	193.254	235.763	42.509
SPV	286.334	358.262	71.928
Joint Operation	141.209	187.222	46.014
Totale consolidato	889.444	996.155	106.711

(*) l'importo è al netto delle disponibilità vincolate.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	268	-
Strumenti derivati passivi	25	-	(2.012)	-
Totale		-	(1.744)	-

Nel 2019 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento

La tabella seguente espone le variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento così come previsto dal paragrafo 44 dello IAS 7:

(Valori in Euro/000)	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Voci non monetarie	Variazione area di consolidam.	Variazione tassi di cambio	Altre variazioni	Totale variazioni
Attività finanziarie non correnti	(150.733)	7.522	(25)	(2.584)	3.241	(142.579)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	(100.859)	(21.207)	(29.344)	-	45.774	(105.636)
Debiti finanziari verso parti correlate e altre società del Gruppo non consolidate	(17.960)	1.123	11.647	-		(5.190)
Derivati e altre passività finanziarie correnti	2.012				-	2.012
	(267.540)	(12.562)	(17.722)	(2.584)	49.015	(251.393)

Analisi del conto economico

34. Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano a € 5.130,0 milioni in diminuzione del 1,3% rispetto al periodo precedente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da contratti verso clienti	4.864.142	4.770.634	(93.508)
Altri proventi	333.518	359.328	25.810
Totale ricavi e altri proventi	5.197.660	5.129.962	(67.698)

I principali contributi alla formazione dei ricavi del periodo sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui, in particolare, quelli del Gruppo Lane, i lavori dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, le commesse attive in Etiopia, i lavori in Arabia Saudita, tra cui la progettazione e la costruzione della nuova linea della metropolitana di Riyadh, nonché il progetto di realizzazione della diga di Rogun in Tagikistan.

L'analisi dei ricavi e dei proventi per area geografica è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	% incidenza sul totale	Esercizio 2019	% incidenza sul totale
Italia	492.309	9%	882.283	17%
Medio Oriente	1.736.016	33%	1.340.214	26%
UE (esclusa Italia)	735.109	14%	427.462	8%
Africa	664.284	13%	488.546	10%
Oceania	293.833	6%	297.212	6%
Asia	192.103	4%	254.190	5%
America (escluso Lane)	161.640	3%	198.142	4%
Extra UE	134.460	3%	203.134	4%
Estero	3.917.445	75%	3.208.900	64%
Lane	787.906	15%	1.038.778	20%
Totale	5.197.660	100%	5.129.962	100%

Nella tabella seguente viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi da contratti verso committenti.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi per lavori	4.722.762	4.624.506	(98.256)
Ricavi per servizi	118.348	120.087	1.739
Ricavi da vendite	25.598	33.241	7.643
Ricavi da iniziative immobiliari	(2.566)	(7.200)	(4.634)
Totale ricavi da contratti verso clienti	4.864.142	4.770.634	(93.508)

Si segnala che nel periodo oggetto di commento la quota di ricavi da contratti verso i clienti afferente a corrispettivi variabili è stata pari al 10,7%.

Al 31 dicembre 2019 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti in essere allocato alle *performance obligation* non ancora eseguite è pari a € 26.704,3 milioni. Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

Ricavi riferibili a performance obligation non adempiute (o parzialmente adempiute) che verranno rilevati negli			
(Valori in Euro/milioni)	esercizi futuri	di cui da 2020 a 2022	di cui oltre
Totale ricavi		15.212,5	10.720,8

I contratti in essere includono i contratti verso i committenti se rispettano le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15²⁸. Si segnala che la voce in esame include corrispettivi variabili nella misura in cui sia ritenuto altamente probabile il loro realizzo.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	133.101	132.325	(776)
Altri proventi da JV e consorzi	92.783	140.172	47.389
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	34.585	22.080	(12.505)
Rimborsi assicurativi	623	2.844	2.221
Altri proventi	72.426	61.907	(10.519)
Totale altri proventi	333.518	359.328	25.810

La voce "Altri proventi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. Si rileva che la suddetta voce evidenzia un incremento pari a € 25,8 milioni generato, in prevalenza, dai maggiori proventi derivanti dal ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza (altri proventi nel bilancio del consorzio), in prevalenza relativi al Consorzio COCIV. L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alle realtà italiane, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi in base al quale i costi sostenuti dalla entità di progetto vengono fatturati ai soci consorziati in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non deriva da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono classificate tra gli "Altri proventi".

²⁸ a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Si rileva che a far data dal 19 dicembre 2019 la quota di Condotte nel Consorzio COCIV è stata ridotta al minimo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 4 sezione “Variazione della quota Condotte di partecipazione al Consorzio Cociv”.

35. Costi operativi

I costi operativi per l’esercizio 2019 ammontano a € 4.873,2 milioni (€ 5.129,6 milioni).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Costi per acquisti	861.756	571.283	(290.473)
Subappalti	1.658.505	1.773.965	115.460
Costi per servizi	1.346.115	1.282.093	(64.022)
Costi del personale	774.416	791.210	16.794
Altri costi operativi	143.603	180.252	36.649
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	345.170	274.360	(70.810)
Totale costi operativi	5.129.565	4.873.163	(256.402)

La variazione delle singole voci rispetto all’esercizio 2018 è dovuta alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all’altro, nell’ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell’ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nel periodo in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell’incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l’incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

35.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all’esercizio 2019 ammontano a € 571,3 milioni in diminuzione di € 290,5 milioni rispetto al periodo precedente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	831.940	542.136	(289.804)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	29.816	29.147	(669)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	861.756	571.283	(290.473)

Il decremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è imputabile principalmente ai progetti a Dubai, in Etiopia e in Polonia in conseguenza dello stato di avanzamento delle relative commesse.

35.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.774,0 milioni in aumento di € 115,5 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come rappresentato nella tabella di seguito.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Subappalti	1.658.505	1.773.965	115.460
Totale Subappalti	1.658.505	1.773.965	115.460

L'incremento è riferito principalmente alle commesse del Gruppo Lane e ai lavori dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per subappalti delle commesse in Qatar ormai in fase avanzata di completamento.

35.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.282,1 milioni in diminuzione di € 64,0 milioni rispetto al periodo precedente, come indicato nella tabella che segue.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	648.746	559.300	(89.446)
Ribaltamento costi da consorzi	196.648	279.769	83.121
Costi per leasing	204.196	165.913	(38.283)
Trasporti e dogane	89.179	72.601	(16.578)
Assicurazioni	54.223	67.969	13.746
Manutenzioni	28.406	22.879	(5.527)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	11.080	12.973	1.893
Altri	113.637	100.689	(12.948)
Totale costi per servizi	1.346.115	1.282.093	(64.022)

Con riferimento all'esercizio 2019, i costi per leasing si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili o sono relativi agli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16, come meglio descritto alla nota 2. Il Gruppo si è avvalso delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi i cui canoni sono stati contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

I costi per leasing dell'esercizio 2018 includevano anche i costi relativi ai contratti di affitto e noleggio che a partire dal 1° gennaio 2019 hanno determinato la rilevazione della passività per leasing e dell'attività per diritto di utilizzo.

La variazione della voce "Costi per Leasing" in diminuzione di € 38,3 milioni rispetto al periodo precedente è correlata all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 – Leasing.

La variazione in diminuzione della voce "Altri" di € 12,9 milioni rispetto all'esercizio 2018, è imputabile principalmente alla commessa danese Cityringen in fase di completamento.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in diminuzione di € 89,4 milioni rispetto all’esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	346.632	326.791	(19.841)
Consulenze legali, amministrative e altre	128.501	122.871	(5.630)
Posa in opera	172.323	108.937	(63.386)
Collaudo	1.290	701	(589)
Totale consulenze e prestazioni tecniche	648.746	559.300	(89.446)

35.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 791,2 milioni in aumento rispetto all’esercizio 2018 per € 16,8 milioni. Il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame è di seguito riportato.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	613.558	615.397	1.839
Oneri sociali e previdenziali	116.161	115.343	(818)
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	(11.246)	13.614	24.860
Altri costi del personale	55.943	46.856	(9.087)
Totale costo del personale	774.416	791.210	16.794

L’incremento dei costi per il personale è riconducibile principalmente ai progetti del Gruppo Lane. Tale effetto è parzialmente compensato dai minori costi sostenuti per i lavori dell’Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova e dalla minore operatività di alcune commesse in fase di completamento. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

35.5 Altri costi operativi

Nel corso dell’esercizio 2019 gli altri costi operativi ammontano a € 180,3 milioni, in aumento di € 36,6 milioni rispetto all’esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Oneri diversi di gestione	64.488	71.636	7.148
Commissioni su fidejussioni operative	55.840	71.108	15.268
Spese bancarie operative	5.556	16.372	10.816
Minusvalenze	7.038	3.959	(3.079)
Altri oneri straordinari	10.681	17.177	6.496
Altri costi operativi	143.603	180.252	36.649

La variazione è riconducibile principalmente all'aumento delle commissioni su fidejussioni operative, in particolare relative alle recenti aggiudicazioni di Lane e all'attivazione del nuovo lotto costruttivo dei lavori dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, e alle maggiori spese bancarie operative.

35.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi comprende ammortamenti e accantonamenti per € 171,9 e svalutazioni pari a € 102,4 milioni, rispettivamente in aumento di € 21,3 e in diminuzione di € 92,1 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Totale Svalutazioni	194.519	102.423	(92.096)
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	131.992	92.924	(39.068)
- Ammortamento per diritti di utilizzo	-	51.052	51.052
- Ammortamento costi contrattuali	21.987	25.232	3.245
- Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.148	1.135	(13)
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	922	593	(329)
Ammortamenti	156.049	170.936	14.887
Accantonamenti	(5.398)	1.001	6.399
Totale ammortamenti, accantonamenti	150.651	171.937	21.286
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	345.170	274.360	(70.810)

La voce "Svalutazioni" pari a € 102,4 milioni include in prevalenza:

- la svalutazione di crediti per € 45,8 milioni effettuata nel corso dell'esercizio, riferiti a crediti del Consorzio Cociv nei confronti del consorziato Condotte in considerazione della situazione di amministrazione straordinaria in cui versa la controparte;
- le svalutazioni riferite agli attivi in Venezuela per € 35,7 milioni per effetto delle valutazioni effettuate alla data di bilancio e determinate in considerazione di quanto descritto nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione ed alla nota 16

del bilancio consolidato sezione “*Impairment Venezuela*”. Si evidenzia che la svalutazione riferita al Venezuela nell’esercizio precedente ammontava a € 165,5 milioni.

Tale voce include inoltre la svalutazione di crediti inerenti i lavori stradali in Polonia per € 6,8 milioni, i progetti “RSU” in Campania, a seguito di sentenza di 1° grado del Tribunale di Napoli, per € 4,7 milioni, nonché i crediti relativi ai lavori per la realizzazione dello stadio in Qatar per € 4,0 milioni.

A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 che ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing e del relativo ammortamento; è stata pertanto prevista un’ulteriore posta denominata “Ammortamento attività per diritto di utilizzo”. Nel 2018 gli ammortamenti dei beni in leasing erano inclusi tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

36. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l’esercizio 2019 evidenzia un risultato negativo per € 73,2 milioni (negativo per € 72,9 milioni per l’esercizio 2018).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Proventi finanziari	55.754	69.587	13.833
Oneri finanziari	(141.918)	(147.061)	(5.143)
Utili (Perdite) su cambi	13.306	4.288	(9.018)
Totale gestione finanziaria	(72.858)	(73.186)	(328)

36.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l’esercizio 2019 ammontano a € 69,6 milioni (€ 55,8 milioni per l’esercizio 2018) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Proventi per adeguamento inflazione	141	3.718	3.577
Proventi finanziari da titoli	1.794	426	(1.368)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	12.630	9.022	(3.608)
- Interessi attivi	12.626	9.022	(3.604)
- Proventi finanziari	4	-	(4)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	41.189	56.421	15.232
- Interessi su crediti	15.014	5.736	(9.278)
- Interessi banche	17.348	15.579	(1.769)
- Altri	8.827	35.106	26.279
Totale proventi finanziari	55.754	69.587	13.833

La variazione in aumento di € 13,8 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla variazione della voce "Altri" per € 26,3 milioni per la maggior parte riferibili all'incremento degli interessi attivi pari a € 17,0 relativi al consorzio Ariguani e maturati a titolo di indennizzo sul recupero dell'anticipo a seguito della definizione della controversia con l'ex-socio/subappaltatore Conalvias avvenuta nel corso del mese di settembre 2019.

36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2019 ammontano a € 147,1 milioni (€ 141,9 milioni per l'esercizio 2018) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(8.225)	(10.523)	(2.298)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(133.693)	(136.538)	(2.845)
- Altri	(46.110)	(34.987)	11.123
- Interessi prestiti obbligazionari	(45.703)	(34.982)	10.721
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(30.086)	(37.254)	(7.168)
- Interessi debiti tributari	(1.725)	(13.913)	(12.188)
- Leasing	(4.027)	(6.456)	(2.429)
- Oneri adeguamento inflazione	(1.333)	(5.122)	(3.789)
- Commissioni bancarie	(4.709)	(3.824)	885
Totale oneri finanziari	(141.918)	(147.061)	(5.143)

L'incremento degli oneri finanziari è stato principalmente generato dai risultati emersi a seguito della valutazione di alcuni crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2019, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9 e dal pagamento di interessi relativi al triennio 2014-2016 da parte della filiale Etiopia per complessivi € 13,7 milioni relativi ad un accertamento fiscale. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari per circa € 10,7 milioni rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario *senior unsecured* avvenuta nel mese di agosto 2018.

36.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2019 ha generato proventi netti pari a € 4,3 milioni (€ 13,3 milioni per l'esercizio precedente) riconducibili all'andamento del BIRR e del dollaro statunitense nei confronti dell'euro.

37. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2019 ha evidenziato un risultato negativo pari a € 127,7 milioni, in aumento rispetto al risultato negativo pari a € 29,5 milioni registrato nell'esercizio 2018. Tale variazione si riferisce principalmente alla joint venture assegnataria dei lavori I-4 Ultimate. Quest'ultima ha rilevato nell'esercizio 2019 un risultato negativo a fronte dell'incremento dei costi per la realizzazione del progetto.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Risultato delle partecipazioni	(29.951)	(128.279)	(98.328)
Dividendi	164	102	(62)
Minusvalenza cessione partecipazione	(60)	-	60
Altri proventi	397	473	76
Totale gestione delle partecipazioni	(29.450)	(127.704)	(98.254)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
JV Gruppo Lane	(12.979)	(108.613)	(95.634)
Autopistas del Sol S.A.	(7.281)	(9.877)	(2.596)
Gupc	(8.280)	(9.703)	(1.423)
Fisia Abeima LCC	883	(5.024)	(5.907)
Yuma Concessionaria	(9.344)	5.349	14.693
Altro	7.050	(411)	(7.461)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(29.951)	(128.279)	(98.328)

38. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo dell'esercizio 2019 ammonta a € 69,2 milioni come dettagliato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	57.400	77.193	19.793
Imposte differite (anticipate) nette	(27.476)	(39.470)	(11.994)
Imposte esercizi precedenti	4.568	25.672	21.104
Totale imposte sul reddito	34.492	63.395	28.903
IRAP	4.782	5.765	983
Totale imposte sul reddito	39.274	69.160	29.886

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per le imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

Imposte sul reddito

	2018		2019	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
Utile / (Perdita) ante imposte	(34,2)		55,9	
Imposte all'aliquota di riferimento	(8,2)	n.a.	13,4	24%
Effetto fiscale differenze permanenti	25,5	n.a.	18,0	32%
Effetto netto imposte estero	20,3	n.a.	3,0	5%
Imposte esercizi precedenti e altre	(3,1)	n.a.	29,0	52%
Totale imposte sul reddito	34,5	n.a.	63,4	113%

Il carico impositivo dell'esercizio risente principalmente:

- delle imposte relative ad esercizi precedenti, in particolare da parte della filiale Etiopia, a seguito della conclusione, nel mese di agosto del 2019, di una verifica fiscale riguardante gli esercizi 2014, 2015 e 2016 e della corresponsione di imposte negli USA su acquisizioni di società infragruppo;
- della dinamica dei risultati delle varie partecipate nei Paesi in cui operano.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

IRAP

	2018		2019	
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%
Risultato operativo	68,1		256,8	
Costi del personale	774,4		791,2	
Svalutazioni e accantonamenti	189,1		103,4	
Valore della produzione	1.031,6		1.151,4	
Imposte all'aliquota di riferimento	40,2	3,9%	44,9	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(14,7)	(1,4%)	(18,7)	(1,6%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero da società residenti	(18,5)	(1,8%)	(17,9)	(1,6%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,2)	(0,2%)	(2,5)	(0,2%)
Totale	4,8	0,5%	5,8	0,5%

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 39,5 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Oneri per imposte differite del periodo	(48.533)	(37.926)	10.607
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	26.636	22.657	(3.979)
Proventi per imposte anticipate del periodo	100.318	101.052	734
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(50.945)	(46.313)	4.632
Totale imposte differite nette	27.476	39.470	11.994

L'effetto economico delle imposte differite (anticipate) nette è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita derivante dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel corso del 2019, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso del 2019, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti all'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti comm.	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e (Oneri) Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	100					20		
Casada S.r.l.	108					19		2
CEDIV S.p.A.	2.000	3.241				19		113
Dirlan	77					29		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.899	18.001				22		630
Galla Placida	110					27		
Imm. Agricola San Vittorino	151					19		
Infernetto	24					12		
Iniziative Immobiliari Italiane				61			1.062	
Madonna dei Monti S.r.l.	43					19	61	
Nores	65					11		
Plus	95					38		
Salini Costruttori S.p.A.	34	2.403	11.956			141		(79)
Salini Simonpietro & C.	58					14		
Studio Avv. Grazia Volo				176			579	
Zeis	52	1.833		87		225	40	52
Totale	4.816	25.478	11.956	324	-	615	1.742	718

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo avviene per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	7.522		7.522	7.180		7.180
Dirigenti con responsabilità strategiche	6.449		6.449	11.785		11.785
Totale	13.971	-	13.971	18.965	-	18.965

40. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si segnala che al 31 dicembre 2019 il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 892.172.691 e azioni di risparmio pari a n. 1.615.491.

Il numero delle azioni proprie in portafoglio è pari a n. 1.330.845 azioni.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 22 'Patrimonio Netto'.

(Valori in euro/000)

Esercizio 2018 **Esercizio 2019**

Risultato delle attività continuative	(73.487)	(13.251)
Interessenza e pertinenza dei terzi	12.882	(7.983)
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	(60.605)	(21.234)
Risultato delle attività continuative e cessate	41.315	(14.145)
Interessenza e pertinenza dei terzi	12.882	(7.983)
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	54.197	(22.128)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Media delle azioni ordinarie in circolazione	490.842	545.637
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	492.457	547.252
Numero medio delle azioni diluite	492.457	547.252
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	(0,12)	(0,04)
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,11	(0,04)
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	(0,12)	(0,04)
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,11	(0,04)

41. Legge 4 agosto 2017, n. 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2019 sono stati ricevuti i rimborsi di seguito elencati:

valori in Euro

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	35.156	07/03/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	110.000	15/04/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	16.366	18/11/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIMPRESA	71.033	03/07/2019	Formazione Finanziata
FISIA Italimpianti S.p.A. P.IVA 02340830997	FONDIMPRESA	11.000	14/05/2019	Rimborsi piani finanziari
PISCINE SRL C.F. 1445550559	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	18.138	31/03/2019	Contributo in Conto Interessi
PISCINE SRL C.F. 1445550559	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	18.138	30/09/2019	Contributo in Conto Interessi
TOTALE		279.831		

Si segnala che gli altri rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni o enti assimilabili rientrano nella fattispecie dei rapporti di natura sinallagmatica e quindi non rientranti nell'ambito dell'applicazione della norma sopra citata.

42. Eventi successivi

Non sono intercorsi eventi significativi successivi al 31 dicembre 2019, se non quanto espressamente già riferito nella Relazione sulla Gestione.

43. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob DEM/6064293²⁹.

Lodo arbitrare per il Canale di Panama

Con riferimento agli eventi relativi al lodo arbitrare relativo agli anticipi ricevuti dal consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC) si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

²⁹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

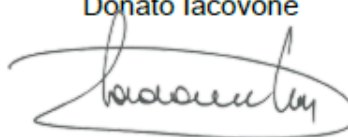
44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2019 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293³⁰.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Donato Iacovone



³⁰ Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Bilancio
consolidato del
Gruppo Salini
Impregilo –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
A.Constructor J.V Kallidromo	445.109	-	86.360	-	531.469	-	-	-	-	531.469
ACE Chiasso 2	237.010	-	-	-	237.010	-	-	-	-	237.010
Acqua Campania S.p.A.	-	-	-	7.893	7.893	-	-	-	-	7.893
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	746	746	(746)
Agua AZ	27.872	-	-	-	27.872	-	-	-	-	27.872
Agua BA	8.542	-	-	-	8.542	-	-	-	-	8.542
Arge Haupttunnel Eyholz	25.427	-	-	-	25.427	-	-	-	-	25.427
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	16.121	(16.121)
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-	56	-	15	71	(71)
Barnard	-	-	-	2.134.879	2.134.879	-	983.744	-	983.744	1.151.135
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	-	561.692	-	2.072.698	1.902.820	-	-	1.902.820	169.878
Churchill Consortium	14.116	-	-	-	14.116	-	-	-	-	14.116
Churchill Hospital J.V.	2.821	-	-	-	2.821	-	-	3.808.954	3.808.954	(3.806.133)
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	2.437.481	-	-	-	2.437.481	-	-	-	-	2.437.481
CMR Consorzio	290.195	-	-	-	290.195	-	-	-	-	290.195
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.672.442	2.584.250	-	-	6.256.692	1.423.458	-	-	1.423.458	4.833.234
Consorzio Contuy Medio	899	-	538.098	-	538.997	-	-	44.056	44.056	494.941
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	100.000	-	-	-	100.000	-	100.890	-	100.890	(890)
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-	-	131.883	-	131.883	(131.883)
Consorzio OIV-Tocoma	-	24.045.316	567.600	-	24.612.916	-	-	4.707.491	4.707.491	19.905.425
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.484.489	-	3.484.489	-	-	-	-	3.484.489
Consorzio.Kallidromo	38.232	-	-	-	38.232	-	38.232	-	38.232	-
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	319.732	-	29.482	-	349.214	29.482	-	-	29.482	319.732
Consorzio 201 Quintai	1.913.870	-	-	-	1.913.870	238.262	-	-	238.262	1.675.608
Consorzio 202 Quintai	962.567	-	-	-	962.567	-	-	-	-	962.567
Consorzio Cavalcavia A2 - Nodo di Camorino	-	-	-	318.267	318.267	24.858	-	-	24.858	293.409
Consorzio CEMS	-	-	-	-	-	29.315	-	-	29.315	(29.315)
Consorzio Costruttori TEEM	38	-	-	-	38	71	-	-	71	(33)
Consorzio CPR 3	7.602	-	-	-	7.602	12.253	-	-	12.253	(4.651)
Consorzio CPR 2	-	-	53.203	-	53.203	309.945	-	-	309.945	(256.742)
Consorzio del Sinni	-	-	-	-	-	29.829	-	-	29.829	(29.829)
Consorzio EPC	3.091.687	-	-	-	3.091.687	197.033	-	-	197.033	2.894.654
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038	82.668	-	-	82.668	28.370
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	74.310	-	74.310	-	-	-	-	74.310
Consorzio Galliera Roveredo	79.168	-	-	-	79.168	-	-	-	-	79.168
Consorzio H20 Morobbia	472.070	-	-	-	472.070	-	-	-	-	472.070
Consorzio Hirpinia	353.449	-	-	11.155.708	11.509.157	3.126.208	0	-	3.126.208	8.382.949
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055	-	-	-	-	5.055

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	12.494	-	-	-	12.494	2.643	-	-	2.643	9.851
Consorzio Iricav Due	3.397.665	-	-	-	3.397.665	21.964.232	-	-	21.964.232	(18.566.567)
Consorzio Lotto 202 Cossi-LGV	-	-	-	26.929	26.929	177.325	-	-	177.325	(150.396)
Consorzio Lotto 742-01	319.487	-	-	-	319.487	-	-	314.852	314.852	4.635
Consorzio Lotto 822 - Vezia	-	-	-	4.717	4.717	-	-	-	-	4.717
Consorzio Masnan	17.806	-	-	-	17.806	-	-	-	-	17.806
Consorzio Matro Sud	-	-	-	2.480	2.480	-	-	14.457	14.457	(11.977)
Consorzio MM4	1.318.149	-	-	-	1.318.149	1.584.330	-	-	1.584.330	(266.181)
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-	78.909	-	-	78.909	(78.909)
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	2.318
Consorzio Piottino	34.968	-	-	4.140	39.108	-	-	-	-	39.108
Consorzio Portale Vezia	15.842	-	-	-	15.842	-	-	-	-	15.842
Consorzio Probin	-	-	-	-	-	1.390.707	-	-	1.390.707	(1.390.707)
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	-	-	7.549	-	7.549	42.524	-	-	42.524	(34.975)
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-	14.501	-	-	14.501	(14.501)
Consorzio TDB Teris - 2	102.398	-	-	-	102.398	-	-	78.198	78.198	24.200
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-	1.895	-	-	1.895	(1.895)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	5.880	-	-	5.880	292.581
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	1.360.353	-	1.360.353	(1.360.353)
Consorzio Zeb	688.998	-	-	-	688.998	-	-	-	-	688.998
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	3.615	3.615	(3.615)
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	17.777.325	-	776.645	-	18.553.970	14.884	-	11.852.261	11.867.145	6.686.825
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)
Enecor	630	-	-	22.297	22.927	-	-	-	-	22.927
Eurolink S.c.p.a.	10.019.414	-	-	-	10.019.414	15.848.808	-	-	15.848.808	(5.829.394)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	9.991
Fisia AbeimaA LCC	-	-	1.335.232	-	1.335.232	-	-	-	-	1.335.232
Fisia Itimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	216.507	-	144.566	-	361.073	-	-	-	-	361.073
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	-	596.812	-	-	596.812	(596.812)
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	4.939.436	-	4.939.436	1.965	-	-	1.965	4.937.471
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	408.568	-	408.568	-	-	-	-	408.568
Generalny Wikonawca Salini Polska	39.096	-	-	-	39.096	69.779	-	-	69.779	(30.683)
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	210.934	-	210.934	498.095	-	-	498.095	(287.161)
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	275.553	-	275.553	-	-	-	-	275.553
Gup Canal	36.014.576	-	(1)	-	36.014.575	-	-	-	-	36.014.575
IGL Arabia	103.109	-	-	-	103.109	551.444	-	-	551.444	(448.335)
Irina Srl in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400	-	4.161	-	4.161	58.239

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Iscarco S.c.r.l.	7.220.429	-	-	-	7.220.429	17.241.092	-	-	17.241.092	(10.020.663)
Joint Venture (AIASA JV)	11.386	-	-	-	11.386	843	-	-	843	10.543
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	21.470	870.199	891.669	-	-	-	-	891.669
La Quado S.c.a.r.l.	-	-	216.980	-	216.980	-	-	-	-	216.980
Lambro Scrl	6.611	-	134	-	6.745	629	-	-	629	6.116
Line 3 Metro Stations	90.986	-	275.900	-	366.886	-	-	231.726	231.726	135.160
Metro Blu	45.375.061	-	-	-	45.375.061	43.885.263	-	-	43.885.263	1.489.798
Metrogenova S.c.r.l.	30.590	-	-	-	30.590	269.982	-	-	269.982	(239.392)
Mobilink Hurontario General Partnership	6.783.972	-	-	-	6.783.972	-	-	-	-	6.783.972
Mobilinx Hurontario Contractor	726.707	-	-	-	726.707	-	-	-	-	726.707
Mobilinx Hurontario DBJV	-	-	2.159	-	2.159	-	-	-	-	2.159
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	25.237.412	-	-	-	25.237.412	49.292.545	2.228.432	-	51.520.977	(26.283.565)
Ochre Holding	-	14.202.162	-	-	14.202.162	-	-	-	-	14.202.162
Ochre Solutions Ltd	389.830	-	-	-	389.830	-	-	-	-	389.830
Olbia 90 S.c.r.l.	94.846	-	-	-	94.846	-	-	-	-	94.846
Passante di Mestre S.c.p.a.	606.308	-	-	-	606.308	207.294	-	-	207.294	399.014
Passante Dorico S.p.a.	17.812	-	36.643	-	54.455	-	-	-	-	54.455
Pedelombarda S.c.p.a.	2.239.156	-	2.463	-	2.241.619	2.171.158	-	-	2.171.158	70.461
Pedemontana Veneta S.p.A.	92.210	-	392.236	-	484.446	-	-	-	-	484.446
Pergenova	63.495.978	-	-	-	63.495.978	64.438.255	-	-	64.438.255	(942.277)
Puentes	979	-	-	-	979	-	-	-	-	979
S.Agata	1.402.972	-	-	-	1.402.972	15.783.762	2.251.859	-	18.035.621	(16.632.649)
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	162.355	-	-	162.355	(162.355)
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.878.405	-	-	17.878.405	(17.878.405)
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	512.166	-	-	-	512.166	-	-	-	-	512.166
Salini Impregilo - Kolin	3.696.048	-	134.805	-	3.830.853	-	-	-	-	3.830.853
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-	45.520	-	26	45.546	(45.546)
Sclafani S.c.r.l.	408.187	-	-	-	408.187	-	-	-	-	408.187
Sedi scarl	65.325	57.608	-	-	122.933	16.858	-	-	16.858	106.075
Segrate	260.146	-	4.000	-	264.146	1.796.392	-	-	1.796.392	(1.532.246)
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	-	-	58.503	-	58.503	-	-	-	-	58.503
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	1.290.081	1.290.081	(1.290.081)
SHIMMICK	36.235.787	-	-	605.238	36.841.025	-	-	-	-	36.841.025
Sibar Arge	553.724	-	331.675	-	885.399	73.267	-	-	73.267	812.132
Sirjo S.c.p.a.	10.784.772	-	1.630.209	-	12.414.981	19.189.622	-	-	19.189.622	(6.774.641)
Sistranyac S.A.	328	-	-	-	328	-	-	-	-	328

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Soingit S.c.r.l.	32.439	-	-	-	32.439	3.660	-	-	3.660	28.779
SPV Linea M4 Spa	118.447	23.004.859	-	-	23.123.306	27.000	-	-	27.000	23.096.306
Tartano S.r.l. Società Agricola	-	-	35.000	-	35.000	-	-	-	-	35.000
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	4.171.312	4.171.312	-	3.103.327	1.034.442	4.137.769	33.543
Todedil scarl	780	-	13.827	-	14.607	835.889	-	-	835.889	(821.282)
Tokwe Mukorsi Dam	7.522	-	-	-	7.522	2.298	-	-	2.298	5.224
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	121.293	-	121.293	-	-	-	-	121.293
Valdostana Condotte - Cossi	-	-	451.751	-	451.751	2.899	412.744	-	415.643	36.108
Yacilec	3.628	-	-	-	3.628	-	-	-	-	3.628
Yuma	1.486.558	58.641.061	-	-	60.127.619	9.047.926	-	-	9.047.926	51.079.693
Zuttion-CSC-Orrlati	386.911	-	-	-	386.911	-	-	-	-	386.911
Totale Società del Gruppo	294.957.147	122.535.256	17.233.087	19.324.059	454.049.549	292.675.635	10.863.200	23.380.920	326.919.755	127.129.794
C. Tiburtino	99.786	-	-	-	99.786	-	-	-	-	99.786
Casada S.r.l.	108.388	-	-	-	108.388	80	-	-	80	108.308
CEDIV SPA	2.000.305	-	3.241.000	-	5.241.305	-	-	-	-	5.241.305
Dirlan	76.954	-	-	-	76.954	-	-	-	-	76.954
G.A.B.I.RE. Srl	1.898.539	-	18.001.297	-	19.899.836	-	-	-	-	19.899.836
Galla Placidia	109.666	-	-	-	109.666	-	-	-	-	109.666
Imm. Agricola San Vittorino	150.703	-	-	-	150.703	-	-	-	-	150.703
Infernetto S.r.l.	23.919	-	-	-	23.919	-	-	-	-	23.919
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-	60.509	-	-	60.509	(60.509)
Madonna dei Monti Srl	42.992	-	-	-	42.992	-	-	-	-	42.992
Nores	65.506	-	-	-	65.506	-	-	-	-	65.506
Plus	95.032	-	-	-	95.032	-	-	-	-	95.032
Salini Costruttori	33.938	-	2.402.597	11.956.443	14.392.978	-	4	-	4	14.392.974
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	58.077	-	-	-	58.077	-	-	-	-	58.077
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	-	176.339	-	-	176.339	(176.339)
Zeis	52.419	-	1.833.416	-	1.885.835	86.648	-	-	86.648	1.799.187
Totale altre parti correlate	4.816.224	-	25.478.310	11.956.443	42.250.977	323.576	4	-	323.580	41.927.397
Totale	299.773.371	122.535.256	42.711.397	31.280.502	496.300.526	292.999.211	10.863.204	23.380.920	327.243.335	169.057.191

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Abeima Fisia - SALALAH UTE	-	1.065.845	-	-	-	-	-	-
ACE Chiaso 2	1.017.088	-	634.664	-	-	-	-	-
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	4.269	-	4.269	-	-	-	-	-
Agua AZ	288.906	7.600	64.601	3.731	-	-	-	-
Agua BA	19.762	-	1.845	-	-	-	-	-
Ancipa S.c.r.l.	-	-	-	-	-	5.165	-	-
ANM	-	186.141	3.336.002	-	-	-	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	-	-	114	-	-	-	-	-
Arge Sisto N8	15.168	-	105.874	-	-	-	-	-
ARGE T.PF.	-	-	-	-	-	-	-	29.269
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	615.053	-	-	-
Barnard	-	-	20.754	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	6.740	-	-	-	-	-	-	-
Churchill Hospital J.V.	13.480	-	1.496.999	-	-	-	-	-
Civil Work	-	483.399	11.068	-	-	-	-	-
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.837.477	-	-	-	-	-	-	-
CMR Consorzio	1.791.221	-	1.324.613	-	-	-	-	-
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	-	-	19.654	-	-	-	-	-
Consorzio Amancae	-	2.024	242.371	-	-	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	-	-	556.179	-	-	-	-	-
Consorzio Contuy Medio	-	-	32.296	-	-	-	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	139.929	-	386.646	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-Tocoma	926.138	-	1.642.117	-	-	7.971.838	-	-
Consorzio VIT Tocoma	154.148	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio.Kallidromo	-	-	-	-	-	108.372	-	-
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	1.903.133	-	1.566.433	-	-	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	34.290	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio 202 Quintai	1.415.311	-	1.295.868	-	-	-	-	-
Consorzio ACE Chiasso	4.803.532	-	3.538.987	-	-	-	-	-
Consorzio Casale Nei	-	-	201	-	-	-	-	-
Consorzio Cavalcavia A2 - Nodo di Camorino	226.500	-	68.540	-	-	-	-	-
Consorzio CEMS	-	-	2.213	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 3	-	-	557	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	-	-	31.157	-	-	-	-	-
Consorzio CRS9	6.074	-	6.074	-	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	-	-	157	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	45.560.905	16.138	1.490.217	-	-	-	-	-
Consorzio Ferrofir	-	-	31.731	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consorzio Ferroviario Milanese	-	82.400	-	-	-	-	-	-
Consorzio Galliera Roveredo	83.097	-	90.986	-	-	-	-	-
Consorzio H20 Morobbia	1.144.865	-	961.255	-	-	-	-	-
Consorzio Hirpinia	79.525	116.246	3.126.208	-	-	-	161.322	268.870
Consorzio Iricav Due	-	14.095	1.834.237	-	-	-	-	-
Consorzio Lotto 202 Cossi-LGV	648.376	-	221.381	-	-	-	-	-
Consorzio Lotto 742-01	11.359	-	16.669	-	-	-	-	-
Consorzio Lotto 822 - Vezia	363	-	380	-	-	-	-	-
Consorzio Masnan	244.031	-	201.052	-	-	-	-	-
Consorzio Matro Sud	18.782	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	187.848	940.433	1.090.923	-	-	-	-	-
Consorzio MPC	-	-	3.977	-	-	-	-	-
Consorzio NOG.MA	-	-	3.620	-	-	-	-	-
Consorzio Piottino	3	-	43	-	-	-	-	-
Consorzio Portale Vezia	619	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Probin	122.318	-	312.424	-	-	-	-	-
Consorzio Sl.VI.CI.CA.	-	-	40	-	-	-	-	-
Consorzio SIVICICA 3	-	-	40	-	-	-	-	-
Consorzio Sivicica 4	-	-	40	-	-	-	-	-
Consorzio TDB Teris - 2	7	-	22	-	-	-	-	-
Consorzio Tre Esse	-	10	8.167	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	-	4.177	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	1.342.660	-	-	-	-	-
Consorzio Zeb	7.174.367	-	5.197.771	-	-	-	-	-
Cossi Costruzioni S.p.A.	-	-	7.023	-	-	-	-	-
Cossi filiale Bellinzona	7.023	-	-	-	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	48.678	-	682.800	-	-	(1.968.709)	668.537	141.631
Enecor	6.997	-	-	-	-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	29.631	151.060	329.812	-	-	-	-	-
Fisia Abeima Salalah J.V.	-	623.312	-	-	-	-	-	-
Fisia Italimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	91.079	113.983	-	-	-	-	-	-
Forum S.c. a r.l.	-	-	281.846	-	-	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	-	102.201	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	-	-	-	-	8.568	-
Generalny Wikonawca Salini Polska	-	-	38.496	-	-	-	-	-
Ghazi JV	-	9.049	-	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	75.761	-	272.692	-	-	-	-	-
Gup Canal	1.566.163	327.884	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Healy Parsons	-	118.837	-	-	-	-	-	-
IGL Arabia	611	9.761	-	-	-	396.972	-	-
Isarco S.c.r.l.	722.100	945.057	22.547.520	-	-	-	-	-
Joint Venture (AIASA JV)	-	102.500	-	-	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	-	-	21.967	-	-	-	-	-
Lambro Scrl	-	-	70	-	-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	487	-	21.926	-	-	-	-	-
Metro B1	-	-	126.174	-	-	-	-	-
Metro Blu	15.000	479.373	95.221.636	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	9.646	-	-	-	-	-	-
Mobilink Hurontario General Partnership	118.401	-	-	-	-	-	-	-
Mobilinx Hurontario Contractor	678.169	921.329	-	-	-	-	-	-
Mobilinx Hurontario DBJV	-	-	27.398	-	-	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	80.064	2.746.503	23.209.314	-	-	-	42.423	375.490
Ochre Holding	-	-	-	-	-	-	454.489	-
Ochre Solutions Ltd	53.692	-	-	-	-	-	512.686	-
Olbia 90 S.c.r.l.	-	11.833	-	-	-	-	-	-
Pantano S.C.R.L.	-	-	351	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	414	3.118	68.040	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	15.555	3.713	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	47.220	630	419.100	-	15.664	-	-	-
PERGENOVA	228.612	1.364.040	58.037.967	-	-	-	-	-
Puentes	12.049	-	6.526	-	-	-	-	-
S.AGATA	15.740	1.270.143	16.505.788	-	-	-	17.264	154.135
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	1.701.362	1.804.844	10.962	-	-	-	-	-
Salini Impregilo - Kolin	4.138.431	-	-	-	-	-	-	-
Sedi scarl	-	4	-	-	-	-	-	-
Segrate	250.000	256.914	6.738.518	-	-	-	4.000	-
SFI leasing	407.990	-	1.213.276	-	-	-	-	-
SHIMMICK	39.251.797	-	38.006.312	-	-	-	-	-
Sibar Arge	602.909	-	215.750	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	509.417	4.151.434	-	-	-	29.918	-
Sistranyac S.A.	3.651	-	-	-	-	-	-	-
Sivicica 2	-	-	39	-	-	-	-	-
Soci Terzi	-	-	-	-	8	-	-	-
Soingit S.c.r.l.	-	-	12.120	-	-	-	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	-	103.711	-	-	-	-	12.651
SPV Linea M4 Spa	-	213.722	48.744	-	-	-	1.195.943	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	-	-	2.145.319	-	-	-	-	-
Todedil scarl	-	230	826.185	-	-	-	-	-
Ute Abeima Fisia Shuaibah	-	525.593	-	-	-	-	-	-
Yacilec	26.320	-	-	-	-	-	-	-
Yuma	232.562	-	271.786	-	-	-	4.965.334	9.400.000
Zuttion-CSC-Orrlati	2.439.982	-	1.830.277	-	-	-	-	-
Totale Società del Gruppo	122.748.081	15.436.826	305.729.152	3.731	630.725	6.513.638	8.162.685	10.382.046
C. Tiburtino	16.902	2.898	-	-	-	-	-	-
Casada S.r.l.	16.068	3.007	80	-	-	-	2.641	-
CEDIV SPA	17.273	1.754	-	-	-	-	113.430	-
Dirlan	25.358	3.126	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	18.966	3.381	-	-	-	-	630.000	-
Galla Placidia	23.522	3.661	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	15.790	3.126	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	9.224	3.126	-	-	-	-	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	1.062.000	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	15.636	3.126	60.592	-	-	-	-	-
Nores	7.720	3.087	-	-	-	-	-	-
Plus	33.697	3.941	-	-	-	-	-	-
Salini Costruttori	129.996	11.194	4	-	4	-	61.523	141.169
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-	-	-	-	-	-
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	579.800	-	-	-	-	-
Zeis	119.419	105.753	39.732	-	-	-	52.390	-
Totale altre parti correlate	463.965	151.180	1.742.208	-	4	-	859.984	141.169
Totale	123.212.046	15.588.006	307.471.360	3.731	630.729	6.513.638	9.022.669	10.523.215

Bilancio
consolidato del
Gruppo Salini
Impregilo -
Partecipazioni

Partecipazione al 31 Dicembre 2019 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico positivo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2018	Variazioni del metodo di consolid.to	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle partecipaz. valutate al PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2019
A.Constructor J.V Kallidromo	6.277						(6.277)									-
Acqua Campania S.p.A.	9.607															9.607
AGL JV	7.049.620	-											(7.049.620)			-
Acqua AZ - Legal	6.166.255					1.129.885		(1.233.359)			229.316			(6.292.097)		-
Autopistas del Sol S.A.	41.477.140					(9.876.354)		(9.577.894)			(13.748.059)				13.378.454	21.653.287
Cabot Yard	183.666					241.810					4.184				(429.659)	1
Cons Pizzarotti Todini.Keff-Eddir	1															1
Cons. A.F.T. Taksebt	15.496															15.496
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818															15.818
Consorzio Casale Nei	775															775
Consorzio CPR 3	747															747
Consorzio CPR 2	37															37
Consorzio del Sinni	12.395															12.395
Consorzio Ferrofir	182.569															182.569
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276			14.221.939			(14.221.939)									28.276
Consorzio Hirpinia	-			6.000												6.000
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165															5.165
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461															14.461
Consorzio Iricav Due	176.060															176.060
Consorzio MM4	64.270															64.270
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I	5															5
Consorzio NOG.MA	83.307															83.307
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	2.582															2.582
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078															1.078
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500															4.500
Cossi Costruzioni	-		32.216													32.216
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.615															3.615
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832															10.832
EUROLINK	16.875.000															16.875.000
FISIA ABEIMA LCC	1.102.824						(1.102.824)									-
FLATIRON-LANE JV	-	-					665.538				(2.310)					663.228

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2018	Variazioni del metodo di consolid.to	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle partecipaz. valutate al PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2019
FLUOR-LANE SOUTH CAROLINA	3.198.127	-					(3.241.468)				72.745					29.405
FLUOR-LANE95 LLC	-						1.048.317		(969.183)		(64)		(60.770)			18.301
FLUOR-LANE LLC	-						110.198		(110.049)		(73)					77
Forum S.c. a r.l.	10.329															10.329
Gaziantep Hastane Saglik	3.736.941			2.743.028			2.301.407			(4.949.264)						3.832.112
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	687.419															687.419
GEMMA-LANE LIBERTY PARTNERS	(1)	-														(1)
Grassetto S.p.A.	7.747															7.747
Grupo Unido por el canal	363.126.224			135.310.371			(9.703.000)				7.806.397					496.539.992
I4 LEASING LLC	15.253.503	-					382.103		(1.875.837)		298.470					14.058.238
IGL Arabia - Legal	4.370.440			703.473			(5.022.965)				(28.910)					22.038
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	20.190															20.190
Inter-Healy	97.063						9.960		(109.234)		2.211					-
Irina Srl in liquidazione	308.344															308.344
ISARCO	41.000			2.672												43.672
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico	34.086															34.086
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico	22.750															22.750
LA QUADO	3.500															3.500
Lambro Scrl	20															20
Manifesto S.p.A.	4.300															4.300
Markland S.r.l.	1.269															1.269
Metro de Lima Linea 2 S.A.	23.409.421						2.970.965				439.376					26.819.762
Metrogenova S.c.r.l.	8.257															8.257
Mobilink Hurontario General Partnership	-			174.909			445.983									620.892
Napoli Cancelli Alta Velocità S.c.r.l.	6.000															6.000
Nomisma spa	27.015															27.015
OCHRE HOLD	3.482.059						(1.537.226)				(170.118)					1.774.715
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531															2.531
PANTANO S.C.R.L.	4.258						(4.258)									-
Passante Dorico S.p.A.	2.737.572															2.737.572
PDM	2.333.320															2.333.320
PEDELOMBARDA	2.350.000															2.350.000
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.238.052															1.238.052
PERGENOVA	25.000			475.000												500.000
PURPLE LINE TRANSIT CONSTRUCTORS LLC	2.546.843	-		4.019.652			(4.873.897)				51.936					1.744.533
Renovation Palais Des Nations S.A.	-		15.662													15.662
Rimini Fiera S.p.A.	1.460.552						(1.460.552)									-
S.AGATA	12.000															12.167

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2018	Variazioni del metodo di consolid.to	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle partecipaz. valutate al PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2019
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	5															5
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000															21.000
San Benedetto S.c.r.l.	9.622															9.622
Segrate	3.500															3.500
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	-		3.900													3.900
Seveso S.c.a.r.l.	400					(400)										-
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000															3.000.000
Sistranyac S.A.	149.965															149.965
SKANSKA-GRANITE-LANE	4.160.616	-											(4.160.616)			-
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	98.370															98.370
SPV Linea M4 Spa	18.667.600			3.643.200												22.310.800
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	100															100
Tartano S.r.l. Società Agricola	-		995.933													995.933
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	3.944															3.944
Todedil scarl	10.310															10.310
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	-		4.500													4.500
Unionport Bridge	5.776.029			5.949.084			511.940				88.628					12.325.682
Valdostana Condotte - Cossi	-		20.000													20.000
VE.CO. S.c.r.l.	2.582															2.582
Yacilec - Legal	405.364			113.159			30.552				(46.295)				105.320	608.100
Yuma - Legal	1.888.763						5.348.930				(15.414)					7.222.279
	538.256.679	-	1.072.211	167.362.488	(1.465.210)		(34.388.195)	-	(13.875.556)	(4.949.264)	(5.017.980)	(11.271.006)	(6.292.097)	13.054.115	642.486.186	

Partecipazioni al 31 Dicembre 2019 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico negativo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2018	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	(Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2019
AGL JV	-				893.256	(11.817.520)				173.497			7.051.083	(3.699.684)
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)													(132.850)
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	(1.308.000)					(525.580)								(1.833.580)
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)													(666)
Consorzio Ferroviario Milanese	-					14.221.939							(14.221.939)	-
FISIA ABEIMA LCC	-					(3.922.185)				38.629				(3.883.556)
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	(12.865)												12.865	-
FLUOR-LANE LLC	(71)												71	-
FLUOR-LANE95 LLC	(59.416)									(1.354)			60.770	-
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do P.	(441)													(441)
Salini Impregilo - Kolin	-					(165.907)								(165.907)
Sclafani S.c.r.l.	(135.866)													(135.866)
Sedi scarl	(100.000)													(100.000)
SKANSKA-GRANITE-LANE	-				27.869.585	(91.640.176)				301.383			4.160.616	(59.308.592)
Soingit S.c.r.l.	(50.000)													(50.000)
Tokwe Mukorsi Dam	-												(7.522)	(7.522)
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	(1.800.175)	-	-	-	28.762.841	(93.849.429)	-	-	-	512.155	-	(2.944.056)	(69.318.664)	

**Elenco società del
Gruppo Salini
Impregilo**

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	600.000.000	100	100			integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	94,99	5	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Al Maktoum International Airport J.V.	Emirati Arabi			29,4		29,4	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Beyond S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
Brennero Galleriaacque S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	51		51	Fisia Italimpianti S.p.A. Lane Construction Corporation	integrale
C43 Water Management Builders	USA			100	30	70		integrale
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	60	60			integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro	20.000	85	85			integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	200.000	100	100			integrale
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla (florianopolis)	Brasile			100	60	40	Cigla S.A.	integrale
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			100		100	Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,983	75,983			integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	99,999	92,753	7,246	C.I.V. S.p.A.	Integrale (\$)
Consorzio Cossi LGV Ceneri	Svizzera			70,8		50,8	Cossi Costruzioni S.p.A. 20 LGV Impresa Costruzioni S.A.	integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS En Reorganizacion	Colombia	COP	100.000.000	100	100			integrale
Constructora Mazar Impregilo- Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70			integrale
Construtora Impregilo y Associados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	2.480.849	100	100			integrale
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca			99,989	99,989			integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,707		64,707	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Cossi Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	63,5		63,5		integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100		100		integrale
CSI Simplon Consorzio	Svizzera			100	0,01	99,99	CSC S.A.	integrale
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	Cile	CLP	23.025.000.000	100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
						0,006	Fisia Ambiente S.p.A.	
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100		100		integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	3.400.000	100		100		integrale
Fisia LLC	Oman	OMR	250.000	70		70	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	Turchia			100		100	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia-Alkatas-Alke J.V.	Turchia			48		48	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40		40		integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia	Polonia			66,68	33,34	33,34	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75	Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Groupement Todini - EHTP (ex Hamila)	Tunisia			100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	9.745.180.000	100		100		integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100		100		integrale
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100		Integrale (*)
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100		100	Lane Construction Corporation	integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60		60		integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51			integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,983	99,983			integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	100			integrale
JV Salini - Secol	Romania			80	80			integrale
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia			33	33			integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA			51		51	Lane Construction Corporation	integrale
Lane Construction Corporation	USA	USD	1.392.955	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Corman Joint Venture	USA			60		60	Lane Construction Corporation	integrale
Lane DS - NC Consortium (Ada)	Emirati Arabi			24,5		24,5	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Industries Incorporated	USA	USD	5	100		100	Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000	49		49	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000	49		49	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi			24,99		24,99	Lane Mideast Contracting LLC	integrale (*)
Lane Security Paving J.V.	USA			60		60	Lane Construction Corporation	integrale
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	USD	10	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
LGV Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100		100	CSC S.A.	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
LMH_lane Cabot Yard J.V.	USA			50		50	Lane Construction Corporation	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,667		66,667	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7			integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Mosconi S.r.l.	Italia	Euro	100.000	63,5		63,5	Cossi Costruzioni S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	35.000.000	51	51			integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	Norvegia			51	51			integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	50.000.000	51	51			integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe		-	100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale (*)
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AUD	4.350.000	100	100			integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75			integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA			100	60	40	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80			integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V. (in liq.)	Turchia			85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini Impregilo - Tristar	Emirati Arabi			60	60			integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.100	100	100			integrale
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	Canada			100	100			integrale
Salini Impregilo Civil Works	Canada			100		100	Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	Canada			100		100	Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
Salini Impregilo S.p.A. - The Lane Construction Co. - Jose J	Argentina	ARS	10.000	75	73	2	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	74,99	25	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.450	100	100			integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia	SAR	1.000.000	51	51			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
SCI ADI Ortakligi	Turchia	TRY	10.000	50	50			integrale
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	Lesotho			69,99	69,99		Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100	Lane Construction Corporation	integrale
SLC Snowy Hydro Joint Venure	Australia			65	64,99	0,01		integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60			integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suroppca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale
Texas High Speed Rail	USA			100	50	50	Lane Construction Corporation	integrale
The Lane Blythe Construction J.V.	USA			50		50	Lane Construction Corporation	integrale
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	Grecia			50	50			integrale
Todini Akkord Salini	Ucraina			100	25	75	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Western Station J.V., Abeinsa Infr. e Fisia Italimpianti	Arabia			51	51			integrale
UTE Salalah	Spagna			51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Arge Tulfes Pfans	Austria	Euro	1.000	49	49			joint oper.

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			59,14	52	7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consorcio Amancae	Perù			40	40			joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A.,	Venezuela			36,4	36,4			joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			joint oper.
Fisia Abeima Salalah J.V.	Oman	OMR		35,7		35,7	Fisia LLC	joint oper.
Fisia Italimpianti suc. Argentina- Acciona Agua suc. Argentina UTE	Argentina			65		65	Fisia Italimpianti filiale Argentina	joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Pakistan			57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	Lane Construction Corporation	joint oper.
Mobilinx Hurontario Contractor	Canada			42		42	Salini Impregilo Civil Works Mobilinx Hurontario Contractor	joint oper.
Mobilinx Hurontario DBJV	Canada			29,215		29,215		joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60		60	Imprepar S.p.A.	joint oper.
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	Francia			50	50			joint oper.
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s.	Francia			65	65			joint oper.
South Al Mutlaa J.V.	Kuwait			55	55			joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper. (a)
UTE Abeima Fisia Shoaibah	Arabia			50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
AGL Constructor JV	USA			20		20	Lane Construction Corporation	p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,589	16,504	23,727	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
						2,358	Iglys. S.A.	
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,818		19,818	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20	Lane Construction Corporation	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Imprepar S.p.A.	p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CMR Consorzio	Svizzera			47,5		47,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela			29,04		29,04		p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy- Proyectos y Obras de	Venezuela			33,329		33,329		p.netto
Consorzio Normetro	Portogallo			13,18		13,18		p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			40		40		p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocomá	Venezuela			35		35		p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocomá	Venezuela			35		35		p.netto
Consorzio V.S.T. (in liq.)	Venezuela			35		35	Suropca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocomá	Venezuela			30		30		p.netto
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consortium CSC Zuttion	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consortium Zuttion Constructions- CSC-Orrlati	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30		30	CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso 2	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	49,995		49,995	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Cavalcavia A2 - Nodo di Camorino	Svizzera			33,34		33,34	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25			p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese (in liq.)	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio H20 Morobbia	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Hirpinia AV	Italia	Euro	10.000	60	60			p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35,001		35,001	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09			p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Lotto 202 Cossi-LGV	Svizzera	Euro		74,45		44,45	Cossi Costruzioni S.p.A. 30 LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Lotto 742-01	Svizzera			50		50	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Lotto 822 - Vezia	Svizzera			33,34		33,34	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Masnan	Svizzera			70		70	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Matro Sud	Svizzera			20,89		8,89	Cossi Costruzioni S.p.A. 12 LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,135	32,135			p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	16,767		16,767	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			45		25	CSC S.A.	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
							20 LGV Impresa Costruzioni S.A.	
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	50		50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia			25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio TDB Teris - 2	Svizzera			25		25	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	45			p.netto
Consorzio Vedeggio	Svizzera			99		99	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Zeb	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	368.808.060	18,25	18,25			p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê -	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Imprepar S.p.A.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			p.netto
Fisia Abeima LLC	Arabia	SAR	500.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Flatiron West Inc.- The Lane Constr. Corp. J.V.	USA			40		40	Lane Construction Corporation	p.netto
Flatiron-Lane J.V.	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane 95 LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Forum S.c.r.l.	Italia	Euro	51.000	20	20			p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5			p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia	TRY	6.050.000	50	50			p.netto
Gemma-Lane Liberty Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Gemma-Lane Patriot Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.500.000	33,333	33,333			p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			p.netto
I4 Leasing LLC	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAR	40.000.000	50	50			p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,707	50,707			p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.300	36		36	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41		41		p.netto
Isibari S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	100		100	Imprepar S.p.A.	p.netto
J.V. Salini Impregilo - Doprastav	Rep. Ceca			50		50		p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,7		26,7		p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40		40		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E. (in	Grecia			66		66	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45		45		p.netto
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23		20,7 2,3	HCE Costruzioni S.p.A. Consorzio Kallidromo	p.netto
La Quado S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50		50		p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50		50		p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,627	35,627			p.netto
Mobilink Hurontario General Partnership	Canada			21		21	Salini Impregilo Mobilink Hur. GP Inc.	p.netto (a)
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	60		60		p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5		10,5	Imprepar S.p.A.	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.500.000	42,424		42,424	Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	21,345		21,345	Imprepar S.p.A.	p.netto
PerGenova S.c.p.a.	Italia	Euro	1.000.000	50	50			p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Purple Line Transit Constructors LLC	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
Renovation Palais Des Nations S.A.	Svizzera	CHF	100.000	17		17	CSC S.A.	p.netto
S. Agata FS S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	60	60			p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35			p.netto
Salini Impregilo - Kolin	Turchia			50,01	50,01			p.netto (a)
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50			p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34		34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Segrate S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	24,765		24,765	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30			p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30			p.netto
Sibar Arge	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,101		20,101	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Skanska-Granite-Lane J.V.	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.317	29,489		29,489	Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	49.345.500	9,634	9,634			p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti Indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Tartano S.r.l. Società Agricola	Italia	Euro	110.000	20,638		20,638	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia			90	90			p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85	Imprepar S.p.A.	p.netto
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	28.575		28.575	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Unionport Constructors J.V.	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Valdostana Condotte - Cossi	Italia	Euro	100.000	12,7		12,7	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,326	40	8,326	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Acqua Campania S.p.A.	Italia	Euro	4.950.000	0,1		0,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	costo
CE.DI.R. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Euro	408.000	2		2	Fisia Ambiente S.p.A.	costo
Consorzio Casale Nei	Italia	Euro	27.888	2,779		2,779	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Euro	129.114	7,5		7,5	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Terme di Sardara - CON.TER.SAR. (in liq.)	Italia	Euro	130	1	1			costo
Consorzio Terme di Sardara - CON.TER.SAR. (in liq.)	Italia	Euro	130	1	1			costo
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	4.264.000	0,244	0,244			costo
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	56.941.500	0,001		0,001	Imprepar S.p.A.	costo
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia			8,829		8,829	Imprepar S.p.A.	costo
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,444		0,444	Imprepar S.p.A.	costo
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., J.V.	Grecia	GRD	3.000.000	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	2.500.000	2,4	1	1,4	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	111.045	0,119		0,119	ILIM Srl	costo
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia			0,1	0,1			costo

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			0,49		0,49	Lane Mideast Qatar LLC	costo
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia			0,36		0,36	CO.GE.MA. S.p.A.	costo
Markland S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	66.810	1,9	1,9			costo
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Italia	Euro	6.605.830	0,245		0,245	Imprepar S.p.A.	costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12		2,12	Imprepar S.p.A.	costo
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar			50	50			costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,925		0,925	Imprepar S.p.A.	costo
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	0,001	0,001			costo
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			0,01	0,01			costo
Transmetro - Construcao de Metropolitano A.C.E.	Portogallo			5		5	Imprepar S.p.A.	costo
Valtellina Golf Club S.p.A.	italia	Euro	2.813.300	0,404		0,292 0,112	Cossi Costruzioni S.p.A. Mosconi S.r.l.	costo
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NGN	3.300.000	5,071		5,071	Impresit Bakolori Plc	costo

(§) Cambio percentuale di possesso a seguito delle delibere del 19 dicembre 2019

(*) Società Uscite dal perimetro di consolidamento (HFM), ma ancora in essere nell'elenco societario

(a) Società non operativa, è quindi esclusa dal consolidamento in HFM.

Rispetto al 31 dicembre 2018, nell'elenco vengono incluse le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% % indiretta diretta	Imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Beyond S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
C43 Water Management Builders	USA			100	30	70 Lane Construction Corporation	integrale
LGV Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100		100 CSC S.A.	integrale
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	Norvegia			51	51		integrale
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	Canada			100	100		integrale
Salini Impregilo Civil Works	Canada			100		100 Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	Canada			100		100 Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
SCI ADI Ortakligi	Turchia	TRY	10.000	50	50		integrale
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	Lesotho			69,99	69,99		integrale
SLC Snowy Hydro Joint Venure	Australia			65	64,99	0,01 Lane Construction Corporation	integrale
Texas High Speed Rail	USA			100	50	50 Lane Construction Corporation	integrale
Fisia Italmimpianti succ. Arge.- Acciona Agua succ. Arge UTE	Argentina			65		65 Fisia Italmimpianti fl. Argentina	joint oper.
Mobilinx Hurontario Contractor	Canada			42		42 Salini Impregilo Civil Works	joint oper.
Mobilinx Hurontario DBJV	Canada			29,215		29,215 Mobilinx Hurontario Contractor	joint oper.
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	Francia			65	65		joint oper.
CMR Consorzio	Svizzera			47,5		47,5 CSC S.A.	p.netto
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	Svizzera			50		50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Hirpinia AV	Italia	Euro	10.000	60	60		p.netto
Consorzio Masnan	Svizzera			70		70 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Vedeggio	Svizzera			99		99 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Zeb	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Flatiron West Inc.- The Lane Constr. Corp. J.V.	USA			40		40 Lane Construction Corporation	p.netto
J.V. Salini Impregilo - Doprastav	Repubblica Ceca			50	50		p.netto
Mobilink Hurontario General Partnership	Canada			21		21 Salini Impregilo Mobilink Hur. GP Inc.	p.netto (a)
Renovation Palais Des Nations S.A.	Svizzera	CHF	100.000	17		17 CSC S.A.	p.netto
Salini Impregilo - Kolin	Turchia			50,01	50,01		p.netto

(a) Società non operativa, è quindi esclusa dal consolidamento in HFM.

Cossi

Consorzio Cossi LGV Ceneri	Svizzera			70,8	50,8	Cossi Costruzioni S.p.A.	integrale
					20	LGV Impresa Costruzioni S.A.	
Cossi Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	63,5	63,5		integrale
Mosconi S.r.l.	Italia	Euro	100.000	63,5	63,5	Cossi Costruzioni S.p.A.	integrale
Consorzio Lotto 202 Cossi-LGV	Svizzera	Euro		74,45	44,45	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
					30	LGV Impresa Costruzioni S.A.	
Consorzio Matro Sud	Svizzera			20,89	8,89	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
					12	LGV Impresa Costruzioni S.A.	
Consorzio Cavalcavia A2 - Nodo di Camorino	Svizzera			33,34	33,34	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Lotto 742-01	Svizzera			50	50	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Lotto 822 - Vezia	Svizzera			33,34	33,34	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio TDB Teris - 2	Svizzera			25	25	LGV Impresa Costruzioni S.A.	p.netto
Tartano S.r.l. Società Agricola	Italia	Euro	110.000	20,638	20,638	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	28.575	28.575	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Valdostana Condotte - Cossi	Italia	Euro	100.000	12,7	12,7	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	24,765	24,765	Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Valtellina Golf Club S.p.A.	italia	Euro	2.813.300	0,404	0,292	Cossi Costruzioni S.p.A.	costo
					0,112	Mosconi S.r.l.	

Rispetto al 31 dicembre 2018, nell'elenco vengono escluse le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza		imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
				diretta	indiretta		
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6	Imprepar S.p.A.	Integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Lane Civil Works Canada Inc.	Canada			100	100	Lane Construction Corporation	integrale
Lane GHIB GP Inc.	Canada			100	100	Lane Civil Works Canada Inc.	integrale
Lane Infrastructure Canada Inc.	Canada			100	100	Lane Construction Corporation	integrale

Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100	100	Lane Industries Incorporated	integrale	
Perugia 219 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	55	55	Imprepar S.p.A.	Integrale	
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	India	INR	93.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100	Imprepar S.p.A.	integrale	
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAR	10.000.000	66	66		joint oper.	
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000.000	65	65		integrale	
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.329	31	31	Imprepar S.p.A.	p.netto	
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33	33	CSC S.A.	p.netto	
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25	25	CSC S.A.	p.netto	
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25	25	CSC S.A.	p.netto	
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25	25	CSC S.A.	p.netto	
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40	40	Imprepar S.p.A.	p.netto	
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25	25	CSC S.A.	p.netto	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Italia	Euro	52.214.897	1,692	1,692		costo	
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	4	4	Imprepar S.p.A.	costo	
Società di gestione SSIC-TI	Svizzera	CHF	1.000.000	5	5	CSC S.A.	costo	

Rispetto al 31 dicembre 2018, nell'elenco vengono modificate da chi detenute e le percentuali delle seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% % indiretta diretta	imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione	
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100	Lane Construction Corporation	integrale	
Consorzio Piottino	Svizzera			45	25	CSC S.A.	p.netto	
					20	LGV Impresa Costruzioni S.A.		
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	99,999	92,753	7,246	C.I.V. S.p.A.	Integrale

Attestazione del bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimo Ferrari

**Bilancio d'esercizio di
Salini Impregilo S.p.A.
al 31 dicembre 2019**

Situazione patrimoniale-finanziaria di Salini Impregilo S.p.A.

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2018		31 dicembre 2019	
		(Valori in Euro)	di cui verso (* parti correlate %	(Valori in Euro)	di cui verso (* parti correlate %
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	4	169.526.879		128.113.274	
Attività per diritti di utilizzo	5	-		58.137.979	
Immobilizzazioni immateriali	6	123.755.715		103.325.975	
Partecipazioni	7	1.324.130.165		1.313.339.063	
Attività finanziarie non correnti	8	116.394.035	93.163.031 80%	128.980.101	105.691.236 82%
Attività fiscali differite	9	195.000.665		215.050.989	
Totale attività non correnti		1.928.807.459		1.946.947.381	
Attività correnti					
Rimanenze	10	143.267.848		111.210.612	
Attività contrattuali	11	717.156.596		1.230.111.112	
Crediti commerciali	12	1.420.387.000	715.301.166 50%	1.505.656.213	1.117.883.931 74%
Derivati e altre attività finanziarie correnti	13	710.943.057	665.609.926 94%	916.706.548	871.522.904 95%
Attività correnti per imposte sul reddito	14	94.302.501		67.546.553	
Altri crediti tributari	14	62.651.612		36.499.521	
Altre attività correnti	15	290.088.663	76.396.031 26%	264.921.902	85.331.673 32%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	547.730.061		388.614.886	
Totale attività correnti		3.986.527.338		4.521.267.347	
Totale attività		5.915.334.797		6.468.214.728	

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2018		31 dicembre 2019	
			di cui verso (* parti correlate%		di cui verso (*) parti correlate%
(Valori in Euro)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740.000		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		654.486.000	
Altre riserve		188.890.745		195.321.277	
Altre componenti del conto economico complessivo		343.383		(8.019.220)	
Utili (perdite) portati a nuovo		(119.122.812)		(19.981.587)	
Risultato netto		109.550.415		70.960.125	
Totale patrimonio netto	17	845.199.731		1.492.766.595	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	552.180.275		604.158.468	
Prestiti obbligazionari	19	1.088.157.682		1.091.889.762	
Passività per leasing	20	16.596.304		39.146.994	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	22	11.666.922		12.267.403	
Passività fiscali differite	9	18.993.887		18.945.966	
Fondi rischi	23	48.604.752		87.358.578	
Totale passività non correnti		1.736.199.822		1.853.767.171	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	18	931.774.630	584.347.225 63%	532.331.550	371.716.285 70%
Quota corrente di prestiti obbligazionari	19	13.294.521		13.294.521	
Quota corrente di passività per leasing	20	17.113.249		18.546.946	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	21	-		2.011.989	
Passività contrattuali	11	626.680.545		544.170.940	
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.514.679.805	708.726.041 47%	1.792.144.932	1.128.507.725 63%
Passività correnti per imposte sul reddito	25	76.886.916		77.687.267	
Altri debiti tributari	25	15.896.736		14.766.250	
Altre passività correnti	26	137.608.842	55.202.441 40%	126.726.567	53.452.873 42%
Totale passività correnti		3.333.935.244		3.121.680.962	
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività		5.915.334.797		6.468.214.728	

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
		(*)	di cui per parti correlate %			di cui per parti correlate %	
Ricavi							
Ricavi da contratti verso clienti	29	2.916.439.069	90.495.394	3%	2.597.494.612	115.950.934	4%
Altri proventi	29	151.860.081	42.422.273	28%	143.495.608	64.742.705	45%
Totale ricavi		3.068.299.150			2.740.990.220		
Costi							
Costi per acquisti	30.1	(391.830.409)	(8.981)	0%	(202.477.486)	(43.371)	0%
Subappalti	30.2	(507.679.607)	(53.624.791)	11%	(522.062.587)	(42.436.492)	8%
Costi per Servizi	30.3	(1.383.905.587)	(514.159.583)	37%	(1.241.376.941)	(616.669.537)	50%
Costi del personale	30.4	(319.624.087)	(2.607.279)	1%	(294.927.571)	(1.817.604)	1%
Altri costi operativi	30.5	(62.641.115)	(426.832)	1%	(66.663.457)	(527.738)	1%
Svalutazioni (**)	30.6	(190.615.948)	(35.764.469)	19%	(36.080.036)	(6.412.554)	18%
Ammortamenti, accantonamenti	30.6	(79.497.269)			(120.429.732)		
Totale costi		(2.935.794.022)			(2.484.017.810)		
Risultato operativo		132.505.128			256.972.410		
Gestione finanziaria e delle partecipazioni							
Proventi finanziari	31.1	58.471.893	28.071.404	48%	48.593.543	26.401.786	54%
Oneri finanziari	31.2	(95.601.331)	(14.089.198)	15%	(119.043.004)	(28.505.844)	24%
Utili (perdite) su cambi	31.3	31.342.936			5.432.325		
Gestione finanziaria		(5.786.502)			(65.017.136)		
Gestione delle partecipazioni	32	41.627.560			(37.828.094)		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		35.841.058			(102.845.230)		
Risultato prima delle imposte		168.346.186			154.127.180		
Imposte	33	(58.795.771)			(83.167.055)		
Risultato netto		109.550.415			70.960.125		

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

(**) Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, a partire dall'esercizio 2019, la Capogruppo ha deciso di presentare separatamente la voce 'Svalutazioni' all'interno del prospetto del Conto Economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. Conseguentemente è stato ripresentato anche il relativo dato comparativo.

Conto economico complessivo

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Risultato netto d'esercizio (a)		109.550	70.960
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		3.791	1.453
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati da conto economico complessivo a conto economico	17		(9.875)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) al netto dell'effetto fiscale	17		
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	17	114	59
Altre componenti del risultato complessivo (b)		3.905	(8.363)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		113.455	62.597

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Rendiconto finanziario

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		109.550	70.960
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	16.648	20.430
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30	63.108	54.162
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	193.722	91.621
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	22	9.136	8.609
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	(5.357)	(874)
Fiscalità differita	33	(38.714)	(15.436)
Risultato della gestione delle partecipazioni	32	(34.768)	50.738
Imposte sul reddito	33	97.509	98.604
Utile e perdite su cambi	31	(31.343)	(5.432)
Oneri finanziari netti	31	37.129	70.450
Altre voci non monetarie		2.410	1.480
		419.030	445.312
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e attività contrattuali	10 - 11	(305.350)	(513.479)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	12	(179.723)	(110.178)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	11	(354.017)	(70.970)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	24	298.354	266.133
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(10.112)	7.506
Totale variazioni del capitale circolante		(550.848)	(420.988)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(12.336)	16
Imposte sul reddito pagate		(55.455)	(66.997)
Pagamento interessi passivi		(63.105)	(68.599)
Proventi finanziari incassati		16.794	12.883
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativo		(245.920)	(98.373)
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	(53.024)	(25.039)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		12.198	9.524
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(301.326)	(178.085)
Dividendi incassati da società controllate		130.298	5.499
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	7	987	3.802
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(210.867)	(184.299)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale			592.981
Dividendi distribuiti ai soci	17	(26.099)	(840)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	1.275.605	916.681

Rendiconto finanziario

	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2019
(Valori in Euro/000)		(*)	
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	(1.269.168)	(996.477)
Rimborso passività per leasing		(27.207)	(29.072)
Variazione altre attività/passività finanziarie		276.374	(312.460)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		229.505	170.813
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		10.646	4.441
Aumento (diminuzione) liquidità		(216.636)	(107.418)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	660.899	547.730
Conti correnti passivi	18	(8.869)	(112.335)
Totale disponibilità iniziali		652.030	435.395
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	547.730	388.615
Conti correnti passivi	18	(112.335)	(60.638)
Totale disponibilità finali		435.395	327.977

(*) Le informazioni riportate non risultano pienamente comparabili per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 2.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri accessori aumento di capitale	Altre riserve straordinaria e altre riserve	Azioni Proprie	Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillazioni cambi	Altre componenti del conto economico complessivo Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)																
Al 1° gennaio 2018	17	544.740	120.798	106.551	(3.970)	146.813	(7.677)	6.344	248.061	(3.212)	-	(351)	(3.563)	(48.795)	103.059	758.182
Destinazione del risultato e delle riserve	17					(31.114)			(31.114)				-	(71.945)	(103.059)	
Distribuzione di dividendi	17					(26.099)			(26.099)				-			(26.099)
Assegnazione Stock option	17						4.387	(6.344)	(1.957)				-	1.957		-
Altri movimenti	17								-				-	(340)		(340)
<i>Risultato netto del periodo</i>	17								-				-		109.551	109.551
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	17								-	3.792		114	3.906			3.906
<i>Totale risultato complessivo</i>	17								-	3.792		114	3.906			113.457
Al 31 dicembre 2018	17	544.740	120.798	106.551	(3.970)	89.600	(3.290)	-	188.891	580	-	(237)	343	(119.123)	109.551	845.200
Al 1° gennaio 2019	17	544.740	120.798	106.551	(3.970)	89.600	(3.290)	-	188.891	580	-	(237)	343	(119.123)	109.551	845.200
effetto IFRS 16 e IFRIC 23														(7.172)		(7.172)
Al 1° gennaio 2019		544.740	120.798	106.551	(3.970)	89.600	(3.290)	-	188.891	580	-	(237)	343	(126.295)	109.551	838.028
Destinazione del risultato e delle riserve	17			2.397					2.397				-	107.154	(109.551)	-
Distribuzione di dividendi	17								-				-	(840)		(840)
Aumento di capitale	17	55.260	533.688	11.052	(7.018)				4.034				-			592.982
<i>Risultato netto del periodo</i>	17								-				-		70.960	70.960
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	17								-	(8.422)		59	(8.363)			(8.363)
<i>Totale risultato complessivo</i>	17								-	(8.422)		59	(8.363)		70.960	62.597
Al 31 dicembre 2019	17	600.000	654.486	120.000	(10.988)	89.600	(3.290)	-	195.322	(7.842)	-	(178)	(8.020)	(19.981)	70.960	1.492.767

Note esplicative ai prospetti contabili

1. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Salini Impregilo S.p.A. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2019:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 16 – <i>Leases</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment	1 gennaio 2019
Emendamenti all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 Partecipazione in società collegate e Joint Venture	1 gennaio 2019
Annual improvement 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19: <i>Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	1 gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021
Emendamenti a References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 3 Business combinations	1 gennaio 2020
Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: <i>Definition of Material</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Data di entrata in vigore rimandata a tempo indefinito

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati in vigore dal 1° gennaio 2019, non ci sono stati effetti significativi sul bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A., fatta eccezione per l'IFRS 16 e per l'IFRIC 23.

L'IFRS 16 è stato emesso dallo IASB nel gennaio 2016 e ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione dei contratti di leasing operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 ha sostituito quanto precedentemente previsto dallo IAS 17 "Leasing", dall'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", dal SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e dal SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

Salini Impregilo S.p.A. ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate – ovvero sono rappresentate secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. I dettagli di tali cambiamenti dei principi contabili sono indicati nel seguito.

Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, la Società ha deciso di utilizzare le seguenti semplificazioni previste dal nuovo principio contabile:

- a) è stato applicato un unico tasso di attualizzazione a portafogli di leasing con caratteristiche simili per durata residua simile per classi di attività simili in contesti economici simili;
- b) nel caso di contratti aventi termine entro il 31 dicembre 2019 i leasing sono stati considerati di breve termine;
- c) sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per diritto di utilizzo;
- d) la valutazione delle variabili contrattuali (in particolare la durata del leasing) si è avvalsa delle esperienze acquisite.

In aggiunta alle semplificazioni sopra esposte relative alle disposizioni transitorie, la Società si è avvalsa delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi. Pertanto, con riferimento ai contratti in cui il valore del bene sottostante, nuovo e preso singolarmente, è inferiore a € 5.000 o relativamente a contratti di durata inferiore a 12 mesi i relativi canoni verranno contabilizzati a conto economico pro-rata e al momento del loro sostenimento.

Relativamente alla separazione delle componenti leasing e non leasing la Società si è avvalsa della facoltà di non effettuare la separazione con riferimento alle categorie di cespiti automezzi, mobili e macchine da ufficio e altri beni; mentre la separazione è effettuata con riferimento a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come leasing operativi in base allo IAS 17 e a fronte della scelta del metodo di transizione e delle semplificazioni utilizzate, il Gruppo ha valutato le passività per leasing e le attività per diritti di utilizzo secondo le seguenti modalità:

- la passività per leasing al 1° gennaio 2019 è valutata al valore attuale dei residui pagamenti per leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di riferimento;
- l'attività per diritti di utilizzo è stata valutata secondo due modalità definite contratto per contratto. In particolare:
 - al valore contabile, come se l'IFRS 16 fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del singolo contratto, attualizzando i relativi pagamenti al tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019;

- per un importo pari alla passività per leasing al 1° gennaio 2019 rettificato per risconti passivi e ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 in base al principio IAS 17.

Tra i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 quelli che hanno avuto un impatto rilevante sulla valutazione delle attività e delle passività riguardano il tasso di attualizzazione e la durata dei leasing:

- a) per l'attualizzazione dei pagamenti per leasing è stato considerato il tasso di finanziamento marginale del locatario, stimato considerando la valuta di riferimento del contratto, il contesto economico e la classe di bene sottostante. La media ponderata dei tassi applicati è pari al 4,4%.
- b) la durata dei contratti è stata stimata in base alle clausole contrattuali per identificare la durata non cancellabile. Con riferimento alle opzioni di recesso e rinnovo si è soprattutto fatto riferimento alla pianificazione delle commesse in cui i beni sono utilizzati.

Le voci di bilancio "Attività per diritti di utilizzo" e "Passività per leasing" accolgono i valori derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Si evidenzia che il valore dei beni in leasing finanziario ed i corrispondenti debiti finanziari, che in base ai principi contabili in vigore al 31 dicembre 2018 erano classificati rispettivamente nelle voci "Immobilizzazioni materiali" e "Debiti per locazioni finanziarie", sono stati riclassificati nelle voci appresso indicate.

Salini Impregilo concede in leasing alcune attività per diritti di utilizzo e le classifica come leasing operativi.

Con il passaggio all'IFRS 16, Salini Impregilo non è tenuta ad effettuare rettifiche dei leasing in cui è il locatore, fatta eccezione per i sub-leasing. Salini Impregilo ha valutato la classificazione del sub-leasing considerando l'attività per il diritto di utilizzo invece dell'attività sottostante, e ha concluso che si tratta di leasing operativi in conformità all'IFRS 16.

Nella seguente tabella viene riportato l'effetto sul patrimonio netto di Salini Impregilo al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione del nuovo principio:

	Patrimonio netto 1° gennaio 2019
<small>(Valori in Euro/000)</small>	
Patrimonio netto e risultato	845.199
Totale patrimonio netto prima dell'introduzione del nuovo principio	845.199
Effetti dell'applicazione del nuovo principio	828
Valori di patrimonio netto a seguito dell'introduzione del nuovo principio	
Patrimonio netto e risultato	846.027
Totale patrimonio netto a seguito dell'introduzione del nuovo principio	846.027

Il valore delle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di applicazione iniziale è pari a Euro 41,1 milioni. Il valore degli impegni derivanti da leasing operativi presentati applicando lo IAS 17 al 31 dicembre 2018, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data dell'applicazione iniziale, era pari a Euro 51,2 milioni. La riduzione è principalmente dovuta a una miglior stima effettuata sulla durata dei contratti di leasing e dell'effetto dell'utilizzo delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi.

Per quanto attiene l'IFRIC 23, l'interpretazione fornisce, tra l'altro, delle precisazioni in merito alla determinazione del reddito imponibile in presenza di incertezze circa le valutazioni effettuate dalle autorità fiscali. In particolare, l'IFRIC 23 stabilisce che qualora fosse improbabile l'accettazione da parte dell'autorità fiscale di un trattamento fiscale incerto, l'effetto di tale incertezza deve essere riportato nelle valutazioni di bilancio. In ossequio a tale precisazione il Gruppo, sulla base dell'esperienza passata in ordine alle verifiche fiscali effettuate dall'autorità fiscale in Etiopia, ha determinato un maggior valore del debito per imposte dirette per Euro 8 milioni relativo agli esercizi 2017 e 2018 per cui non è ancora decaduto il termine per l'accertamento. In base a quanto consentito nelle disposizioni transitorie dell'IFRIC 23, l'effetto sopra descritto è stato rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019 e le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate.

Nella seguente tabella vengono riportati gli effetti derivanti dall'applicazione dei suddetti principi:

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria di Salini Impregilo al 1° gennaio 2019

ATTIVITA'	Publicato al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Riclassifiche IFRS 16	IFRIC 23	Ripresentato al 1° gennaio 2019
(Valori in Euro/000)					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	169.527		(37.160)		132.367
Attività per diritti di utilizzo		41.220	37.160		78.380
Immobilizzazioni immateriali	123.755				123.755
Partecipazioni	1.324.130				1.324.130
Derivati ed attività finanziarie non correnti	116.394				116.394
Attività fiscali differite	195.001	3			195.004
Totale attività non correnti	1.928.807	41.223	-	-	1.970.030
Attività correnti					
Rimanenze	143.268				143.268
Attività contrattuali	717.157	139			717.296
Crediti commerciali	1.420.387				1.420.387
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	710.943				710.943
Attività correnti per imposte sul reddito	94.302				94.302
Altri crediti tributari	62.652				62.652
Altre attività correnti	290.089	(360)			289.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	547.730				547.730
Totale attività correnti	3.986.528	(221)	-	-	3.986.307
Totale attività	5.915.335	41.002	-	-	5.956.337

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria di Salini Impregilo al 1° gennaio 2019

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Publicato al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Riclassifiche IFRS 16	IFRIC 23	Ripresentato al 1° gennaio 2019
(Valori in Euro/000)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	544.740				544.740
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798				120.798
Altre riserve	188.891				188.891
Altre componenti del conto economico complessivo	343				343
Utili (perdite) portati a nuovo e Risultato netto	(9.573)	828		(8.000)	(16.745)
Totale patrimonio netto	845.199	828	-	(8.000)	838.027
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	552.180				552.180
Prestiti obbligazionari	1.088.158				1.088.158
Debiti per locazioni finanziarie	16.596		(16.596)		-
Passività per leasing	-	30.596	16.596		47.192
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.667				11.667
Passività fiscali differite	18.994	215			19.209
Fondi rischi	48.605				48.605
Totale passività non correnti	1.736.200	30.811	-	-	1.767.011
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	931.775				931.775
Quota corrente di prestiti obbligazionari	13.295				13.295
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	17.113		(17.113)		-
Quota corrente passività per leasing		10.535	17.113		27.648
Passività contrattuali	626.681				626.681
Debiti commerciali verso fornitori	1.514.680	(1.172)			1.513.508
Passività correnti per imposte sul reddito	76.887			8.000	84.887
Altri debiti tributari	15.897				15.897
Altre passività correnti	137.608				137.608
Totale passività correnti	3.333.936	9.363	-	8.000	3.351.299
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate					
Totale patrimonio netto e passività	5.915.335	41.002	-	-	5.956.337

3. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2019 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività per diritti di utilizzo e passività per leasing

Le attività per diritti di utilizzo e le passività per leasing sono iscritte in accordo con quanto previsto dall'IFRS 16. Per maggiori dettagli sull'applicazione dell'IFRS 16 si rimanda alla Nota 2 'Variazione nei principi contabili applicabili'.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate a impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore

recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite da Salini Impregilo S.p.A. nell'applicazione dell'IFRS 15.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra Salini Impregilo S.p.A. e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce performance obligation la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un ben e/o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti di Salini Impregilo S.p.A. solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte performance obligation. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base alle linee guida stabilite dall'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali di Salini Impregilo S.p.A., solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei Ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo Salini Impregilo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Salini Impregilo detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della performance obligation scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento della Società ed alla complessità della

combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) Metodo basato sugli output;
- b) Metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (per esempio avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, ecc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dalla Società non è stato adottato il criterio basato sugli output (per esempio lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento di Salini Impregilo S.p.A., l'obiettivo degli output contrattuali (milestone) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (enforceable right) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di

stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cosiddetti Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo di Salini Impregilo S.p.A. è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

5. Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("unavoidable costs of meeting the obligation") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- Sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la performance obligation trasferita contrattualmente al cliente;
- Non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della performance obligation;
- Non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (onerous test) deve essere svolta a livello di singola performance obligation. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6 Costi contrattuali

6.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost). I costi incrementali vengono capitalizzati e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato (Costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera Salini Impregilo S.p.A., solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7 Esposizione in bilancio

Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria accoglie tra le immobilizzazioni immateriali la classe denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti al punto 6 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti e accantonamenti".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione di Salini Impregilo S.p.A. e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico di Salini Impregilo S.p.A. evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" della Società. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività di Salini Impregilo S.p.A. è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso le variazioni di fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di riclassifica a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto

economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

La società ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Salini Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Salini Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Salini Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute se e nella misura in cui le perdite apportate da quest'ultima al consolidato fiscale nazionale trovino capienza nei redditi imponibili dello stesso consolidato fiscale, tenendo conto anche delle eventuali perdite della Controllante e/o di altre società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale attività.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero

gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in valuta estere sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti verso clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti verso clienti viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo 'Attività e passività contrattuali' della presente nota esplicativa.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti. Si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione;

- rilevare le imposte. Si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Criteri di Valutazione;
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell’esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai principali fattori di rischio e incertezze.

Perimetro del bilancio separato

Joint Operation

Le principali Joint Operation alle quali Salini Impregilo S.p.A. partecipa sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfons (Austria), South Al Mutlaa (Kuwait), NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. e Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s.

Civil Work Group è partecipata con una quota del 52% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

Arge Tulfes Pfons è partecipata con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell’ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

La South Al Mutlaa, costituita nel corso del 2016, è detenuta con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un’area di 12.000 ettari in Kuwait, nell’ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. (Francia) è partecipata con una quota del 50% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi “Gran Paris Express” (linea 14 lotto 4).

Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s (Francia) è partecipata con una quota del 65% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi “Gran Paris Express” (linea 16 lotto 2).

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di joint arrangement, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

Variazione della quota di partecipazione al Consorzio Cociv

Il Consorzio COCIV (nel seguito “Consorzio” o “COCIV”) è titolare del contratto per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione della Tratta di linea AV/AC Milano – Genova/Terzo Valico dei Giovi in forza della Convenzione sottoscritta il 16 marzo 1992 con TAV S.p.A. (nel seguito “Convenzione”) e del successivo Atto Integrativo (nel seguito “AI”) sottoscritto l’11 novembre 2011 con rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito “RFI”), succeduta a TAV S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di quest’ultima in RFI.

L’assetto partecipativo del Consorzio si è sviluppato secondo varie vicissitudini che hanno portato, alla data del 19 dicembre 2019, alla seguente composizione:

Salini Impregilo S.p.A.	64%
Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. (nel seguito “Condotte”)	31%
Civ S.p.A. (nel seguito “Civ”), società controllata da Salini Impregilo all’85%	5%

Nel corso del 2018 e del 2019 la consorziata Condotte ha attraversato una profonda crisi finanziaria che l’ha indotta a presentare richiesta di amministrazione straordinaria ai sensi del DL n. 347 del 2003 convertito con modificazioni dalla Legge n. 39 del 2004, domanda che è stata accolta con decreto ministeriale del 6 agosto 2018 e sentenza del Tribunale di Roma del 14 agosto 2018 che l’ha dichiarata insolvente. Attualmente pertanto la consorziata Condotte opera in regime di amministrazione straordinaria.

Nella vigenza dell’amministrazione straordinaria Condotte si è resa inadempiente agli obblighi consortili così come fissati sia dallo statuto del COCIV (nel seguito “Statuto”) sia dagli accordi paraconsortili sottoscritti dai consorziati con funzione integrativa delle previsioni statutarie (nel seguito “Accordi Paraconsortili”).

In particolare, Condotte si è resa inadempiente agli obblighi di fornire al Consorzio le controgaranzie necessarie per consentire al COCIV di acquisire le garanzie da rendere a RFI al momento della contrattualizzazione dei Lotti Costruttivi in cui l’Opera è stata suddivisa da RFI (e prima ancora dal CIPE) in ragione della necessità di avere disponibili nel tempo le risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell’Opera stessa.

Tale inadempimento è maturato al momento della contrattualizzazione del Quinto Lotto Costruttivo (a seguito della comunicazione di RFI del 17 dicembre 2018) e del Sesto Lotto Costruttivo (a seguito della comunicazione di RFI del 27 giugno 2019).

In entrambi i casi, all’inadempimento di Condotte, il Consorzio ha potuto supplire solo grazie all’intervento sostitutivo degli altri due consorziati (Salini Impregilo e CIV) che hanno fornito le controgaranzie anche per la

quota di Condotte consentendo così a COCIV di acquisire dagli Istituti bancari e consegnare a RFI le garanzie cui era tenuto.

In applicazione dello Statuto e degli Accordi Paraconsortili, il Consorzio – dopo avere ritualmente contestato a Condotte l'inadempimento maturato con riferimento agli obblighi di controgaranzia per il Quinto Lotto Costruttivo – ha adottato in data 18 aprile 2019 una delibera del Consiglio dei Rappresentanti - l'organo statutariamente competente - (la Prima Delibera) con la quale:

- (i) ha disposto la riduzione della partecipazione di Condotte alla quota minima prevista (lo 0,001%);
- (ii) ha attribuito in accrescimento la quota ridotta di Condotte agli altri soci consortili (e segnatamente a Salini Impregilo per la rinuncia operata da CIV);
- (iii) ha adottato le conseguenti modifiche statutarie relative alle quote di partecipazione al fondo consortile;
- (iv) ha adottato le altre misure conseguenti alla disposta riduzione della partecipazione consortile di Condotte.

Ai fini della opponibilità a RFI della riattribuzione tra gli altri consorziati della quota liberata a seguito della riduzione del consorzio inadempiente e della conseguente modifica statutaria, è richiesto per statuto l'assenso di RFI. Pertanto, il Cociv, nell'aspettativa di un sollecito benessere della committente, aveva ritenuto, in occasione della Prima Delibera, di procedere con un'unica deliberazione di riduzione, accrescimento e modifica statutaria (unificando in un unico atto effetti interni ed effetti esterni della propria deliberazione). Tenuto conto della posizione interlocutoria manifestata da RFI in relazione alla Prima Delibera, in occasione del secondo, grave e reiterato inadempimento di Condotte, il Consorzio ha modificato l'articolazione delle proprie delibere, disponendo, separatamente e progressivamente, prima in merito agli effetti interni (cui RFI è estranea) e poi in merito agli effetti esterni, ed alla conseguente modifica statutaria, subordinando solo quest'ultima deliberazione al benessere di RFI.

La Prima Delibera è stata impugnata da Condotte ai sensi della clausola compromissoria di cui all'art. 27 dello Statuto. Altresì Condotte ha proposto dinanzi al Tribunale di Genova ricorso ex art. 700 cpc chiedendo – inter alia – la sospensione degli effetti della Prima Delibera. Il Tribunale di Genova ha respinto il ricorso con provvedimento in data 28 giugno 2019, confermato in sede di reclamo proposto dalla stessa Condotte. Il collegio arbitrale nominato per la risoluzione della controversia introdotta da Condotte sulla Prima Delibera si è costituito in data 13 gennaio 2020.

Nelle more RFI, rilevando l'esistenza del contenzioso sulla Prima Delibera introdotto da Condotte, ha comunicato al Consorzio che si sarebbe espressa sul benessere richiesto in merito alle modifiche statutarie inerenti alla modificata composizione delle quote consortili come risultanti dalla Prima Delibera solo all'esito del contenzioso stesso, stante l'unitarietà della delibera e non volendo prendere posizione sul contenzioso introdotto da Condotte.

Come sopra ricordato, però, Condotte ha reiterato il proprio inadempimento anche in occasione della contrattualizzazione del Sesto Lotto Costruttivo, non producendo neppure in tale occasione le controgaranzie

richieste dal Consorzio per la propria quota di partecipazione (rimasta pari al 31% stante l'inefficacia della Prima Delibera nella pendenza del termine per l'avveramento della condizione).

Conseguentemente, operata la prevista intimazione ad adempiere rimasta senza esito, il Consiglio dei Rappresentati del Consorzio ha adottato in data 19 dicembre 2019 le conseguenti deliberazioni. Come sopra indicato, a modifica di quanto operato con la Prima Delibera, il Consiglio dei Rappresentanti ha diversamente articolato tali deliberazioni, al fine di non coinvolgere RFI direttamente sulle valutazioni inerenti all'inadempimento di Condotte. In particolare:

- con una deliberazione (la Seconda Delibera o Delibera di Riduzione) assunta con la partecipazione anche di Condotte (cui peraltro è stato precluso il voto ai sensi di Statuto) ha disposto nuovamente, sulla base degli inadempimenti maturati, la riduzione della quota di partecipazione di Condotte al valore minimo dello 0,001%, disponendo contestualmente l'esclusione dei rappresentanti di Condotte dagli organi consortili.

Tale deliberazione è stata assunta con efficacia immediata comportando solo effetti interni al rapporto consortile;

- con una ulteriore deliberazione (la Terza Delibera o Delibera di Riattribuzione) adottata nella modificata composizione del Comitato dei Rappresentati conseguente alla Seconda Delibera, ha:
 - disposto, con efficacia immediata ai soli effetti interni tra consorziati, l'assegnazione proporzionale della quota liberata (con i connessi diritti) alle due consorziate che avevano sostituito Condotte nell'adempimento;
 - approvato la modifica statutaria relativa alle nuove quote di partecipazione al fondo consortile, subordinandone l'efficacia al prescritto benessere di RFI e, dunque, alla produzione anche di efficacia esterna della Delibera di Riattribuzione, consistente nella sua opponibilità a RFI; opponibilità propedeutica alla modifica statutaria.

In ragione del contenuto della Terza Delibera adottata dal Comitato dei Rappresentanti il Consorzio, in data 20 dicembre 2019, ha richiesto a RFI il benessere occorrente per rendere efficace la modifica statutaria deliberata (ferma l'immediata efficacia della Seconda Delibera, nonché della Terza Delibera limitatamente ai rapporti interni tra consorziati).

Nel frattempo, si è consumato inutilmente il termine (il 31 dicembre 2019) entro cui la Prima Delibera avrebbe dovuto acquistare efficacia e pertanto essa non solo non ha determinato alcun effetto giuridico sino a tale data ma non potrà neppure mai più produrlo in futuro (con le inerenti conseguenze sul primo giudizio arbitrale instaurato da Condotte).

Condotte ha introdotto una seconda domanda di arbitrato avverso la Seconda Delibera sempre ai sensi dello Statuto.

Con nota del 20 febbraio 2020 RFI, rilevato che anche in questo caso sussisteva un contenzioso introdotto da Condotte relativamente alla Seconda Delibera (strettamente connessa con la modifica statutaria per la quale era richiesto il benessere) ha comunicato al Consorzio nonché ai consorziati Salini Impregilo, Condotte e CIV

“di non trovarsi nelle condizioni di doversi pronunciare sulla richiesta di benessere avanzata dal Consorzio COCIV”.

Ha altresì ulteriormente precisato che *“ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, il benessere di RFI sarebbe [stato] rilasciato – all’esito di apposita istruttoria – in ordine alla successiva ripartizione delle quote fra gli altri consorziati, anche al fine di verificare il mantenimento dei necessari requisiti di legge e di contratto”.*

Salini Impregilo, in ciò supportata dai propri consulenti legali ha effettuato un’analisi degli effetti che le delibere e i giudizi arbitrali proposti da Condotte sopra richiamati comportano sulle valutazioni di bilancio.

In particolare, in base all’analisi legale la società ritiene quanto segue:

- La Delibera di Riduzione è valida poiché assunta in conformità con le disposizioni dello Statuto e del Patto Paraconsortile, quale reazione convenzionalmente obbligata in conseguenza del grave inadempimento di Condotte.

L’inadempimento assume il carattere della gravità, conclusione ulteriormente confermata dalla elevata partecipazione di Condotte al Consorzio prima della riduzione al Valore Minimo (superiore al 30%, misura sulla cui base viene parametrato l’obbligo proporzionale di contro garantire il Cociv) e dalla circostanza che nell’assetto funzionale che il Consorzio ha assunto nel tempo in relazione all’esecuzione del contratto con RFI (unico oggetto del Consorzio), quella di fornire controgaranzie è la prestazione di gran lunga prevalente a carico dei consorziati ed è essenziale per consentire al Consorzio di adempiere al Contratto con RFI.

- La Delibera di Riduzione enuncia le conseguenze della riduzione al Valore Minimo della partecipazione di Condotte all’attività (e al fondo) consortile conforme a quanto pattiziamente previsto, pertanto, sotto il profilo della corrispondenza degli effetti con i patti in vigore risulta validamente assunta.
- La Delibera di Riduzione è altresì immediatamente efficace poiché come tale a) poteva essere assunta e b) è stata dichiaratamente assunta. Essa riguarda “i rapporti interni tra consorziati ed è quindi immediatamente efficace e produttiva dei relativi effetti inclusi quelli economici (anche considerando che lo Statuto e il Patto Paraconsortile sembrano prevedere addirittura un’automatica espansione proporzionale delle quote degli altri consorziati nella quota liberata e il Patto Consortile si spinge persino oltre, imponendo il subentro come preciso dovere).

La possibilità di procedere alla riduzione al Valore Minimo della quota del consorziato inadempiente con efficacia immediata appare conforme alla lettera dello Statuto che non ne condiziona l’assunzione al rilascio del benessere di RFI, essendo tale benessere richiesto solo per la modifica statutaria relativa alla diversa suddivisione del fondo consortile, opponibile a RFI e ai terzi.

- La Delibera di Riattribuzione è stata assunta in conformità con lo statuto e con il Patto Paraconsortile e sotto questo profilo è pienamente valida. Essa è tuttavia inefficace nei confronti di RFI e dei terzi atteso che RFI ha un vero e proprio diritto di veto sul subentro, coerente con la

sua qualità di committente dell'opera che è titolata a compiere ogni verifica in merito al possesso (perdurante) dei requisiti di legge e di contratto da parte del Consorzio, come RFI si è riservata di fare dopo la fine del contenzioso arbitrale avente ad oggetto la Delibera di Riduzione.

Pertanto, sintetizzando quanto sopra riportato quanto alla efficacia della Delibera di Riattribuzione si ritiene di dover operare il seguente distinguo:

- ai fini dei rapporti interni tra consorziati la medesima delibera può dirsi immediatamente efficace e produttiva tra loro di effetti inclusi quelli economici, tanto che lo Statuto ed il Patto Paraconsortile sembrano prevedere addirittura un'automatica espansione proporzionale delle quote degli altri consorziati nella quota liberata e il Patto Consortile si spinge persino oltre, imponendo il subentro come preciso dovere;
- la Delibera di Riattribuzione è tuttavia inefficace nei confronti di RFI e inopponibile alla stessa atteso che RFI ha un vero e proprio diritto di veto sul subentro, coerente con la sua qualità di committente dell'opera che è titolata a compiere ogni verifica in merito al possesso (perdurante) dei requisiti di legge e di contratto da parte del Consorzio, come la stessa si è riservata di fare dopo la fine del contenzioso arbitrale avente ad oggetto la Delibera di Riduzione.

In merito alla permanenza dei requisiti in capo al Consorzio successivamente alla modifica statutaria i legali del Consorzio hanno rilevato che se RFI ha considerato il Consorzio in possesso di ogni requisito per eseguire l'opera appaltata nel rispetto dei Documenti Contrattuali nonostante la presenza nella sua compagine di un soggetto insolvente (qual è Condotte), a maggior ragione non potrà che confermare una simile valutazione ai fini dell'efficacia nei suoi confronti di una riattribuzione della quota liberata da Condotte che produce l'effetto di migliorare sotto ogni profilo rilevante i requisiti richiedibili al Consorzio (intendendo per tali, in primis, la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni anche di garanzia). Non avendo RFI subordinato la prestazione del proprio benessere a null'altro, la Società, confortata dal parere dei legali, ritiene che sussistano le condizioni di stabilità delle delibere qui in esame sotto il profilo dei prevedibili esiti del giudizio arbitrale in corso e dalle successive valutazioni di RFI.

- Sulla base dei pareri resi dai legali la Società ha valutato sussistere fondati elementi per ritenere che il giudizio arbitrale avrà esito favorevole per il Cociv consentendo a RFI di esprimersi sui limitati profili sopra indicati.

A seguito delle delibere del 19 dicembre 2019 l'assetto partecipativo del Consorzio con riferimento ai diritti ed obblighi inerenti al contratto con RFI risulta quindi il seguente:

Salini Impregilo S.p.A.	92,753%
Civ S.p.A. (nel seguito "Civ"), società controllata da Salini Impregilo all'85%	7,246%
Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (nel seguito "Condotte")	0,001%

L'espansione delle quote ideali del contratto (nella titolarità di Cociv) in capo a Salini Impregilo, conseguenti alla riattribuzione della quota di Condotte, ha determinato l'iscrizione di un maggior valore delle attività contrattuali riferite alla commessa Cociv per € 99,7 milioni rilevato per un importo equivalente a conto economico nella voce "Ricavi da contratti verso clienti" in applicazione della disciplina dettata dall'IFRS 15.

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2018

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	349.050	2.567.389	2.916.439
Altri proventi	14.440	137.420	151.860
Totale ricavi	363.490	2.704.809	3.068.299

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2019

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	670.794	1.926.701	2.597.495
Altri proventi	18.142	125.353	143.495
Totale ricavi	688.936	2.052.054	2.740.990

Situazione patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2018

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	751.239	866.173	1.617.412
Fondo Rischi	(10.944)	(37.661)	(48.605)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(6.424)	(5.243)	(11.667)
Attività (passività) tributarie	279.874	(39.696)	240.178
Capitale circolante	85.067	227.961	313.028
Capitale investito netto	1.098.812	1.011.534	2.110.346
Patrimonio netto			845.200
Posizione finanziaria netta			1.265.146
Totale risorse finanziarie			2.110.346

Situazione patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2019

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	871.992	730.924	1.602.916
Fondo Rischi	(57.866)	(29.493)	(87.359)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(6.228)	(6.039)	(12.267)
Attività (passività) tributarie	243.083	(35.384)	207.699
Capitale circolante	(149.035)	819.487	670.452
Capitale investito netto	901.946	1.479.495	2.381.441
Patrimonio netto			1.492.767
Posizione finanziaria netta			888.674
Totale risorse finanziarie			2.381.441

Analisi delle voci patrimoniali

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 128,1 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 41,4 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Fabbricati	50.024	(29.043)	20.981	48.782	(29.667)	19.114
Impianti e macchinario	586.230	(464.352)	121.878	517.769	(442.200)	75.569
Attrezzature industriali e commerciali	83.203	(78.122)	5.081	81.517	(76.182)	5.334
Altri beni	21.440	(18.200)	3.240	22.650	(19.866)	2.784
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.347		18.347	25.311	-	25.311
Totale immobilizzazioni materiali	759.244	(589.717)	169.527	696.029	(567.915)	128.113

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31	Incres.	Amm.ti	Riclass. e	Alienaz.	Diff. Cambio	31
	dicembre			altri mov.		e altri mov.	dicembre
	2017						2018
Fabbricati	24.098	2.161	(4.488)	-	(851)	60	20.981
Impianti e macchinario	131.838	48.603	(53.508)	(90)	(5.409)	443	121.878
Attrezzature industriali e commerciali	4.895	3.051	(2.889)	215	(193)	2	5.081
Altri beni	4.992	615	(2.223)	(60)	(104)	20	3.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.734	(1.405)	-	(65)	(284)	367	18.347
Totale immobilizzazioni materiali	185.557	53.024	(63.107)	-	(6.841)	892	169.527

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31	Riclass.	Incres.	Amm.ti	Ripristino	Riclass.	Alienaz. Diff.	Cambio	31
	dicembre	IFRS 16 al			di valore		e altri mov.		dicembre
	2018	01.01.19			(Sval.)/Riv.				2019
Fabbricati	20.981	-	2.494	(2.592)	739	(2.317)	(202)	11	19.114
Impianti e macchinario	121.878	(36.696)	13.268	(25.692)	(2.426)	9.298	(4.231)	171	75.569
Attrezzature industriali e commerciali	5.081	(401)	1.768	(1.634)	496	-	(131)	157	5.334
Altri beni	3.240	(62)	838	(1.269)	-	45	(8)	1	2.784
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.347	-	6.671	-	-	-	(37)	330	25.311
Totale immobilizzazioni materiali	169.527	(37.159)	25.039	(31.187)	(1.191)	7.026	(4.609)	670	128.113

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- riclassifiche per complessivi € 37,2 milioni alla voce Attività per diritti di utilizzo a seguito dell'applicazione *IFRS 16 – Leasing* a far data dal 1° gennaio 2019;

- gli incrementi per € 25,0 milioni, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle due linee metropolitane di Parigi, per il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan;
- la voce riclassifiche riflette l'effetto delle voci derivanti dalle categorie delle Attività di diritti di utilizzo.

5. Attività per diritti di utilizzo

Le attività per diritti di utilizzo ammontano a € 58,1 milioni. La voce in esame accoglie i valori derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. La Società ha adottato l'IFRS 16 utilizzando il metodo retroattivo modificato in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018, rappresentate secondo lo IAS 17, non sono state rideterminate. Per un'analisi più approfondita dei relativi impatti si rimanda al paragrafo "Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi".

I valori lordi e netti delle attività per diritti di utilizzo sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto
Diritti di Utilizzo - Terreni	83	(61)	22
Diritti di Utilizzo - Fabbricati	41.631	(7.929)	33.702
Diritti di Utilizzo - Impianti e macchinario	55.589	(33.059)	22.530
Diritti di Utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	1.603	(1.225)	378
Diritti di Utilizzo - Altri beni	2.871	(1.364)	1.506
Totale attività diritti di utilizzo	101.776	(43.638)	58.138

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

	Prima applicazione IFRS 16 al 01.01.19	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)								
Diritti di Utilizzo - Terreni	279	-	(61)	-	-	(198)	1	22
Diritti di Utilizzo - Fabbricati	34.442	4.712	(7.964)	-	2.317	(3)	198	33.702
Diritti di Utilizzo - Impianti e macchinario	41.264	5.767	(13.320)	(377)	(9.298)	(1.507)	-	22.530
Diritti di Utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	401	222	(245)	-	-	-	-	378
Diritti di Utilizzo - Altri beni	1.992	941	(1.384)	-	(46)	-	3	1.506
Totale attività diritti di utilizzo	78.379	11.643	(22.974)	(377)	(7.026)	(1.708)	202	58.138

Tra gli impatti più significativi si segnala quanto segue:

- la prima applicazione dell'IFRS 16 – Leasing ha comportato la rilevazione al 1° gennaio 2019 delle Attività per diritti di utilizzo per complessivi € 78,4 milioni di cui € 37,2 milioni in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali;

- gli incrementi pari a € 11,6 milioni, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle due linee metropolitane di Parigi, per il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan;
- la voce riclassifiche riflette l'effetto delle voci rilevate nella categoria delle Immobilizzazioni materiali.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 103,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di € 20,4 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	1.623	(1.364)	259	1.598	(1.467)	131
Costi contrattuali:	205.424	(81.927)	123.497	205.437	(102.242)	103.195
- Costi di acquisizione commessa	128.865	(75.500)	53.365	128.865	(85.398)	43.467
- Costi dell'adempimento del contratto	76.559	(6.427)	70.132	76.572	(16.844)	59.728
Totale immobilizzazioni immateriali	207.047	(83.291)	123.756	207.035	(103.709)	103.326

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Software	669	13	(423)					259
Costi contrattuali	139.713		(16.225)			9		123.497
Totale	140.382	13	(16.648)	-	-	9	-	123.756

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2019
Software	259		(125)		(3)			131
Costi contrattuali	123.497		(20.305)			3		103.195
Totale	123.756	-	(20.430)	-	(3)	3	-	103.326

I costi contrattuali ammontano a € 103,2 milioni, diminuiscono di € 20,3 milioni rispetto l'esercizio precedente per l'effetto dell'ammortamento del periodo. Tali costi includono i Costi di acquisizione commessa, Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto.

A partire dell'esercizio precedente, la Società ha adottato il principio contabile IFRS 15 che ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, prevedendo la capitalizzazione dei costi

incrementali per l'ottenimento del contratto e dei costi per l'adempimento. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

	31 dicembre 2017	Amm.ti	Diff. Cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)				
Cociv (Tratta Milano - Genova)	31.209	(2.450)		28.759
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	17.063	(6.641)		10.422
Iricav 2 (Tratta Verona - Padova)	12.510			12.510
Gerald Desmond - USA	2.443	(966)		1.477
Metro di Salonicco	310	(113)		197
Totale costi acquisizione commesse	63.535	(10.170)	-	53.365
Cociv (Tratta Milano-Genova)	75.935	(5.960)		69.975
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	243	(95)	9	157
Totale costi per l'adempimento del contratto	76.178	(6.055)	9	70.132
Totale costi contrattuali	139.713	(16.225)	9	123.497

La composizione e le variazioni relative all'esercizio in corso sono di seguito rappresentate:

	31 dicembre 2018	Amm.ti	Diff. Cambio	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)				
Cociv (Tratta Milano - Genova)	28.759	(4.248)		24.512
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	10.422	(4.680)		5.742
Iricav 2 (Tratta Verona - Padova)	12.510			12.510
Gerald Desmond - USA	1.477	(888)		588
Metro di Salonicco	197	(82)		115
Totale costi acquisizione commesse	53.365	(9.898)		43.467
Cociv (Tratta Milano-Genova)	69.975	(10.335)		59.640
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	156	(72)	3	87
Totale costi per l'adempimento del contratto	70.131	(10.407)	3	59.727
Totale costi contrattuali	123.496	(20.305)	3	103.194

I costi di acquisizione commessa si riferiscono ai corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria e di quote di partecipazione in progetti/commesse che

rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Per quanto attiene alla tratta Verona-Padova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

I costi per l'adempimento del contratto sono principalmente riferiti ai costi pre-operativi della commessa relativa al Consorzio COCIV.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

7. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 1.313,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di € 10,8 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	884.880	737.877	(147.003)
Partecipazioni in imprese collegate	433.969	566.908	132.939
Altre partecipazioni	5.281	8.554	3.273
Totale partecipazioni	1.324.130	1.313.339	(10.791)

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Operazioni sul capitale	292.949	154.381
Acquisizioni, versamenti di capitale	1.750	4.618
Dismissioni e liquidazioni	(987)	(136.902)
(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	(86.922)	(28.988)
Differenze cambio	13.078	7.806
Riclassifiche	(28.578)	(11.706)
Totale variazioni partecipazioni	191.290	(10.791)

L'incremento evidenziato dalla voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza alla copertura perdite di alcune controllate e collegate, tra le quali le principali sono: la società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 135,3 milioni, Fisia Italimpianti per € 6,0 milioni, al versamento di capitale nella concessionaria turca Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri per € 4,2 milioni e nella SPV Linea M4 per € 3,6 milioni. Si ricorda che il valore della partecipazione in Grupo Unidos por el Canal include il credito generatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei precedenti a favore della stessa.

La voce “Acquisizioni e versamenti di capitale” si riferisce all’acquisto della partecipazione nella società Cossi Costruzioni pari a € 4,6 milioni.

La voce “Dismissioni e liquidazioni” si riferisce principalmente alla cessione della partecipazione nella controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V. al Gruppo Lane per € 133,1 milioni.

La voce “Riclassifiche” si riferisce prevalentemente alla compensazione del fondo relativo ad alcune partecipate classificate nel passivo.

La voce “Svalutazioni/Rivalutazioni” accoglie prevalentemente le svalutazioni relative alle partecipazioni della controllata Fibe per € 8,2 milioni, della società di progetto Grupo Unidos por el Canal per € 9,7 milioni, CMT Copenhagen Metro per € 5,3 milioni e alla Impregilo Arabia Ltd per € 4,8 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce “Partecipazioni”, così come ai fini della valutazione dell’opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce “Partecipazioni” può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	481.699	615.973	134.274
Altre partecipazioni	842.431	697.366	(145.065)
Totale partecipazioni	1.324.130	1.313.339	(10.791)

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito ‘SPV’) si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l’esecuzione diretta e nelle quali Salini Impregilo detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l’attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell’entità di riferimento, dei riflessi economici dell’attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano ‘a ribaltamento costi’) e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell’attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell’ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell’ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto (ii) che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del bilancio d’esercizio di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti

economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2019, è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni con riferimento alle SPV CMT Copenhagen Metro per € 5,3 milioni, Grupo ICT II per € 0,9 milioni e Salini Australia Pty per € 2,3 milioni.

A seguito di "amendment IAS 28" (in vigore dal 1° gennaio 2019) si è proceduto ad effettuare un esercizio di Impairment test sul finanziamento verso la SPV Grupo Unidos por el Canal S.A. (Panama) in quanto la sua natura è quella di sostenere patrimonialmente la partecipata e pertanto è stato considerato ad incremento del valore della partecipazione. L'impairment test è stato effettuato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando come driver le previsioni di incasso dei claim e di altre componenti patrimoniali iscritte nella SPV. In particolare, i flussi di cassa sono rappresentati dai costi operativi (per lo più spese legali) e dagli incassi previsti in funzione delle tempistiche di pagamento stimate rispetto ai claim in essere della partecipata.

Il tasso di attualizzazione (4,2%-4,5%) è stato definito in funzione:

- dell'arco temporale di riferimento previsto nella determinazione delle tempistiche d'incasso
- di una componente di rischio paese

Le risultanze dell'esercizio hanno comportato una svalutazione per € 9,7 milioni.

Al 31 dicembre 2019 è stata rilevata la necessità di adeguare ulteriormente il valore nella partecipazione nella società HCE Costruzioni S.p.A. per un totale complessivo pari ad € 13,0 milioni, comprensivo della perdita conseguita nel 2019.

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Italmimpianti, la stessa ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato netto negativo per € 11,3 milioni ed un patrimonio netto negativo pari a € 1,6 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 46,2 milioni. Il portafoglio ordini della Società al 31 dicembre 2019 presenta un *backlog* pari a circa 178 milioni di euro in gran parte dovuto a commesse del trattamento acque, per progetti in Argentina ed in Turchia.

In tale ambito la controllata è stata assoggettata a procedura di impairment, sulla base del piano economico finanziario 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fisia Italmimpianti in data 5 marzo 2020, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una independent business review, che non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica al valore.

Al fine di determinare l'equity value della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella sua variante unlevered. I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- Tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2018);
- Tasso di attualizzazione (Wacc): 12,9% inclusivo di 400 basis point di premio per il rischio addizionale (11,8% nel 2018 inclusivo di 200 basis point di premio per il rischio addizionale).

Inoltre, sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 0,5%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica di valore.

Nello svolgimento del test di impairment gli amministratori hanno adottato le seguenti assunzioni, di natura ipotetica, nella predisposizione del piano economico finanziario 2020-2024 dal quale sono stati estratti i flussi di cassa futuri attesi alla base del test di impairment:

- ipotesi di sviluppo della domanda di progetti: la Società è attiva in due linee di business principali, la dissalazione e gli impianti di trattamento acque. Si segnala che a livello mondiale è in atto un programma di costruzione di nuovi impianti e sostituzione di una parte di quelli esistenti che rende complessivamente molto promettente la prospettiva del mercato e quindi di sviluppo della Società; in particolare nel principale mercato, quello mediorientale, e soprattutto in Arabia Saudita, sono già stati approvati programmi di investimento di grande portata che confermano questa tendenza.

- Il Gruppo Salini Impregilo ha fornito a Fisia, grazie al coinvolgimento della propria rete commerciale estesa a livello globale, un supporto nell'individuazione degli obiettivi, soprattutto per le aree del Sud America, dove il Gruppo è storicamente attivo. Inoltre, potrà sostenere Fisia anche da un punto di vista finanziario, fornendo opportune garanzie in specifici casi.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni effettuate.

La società controllata FIBE ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita netta pari a € 8,2 milioni ed un patrimonio netto pari a € 27,6 milioni. Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto al 31 dicembre 2019, registrando una svalutazione pari a € 8,2 milioni.

La controllata Salini Impregilo US Holding INC ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita netta pari a € 2,1 milioni e con un patrimonio netto pari a € 251,2 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 468,4 milioni.

L'*equity value* è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quinquennale per il periodo 2020-2024, predisposto e approvato dalla Direzione Aziendale della controllata.

I principali parametri valutativi utilizzati nel test di impairment sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo: 1,74%;
- tasso di sconto: 7,4% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di impairment effettuato alla data di bilancio, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile della partecipazione.

Inoltre, sono state sviluppate analisi di sensitività per la determinazione del valore recuperabile considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+4,1%) e del valore terminale (riduzione del 49%).

Con riferimento alla società concessionaria Yuma nel corso dell'esercizio 2019 è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment*, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del piano 2020-2031 della concessionaria colombiana. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 9,6%. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di impairment loss.

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, si è proceduto con l'allineamento del valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019 in presenza di perdite per riduzione di valore. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 9,4 milioni, ha riguardato in particolare le società Impregilo Arabia Ltd per complessivi € 5,0 milioni e Salini Polska SP Zoo Ltd per € 2,9 milioni, quest'ultima rilevata nel fondo rischi su partecipazioni.

Si segnala che nelle componenti patrimoniali, del bilancio utilizzato per la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze sono ricompresi richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

8. Attività finanziarie non correnti

La composizione e variazione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2018 è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari verso società del gruppo	93.163	105.691	12.528
Crediti finanziari verso terzi	13.567	13.538	(29)
Altre attività finanziarie	9.664	9.751	87
Totale	116.394	128.980	12.586

La voce Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2019 ammonta a € 9,8 milioni e risulta essere sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2018. Tale importo è riferito a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi e include le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma (Colombia). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla Gestione.

I crediti finanziari verso società del gruppo aumentano di € 12,5 milioni e sono prevalentemente costituiti:

- dal credito pari a € 23,0 milioni, in aumento per € 3,6 milioni rispetto all’esercizio precedente, relativo a un finanziamento concesso alla SPV M4 S.p.A., società impegnata nella costruzione della linea 4 della metropolitana nel Comune di Milano;
- dal credito vantato dalla Filiale Venezuela verso il Consorzio OIV Tocoma pari a € 24,0 milioni (€ 120,2 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2019 al netto del fondo pari a € 96,2 milioni) e ridotto per € 5,4 milioni nel corso dell’esercizio 2019 (€ 117,7 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2018 al netto del fondo pari a € 88,3 milioni) per effetto della valutazione effettuata alla data di bilancio, in considerazione di quanto descritto nella sezione “Venezuela” del paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla Gestione e alla nota 12. *Crediti commerciali* del bilancio d’esercizio sezione “*Impairment Venezuela*”;
- inoltre, il saldo include il credito verso Yuma Concessionaria pari a € 58,6 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla gestione.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2019 ammontavano a € 13,5 milioni risultano essere in linea rispetto al 31 dicembre 2018 ed includono il credito pari a € 13,5 milioni verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuto alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

9. Attività e Passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2019 ammontano rispettivamente a € 215,1 milioni e a € 18,9 milioni; sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività per imposte anticipate	195.001	215.051	20.050
Passività fiscali differite	(18.994)	(18.946)	48

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2019.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2018
Imposte anticipate								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	4.179	1.324	-	-	-	-	1.151	6.654
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	102.064	42.799	(5.395)	-	-	-	(1.234)	138.234
Effetto fiscale aumento capitale sociale	301	-	(301)	-	-	-	-	-
Manutenzione eccedente	13.189	7.404	(4.770)	-	-	-	-	15.822
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	23.238	26.568	(23.238)	-	-	-	-	26.568
Altre	43.790	-	(3.742)	4	-	-	(4.197)	35.856
Imposte anticipate al lordo della compensazione	186.761	78.095	(37.446)	4			(4.280)	223.134
Compensazione	(26.197)	-	-	-	-	-	(1.936)	(28.133)
Imposte anticipate al netto della compensazione	160.564	78.095	(37.446)	4			(6.216)	195.001
Imposte differite								
Interessi di mora non incassati	(4.826)	(422)	-	-	-	-	(1)	(5.249)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(16.433)	(20.052)	16.433	-	-	-	-	(20.052)
Altre	(5.170)	-	2.105	-	-	-	(88)	(3.153)
Imposte differite al lordo della compensazione	(26.429)	(20.474)	18.538				(89)	(28.454)
Compensazione	26.197	-	-	-	-	-	1.936	28.133
Imposte differite al netto della compensazione	(232)	(20.474)	18.538				1.847	(321)

	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)								
Imposte anticipate								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	6.654	488	-	-	-	-	(837)	6.306
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	138.234	19.851	(4.434)	-	-	-	(533)	153.117
Effetto fiscale aumento capitale sociale	-	-	(443)	-	-	-	2.216	1.773
Manutenzione eccedente	15.822	4.595	(6.215)	-	-	-	1.441	15.843
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	26.568	40.881	(26.568)	-	-	-	-	40.881
Altre	35.856	5.725	(105)	-	-	-	2.533	44.009
Imposte anticipate al lordo della compensazione	223.134	71.540	(37.765)				4.820	261.729
Compensazione	(28.133)	(3.132)	-	-	-	-	(15.413)	(46.678)
Imposte anticipate al netto della compensazione	195.001	68.408	(37.765)				(10.593)	215.051
Imposte differite								
Interessi di mora non incassati	(5.249)	-	-	-	-	-		(5.249)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(20.052)	(35.775)	20.148	-	-	-	(97)	(35.775)
Altre	(3.153)	(3.132)	421	-	-	-	(77)	5.943
Imposte differite al lordo della compensazione	(28.454)	(38.907)	20.569				(174)	(46.966)
Compensazione	28.133	3.132					15.413	46.678
Imposte differite al netto della compensazione	(321)	(35.775)	20.569				15.239	(288)

L'incremento delle attività per imposte anticipate, pari a € 20,1 milioni, è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita derivante dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Le passività fiscali differite, pari a € 18,9 milioni al 31 dicembre 2019, si riferiscono per € 18,7 milioni al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito rilevato dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alla fiscalità differita generatasi in sede di applicazione di nuovi principi contabili.

10. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2019			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	
(Valori in Euro/000)						
Iniziative immobiliari	19.334	(10.334)	9.000	19.334	(17.534)	1.800 (7.200)
Prodotti finiti e merci	1.209	-	1.209	107	-	107 (1.102)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	135.909	(2.850)	133.059	114.733	(5.429)	109.304 (23.755)
Totale rimanenze	156.452	(13.184)	143.268	134.174	(22.963)	111.211 (32.057)

Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a € 1,8 milioni. Tale importo include prevalentemente un compendio immobiliare agricolo di proprietà sul quale erano sorte aspettative per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia.

In conseguenza delle vicende urbanistiche e legali che hanno interessato l'area di proprietà, ed in particolare della recente sentenza del Consiglio di Stato, si è provveduto ad aggiornarne, con l'ausilio di un consulente immobiliare, la stima del valore di mercato del compendio immobiliare agricolo di proprietà, determinandone il valore in € 1,8 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 17,5 milioni).

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto ammonta a € 109,4 milioni (€ 134,3 milioni nel 2018) e si riferisce principalmente a giacenze di merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 79,5 milioni, Venezuela per € 10,1 milioni, Tagikistan per € 10,8 milioni e Sierra Leone per € 4,0 milioni.

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accantonam.ti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2018
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	7.772	2.562	-	-	-	-	10.334
Fondo svalutazione materie prime	2.174	805	-	-	-	(129)	2.850
Totale	9.946	3.367	-	-	-	(129)	13.184

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio in corso è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	Accantonam.ti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Riclassifica/ Fusione	Differenze cambio	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	10.334	7.200	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	2.850	2.892	(389)	-	-	76	5.429
Totale	13.184	10.092	(389)	-	-	76	22.963

11. Attività e Passività Contrattuali

L'importo delle "Attività e Passività Contrattuali" è di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Attività Contrattuali	717.156	1.230.111	512.955
Passività Contrattuali	626.681	544.171	(82.510)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto di ricevere il corrispettivo per i lavori eseguiti ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi contrattuali. Tali attività hanno registrato nell'esercizio una perdita per riduzione di valore pari a Euro 11,5 milioni (Euro 48,4 milioni nel 2018), principalmente riconducibile alle attività contrattuali verso committenti in Venezuela (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione).

I ricavi contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 derivanti dalle *performance obligation* soddisfatte (o parzialmente soddisfatte) nei periodi precedenti si riferiscono soprattutto a variazioni di stima della percentuale di completamento e dei corrispettivi variabili.

Le passività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente da anticipi contrattuali ricevuti da clienti per la realizzazione delle opere, per i quali i ricavi sono rilevati nel corso del tempo.

Attività Contrattuali

Le "Attività Contrattuali" al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.230,1 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2018 che era pari a € 717,2 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare delle attività contrattuali rilevate secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento, delle fatturazioni ad avanzamento lavori e anticipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Lavori progressivi	14.126.631	16.450.649	2.324.018
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(12.802.122)	(14.661.646)	(1.859.524)
Anticipazioni	(607.353)	(558.892)	48.461
Totale Attività contrattuali	717.156	1.230.111	512.955

Rispetto al dato del 31 dicembre 2018 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 513,0 milioni.

L'incremento è riferito principalmente al lavoro in Etiopia per la realizzazione denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) per € 183,6 milioni, allo sviluppo delle attività industriali delle commesse in Tagikistan per la realizzazione di un progetto Idroelettrico per la costruzione della diga di Rogun per € 116,6 milioni, alla commessa in Italia dell'Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova per € 80,4 milioni, al progetto per investimenti in infrastrutture denominati Meydan negli Emirati Arabi per € 60,0 milioni e ai progetti in Polonia relativi a tratti stradali per € 48,2 milioni.

Le anticipazioni contrattuali sono principalmente riferite ai valori delle commesse in Tagikistan pari a € 266,6 milioni, alla commessa in Italia dell'Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova pari a € 178,1 milioni, nonché alla commessa GERD in Etiopia per € 67,5 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	125.263	206.461	81.198
UE (tranne Italia)	251.542	302.432	50.890
Asia/Medio Oriente	172.030	382.477	210.447
Africa	115.320	303.321	188.001
America	53.001	35.419	(17.582)
Totale	717.156	1.230.111	512.955

Passività Contrattuali

Il passivo corrente della situazione patrimoniale - finanziaria include la voce "Passività Contrattuali" che ammonta a € 544,2 milioni, in diminuzione di € 82,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale voce è

composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Lavori progressivi	(10.592.156)	(8.634.401)	1.957.755
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	10.756.735	8.837.468	(1.919.267)
Anticipi contrattuali	462.102	341.104	(120.998)
Totale Passività contrattuali	626.681	544.171	(82.510)

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione delle passività contrattuali sono riferite principalmente ai lavori per la realizzazione della diga di Koyscha in Etiopia per € 299,3 milioni, per la realizzazione della tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli – Bari per € 100,9 milioni, ai progetti delle metropolitane linea 2 di Lima in Perù per € 44,9 milioni e metropolitana di Riyadh linea 3 in Arabia per € 33,3 milioni.

Relativamente alle Anticipazioni i saldi più significativi al 31 dicembre 2019 sono riferiti ai seguenti lavori: alla diga di Koyscha in Etiopia per € 148,4 milioni, alla realizzazione della tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli – Bari per € 73,0 milioni, alla tratta Napoli – Canello sempre della linea ferroviaria Napoli – Bari per € 42,1 milioni e alla metropolitana di Riyadh linea 3 in Arabia per € 33,3 milioni

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	18.274	113.915	95.641
UE (tranne Italia)	24.228	22.797	(1.431)
Extra UE	345	3.310	2.965
Asia/Medio Oriente	166.525	55.309	(111.217)
Africa	378.479	299.222	(79.257)
America	38.830	49.619	10.789
Totale	626.681	544.171	(82.510)

Le attività contrattuali e le passività contrattuali, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprendono richieste di corrispettivi aggiuntivi per un ammontare rispettivamente di € 855,9 milioni e di € 26,3 milioni, rispetto a quelli contrattualmente convenuti. Tali corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti sono stati inclusi nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile, anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti della Società. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla Gestione, mentre per una descrizione dei contenziosi in essere nonché

delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla Gestione.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.505,7 milioni (€ 1.420,4 milioni al 31 dicembre 2018) di cui € 1.117,9 milioni (€ 715,3 milioni al 31 dicembre 2018) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riportata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Crediti verso clienti	705.086	387.773	(317.314)
Crediti verso società del gruppo e altre parti correlate	715.301	1.117.884	402.583
Totale crediti commerciali	1.420.387	1.505.657	85.270

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Crediti verso clienti	965.003	662.856	(302.148)
Fondo svalutazione	(259.917)	(275.083)	(15.166)
Totale crediti commerciali	705.086	387.773	(317.314)

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 387,8 milioni al netto del fondo svalutazione crediti per € 275,1 milioni, hanno subito un decremento netto nell'esercizio pari a € 317,3 milioni, quasi totalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso il committente etiope a seguito degli incassi ricevuti nel corso del 2019. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare, ed è relativo principalmente a crediti verso clienti in Italia, Etiopia, Venezuela e Slovacchia.

Per maggiori informazioni si veda quando riportato di seguito e descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla Gestione.

Impairment Venezuela

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del bilancio 2018, la Società – con l'ausilio di esperti indipendenti ha provveduto a verificare la recuperabilità delle attività finanziarie venezuelane.

Il modello valutativo prescelto, coerentemente la configurazione di valore ricercata (i.e. Costo Ammortizzato IFRS 9), è quello dei flussi di cassa attesi attualizzati (Discounted Cash Flow, DCF). In generale, la stima del Costo Ammortizzato richiede la formulazione di un ipotetico piano di rimborso, ritenuto economicamente e finanziariamente sostenibile per il debitore.

In considerazione del profilo di incertezza ed aleatorietà circa i tassi attesi di recupero, nonché il tempo necessario per ottenere il recupero (i.e. durata del contenzioso) sono stati formulati 16 scenari che sottendono una pluralità di combinazioni di input rilevanti.

Sulla base di tali considerazioni sono stati apprezzati i seguenti parametri:

- la Face Value Reduction;
- il Total Repayment Delay;
- la struttura dei pagamenti (ammortamento lineare o crescente).

In merito alla Face Value Reduction l'intervallo desunto (50% - 73%, vs LY 37%-51%) è stato definito muovendo dal campione di episodi di default selezionato nell'esercizio di Impairment Test dello scorso anno (2018).

Al fine di adeguatamente fattorizzare:

- lo scenario di "stallo" politico, sociale ed economico per il terzo anno consecutivo,
- i segnali negativi provenienti dalle quotazioni correnti e prospettiche del petrolio, nonché dalle significative contrazioni - osservate nel 2H '19 – dei prezzi dei government bonds venezuelani,

nel campione sopra menzionato sono stati inclusi anche quegli episodi di default considerati come "estremi" lo scorso anno (i.e. Panama '96 e Bolivia '88).

Con riferimento al valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano, al 31 dicembre 2019 l'esposizione lorda ammonta a € 643,4 milioni, di cui € 120,2 milioni per Crediti Finanziari e circa € 523,2 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di € 318,7 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed € 204,5 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali).

A seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto sopra descritto l'esposizione netta verso enti riconducibili al Governo venezuelano ammonta a € 128,7 milioni, di cui € 24,0 milioni per Crediti Finanziari e circa € 104,7 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di € 63,8 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed € 40,9 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali).

Tenuto conto dell'elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall'applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre	Accantonam.ti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclassifiche/ Altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2017							2018
Fondo svalutazione crediti terzi	171.328	79.674	(286)	(1.925)		5.623	(922)	253.492
Fondo interessi di mora	5.331	1.071	(35)				58	6.425
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	176.659	80.745	(321)	(1.925)	-	5.623	(864)	259.917

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

	31 dicembre	Accantonam.ti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Fusioni	Riclassifiche/ Altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2018							2019
Fondo svalutazione crediti terzi	253.492	16.636	(1.219)			184	23	269.116
Fondo interessi di mora	6.425		(319)			(148)	9	5.967
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	259.917	16.636	(1.538)	-	-	36	32	275.083

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.117,9 milioni a fronte di € 715,3 milioni relativi al 31 dicembre 2018. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Cociv	226.791	530.259	303.468
Salerno Reggio Calabria	76.260	77.408	1.148
Salini Polska L.t.d.	46.388	63.485	17.097
Consorzio Cavtomi	60.279	60.458	179
PerGenova	-	56.890	56.890
Metro Blu	18.932	45.347	26.415
Grupo Unidos por el Canal	33.914	36.015	2.101
Rc Scilla	23.387	24.103	716
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	13.839	16.855	3.016
Eurolink	9.935	10.019	84
Consorzio Hirpinia	2.169	353	(1.816)
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	79.268	-	(79.268)
Altre	124.139	196.692	72.553
Totale	715.301	1.117.884	402.583

13. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a € 916,7 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2018 pari a € 710,9 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo ed altre parti correlate	665.609	871.523	205.914
Crediti finanziari correnti verso terzi	39.472	41.281	1.809
Titoli di stato e assicurativi	5.260	3.635	(1.625)
Derivati attivi	602	268	(334)
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	710.943	916.707	205.764

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo ed altre parti correlate ed in essere verso terzi.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragrupo" in calce alle presenti note esplicative, si rileva che i rapporti di credito sono regolati da contratti.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 41,2 milioni che sono riferiti prevalentemente per € 29,5 milioni al finanziamento concesso da South al Mutlaa al socio/subappaltatore e per € 6,8 milioni al credito relativo al finanziamento concesso ai soci terzi della Civil Works.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita di "*cash flow hedge*".

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Acquisti e vendite a termine di valuta con rilevazione del fair value a conto economico	602	268
Totale derivati attivi correnti esposti in posizione finanziaria netta	602	268

14. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 67,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte dirette	44.829	29.957	(14.872)
Crediti Irap	1	1	-
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	49.473	37.589	(11.884)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	94.303	67.547	(26.756)

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2019 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative. Tale importo include prevalentemente i crediti della filiale Arabia per € 7,8 milioni e della filiale Etiopia per € 4,9 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 36,5 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	59.300	33.109	(26.191)
Altri crediti per imposte indirette	3.351	3.390	39
Totale altri crediti tributari	62.651	36.499	(26.152)

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 264,9 milioni ed evidenziano un decremento complessivo di € 25,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti diversi	115.797	78.830	(36.967)
Anticipi a fornitori	55.476	51.813	(3.663)
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	76.396	85.332	8.936
Ratei e risconti attivi	42.420	48.947	6.527
Totale altre attività correnti	290.089	264.922	(25.167)

I crediti diversi ammontano a € 78,8 milioni e diminuiscono di € 37,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente alla diminuzione dei crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in joint venture, in particolar modo in Kuwait e Sudafrica.

Tale voce include:

- crediti pari a € 29,4 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino. A causa del perdurare della profonda crisi economica che ha colpito l'Argentina, Salini Impregilo, con l'ausilio di esperti indipendenti, ha assoggettato a verifica di recuperabilità la posizione creditoria in base al frame work concettuale dell'IFRS 9. Il valore recuperabile così determinato è risultato sostanzialmente allineato al valore netto contabile iscritto in bilancio non dando pertanto evidenza di ulteriori impairment losses. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio si ritiene che il credito verso la Repubblica Argentina verrà incassato entro 12 mesi. Tale classificazione rappresenta la miglior stima, effettuata anche tenendo conto dello status delle negoziazioni intraprese con il Governo argentino Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.
- crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* pari a € 30,3 milioni e si riferiscono principalmente ai lavori per la realizzazione della "città pianificata" di South Al Mutlaa in Kuwait.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2019 è pari a € 51,8 milioni evidenziano un decremento netto di € 3,7 milioni. Le erogazioni più significative erogate a fornitori si riferiscono principalmente ai lavori di Riyadh in Arabia Saudita (€ 17,4 milioni), alle commesse per la realizzazione degli impianti idroelettrici in Etiopia e Tagikistan (€ 4,2 milioni e 6,4 milioni), ai progetti negli Emirati Arabi (€ 5,7 milioni), nonché ai lavori per la metropolitana di Parigi (€ 3,5 milioni).

I crediti verso società del gruppo evidenziano un saldo pari a € 85,3 milioni e registrano un incremento di € 8,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. A fine esercizio il saldo della voce in oggetto si riferisce prevalentemente ai lavori di risanamento ambientale nell'area di Buenos Aires, ai lavori per la realizzazione della linea 3 Metro in Riyad e ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità tratta Napoli- Bari.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 48,9 milioni, in aumento di € 6,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile in prevalenza ad oneri relativi a finanziamenti erogati a Beyond, società impegnata nell'ambito del "Progetto Italia", nonché alla ristrutturazione del debito finanziario in essere.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	5	14	9
Totale ratei attivi	5	14	9
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	18.951	17.726	(1.225)
- Fideiussioni	1.102	2.077	975
- Altri costi di commessa	22.362	29.130	6.768
Totale risconti attivi	42.415	48.933	6.518
Totale ratei e risconti attivi	42.420	48.947	6.527

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2019 ammontano a € 388,6 milioni, in diminuzione di € 159,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	547.730	388.615	(159.115)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa si riferiscono prevalentemente a disponibilità in valuta locale non esportabile a servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia. La dinamica delle variazioni della voce in oggetto, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 18 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Italia	5.935	57.350	51.415
UE (tranne Italia)	7.656	23.160	15.504
Altri Paesi Europei (Extra UE)	163	450	287
Asia/Medio Oriente	256.398	117.946	(138.452)
Africa	220.462	120.100	(100.362)
America	24.471	40.990	16.519
Oceania	32.645	28.619	(4.026)
Totale	547.730	388.615	(159.115)

17. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ammonta a € 1.492,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (€ 845,2 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Capitale sociale	544.740	600.000	55.260
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	654.486	533.688
- Riserva legale	106.551	120.000	13.449
- Riserva Azioni proprie	(3.291)	(3.291)	-
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(10.988)	(7.018)
- Riserva straordinaria e altre riserve	89.601	89.601	-
Totale altre riserve	188.891	195.322	6.431
- Riserva utili (perdite) attuariali	(236)	(177)	59
- Riserva di traduzione	580	(7.842)	(8.422)
Totale altri componenti da conto economico complessivo	344	(8.019)	(8.363)
Utili (perdite) portati a nuovo	(119.123)	(19.982)	99.141
Risultato netto d'esercizio	109.550	70.960	(38.590)
Totale patrimonio netto	845.200	1.492.767	647.567

L'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019, ha approvato la seguente proposta:

- assegnare € 2.396.680,92 ad incremento della Riserva Legale;
- distribuire agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,52, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b dello Statuto Sociale, per complessivi € 840.055,32 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 106.313.678,94.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

In data 12 novembre 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha finalizzato l'emissione di n. 400.000.000 nuove azioni ordinarie per un ammontare complessivo pari a € 600.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo).

Al 31 dicembre 2019 il nuovo capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 600.000.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 893.788.182 azioni, delle quali 892.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Nel contesto dell'aumento di capitale sono state emesse esclusivamente azioni ordinarie e non sono state, invece, emesse azioni di risparmio, non essendo ricorsi i presupposti per l'emissione di queste ultime ai sensi dell'art. 36 dello statuto sociale approvato dall'assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019.

L'aumento di capitale per complessivi € 600 milioni è stato attribuito al capitale sociale per € 55.260 migliaia, alla riserva sovrapprezzo azioni per € 533.688 migliaia e alla riserva legale per € 11.052 migliaia. Si ricorda che gli oneri accessori sostenuti per tale aumento ammontano a € 7.018 migliaia ed hanno incrementato la relativa riserva.

Ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile, l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 novembre 2019.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

**Riepilogo degli utilizzi
effettuati nei tre precedenti
esercizi**

(Valori in Euro/000)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (A, B, C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	600.000				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	654.486	A, B, C	654.486		
Altre riserve:					
Riserva legale	120.000	B	120.000		
Riserva azioni proprie	(3.291)				
Oneri accessori aumento di capitale	(10.988)				
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(177)				
Riserva di traduzione	(7.842)				
Riserva da fusione	89.601	A, B, C	84.761		
Totale altre riserve	187.303				
Utili (Perdite) a nuovo	(19.981)	A, B, C	(19.981)		
Totale	1.421.808		839.266		
Quota non distribuibile			120.000		
Residua quota distribuibile			719.266		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Riserva legale	106.551	120.000	13.449
Riserva da fusione	89.601	89.601	-
Riserva azioni proprie	(3.291)	(3.291)	-
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(10.988)	(7.018)
Totale altre riserve	188.891	195.322	6.431

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	106.551
Valore al 31 dicembre 2018	106.551
(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2018	106.551
Destinazione risultato	2.397
Effetti derivanti dall'aumento di capitale	11.052
Valore al 31 dicembre 2019	120.000

Riserva Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2019, la “Riserva azioni proprie in portafoglio” non ha subito variazioni rispetto all’esercizio precedente e risultano pertanto in portafoglio n. 1.330.845 azioni proprie per un controvalore pari a € 3.291.089,72. Alla data della presente relazione finanziaria annuale non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie essendo venuto in scadenza senza rinnovo, in data 19 marzo 2016, il piano approvato dall’Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014.

Riserva assegnazione azioni LTI

La “Riserva assegnazione azioni LTI” (Long Term Incentive Plan) è stata utilizzata per effetto del completamento del menzionato piano con conseguente esercizio da parte dei beneficiari dei diritti assegnati.

In data 23 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine, un nuovo Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine di durata biennale con decorrenza 1° gennaio 2018 e chiusura al 31 dicembre 2019. Il Piano ha per oggetto la corresponsione ai beneficiari, alla scadenza del periodo di performance e al verificarsi del raggiungimento degli obiettivi, di un bonus in denaro. Gli effetti del piano si perfezioneranno con l’approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Oneri accessori aumento di capitale

Al 31 dicembre 2019, la riserva “Oneri accessori aumento di capitale” risulta negativa per € 11,0 milioni e si è incrementata per € 7,0 milioni rispetto all’esercizio precedente a seguito dell’aumento di capitale effettuato in data 12 novembre 2019 in precedenza descritto.

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile alla riserva di traduzione così come riportato nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	(3.212)
Incremento (decremento)	3.792
Totale variazioni	3.792
Valore al 31 dicembre 2018	580

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2018	580
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	(9.875)
Incremento (decremento)	1.453
Totale variazioni	(8.422)
Valore al 31 dicembre 2019	(7.842)

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	(351)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	114
Valore al 31 dicembre 2018	(237)

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2018	(237)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	59
Valore al 31 dicembre 2019	(178)

18. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a € 1.136,5 milioni e presentano un decremento di € 347,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	552.180	604.158	51.978
Scoperti bancari e altri finanziamenti	931.775	532.332	(399.443)
Totale	1.483.955	1.136.490	(347.465)

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		Totale
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	
(Valori in Euro/000)						
Finanziamenti bancari corporate	546.774	138.874	685.648	604.158	44.305	648.463
Finanziamenti bancari di costruzioni		24.001	24.001		21.646	21.646
Altri finanziamenti	5.406	70.032	75.438		32.795	32.795
Scoperti bancari		112.335	112.335		60.638	60.638
Debiti finanziari verso società del Gruppo		584.347	584.347		371.716	371.716
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo		2.186	2.186		1.232	1.232
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	552.180	931.775	1.483.955	604.158	532.332	1.136.490

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

	Società	Paese	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Valori in Euro/000								
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	450.671	21.718	428.953	443.343	2.849	440.494
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	65.810	20.148	45.662	56.889		56.889
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Italia	50.009	50.009	-	50.277	48	50.229
BBVA	Salini Impregilo	Italia	50.000	101	49.899	50.475	101	50.374
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	40.822	40.822		438	438	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	18.258	5.998	12.260	12.267	6.095	6.172
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.002	2	10.000	-		
Banca Popolare di Lodi	Salini Impregilo	Italia	76	76	-	92	92	
BNL	Salini Impregilo	Italia				3.515	3.515	
BPER	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	31.167	31.167	
Totale Finanziamenti bancari corporate			685.648	138.874	546.774	648.463	44.305	604.158
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	24.001	24.001	-	21.646	21.646	
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			24.001	24.001	-	21.646	21.646	-

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2019 ammontano a € 648,5 milioni (€ 685,6 milioni al 31 dicembre 2018).

La variazione in diminuzione dei finanziamenti corporate nel corso dell'esercizio 2019 è dovuta principalmente all'estinzione del finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bergamo, pari a € 40,3 milioni al 31 dicembre 2018, parzialmente compensato dall'incremento derivante dall'utilizzo di linee di credito revolving messe a disposizione da vari istituti bancari.

Nel più ampio contesto del Progetto Italia sono stati modificati i termini contrattuali dei finanziamenti concessi da primari istituti di credito e caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2025.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2022	(1)
UBI Revolving	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (40 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2025	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2024	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2021	(1)

(1) Tali finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	440.494		440.494	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	56.889		56.889	-
BBVA	Salini Impregilo	Italia	50.374	50.374		
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Italia	50.229		50.229	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	6.172	6.172		
Totale Finanziamenti bancari corporate			604.158	56.546	547.612	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 649,8 milioni.

Scoperti Bancari

Gli scoperti bancari ammontano ad € 60,6 milioni e mostrano un decremento di € 51,7 milioni, tale voce si riferisce prevalentemente alla filiale Qatar per € 44,9 milioni e alla Salini Impregilo S.p.A..

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2019 ammontano a € 32,8 milioni, si riferiscono per € 11,1 milioni a debiti per finanziamenti da soci terzi della Civil Works, per € 10,0 milioni al debito finanziario relativi al finanziamento originariamente acceso presso il Banco do Brasil e successivamente trasferito alla Swan SPV e per € 5,4 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l'acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branch* estere. Il

fair value di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione” ammonta a € 32,8 milioni.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di factoring al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1,2 milioni e si riferiscono alla cessione di crediti da parte di alcune filiali estere.

Posizione finanziaria netta

	Note (*)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	8	116.394	128.980	12.586
Attività finanziarie correnti	13	710.341	916.438	206.097
Disponibilità liquide	16	547.730	388.615	(159.115)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.374.465	1.434.033	59.568
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	(552.180)	(604.158)	(51.978)
Prestiti obbligazionari	19	(1.088.158)	(1.091.890)	(3.732)
Passività per leasing	20	(16.596)	(39.147)	(22.551)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.656.934)	(1.735.195)	(78.261)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	18	(931.775)	(532.332)	399.443
Quota corrente di prestiti obbligazionari	19	(13.295)	(13.295)	-
Quota corrente di passività per leasing	20	(17.113)	(18.547)	(1.434)
Totale indebitamento a breve termine		(962.183)	(564.174)	398.009
Derivati attivi	13	602	268	(334)
Derivati passivi	21	-	(2.012)	(2.012)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(21.096)	(21.595)	(499)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.494)	(23.339)	(2.845)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(1.265.146)	(888.674)	376.471

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta della Società nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Società. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è negativa e pari a € 888,7 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 1.265,2 milioni.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intercorse nell'esercizio in oggetto di commento si rimanda al paragrafo “Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.” della Relazione sulla gestione.

19. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.105,2 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Quota non corrente	1.088.158	1.091.890	3.732
Quota corrente	13.295	13.295	-
Totale prestiti obbligazionari	1.101.453	1.105.185	3.732

Denominazione obbligazione	Scadenza	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
Salini TF 3,75% GIU21 CALL EUR	24.06.2021	600.000	592.651	11.712	600.000	595.612	11.712
Salini TF 1,75% OT24 CALL EUR	26.10.2024	500.000	495.507	1.583	500.000	496.278	1.583
Totale Prestiti Obbligazionari		1.100.000	1.088.158	13.295	1.100.000	1.091.890	13.295

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sopra riportati sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino e sono assistiti da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione", ammonta a € 1.081,1 milioni.

In data 17 gennaio 2020 sono state offerte al mercato Nuove Obbligazioni per un importo complessivo di Euro 250.000.000, tali obbligazioni sono state in parte destinate allo scambio con le obbligazioni in circolazione "€600,000,000 3.75 per cent. Notes due 24 June 2021" della Società (le "Obbligazioni 2021") per un importo complessivo di Euro 120.970.000 ed in parte sottoscritte da nuovi investitori (Ulteriori Nuove Obbligazioni) per un importo complessivo di Euro 123.341.000. La data di scadenza delle Nuove Obbligazioni è il 28 gennaio 2027 e la relativa cedola è del 3,625%. L'operazione rientra nella strategia della Società di ottimizzare il profilo temporale degli adempimenti finanziari, allungandone la durata media e mantenendo un ridotto costo dell'indebitamento corporate.

20. Passività per leasing

Le passività per leasing, alla data del 31 dicembre 2019, sono composte come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Passività per leasing	16.596	39.147	22.551
Quota corrente di passività per leasing	17.113	18.547	1.434
Totale passività per leasing	33.709	57.694	23.985

La voce, in precedenza nominata Debiti per locazione finanziaria, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammontava a € 33,7 milioni, a seguito dell'introduzione del principio IFRS16 è stata rinominata Passività per Leasing (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2. Variazione nei principi contabili applicabili).

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2019. I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 57,7 milioni (€ 33,7 milioni al 31 dicembre 2018) come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Passività complessiva per canoni di leasing - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	17.402	19.689
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	17.215	38.328
Dovuti oltre 5 anni		6.675
Totale	34.617	64.692
Oneri finanziari futuri sui leasing	(908)	(6.998)
Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)	33.709	57.694
Il valore attuale dei canoni di leasing (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	17.113	18.547
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	16.596	33.918
Dovuti oltre 5 anni		5.229
Totale	33.709	57.694

21. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2019, la voce "Derivati passivi" risulta essere pari a € 2,0 milioni e include il *fair value* negativo dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)		
	Passivi	Passivi
Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL	-	2.012
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	-	2.012

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€/000)
Salini Impregilo S.p.A.	26/11/2019	27/01/2020	USD	18.008.251	(232)
Salini Impregilo S.p.A.	19/12/2019	30/06/2020	USD	66.567.555	(558)
Salini Impregilo S.p.A.	29/11/2019	31/01/2020	USD	5.289.092	(92)
Salini Impregilo S.p.A.	29/11/2019	31/01/2020	USD	31.643.281	(542)
Salini Impregilo S.p.A.	29/11/2019	31/01/2020	USD	29.139.731	(506)
Salini Impregilo S.p.A.	17/12/2019	21/01/2020	USD	13.949.121	(81)
Salini Impregilo S.p.A.	30/09/2019	31/03/2020	CHF	3.228.336	(1)
Totale					(2.012)

La categoria degli *acquisti e vendite a termine di valuta* accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

22. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2019 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 12,3 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A..

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice Eurocomposite AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2017	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Perdite attuariali	Altri mov. e variazione area	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.432	9.136	(3.748)	(5.561)	(115)	523	11.667

	31 dicembre 2018	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Perdite attuariali	Altri mov. e variazione area	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.667	8.609	(6.963)	(904)	(60)	(82)	12.267

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2019 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo ed ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19. Gli altri movimenti sono dovuti prevalentemente all'effetto delle differenze cambio.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2019 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 27 mila. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a circa € 24 mila. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2018 +0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 36 mila o -0,25% positivo pari a circa € 37 mila.

23. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2019 i fondi rischi ammontano a € 87,4 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	36.204	29.500	(6.704)
Altri fondi	12.401	57.859	45.458
Totale fondi rischi	48.605	87.359	38.754

In riferimento al fondo rischi su partecipazioni, le variazioni principali sono di seguito riepilogate:

31 dicembre 2019

(Valori in Euro/000)

Operazioni sul capitale	16.756
Svalutazioni	(21.750)
Riclassifiche	11.699
Totale fondo rischi su partecipazioni	6.704

In particolare, il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla nota 7 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico. Tale fondo risulta essersi movimentato per effetto di:

- operazioni sul capitale pari ad € 16,7 milioni riferite principalmente alla Salini Polska L.t.d. Liability Co, alla Salini Australia Pty Ltd e alla Salini Impregilo Salini Insaat Jv;
- svalutazioni pari a € 21,7 milioni riferite principalmente a HCE Costruzioni per € 13 milioni, Salini Polska L.t.d. Liability Co per € 2,9 milioni, Salini Australia PTY L.t.d. per € 2,3 milioni, Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A per € 1,1 milioni, INC - Il Nuovo Castoro Algerie S.a.r.l per € 1,0 milioni;
- riclassifiche pari a € 11,7 milioni riferite ad HCE essendosi ravvisata la necessità, al 31 dicembre 2019, di adeguare ulteriormente il valore nella partecipazione nella società HCE Costruzioni S.p.A. per un totale complessivo pari ad € 13,0 milioni, comprensivo della perdita conseguita nel 2019.

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.852	9.698	154
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	190	-	190
Contenziosi tributari e previdenziali	143	90	53
Fondo rischi relativo a posizioni COCIV	-	45.750	(45.750)
Altri	2.216	2.321	(105)
Totale altri fondi	12.401	57.859	(45.458)

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

	31 dicembre 2017	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	13.122	2.431	(3.039)	-	(113)	12.401

Di seguito sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2018	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	12.401	45.838	(191)		(189)	57.859

L'incremento del fondo rischi è principalmente riconducibile all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio a seguito di valutazione in merito alla recuperabilità di crediti vantati dal Gruppo Salini Impregilo, attraverso la partecipazione al Consorzio Cociv, nei confronti del consorziato Condotte. In considerazione della situazione della controparte che attualmente si trova in amministrazione straordinaria, è stato effettuato un accantonamento per € 45,8 milioni. Si ricorda che la titolarità del credito verso i soci consorziati risiede nel consorzio stesso. Trattandosi di un veicolo trasparente, la passività per l'eventuale inesigibilità del credito risale sul bilancio di Salini Impregilo in un secondo momento a seguito del meccanismo del ribalto costi. Pertanto, nel bilancio separato l'accantonamento è stato appostato a fondo rischi.

Per ulteriori informazioni sui principali contenziosi, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 1.792,1 milioni (€ 1.514,7 milioni al 31 dicembre 2018) e includono € 1.128,5 milioni di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate.

L'aumento complessivo rispetto al 31 dicembre 2018 è pari a € 277,5 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	805.954	663.637	(142.317)
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	708.726	1.128.508	419.782
Debiti commerciali verso fornitori	1.514.680	1.792.145	277.465

La diminuzione dei debiti commerciali pari a € 142,3 milioni è dovuto principalmente ai lavori in Etiopia.

I debiti verso entità del gruppo e altri parti correlate ammontano a € 1.128,5 milioni ed evidenziano un aumento pari a € 419,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi al consorzio Cociv per € 252,2 milioni, all'opera di costruzione del ponte a Genova per € 63,9 milioni, alla tratta Napoli-Cancello della linea ferroviaria Bari - Napoli per € 49,3 milioni e ai lavori della Salini Polska L.t.d. in Polonia per € 48,8 milioni.

Un elenco completo dei rapporti verso società del Gruppo e altre parti correlate è inserito al termine della nota integrativa.

25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2019 ammontano a € 77,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	67	4.607	4.540
Debiti per Imposte correnti - Irap	746	353	(393)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	76.074	72.727	(3.347)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	76.887	77.687	800

Gli altri debiti tributari ammontano a € 14,8 milioni, in diminuzione di € 1,1 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2018. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Imposte correnti - withholding	69	89	20
Debiti verso Erario per Iva	9.935	8.217	(1.718)
Altri debiti per imposte indirette	5.893	6.460	567
Totale altri debiti tributari	15.897	14.766	(1.131)

26. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a € 126,7 milioni (€ 137,6 milioni al 31 dicembre 2018) con un decremento di € 10,9 milioni. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto

all'esercizio precedente è dettagliata nella tabella qui di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso il personale	39.793	35.825	(3.968)
Istituti previdenziali	6.758	7.040	282
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	55.202	53.453	(1.749)
Altri debiti	27.085	25.769	(1.316)
Ratei e risconti passivi	8.771	4.640	(4.131)
Totale altre passività correnti	137.609	126.727	(10.882)

Tali passività includono:

- debiti verso il personale pari a € 35,8 milioni e relativi a competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti verso società del Gruppo e altre parti correlate pari a € 53,5 milioni che diminuiscono di € 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. A fine esercizio si riferiscono principalmente a debiti verso la partecipata Galfar Salini Impregilo Cimolai JV (€ 19,7 milioni), impegnata nella realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar, verso le partecipate in joint venture operanti in Argentina (€ 10,8 milioni), e verso la partecipata IS JV (€ 14,0 milioni) che opera in Australia;
- altri debiti pari a € 25,8 milioni (€ 27,1 milioni al 31 dicembre 2018) che diminuiscono di € 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2019 gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle iniziative estere in Venezuela, Francia e Arabia Saudita;
- ratei e risconti passivi pari a € 4,6 milioni, così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazione
Ratei passivi:			
- Altri ratei passivi	5.829	4.060	(1.769)
Totale ratei passivi	5.829	4.060	(1.769)
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	2.942	580	(2.362)
Totale risconti passivi	2.942	580	(2.362)
Totale ratei e risconti passivi	8.771	4.640	(4.131)

I ratei e risconti passivi diminuiscono di € 4,1 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente a quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione. La variazione in diminuzione è attribuibile principalmente ai lavori in Etiopia e Namibia.

27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 6.503,0 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 693,2 milioni e si riferiscono a società controllate per € 458,4 milioni, collegate per € 140,4 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 21,5 milioni; la restante parte, pari a € 72,9 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A..
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 154,4 milioni.
- Altre garanzie personali per € 59,0 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 5.752,5 milioni.
- Garanzie reali riguardanti un pegno sulle residue azioni della società di progetto SPV M4 per € 5,7 milioni.

Contenziosi e passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Contenziosi tributari

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003 è giunta alla conclusione. Il rilievo principale di tale avviso, inerente alla cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo S.p.A.) a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, era stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni). Dopo l'udienza in data 24 aprile 2018 ed il deposito in data 14 novembre 2018 dell'istanza di sospensione del processo, con l'ordinanza del 29 novembre 2018, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo. La società ha aderito alla sanatoria introdotta dall'art. 6, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136 e in data 28 maggio 2019 ha presentato la domanda

di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti con un costo di € 1,2 milioni, optando per il versamento rateale.

- è ancora pendente in Cassazione, su ricorso della Società, la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie. In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 380 mila) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che a esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. In data 11 settembre 2019 è stato notificato il ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza;
- riguardo ad una ulteriore controversia, sempre all'anno 2005, afferente ai costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari a € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso. In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche in questo caso sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso. In data 17 gennaio 2020, si è tenuta l'udienza e non è stata ancora depositato il relativo dispositivo;
- in data 12 dicembre 2017 è stato notificato alla Società ed alla controllata Imprepar da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d'azienda effettuata alla controllata Imprepar (a quest'ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in

tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni a € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1,3 milioni ad € 82 mila;

- con riferimento alla filiale etiopica, nel mese di agosto del 2019 si è conclusa una verifica fiscale riguardante gli esercizi 2014, 2015 e 2016. Nel corso dell'istruttoria di accertamento si è pervenuti, al fine di beneficiare dell'annullamento delle sanzioni amministrative, mediante un contraddittorio con le autorità competenti, all'integrale definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione a fronte di un versamento in valuta locale, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni, pari a circa € 32,5 milioni;
- in data 23 dicembre 2019 è stato notificato un avviso di accertamento ai fini IRES, riguardanti l'anno d'imposta 2014 recante una pretesa per un importo di € 1,2 milioni ai fini IRES oltre sanzioni e interessi. Tale atto è riferito:(i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di "prezzi di trasferimento" in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell'interesse di società controllate estere, per le quali è stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 741 mila; (ii) alla presunta indebita deduzione "agevolazione ACE" in violazione dell'art.10 del decreto Min. Economia e Finanza del 14 marzo 2012, per € 3.450 mila. Allo stato, sono pendenti i termini per l'impugnazione.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

28. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Per i principali fattori di rischio e incertezze identificati dal management si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2018							
	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	8	116.394				116.394	116.394
Crediti commerciali	12	1.420.387				1.420.387	1.420.387
Altre attività finanziarie correnti	13	710.341				710.341	710.341
Derivati	13	602				602	602
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	547.730				547.730	547.730
Totale attività finanziarie		2.795.454				2.795.454	2.795.454

31 dicembre 2018							
	Note	Altre passività al costo amm.to	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	1.483.955				1.483.955	1.487.084
Obbligazioni	19	1.101.453				1.101.453	839.000
Passività per leasing	20	33.709				33.709	33.709
Derivati	21						
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.514.680				1.514.680	1.514.680
Totale passività finanziarie		4.133.797				4.133.797	3.874.473

31 dicembre 2019							
	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	8	128.980				128.980	128.980
Crediti commerciali	12	1.505.656				1.505.656	1.505.656
Altre attività finanziarie correnti	13	916.439	268			916.707	916.707
Derivati	13						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	388.615				388.615	388.615
Totale attività finanziarie		2.939.690	268			2.939.958	2.939.958

31 dicembre 2019							
	Note	Altre passività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	18	1.136.490				1.136.490	1.137.881
Obbligazioni	19	1.105.185				1.105.185	1.081.060
Passività per leasing	20	57.694				57.694	57.694
Derivati	21		2.012			2.012	2.012
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.792.145				1.792.145	1.896.069
Totale passività finanziarie		4.091.514	2.012			4.093.526	4.174.716

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare, si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Salini Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Salini Impregilo è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società, branch o joint operation. Al fine di mitigare tale rischio la Società adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo "Gestione dei rischi d'impresa" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2019 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Dollaro Australiano (AUD)
- Peso Colombiano (COP)
- Dirham Emirati Arabi (AED)
- Somaglio Tajiko (TJS)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società, branch o joint operation, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% (la variazione positiva rappresenta l'apprezzamento dell'euro nei confronti della valuta estera) rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in Euro/milioni)	2018		2019	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	(0,35)	0,35	(2,24)	2,24
Birr Etiope	9,75	(9,75)	5,18	(5,18)
Dollaro australiano	3,39	(3,39)	0,18	(0,18)
Cop Colombiano	2,30	(2,30)	2,87	(2,87)
Dirham Emirati Arabi	1,31	(1,31)	(0,35)	0,35
Somaglio Tajiko	(0,94)	0,94	(0,11)	0,11

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società o joint operation aventi valuta funzione diversa dall'Euro.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che la struttura dell'indebitamento è sensibilmente cambiata a favore dell'esposizione a tasso fisso; per tale motivo, se nell'esercizio 2019 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 4,9 milioni (€ 4,8 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2018).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (attività e passività contrattuali) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
(Valori in Euro/000)		
Italia	85.066	(149.035)
Altri Paesi Unione Europea	67.161	252.793
Altri Paesi Extra UE	17.922	8.783
America	101.013	152.286
Asia/M.O.	(166.279)	63.487
Africa	117.132	250.270
Australia	91.012	91.868
Totale	313.027	670.452

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

L'esposizione di Salini Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	Attività	Passività	Totale	Fondi
(Valori in euro/000)		contrattuali	contrattuali	esposizione	rettificativi
31 dicembre 2018					
Italia	510.939	125.263	(18.274)	617.928	5.878
Altri Paesi Unione Europea	100.660	251.542	(24.228)	327.974	-
Altri Paesi Extra UE	13.001	-	(345)	12.656	-
America	132.870	53.001	(38.830)	147.041	238.924
Asia/M.O.	103.118	172.030	(166.525)	108.623	1.691
Africa	554.141	115.320	(378.479)	290.982	13.993
Australia	5.658	-	-	5.658	-
Totale	1.420.387	717.156	(626.681)	1.510.862	260.486
31 dicembre 2019					
Italia	935.266	206.462	(113.914)	1.027.814	10.321
Altri Paesi Unione Europea	144.826	302.432	(22.797)	424.462	-
Altri Paesi Extra UE	4.793	-	(3.310)	1.483	-
America	166.567	35.419	(49.619)	152.367	252.966
Asia/M.O.	110.156	382.477	(55.309)	437.325	-
Africa	132.580	303.321	(299.222)	136.679	12.775
Australia	11.468	-	-	11.468	-
Totale	1.505.656	1.230.111	(544.171)	2.191.596	276.062

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Argentina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili di Salini Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	112.335				112.335
Prestiti obbligazionari	31.250	31.336	631.250	526.274	1.220.110
Debiti verso banche e altri finanziatori	204.728	161.772	70.407	386.623	823.530
Passività per leasing	17.401	8.919	5.171	3.126	34.617
Debiti finanziari lordi	365.714	202.027	706.828	916.023	2.190.592
Debiti commerciali	1.514.680				1.514.680
Totale debiti	1.880.394	202.027	706.828	916.023	3.705.272

(Valori in Euro/000)	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	60.638				60.638
Prestiti obbligazionari	31.336	631.250	8.750	517.524	1.188.860
Debiti verso banche e altri finanziatori	94.317	67.937	461.282	100.159	723.695
Passività per leasing	19.689	15.933	10.888	18.182	64.692
Derivati su tassi	2.012				2.012
Debiti finanziari lordi	207.992	715.120	480.920	635.865	2.039.897
Debiti commerciali	1.792.145				1.792.145
Totale debiti	2.000.137	715.120	480.920	635.865	3.832.042

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al prestito acceso nel corso del secondo semestre 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella nota 19.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e i debiti commerciali al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2020, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)	
Debiti finanziari e commerciali entro il 31 marzo 2020 (*)	400.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	381.260
Differenza	(19.694)

(*) l'importo non comprende i debiti verso società del Gruppo.

(**) l'importo al netto delle disponibilità vincolate. Inoltre si segnala che Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 presentava linee di credito non utilizzate per complessivi € 550 milioni.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	13		268	
Strumenti derivati passivi	21		(2.012)	
Totale		-	(1.744)	-

Nel 2019 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2019 ammontano a € 2.741,0 milioni in diminuzione del 10,7% rispetto all'esercizio precedente e sono stati realizzati per € 688,9 milioni in Italia (€ 363,5 milioni) ed € 2.052,1 milioni all'estero (€ 2.704,8 milioni).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da contratti verso clienti	2.916.439	2.597.495	(318.944)
Altri proventi	151.860	143.496	(8.364)
Totale ricavi	3.068.299	2.740.990	(327.308)

I principali contributi alla formazione dei ricavi del periodo sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui, in particolare, l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, le commesse attive in Etiopia, nonché i lavori per la progettazione e la costruzione della nuova linea della metropolitana di Riyadh.

Si rileva che a far data dal 19 dicembre 2019 la quota di Condotte nel Consorzio COCIV è stata ridotta al minimo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3 sezione "Variazione della quota Condotte di partecipazione al Consorzio Cociv".

Nella tabella seguente viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi da contratti verso committenti.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi per lavori	2.786.494	2.476.143	(310.351)
Ricavi per servizi	114.802	105.397	(9.405)
Ricavi da vendite	17.705	23.155	5.450
Ricavi da iniziative immobiliari	(2.562)	(7.200)	(4.638)
Totale ricavi	2.916.439	2.597.495	(318.944)

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio oggetto di commento la quota di ricavi da contratti verso i clienti afferente a corrispettivi variabili è stata pari al 8,7%. I corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nella Nota 2.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	80.722	105.158	24.436
Altri proventi	62.633	32.058	(30.575)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	6.714	4.434	(2.280)
Affitti, canoni e Noleggi	1.791	1.846	55
Totale altri proventi	151.860	143.496	(8.364)

30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2019 ammontano a € 2.484,0 milioni (€ 2.935,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Costi per acquisti	391.830	202.477	(189.353)
Subappalti	507.680	522.063	14.383
Costi per servizi	1.383.906	1.241.377	(142.529)
Costi del personale	319.624	294.928	(24.696)
Altri costi operativi	62.641	66.663	4.022
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	270.113	156.510	(113.603)
Totale costi operativi	2.935.794	2.484.018	(451.776)

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2018 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e, in alcuni casi, possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa e a seconda del periodo di riferimento variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

30.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2019 ammontano a € 202,5 milioni in diminuzione di € 189,4 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	369.075	180.459	(188.616)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	22.755	22.018	(737)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	391.830	202.477	(189.353)

Il decremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è imputabile principalmente ai progetti a Dubai e in Etiopia in conseguenza dello stato di avanzamento delle relative commesse.

30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 522,1 milioni in aumento di € 14,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Subappalti	507.680	522.063	14.383
Totale Subappalti	507.680	522.063	14.383

L'incremento dei costi per subappalti è riconducibile principalmente al progetto South Al Mutlaa in Kuwait. Tale variazione risulta parzialmente compensata dalla riduzione dei costi inerenti al lavoro di realizzazione della linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita, in conseguenza dello stato di avanzamento della commessa.

30.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.241,4 milioni in diminuzione di € 142,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Ribaltamento costi da consorzi	814.492	790.875	(23.617)
Consulenze e prestazioni tecniche	346.892	259.061	(87.831)
Costi per leasing	93.267	68.824	(24.443)
Trasporti e dogane	47.966	35.100	(12.866)
Assicurazioni	26.794	32.448	5.654
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	7.520	9.875	2.355
Manutenzioni	8.566	5.578	(2.988)
Altri	38.409	39.616	1.207
Totale costi per servizi	1.383.906	1.241.377	(142.529)

Con riferimento all'esercizio 2019, i costi per leasing si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili o sono relativi agli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16, come meglio descritto alla nota 2. La Società si è avvalsa delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi i cui canoni sono stati contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

I costi per leasing dell'esercizio 2018 includevano anche i costi relativi ai contratti di affitto e noleggio che a partire dal 1° gennaio 2019 hanno determinato la rilevazione della passività per leasing e dell'attività per diritto di utilizzo.

La variazione della voce "Costi per Leasing" in diminuzione di € 24,4 milioni rispetto al periodo precedente è

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	197.240	166.875	(30.365)
Posa in opera	101.579	49.948	(51.631)
Consulenze legali, amministrative e altre	47.630	42.164	(5.466)
Collaudo	443	74	(369)
Totale consulenze e prestazioni tecniche	346.892	259.061	(87.831)

correlata all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 – Leasing.

La voce "Ribaltamento costi da consorzi" include il ribaltamento dei consorzi e società consortili italiani pari a circa € 790,9 milioni, principalmente riferiti alla commessa Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in diminuzione di € 87,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la relativa tabella di dettaglio.

I compensi alla società di revisione KPMG e alle società appartenenti alla rete sono dettagliati nella tabella seguente.

Tipologia di servizi		Compensi
		(Valori in Euro/000)
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.	1.366
Revisione contabile	Imprese Controllate	1.400
Totale Revisione Contabile		2.766
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.	1.102
Altri servizi	Società Controllate	65
Totale Altri servizi		1.167
Totale Gruppo Salini Impregilo		3.933

30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 294,9 milioni in diminuzione di € 24,7 rispetto all'esercizio precedente come di seguito evidenziato.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	237.276	223.385	(13.891)
Oneri sociali e previdenziali	28.561	28.791	230
Accantonamento TFR	9.136	8.609	(527)
Altri costi del personale	44.651	34.143	(10.508)
Totale costo del personale	319.624	294.928	(24.696)

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2019 e il relativo dato medio.

Numero dipendenti	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	dato medio 2018	dato medio 2019
Dirigenti	247	244	256	244
Impiegati	3.526	3.102	3.630	3.242
Operai	14.421	11.435	16.319	12.081
Totale	18.194	14.781	20.204	15.567

30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2019, gli altri costi operativi ammontano a € 66,7 milioni, in aumento di € 4,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Oneri diversi di gestione	58.814	59.241	427
Oneri straordinari	3.827	7.422	3.595
Totale altri costi operativi	62.641	66.663	4.022

La variazione è principalmente imputabile ad oneri straordinari sostenuti nell'esercizio relativi ai lavori in Romania e in Turchia.

30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi comprende ammortamenti e accantonamenti per € 120,4 e svalutazioni pari a € 36,1 milioni, rispettivamente in aumento di € 40,9 e in diminuzione di € 154,5 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Totale Svalutazioni	190.616	36.080	(154.536)
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	63.107	31.187	(31.920)
- Ammortamento per diritti di utilizzo	-	22.974	22.974
- Ammortamento costi contrattuali	16.225	20.305	4.080
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	423	125	(298)
Ammortamenti	79.755	74.591	(5.164)
Accantonamenti	(258)	45.838	46.096
Totale ammortamenti, accantonamenti	79.497	120.429	40.932
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	270.113	156.509	(113.604)

La voce "Svalutazioni" risulta essere pari a € 36,1 milioni ed include in prevalenza le svalutazioni riferiti al Venezuela per € 35,7 milioni, per effetto della valutazione effettuata alla data di bilancio, determinati in considerazione di quanto descritto nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione ed alla nota 12. *Crediti commerciali* del bilancio d'esercizio sezione "Impairment Venezuela". Si evidenzia che le svalutazioni riferiti al Venezuela nell'esercizio precedente ammontavano a € 165,5 milioni.

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 che ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing e del relativo ammortamento è stata prevista un ulteriore posta denominata "Ammortamento attività per diritto di utilizzo"; nel 2018 gli ammortamenti dei beni ricevuti in leasing erano inclusi tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La voce ammortamenti, pari a € 74,6 milioni diminuisce complessivamente di € 5,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'ammortamento risulta essere in linea con l'avanzamento delle rispettive commesse: la diminuzione delle quote si riferisce principalmente ai lavori in Etiopia, mentre le variazioni in aumento riguardano i lavori inerenti alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di Rogun in Tagikistan.

La voce "Accantonamenti" accoglie l'accantonamento di € 45,8 milioni effettuato nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione del consorzio Condotte, come meglio descritto alla nota 23 del bilancio d'esercizio.

31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2019 ha comportato un risultato negativo pari a € 65,0 milioni (negativo per € 5,8 milioni per l'esercizio 2018).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Proventi finanziari	58.472	48.594	(9.878)
Oneri finanziari	(95.601)	(119.043)	(23.442)
Utili (Perdite) su cambi	31.343	5.432	(25.911)
Totale gestione finanziaria	(5.787)	(65.017)	(59.230)

31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2019 ammontano a € 48,6 milioni (€ 58,5 milioni per l'esercizio 2018) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Proventi finanziari da titoli	1.291	3	(1.288)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo	28.071	26.402	(1.669)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	29.110	22.189	(6.921)
- Interessi banche	15.713	12.760	(2.953)
- Altri	5.015	6.623	1.608
- Interessi di mora	8.303	2.395	(5.908)
- Interessi su finanziamenti	30	352	322
- Sconti e abbuoni finanziari	49	59	10
Totale proventi finanziari	58.472	48.594	(9.878)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- al decremento di interessi di mora su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri per € 5,9 milioni;
- al decremento degli interessi attivi sulle banche per € 3,0 milioni riferiti principalmente alla filiale presente in Etiopia.

Gli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo sono pari ad € 26,4 milioni, in linea con l'esercizio precedente, e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Gupc	9.995	-	(9.995)
HCE Costruzioni S.p.A.	5.327	4.973	(354)
Yuma		4.965	4.965
Salini Nigeria Ltd	3.026	3.436	410
Salini Namibia	896	680	(216)
Salini Polska	1.681	3.579	1.898
ICT II	1.655	1.933	278
CMT	1.461	1.345	(116)
Eriday	-	636	636
Altre	4.030	4.855	825
Totale	28.071	26.402	(1.669)

31.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2019 ammontano a € 119,0 milioni, in aumento di € 23,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(14.089)	(28.506)	(14.417)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(81.512)	(90.538)	(9.026)
- Interessi prestiti obbligazionari	(45.703)	(34.982)	10.721
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(18.924)	(26.089)	(7.165)
- Altri	(11.176)	(10.589)	587
- Interessi debiti tributari	(1.605)	(13.724)	(12.119)
- Commissioni bancarie	(2.881)	(3.071)	(190)
- Leasing	(1.223)	(2.083)	(860)
Totale oneri finanziari	(95.601)	(119.044)	(23.443)

L'incremento degli oneri finanziari è stato principalmente generato dai risultati emersi a seguito della valutazione di alcuni crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2019, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9 e dal pagamento di interessi relativi al triennio 2014-2016 da parte della filiale Etiopia per complessivi € 13,7 milioni relativi ad un accertamento fiscale e dall'incremento complessivo degli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti per € 7,2 milioni. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari per circa € 10,7 milioni rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'estinzione del prestito obbligazionario *senior unsecured* avvenuta nel mese di agosto 2018.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su scoperti e finanziamenti pari a € 26,1 milioni includono € 1,1 milioni (€ 2,0 milioni per l'esercizio 2018) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 35,0 milioni, includono € 3,7 milioni (€ 4,3 milioni per l'esercizio 2018) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del gruppo pari ad € 28,5 milioni e aumentano di € 14,4 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Lane Construction Corporation	(706)	(12.650)	(11.944)
Yuma	(8.001)	(9.400)	(1.399)
Cociv	(2.847)	(3.217)	(370)
SLC Snowy Hydro Joint Venure		(897)	(897)
Altre	(2.535)	(2.342)	193
Totale	(14.089)	(28.506)	(14.417)

31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2019 ha registrato un risultato positivo per complessivi € 5,4 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente che registrava un risultato positivo per € 31,3 milioni.

Il decremento del risultato positivo per l'esercizio 2019 per € 25,9 milioni è dovuto alla variazione del tasso di cambio registrata su alcune valute, in particolar modo sul BIRR etiope.

32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2019 ha evidenziato un risultato negativo per € 37,8 milioni (positivo per € 41,6 milioni al 31 dicembre 2018), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	3.144	1.353	(1.791)
- Rivalutazione di partecipazione	3.144	1.353	(1.791)
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	(114.980)	(52.089)	62.891
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(114.980)	(52.089)	62.891
Proventi da partecipazione	153.464	12.908	(140.556)
- Dividendi	153.332	13.962	(139.370)
- Minusvalenza cessione partecipazione	-	(2.331)	(2.331)
- Altri proventi	132	1.277	1.145
Totale gestione delle partecipazioni	41.628	(37.828)	(79.456)

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi pari a € 14,0 milioni deliberata nell'esercizio 2019 relativa principalmente alle controllate Salini Saudi Arabia per € 5,4 milioni, Salini Malaysia per € 5,4 milioni e Co.ge.ma per € 3,0 milioni;
- la rivalutazione delle partecipazioni pari a € 1,4 milioni, principalmente riferita al ripristino di valore della partecipazione in Metro 6;
- le svalutazioni per complessivi € 52,1 milioni, tra le quali i valori più significativi riguardano le società controllate HCE Costruzioni S.p.A., Salini Polska L.t.d., la società di progetto Grupo Unidos per el Canal, Grupo ICT 2 (Colombia) e Salini Australia PTY.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla nota 7 e alla nota 23 che precedono.

33. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 83,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	90.721	67.938	(22.783)
Imposte differite (anticipate) nette	(38.713)	(15.437)	23.276
Utilizzo fondo consolidato fiscale	404	(314)	(718)
Imposte esercizi precedenti	2.165	26.686	24.521
Totale imposte sul reddito	54.577	78.873	24.296
IRAP	4.219	4.294	75
Totale imposte sul reddito	58.796	83.167	24.371

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

Imposte sul reddito

	2018		2019	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	168,3		154,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	40,4	24,0%	37,0	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	0,1	0,0%	15,6	10,1%
Effetto netto imposte estere	20,5	12,2%	3,0	1,9%
Imposte esercizi precedenti e altre	(6,4)	(3,8%)	23,3	15,1%
Totale imposte sul reddito	54,6	32,4%	78,9	51,2%

Il carico impositivo dell'esercizio risente:

- delle variazioni permanenti (in particolar modo delle svalutazioni su partecipazioni);

- delle imposte pagate all'estero ove operano le stabili organizzazioni della società per le quali non sussistono ad oggi le condizioni per il relativo recupero in Italia;
- delle imposte relative ad esercizi precedenti, in particolare da parte della filiale Etiopia, a seguito della conclusione, nel mese di agosto del 2019, di una verifica fiscale riguardante gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

IRAP

	2018		2019	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
Risultato operativo	132,5		257,0	
Costi del personale	319,6		294,9	
Svalutazioni e accantonamenti	190,4		81,9	
Valore della produzione	642,5		633,8	
Imposte all'aliquota di riferimento	25,1	3,9%	24,7	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(18,5)	(2,9%)	(17,9)	(2,8%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,4)	(0,4%)	(2,5)	(0,4%)
Totale	4,2	0,7%	4,3	0,7%

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo S.p.A. per € 15,4 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Oneri per imposte differite del periodo	(20.474)	(35.775)	(15.301)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	18.538	20.569	2.031
Proventi per imposte anticipate del periodo	78.095	68.409	(9.686)
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(37.446)	(37.766)	(320)
Totale imposte differite nette	38.713	15.437	(23.276)

L'effetto economico delle imposte differite (anticipate) nette è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita derivante dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2019, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2019 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti all'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	100					20		
Casada S.r.l.	108					19		3
CEDIV S.p.A.	739					19		
Dirlan	77					29		
G.A.B.I.RE S.r.l.	145					22		
Galla Placidia	110					27		
Imm. Agricola San Vittorino	151					19		
Infernetto	24					12		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.				61			1.062	
Madonna dei Monti S.r.l.	43					19	61	
Nores	65					11		
Plus	95					38		
Salini Costruttori S.p.A.	34	185				141		(12)
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	58					14		
Studio Avv. Grazia Volo				12			31	
Zeis	52	1.833		79		225	40	52
Totale	1.801	2.018	-	152	-	615	1.194	43

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata la cessione della partecipazione della controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V. al Gruppo Lane.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	7.522		7.522	7.180		7.180
Dirigenti con responsabilità strategiche	6.449		6.449	11.785		11.785
Totale	13.971	-	13.971	18.965	-	18.965

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. “ribaltamento costi e corrispettivi”. Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate ‘trasparenti’ rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l’impresa – congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell’organizzazione identificata in fase di offerta – come controparte diretta dell’amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell’ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell’allegato “Rapporti infragruppo – Salini Impregilo S.p.A.”.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il bilancio al 31 dicembre 2018 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2018

(valori in Euro/000)

Dati economici

Totale ricavi	18.064
Risultato operativo	13.989
Risultato prima delle imposte	422
Risultato netto	1.170

Dati patrimoniali

Totale attività non correnti	331.483
Totale attività correnti	114.143
Totale attivo	445.626
Totale patrimonio netto	322.183
Totale passività non correnti	1.491
Totale passività correnti	121.952
Totale passivo	445.626

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2018.

35. Legge 4 agosto 2017, n. 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2019 sono stati ricevuti rimborsi di seguito elencati:

valori in Euro

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	35.156	07/03/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	110.000	15/04/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIRIGENTI	16.366	18/11/2019	Formazione Finanziata
Salini Impregilo S.p.A. P.IVA 02895590962	FONDIMPRESA	71.033	03/07/2019	Formazione Finanziata
TOTALE		232.555		

Si segnala che gli altri rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni o enti assimilabili rientrano nella fattispecie dei rapporti di natura sinallagmatica e quindi non rientranti nell'ambito dell'applicazione della norma sopra citata.

36. Eventi successivi

Non sono intercorsi eventi significativi successivi al 31 dicembre 2019, se non quanto espressamente già riferito nella Relazione sulla Gestione 2019.

37. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Salini Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob DEM/6064293³¹.

Lodo arbitrare per il Canale di Panama

Con riferimento agli eventi relativi al lodo arbitrare relativo agli anticipi ricevuti dal consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC) si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

³¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2019 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293³².

³² Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

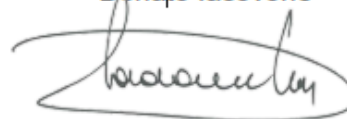
premesso che il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Società chiude con un utile di € 70.960.125,31, si propone di destinare lo stesso come segue:

- di non assegnare nulla alla Riserva Legale avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come da art. 2430 C.C.;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,030, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 1.330.845 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari a euro 26.725.255,38 lordi;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 43.814.842,27;
- di fissare la data di stacco cedola dei suddetti dividendi ordinari e di risparmio il 18 maggio 2020 e la data di pagamento il 20 maggio 2020 (record date: 19 maggio 2020).

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Donato Iacovone



**Bilancio d'esercizio
di Salini Impregilo –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Credit Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
A1F Tuszyn-Pyrzowice	25.419.082	-	204.496	-	25.623.578	67.079.091	-	834	-	67.079.925	(41.456.347)
Adiyan Water Treatment Plant	387.151	-	48.838	-	435.989	-	-	-	-	-	435.989
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	746	746	(746)
Agua AZ	27.872	-	-	-	27.872	-	-	-	-	-	27.872
Ariguani	6.172.801	-	24.599.214	-	30.772.015	-	-	68	-	68	30.771.947
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	1.895.401	-	1.895.401	-	-	-	-	-	1.895.401
Barnard	-	-	-	1.036.281	1.036.281	-	-	983.744	-	983.744	52.537
Beyond S.r.l.	709	-	1.147.692	-	1.148.401	-	-	-	-	-	1.148.401
Brennero Galleriacque S.c.r.l.	250	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
CAVET	483.097	-	-	-	483.097	1.308.011	-	2.459.659	-	3.767.670	(3.284.573)
CAVTOMI	60.458.124	-	-	-	60.458.124	6.573.439	-	8.215.804	-	14.789.243	45.668.881
CDE	1.941.277	-	1.169.713	-	3.110.990	10.668.865	-	-	-	10.668.865	(7.557.875)
Cigla	158.628	-	2.343.193	-	2.501.821	-	-	-	315	315	2.501.506
CIV	228.688	-	941.087	-	1.169.775	-	-	-	-	-	1.169.775
CMT IS	3.901.844	-	55.781.333	-	59.683.177	168.150	-	-	-	168.150	59.515.027
Co.Ge.Ma.	31.141	-	-	-	31.141	181.734	-	1.060.936	-	1.242.670	(1.211.529)
COCIV	530.258.681	-	-	-	530.258.681	416.801.379	-	30.390.691	-	447.192.070	83.066.611
CONS. OHL	3.745.281	-	-	-	3.745.281	-	-	-	-	-	3.745.281
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	-	14.454.041	-	14.454.041	-	-	-	-	-	14.454.041
Consorzio Contuy Medio	899	-	538.098	-	538.997	-	-	-	44.056	44.056	494.941
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-	-	-	131.883	-	131.883	(131.883)
Consorzio OIV-TOCOMA	-	24.045.316	567.600	-	24.612.916	-	-	-	4.707.491	4.707.491	19.905.425
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.484.489	-	3.484.489	-	-	-	-	-	3.484.489
Consorzio 201 Quintai	1.900	-	-	-	1.900	-	-	-	-	-	1.900
Consorzio EPC	3.091.687	-	-	-	3.091.687	197.033	-	-	-	197.033	2.894.654
Consorzio Hirpinia	353.449	-	-	11.155.708	11.509.157	3.126.208	-	-	-	3.126.208	8.382.949
Consorzio Iricav Due	3.390.943	-	-	-	3.390.943	21.962.982	-	-	-	21.962.982	(18.572.039)
Consorzio MM4	1.318.149	-	-	-	1.318.149	1.584.330	-	-	-	1.584.330	(266.181)
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	5.880	-	-	-	5.880	292.581
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	-	1.360.353	-	1.360.353	(1.360.353)
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	62.450	-	13.299	-	75.749	-	-	-	-	-	75.749
Corso del Popolo	118.353	-	91.755	-	210.108	-	-	-	-	-	210.108
Corso del Popolo Engineering	701.177	-	1.493.086	-	2.194.263	-	-	-	-	-	2.194.263
Cossi Costruzioni S.p.A.	228.485	-	10.978.439	-	11.206.924	7.397	-	-	-	7.397	11.199.527

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Credit Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
CSC	175.480	-	76.527	-	252.007	87.648	-	-	-	87.648	164.359
CSI Simphon Consorzio	-	-	-	-	-	-	-	3.231.723	-	3.231.723	(3.231.723)
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	515	-	30.190	-	30.705	-	-	-	-	-	30.705
District 1 Development	251.020	-	8.381	-	259.401	-	-	-	-	-	259.401
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	16.854.596	-	776.645	-	17.631.241	14.884	-	-	10.762.398	10.777.282	6.853.959
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)
Eurolink S.c.p.a.	10.019.414	-	-	-	10.019.414	15.848.808	-	-	-	15.848.808	(5.829.394)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	-	9.991
Fibe	116.941	-	1.482.536	-	1.599.477	-	-	-	-	-	1.599.477
Fisia - Alkatas J.V.	9.500	-	-	-	9.500	-	-	-	-	-	9.500
Fisia Ambiente S.P.A.	6.859	-	-	-	6.859	-	-	15.079.796	-	15.079.796	(15.072.937)
FISIA Itaimpiani S.p.A.	543.852	-	3.565.502	-	4.109.354	95.734	-	-	-	95.734	4.013.620
Fisia Itaimpiani succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	22.300	-	-	-	22.300	-	-	-	-	-	22.300
Fisia LLC	11.650	-	-	-	11.650	-	-	-	-	-	11.650
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	8.800	-	-	-	8.800	-	-	-	-	-	8.800
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	-	596.812	-	-	-	596.812	(596.812)
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	682.845	-	40.298	-	723.143	716.314	-	-	-	716.314	6.829
Galfar Salimp Cimolai JV	3.824.134	-	44.507.483	-	48.331.617	310.237	-	-	19.743.778	20.054.015	28.277.602
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	4.939.436	-	4.939.436	-	-	-	-	-	4.939.436
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	408.568	-	408.568	-	-	-	-	-	408.568
Gestione Napoli	-	-	4.184	-	4.184	-	-	-	-	-	4.184
TC_0206 Grecia	-	-	6.242	-	6.242	-	-	-	-	-	6.242
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	210.934	-	210.934	498.095	-	-	-	498.095	(287.161)
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	275.553	-	275.553	-	-	-	-	-	275.553
GUP Canal	36.014.576	-	-	-	36.014.576	-	-	-	-	-	36.014.576
HCE Italia Altre	222.037	-	18.711.492	-	18.933.529	-	-	-	-	-	18.933.529
HCE Sede	41.616	-	214.806.000	-	214.847.616	412	-	-	-	412	214.847.204
I INT IN	11.400	-	741.910	-	753.310	-	-	-	-	-	753.310
ICT II	60.822	-	45.269.919	-	45.330.741	140.000	-	-	-	140.000	45.190.741
IGL Arabia	103.109	-	-	-	103.109	550.257	-	-	-	550.257	(447.148)
IGL-SK-GALFAR	7.054.325	-	7.061.283	6.814.635	20.930.243	1.004.055	-	-	-	1.004.055	19.926.188
Iglys	3.993	-	475	-	4.468	26.984	-	6.407	-	33.391	(28.923)
Impregilo-Healy UTE	1.238.778	-	-	33.845.077	35.083.855	260	-	2.842.934	95.926	2.939.120	32.144.735
Imprepar	198.522	-	-	-	198.522	-	-	7.651.410	-	7.651.410	(7.452.888)
INC Algeria	341.020	-	4.792.189	-	5.133.209	106.544	-	-	-	106.544	5.026.665
IS JV	6.663.273	-	51.122.783	-	57.786.056	-	-	-	13.971.553	13.971.553	43.814.503
Isarco S.c.r.l.	6.042.285	-	-	-	6.042.285	17.238.743	-	-	-	17.238.743	(11.196.458)
Joint Venture (AIASA JV)	11.386	-	-	-	11.386	843	-	-	-	843	10.543

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Credit Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	21.470	223.931	245.401	-	-	-	-	-	245.401
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	8.403.098	-	15.262.824	-	-	-	-	-	15.262.824
JV_IGL_SGF	1.235.063	-	7.392.245	25.849	8.653.157	4.840	-	-	2.422.377	2.427.217	6.225.940
KAYI - Salini - Samsung - JV	92.766	-	-	-	92.766	-	-	-	-	-	92.766
Lane Construction Corporation	2.932.170	-	-	-	2.932.170	138.890	-	164.351.419	-	164.490.309	(161.558.139)
Lane Mideast Contracting	19.342	-	-	-	19.342	83.987	-	-	-	83.987	(64.645)
Lane Mideast Qatar	142.251	-	-	-	142.251	14.648	-	-	-	14.648	127.603
Libyan LEC	1.215.391	-	31.236	-	1.246.627	815.682	-	-	-	815.682	430.945
Lidco	-	-	-	-	-	126.714	-	7.173.908	-	7.300.622	(7.300.622)
Line 3 Metro Stations	90.986	-	275.900	-	366.886	-	-	-	231.726	231.726	135.160
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	-	-	-	154.324	154.324	-	-	-	-	-	154.324
Metro 6	-	-	1.636.015	-	1.636.015	-	-	236.726	-	236.726	1.399.289
Metro B s.r.l.	924	-	675	97.162	98.761	-	-	-	97.162	97.162	1.599
Metro B1	7.081.661	-	2.960.021	-	10.041.682	14.988.876	-	-	-	14.988.876	(4.947.194)
Metro Blu	45.346.889	-	-	-	45.346.889	43.764.581	-	-	-	43.764.581	1.582.308
Metrocampania Secondigliano	138	-	-	-	138	-	-	-	-	-	138
Metrogenova S.c.r.l.	30.590	-	-	-	30.590	269.982	-	-	-	269.982	(239.392)
Millennium Park	421	-	1.531	-	1.952	-	-	-	-	-	1.952
Mobilinx Hurontario Contractor	33.466	-	-	-	33.466	-	-	-	-	-	33.466
Mosconi S.r.l.	2.243	-	-	-	2.243	-	-	-	-	-	2.243
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	25.191.400	-	-	-	25.191.400	49.292.545	-	2.228.432	-	51.520.977	(26.329.577)
New Cros	28.800	-	724.410	-	753.210	172.013	-	-	-	172.013	581.197
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	274.012	-	563.915	-	837.927	-	-	-	-	-	837.927
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.860	-	-	-	1.860	-	-	-	-	-	1.860
Passante Dorico S.p.A.	17.812	-	36.643	-	54.455	-	-	-	-	-	54.455
Pedelombarda S.c.p.a.	2.237.943	-	2.463	-	2.240.406	1.526.436	-	-	-	1.526.436	713.970
Pergenova	56.889.914	-	-	-	56.889.914	63.906.225	-	-	-	63.906.225	(7.016.311)
PGH Ltd	76.422	-	4.186.536	-	4.262.958	11.501	-	-	-	11.501	4.251.457
Pietrarossa S.c.r.l.	12.396	-	-	-	12.396	-	-	-	-	-	12.396
Piscine dello Stadio	58.247	-	-	-	58.247	-	-	-	-	-	58.247
Piscine dello Stadio scrl	70.941	-	-	-	70.941	-	-	-	-	-	70.941
Puentes	294	-	-	-	294	-	-	-	-	-	294
RC Scilla	24.102.623	-	-	-	24.102.623	42.180.919	-	311.636	-	42.492.555	(18.389.932)
Rimati	131.849	-	-	-	131.849	-	-	616.000	-	616.000	(484.151)
Rivigo	179.019	-	-	-	179.019	-	-	-	-	-	179.019
S.Agata	1.113.533	-	-	-	1.113.533	15.783.762	-	2.251.859	-	18.035.621	(16.922.088)

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.878.405	-	-	-	17.878.405	(17.878.405)
S7 - Checiny	16.807.848	-	415.296	-	17.223.144	57.216.531	-	12	-	57.216.543	(39.993.399)
S3 - Nowa Sol	19.616.803	-	174.686	-	19.791.489	48.346.179	-	-	-	48.346.179	(28.554.690)
S8 - Marki - Radzymin	971.750	-	-	-	971.750	22.658.748	-	-	-	22.658.748	(21.686.998)
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	1.163.466	-	-	-	1.163.466	3.168.150	-	-	-	3.168.150	(2.004.684)
SA_RC	77.407.726	-	-	-	77.407.726	93.676.200	-	1.930.012	-	95.606.212	(18.198.486)
Sabrom	122.756	-	10.774.416	-	10.897.172	-	-	-	-	-	10.897.172
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	512.166	-	-	-	512.166	-	-	-	-	-	512.166
Salimp Cleveland	12.600	-	2.403.418	-	2.416.018	-	-	66.148	-	66.148	2.349.870
Salini Australia	424.045	-	35.974.652	-	36.398.697	-	-	-	-	-	36.398.697
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	98.358	-	-	-	98.358	-	-	-	-	-	98.358
Salini Impregilo - Kolin	3.696.048	-	134.805	-	3.830.853	-	-	-	-	-	3.830.853
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	415.340	-	-	-	415.340	11.379	-	-	-	11.379	403.961
Salini Impregilo Tristar	13.544.092	-	-	-	13.544.092	193.573	-	-	-	193.573	13.350.519
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	215.385	-	-	-	215.385	-	-	-	-	-	215.385
Salini Impregilo Civil Works	3.292.577	-	-	-	3.292.577	-	-	-	-	-	3.292.577
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	213.364	-	-	-	213.364	-	-	-	-	-	213.364
Salini Kolin Cgf Joint Venture	224	-	-	410.568	410.792	-	-	-	-	-	410.792
Salini Malaysia Head Office	30.861	-	237.961	-	268.822	63.834	-	-	-	63.834	204.988
Salini Namibia	16.800	-	-	-	16.800	883.239	-	9.012.697	349	9.896.285	(9.879.485)
Salini Nigeria Ltd	4.404.322	-	76.040.761	-	80.445.083	-	-	-	-	-	80.445.083
Salini Polska Sp.	669.142	-	191.293.001	-	191.962.143	2.275.142	-	472.621	-	2.747.763	189.214.380
Salini Saudi Arabia Company Ltd	3.069.651	-	2.818.355	-	5.888.006	2.487.150	-	123.755	-	2.610.905	3.277.101
Sclafani S.c.r.l.	7.746	-	-	-	7.746	-	-	-	-	-	7.746
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	1.859.484	-	-	-	1.859.484	-	-	182	-	182	1.859.302
Sedi scarl	944	-	-	-	944	-	-	-	-	-	944
Segrate	255.241	-	4.000	-	259.241	1.796.392	-	-	-	1.796.392	(1.537.151)
Seli Tunneling	624.775	-	-	-	624.775	12.000	-	-	-	12.000	612.775
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	1.290.081	1.290.081	(1.290.081)
SHIMMICK	36.235.787	-	-	605.238	36.841.025	-	-	-	-	-	36.841.025
Sirjo S.c.p.A.	10.761.801	-	1.630.209	-	12.392.010	19.189.622	-	-	-	19.189.622	(6.797.612)
SLC Snowy Hydro Joint Venure	3.919.115	-	-	-	3.919.115	-	-	100.896.575	-	100.896.575	(96.977.460)
SNFCC	21.973	-	-	2.709.599	2.731.572	-	-	-	-	-	2.731.572
SPV Linea M4 Spa	118.447	23.004.859	-	-	23.123.306	27.000	-	-	-	27.000	23.096.306
Suleja Minna Dualisation	276.888	-	15.129	-	292.017	-	-	-	-	-	292.017
Suropca	-	-	6.578	-	6.578	-	-	843.970	-	843.970	(837.392)
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	-	-	-	3.095.162	3.095.162	-	-	3.103.327	-	3.103.327	(8.165)
Texas High Speed Rail	5.356.140	-	-	-	5.356.140	-	-	-	-	-	5.356.140

Rapporti patrimoniali al 31.12.2019

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	941.772	-	-	-	941.772	-	-	-	-	-	941.772
Todedil scarl	373	-	8.954	-	9.327	-	-	-	-	-	9.327
Tokwe Mukorsi Dam	-	-	-	-	-	2.298	-	-	-	2.298	(2.298)
Western Station JV	157.693	-	-	25.158.139	25.315.832	58.435.182	-	4.433.189	-	62.868.371	(37.552.539)
Yarull	21.191	-	2.735.307	-	2.756.498	-	-	-	84.915	84.915	2.671.583
Yuma	16.796	58.641.061	-	-	58.657.857	-	-	-	-	-	58.657.857
Totale Società del Gruppo	1.116.082.590	105.691.236	869.504.313	85.331.673	2.176.609.812	1.128.355.484	-	371.716.285	53.452.873	1.553.524.642	623.085.170
C. Tiburtino	99.786	-	-	-	99.786	-	-	-	-	-	99.786
Casada S.r.l.	108.388	-	-	-	108.388	80	-	-	-	80	108.308
CEDIV SPA	739.073	-	-	-	739.073	-	-	-	-	-	739.073
Dirlan	76.954	-	-	-	76.954	-	-	-	-	-	76.954
G.A.B.I.RE. Srl	144.888	-	-	-	144.888	-	-	-	-	-	144.888
Galla Placidia	109.666	-	-	-	109.666	-	-	-	-	-	109.666
Imm. Agricola San Vittorino	150.703	-	-	-	150.703	-	-	-	-	-	150.703
Infernetto S.r.l.	23.919	-	-	-	23.919	-	-	-	-	-	23.919
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-	60.509	-	-	-	60.509	(60.509)
Madonna dei Monti Srl	42.992	-	-	-	42.992	-	-	-	-	-	42.992
Nores	65.506	-	-	-	65.506	-	-	-	-	-	65.506
Plus	95.032	-	-	-	95.032	-	-	-	-	-	95.032
Salini Costruttori	33.938	-	185.175	-	219.113	-	-	-	-	-	219.113
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	58.077	-	-	-	58.077	-	-	-	-	-	58.077
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	-	12.188	-	-	-	12.188	(12.188)
Zeis	52.419	-	1.833.416	-	1.885.835	79.464	-	-	-	79.464	1.806.371
Totale altre parti correlate	1.801.341	-	2.018.591	-	3.819.932	152.241	-	-	-	152.241	3.667.691
Totale	1.117.883.931	105.691.236	871.522.904	85.331.673	2.180.429.744	1.128.507.725	-	371.716.285	53.452.873	1.553.676.883	626.752.861

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A1F Tuszyn-Pyrzowice	-	460.753	-	-	16.545.399	-	-	-	-	-
Adiyan Water Treatment Plant	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310	-
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	4.269	-	-	-	4.269	-	-	-	-	-
Agua AZ	288.906	7.600	-	-	64.601	3.731	-	-	-	-
Al Maktoum International Airport J.V.	-	-	-	-	234	-	-	-	-	-
ANM	-	107.668	-	-	3.135.232	-	-	-	-	-
ARGE T.PF.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.269
Ariguani	496.800	248.660	-	-	-	-	-	-	732.420	-
Barnard	-	-	-	-	9.986	-	-	-	-	-
Beyond S.r.l.	-	355	-	-	-	-	-	-	1.523	-
Brennero Galleriacque S.c.r.l.	-	228	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari Capo Boi	-	-	-	-	30.000	-	-	-	-	-
CAVET	84.667	-	-	-	450.585	-	-	-	122.630	65.027
CAVTOMI	80.448	-	-	-	1.561.763	-	4	-	62.831	43.999
CDE	50.902	1.144.465	-	-	29.027.524	-	-	-	48.470	14.576
Cigla	-	-	-	-	-	-	-	-	57.122	-
CIV	36.985	10.316	-	-	-	-	-	-	-	37.697
CMT IS	4.238.683	920.763	-	-	-	-	-	-	1.344.710	-
Co.Ge.Ma.	152.960	60.014	-	-	2.607.979	-	-	-	26.528	10.090
COCIV	341.579	1.271.436	-	-	246.428.656	-	470.308	-	-	3.217.286
Consorzio AMANCAE	-	2.024	-	-	242.371	-	-	-	-	-
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	329.146	-	-	183.388	-	-	-	379.748	-
Consorzio Contuy Medio	-	-	-	-	32.296	-	-	-	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	139.929	-	-	-	386.646	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	926.138	-	-	-	1.642.117	-	-	7.971.838	-	-
Consorzio VIT Tocoma	154.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	45.560.905	16.138	-	-	1.490.217	-	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	-	82.400	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Hirpinia	79.525	116.246	-	-	3.126.208	-	-	-	161.322	268.870
Consorzio Iricav Due	-	14.095	-	-	1.833.653	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	187.848	940.433	-	-	1.090.923	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	-	-	-	4.177	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	1.342.660	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	-	-	-	-	-	-	-	632	-
Corso del Popolo	20.973	3.888	-	-	-	-	-	-	2.165	-
Corso del Popolo Engineering	17.273	3.356	-	-	-	-	-	-	40.123	-
Cossi Costruzioni S.p.A.	50.000	178.198	-	-	-	-	-	-	78.922	-
CSC	1.857	36.400	-	-	-	-	-	-	2.048	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CSI Simplon Consorzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.105
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	-	-	-	-	-	-	-	-	1.434	-
District 1 Development	-	-	-	-	-	-	-	-	398	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	48.678	-	-	-	601.777	-	-	(1.968.709)	636.218	128.097
Eurolink S.c.p.a.	29.631	151.060	-	-	329.812	-	-	-	-	-
Fibe	124.570	237.273	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia - Alkatas J.V.	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Ambiente S.P.A	19.063	533	-	-	-	-	-	-	-	152.538
FISIA Italmipianti S.p.A	309.225	413.102	-	-	52.314	-	-	-	35.157	109
Fisia Italmipianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	-	22.300	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia LLC	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	20.008	8.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	281.846	-	-	-	-	-
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.985	-
Galfar Salimp Cimolai JV	15.415	2.478.315	39.456	-	18.745	-	680	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	-	-	-	102.201	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	-	-	-	-	-	-	8.568	-
Gestione Napoli	-	228	-	-	-	-	-	-	-	21.136
Ghazi JV	-	9.049	-	-	-	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	75.761	-	-	-	272.692	-	-	-	-	-
GUP CANAL	1.566.163	327.884	-	-	-	-	-	-	-	-
HCE Italia Altre	-	32.749	-	-	-	-	-	-	4.972.651	-
HCE Sede	732.083	1.685.248	-	-	97.200	-	-	-	-	-
Healy Parsons	-	118.837	-	-	-	-	-	-	-	-
I INT IN	-	7.600	-	-	-	-	-	-	310.617	2.149
ICT II	-	280	-	-	-	-	-	-	1.932.979	-
IGL Arabia	611	9.761	-	-	-	-	-	396.972	-	-
IGL-SK-GALFAR	578.023	2.186.723	921	-	19.521	-	-	-	-	-
Impregilo-Healy UTE	1.710.220	160.818	-	-	21.067	-	-	-	-	-
Imprepar	282.956	631.773	-	-	-	-	-	-	-	19.144
IS JV	893.272	-	-	-	12.541	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	85.527	794.859	-	-	22.547.520	-	-	-	-	-
Joint Venture (AIASA JV)	-	100.812	-	-	-	-	-	-	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-	-	-	-	-	-	224.828	-
JV_IGL_SGF	4.723	75.000	-	-	6.644	-	-	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	1.095.849	-	-	-	-	27	-	-	-
Lane Construction Corporation	168.180	444.988	-	-	2.268.949	125.504	21.516	-	58.932	12.649.818
Lane Industries Incorporated	-	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Lane Mideast Contracting	-	63.624	-	-	-	-	-	-	-	-
Libyan LEC	62.904	2.800	-	-	60.158	-	-	-	-	-
Lidco	486	-	-	-	-	-	-	-	20.723	-
Line 3 Metro Stations	487	-	-	-	21.926	-	-	-	-	-
Mazar	-	-	-	-	-	-	2.345	-	-	-
Metro 6	-	17.731	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro B s.r.l.	-	853	-	-	-	-	-	-	675	-
Metro B1	35.671	90.503	-	-	468.448	-	-	-	89.391	3.886
Metro Blu	15.000	453.425	-	-	95.221.636	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	9.646	-	-	-	-	-	-	-	-
Millennium Park	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-
Mobilinx Hurontario Contractor	-	33.466	-	-	-	-	-	-	-	-
Mosconi S.r.l.	2.243	3.167	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	80.064	2.720.459	-	-	23.209.314	-	-	-	42.423	375.490
New Cros	-	6.400	-	-	-	-	-	-	19.191	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	-	-	-	-	-	-	-	27.175	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	414	3.118	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	15.555	3.713	-	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	47.220	432	-	-	419.100	-	15.664	-	-	-
Pergenova	192.195	310.990	-	-	58.036.887	-	-	-	-	-
PGH Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	100.676	-
Piscine dello Stadio	17.582	3.535	-	-	-	-	-	-	-	-
Piscine dello Stadio scrl	6.659	1.208	-	-	-	-	-	-	-	-
Puentes	3.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RC Scilla	23.860	3.513	-	-	279.238	-	-	-	-	-
Rimati	-	5.517	-	-	8.035	-	-	-	-	-
Rivigo	-	7.868	-	-	-	-	-	-	-	-
S.Agata	14.340	1.260.028	-	-	16.505.788	-	-	-	17.264	154.135
S3 - Nowa Sol	-	529.097	-	-	6.076.041	-	-	-	-	-
S7 - Checiny	-	920.651	-	-	21.569.610	-	-	-	-	-
S8 - Marki - Radzymin	-	134.539	-	-	920.280	-	-	-	-	-
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	-	1.163.466	-	-	-	-	-	-	-	-
SA_RC	24.418	6.133	-	-	346.038	-	-	-	-	-
Sabrom	22.123	3.588	-	-	-	-	-	-	298.077	-
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	1.701.362	1.804.844	-	-	10.962	-	-	-	-	-
Salimp Cleveland	-	12.600	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Australia	-	21.030	-	-	106.201	411.200	12.653	-	73.180	-
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	3.000	124.620	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Salini Impregilo - Kolin	4.138.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	-	4.100.315	2.994	-	25.901	11.798	-	-	-	-
Salini Impregilo Tristar	-	-	-	-	642.430	-	193	-	-	-
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	-	40.715	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo Civil Works	-	4.455	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	-	78.193	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	-	-	-	-	-	-	27.003	-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	190	23.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Malaysia Head Office	-	101.014	-	-	19.143	51.228	-	-	355.404	158.207
Salini Namibia	1.895.052	1.209.540	-	-	3.600	66.256	4.348	-	680.395	28.665
Salini Nigeria Ltd	2.942.822	24.266	-	-	-	-	-	-	3.435.792	-
Salini Polska Sp.	67.163	40.377	-	-	-	1.147.887	-	-	3.578.749	-
Salini Saudi Arabia Company Ltd	16.926	6.288.007	-	-	1.880.137	-	-	-	-	49.351
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	-	1.028.948	-	-	-	-	-	-	-	-
Segrate	250.000	242.738	-	-	6.738.518	-	-	-	4.000	-
SFI leasing	407.990	-	-	-	1.213.276	-	-	-	-	-
SHIMMICK	39.251.797	-	-	-	38.006.312	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	498.198	-	-	4.151.434	-	-	-	29.918	-
SLC Snowy Hydro Joint Venure	3.558.640	16.512.283	-	-	-	-	-	-	-	896.575
SNFCC	4.250	38.624	-	-	-	-	-	-	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	-	-	-	103.711	-	-	-	-	12.651
SPV Linea M4 Spa	-	213.722	-	-	48.744	-	-	-	1.195.943	-
Suleja Minna Dualisation	-	-	-	-	-	-	-	-	719	-
Suropca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.686
TB Metro in liquidazione	7.207	3.126	-	-	-	-	-	12.453	26.339	310
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	-	-	-	-	1.611.553	-	-	-	-	-
Texas High Speed Rail	-	5.356.140	-	-	-	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	865.781	573.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Todedil scarl	-	230	-	-	-	-	-	-	-	-
Trincerone Ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	115	-
Western Station JV	-	1.500.447	-	42.436.492	-	-	-	-	-	719.340
Yarull	-	5.600	-	-	-	-	-	-	5.463	-
Yuma	232.562	-	-	-	-	-	-	-	4.965.334	9.400.000
Totale Società del Gruppo	115.486.969	64.591.525	43.371	42.436.492	615.475.933	1.817.604	527.738	6.412.554	26.343.494	28.490.206
C. Tiburtino	16.902	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Casada S.r.l.	16.068	3.007	-	-	80	-	-	-	2.641	-
CEDIV SPA	17.273	1.754	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	25.358	3.126	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2019

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
G.A.B.I.RE. Srl	18.966	3.381	-	-	-	-	-	-	-	-
Galla Placidia	23.522	3.661	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	15.790	3.126	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	9.224	3.126	-	-	-	-	-	-	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	1.062.000	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	15.636	3.126	-	-	60.592	-	-	-	-	-
Nores	7.720	3.087	-	-	-	-	-	-	-	-
Plus	33.697	3.941	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Costruttori	129.996	11.194	-	-	-	-	-	-	3.261	15.638
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	31.200	-	-	-	-	-
Zeis	119.419	105.753	-	-	39.732	-	-	-	52.390	-
Totale altre parti correlate	463.965	151.180	-	-	1.193.604	-	-	-	58.292	15.638
Totale	115.950.934	64.742.705	43.371	42.436.492	616.669.537	1.817.604	527.738	6.412.554	26.401.786	28.505.844

**Bilancio d'esercizio
di Salini Impregilo -
Partecipazioni**

Partecipazioni al 31 Dicembre 2019 Salini Impregilo S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
CONTROLLATE											
Beyond S.r.l.	100,000	Italia	-	10.000	A			10.000	-	-	n.a.
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,983	Italia	4.116.951	3.453	O	(1.134)	N	4.119.271	4.119.270	(1)	31/12/2019
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,690	Italia	3.731.592	2.908	O	(266)	N	3.734.234	3.731.993	(2.241)	31/12/2019
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100,000	Brasile	-					-	(553.273)	(553.273)	31/12/2018
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	85,000	Italia	12.940.477					12.940.477	10.435.028	(2.505.450)	31/12/2018
Consorzio Cociv	64,000	Italia	330.532					330.532	330.532	-	31/12/2018
Constructora Ariguani SAS En Reorganizacion	100,000	Colombia	-					-	(12.999)	(12.999)	31/12/2018
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	70,000	Ecuador	-					-	-	-	n.a.
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	24,000	Italia	-					-	(22.065)	(22.065)	31/12/2018
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia	1.047.511			(912.066)	N	135.445	10.828	(124.617)	31/12/2018
HCE Costruzioni Ukraine LLC	1,000	Ucraina	100			(100)	N	-	3	4	31/12/2019
Consorzio Impregilo Yarull	70,000	Rep. Dominicana	-					-	(128.366)	(128.366)	31/12/2019
Consorzio Libyan Expressway Contractor	58,000	Italia	5.800					5.800	5.800	-	31/12/2019
PGH Ltd	100,000	Nigeria	-					-	762	762	31/12/2016
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a. (in liq.)	51,000	Italia	17.850.000					17.850.000	17.850.000	-	31/12/2018
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	71,240	Polonia	-					-	-	-	n.a.
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	71,240	Polonia	-					-	-	-	n.a.
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (in liq.)	51,000	Italia	25.500.000					25.500.000	25.500.000	-	31/12/2018
Salini Australia PTY L.t.d.	100,000	Australia	-					-	2.012.151	2.012.151	31/12/2017
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	75,000	Slovacchia	-					-	-	-	n.a.
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V. (in liq.)	55,000	Turchia	-					-	(281.110)	(281.110)	31/12/2018
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	100,000	Namibia	358					358	10.749.451	10.749.093	31/12/2018
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,600	Italia	-					-	29.583	29.583	31/12/2017
TM-Salini Consortium	90,000	Malaysia	-					-	-	-	n.a.
Metro B S.r.l.	52,520	Italia	1.291.856	97.162	D			1.389.018	10.269.506	8.880.488	31/12/2018
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Italia	1.952.940					1.952.940	1.952.940	-	31/12/2018
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	83,420	Italia	699.420					699.420	83.420	(616.000)	31/12/2017
Copenaghen Metro Team I/S	99,989	Danimarca	14.537.948			(5.265.276)	N	9.272.673	2.426	(9.270.247)	31/12/2018
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	-					-	(754.848)	(754.848)	31/12/2017
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-					-	627	627	31/12/2018
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	51,000	Norvegia	-					-	-	-	n.a.
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	811.120			(47.903)	N	763.217	(293)	(763.509)	31/12/2018
SCI ADI Ortacligi	50,000	Turchia	-					-	-	-	n.a.

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
CDE S.c.a.r.l.	60,000	Italia	6.000					6.000	-	-	31/12/2018
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100,000	Svizzera	9.521.592					9.521.592	9.733.684	212.092	31/12/2018
Cossi Costruzioni S.p.A.	63,500	Italia	-	4.602.117	A			4.602.117			31/12/2018
Fibe S.p.A.	99,989	Italia	35.816.888			(8.228.146)	N	27.588.742	35.812.949	8.224.207	31/12/2018
Fisia Italimpianti S.p.A.	100,000	Italia	40.219.435	6.000.000	O			46.219.435	3.808.169	(42.411.266)	31/12/2018
Fisia Ambiente S.p.A.	100,000	Italia	21.580.565					21.580.565	42.250.441	20.669.876	31/12/2018
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100,000	Italia	-					-	-	-	n.a.
Impregilo International Infrastructures N.V.	-	Paesi Bassi	133.100.000	36.900.000	G	(170.000.000)	G	-	-	-	31/12/2017
Impregilo Lidco Libya Co	60,000	Libia	849.501			(68.741)	N	780.760	1.279.242	498.482	31/12/2017
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	100,000	Italia	45.941.191					45.941.191	45.783.198	(157.993)	31/12/2018
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	60,000	Italia	15.250.666			(292.822)	N	14.957.844	15.250.157	292.313	31/12/2018
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suropca C.A.	99,000	Venezuela	788.614					788.614	846.103	57.488	31/12/2018
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Italia	2.059.428					2.059.428	4.918.871	2.859.443	31/12/2018
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Italia	35.754					35.754	(820.691)	(856.445)	31/12/2017
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Italia	11.698.803	34.651.702	L	(46.350.505)	L	-	11.698.803	11.698.803	31/12/2018
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	100,000	USA	468.351.670					468.351.670	-	-	n.a.
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	-					-	(9.260.706)	(9.260.706)	31/12/2018
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	51,000	Arabia	3.795.079					3.795.079	17.668.945	13.873.867	31/12/2016
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malaysia	610.468					610.468	7.774.689	7.164.221	31/12/2019
SLC Snowy Hydro Joint Venure	64,990	Australia	-					-	-	-	n.a.
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-					-	10.973	10.973	31/12/2018
Salini Impregilo S.p.A. - The Lane Construction Co. - Jose J Chediack S.A. UTE	73,000	Argentina	669.470					669.470	177.715.246	177.045.776	31/12/2016
IS Joint Ventures	50,000	Australia	-					-	(7.151.321)	(7.151.321)	31/12/2017
Empresa Constructora Angostura Ltda	65,000	Cile	2.341.762	21.671.338	H	(24.013.100)	H	-	-	-	n.a.
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	5.036.996	1.353.154	N			6.390.150	2.345.614	(4.044.536)	31/12/2018
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia	-					-	-	-	n.a.
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	51,000	Grecia	51.000					51.000	3.331.136	3.280.136	31/12/2018
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	94,990	Polonia	-					-	-	-	n.a.
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	74,990	Polonia	-					-	-	-	n.a.
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	33,340	Polonia	-					-	-	-	n.a.
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	41,250	Qatar	-					-	6.821.628	6.821.628	31/12/2018
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	40,000	Qatar	-					-	(14.225.367)	(14.225.367)	31/12/2018
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	30,000	USA	1.310.044	2.887.050	D			4.197.094	-	-	n.a.
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	50,000	Grecia	1.002.420	1.000.000	O	(1.000.000)	N	1.002.420	-	-	n.a.
CSI Simplon Consorzio	0,010	Svizzera	-					-	-	-	n.a.
Western Station J.V.	51,000	Arabia	-					-	8.036.779	8.036.779	31/12/2016
C43 Water Management Builders	30,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Texas High Speed Rail	50,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	100,000	Canada	-					-	-	-	n.a.

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	99,983	Algeria	-					-	(6.831.943)	(6.831.943)	31/12/2018
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	7.625	512.192	L	(519.817)	S	-	-	-	n.a.
Salini Impregilo - Tristar	60,000	Emirati Arabi	-					-	-	-	n.a.
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	60,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	30,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Ciglia (florianopolis)	60,000	Brasile	-					-	905.580	905.580	31/12/2017
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	80,000	Australia	-					-	927.460	927.460	31/12/2016
S. Agata FS S.c.r.l.	60,000	Italia	12.000					12.000	-	-	31/12/2018
Partecipazioni attive - Controllate			884.873.576	109.691.076		(256.699.876)		737.864.778			
COLLEGATE											
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,504	Argentina	-	18.821	O	(18.821)	N	-	(18.730)	(18.730)	31/12/2017
Coincar S.A.	26,250	Argentina	-	7.124.697	H	(7.124.697)	H	-	-	-	n.a.
Consorzio EPC	18,250	Perù	-					-	-	-	n.a.
Eurolink S.c.p.a.	45,000	Italia	16.875.000					16.875.000	67.500.000	50.625.000	31/12/2018
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	50,000	Turchia	687.419					687.419	44.835	(642.584)	31/12/2017
Impresit Bakolori Plc	50,707	Nigeria	-					-	-	-	n.a.
Consorzio Iricav Due	34,090	Italia	175.566					175.566	176.060	494	31/12/2018
Isarco S.c.r.l.	41,000	Italia	41.000					41.000	41.000	-	31/12/2018
Metrogenova S.c.r.l.	35,627	Italia	8.257					8.257	9.200	943	31/12/2013
Consorzio MM4	32,135	Italia	64.270					64.270	64.270	-	31/12/2018
Pedelombarda S.c.p.a.	47,000	Italia	2.350.000					2.350.000	2.350.000	-	31/12/2018
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	22,000	Argentina	-					-	(4.476.056)	(4.476.056)	31/12/2016
Sirjo S.c.p.A.	40,000	Italia	3.000.000					3.000.000	3.000.000	-	31/12/2017
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	45,000	Italia	4.500					4.500	4.500	-	31/12/2016
VE.CO. S.c.r.l.	25,000	Italia	2.582					2.582	-	-	n.a.
Forum S.c.r.l.	20,000	Italia	10.329					10.329	10.329	-	31/12/2016
S. Ruffillo S.c.r.l.	35,000	Italia	21.000					21.000	21.000	-	31/12/2016
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	363.126.223	143.116.520	D-Q	(9.703.000)	N	496.539.743	(247.096.147)	(743.635.889)	31/12/2016
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia	5.910.861	703.473	D	(4.821.378)	N	1.792.956	-	-	n.a.
Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,250	Peru'	18.481.628					18.481.628	-	-	n.a.
Passante Dorico S.p.A.	47,000	Italia	2.737.572					2.737.572	11.197.572	8.460.000	31/12/2017
SPV Linea M4 S.p.A.	9,634	Italia	18.667.600	3.643.200	D			22.310.800	-	-	n.a.
Yuma Concessionaria S.A.	40,000	Colombia	1.805.551					1.805.551	8.808	(1.796.743)	31/12/2017
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,800	Grecia	-					-	-	-	n.a.
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40,000	Grecia	-					-	-	-	31/12/2018
Line 3 Metro Stations	50,000	Grecia	-					-	-	-	n.a.
Joint Venture Terna - Impregilo	45,000	Grecia	-					-	2.939.193	2.939.193	31/12/2018
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-AnsaldoBreda (AIASA JV)	26,700	Grecia	-					-	(161.382)	(161.382)	31/12/2018
Barnard Impregilo Healy J.V.	25,000	USA	-					-	1.093.375	1.093.375	30/06/2016

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
SFI Leasing Company	30,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	30,000	USA	-					-	1.072.309	1.072.309	31/12/2013
Consorcio OIV-TOCOMA	40,000	Venezuela	-					-	(240.485)	(240.485)	31/12/2015
Partecipazioni attive - Collegate			433.969.358	154.606.711		(21.667.896)		566.908.173			
ALTRE											
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I	1,000	Italia	5					5	-	-	n.a.
Markland S.r.l. (in liq.)	1,900	Italia	1.269					1.269	-	-	n.a.
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	50,000	Qatar	-					-	-	-	n.a.
Tangenziale Esterna S.p.A.	0,001	Italia	100					100	-	-	n.a.
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	0,010	Kazakhstan	-					-	-	-	n.a.
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in liq.)	1,000	Italia	34.086					34.086	-	-	n.a.
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	0,244	Italia	10.832					10.832	-	-	n.a.
Italian Exhibition Group S.p.A.	1,692	Italia	1.460.552	1.664.638	H	(3.125.189)	H	-	-	-	n.a.
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,100	Grecia	-					-	-	-	n.a.
Arriyad New Mobility Consortium	33,480	Arabia	-					-	-	-	31/12/2018
Civil Works Joint Ventures	52,000	Arabia	-					-	20.056.506	20.056.506	31/12/2018
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,800	Pakistan	-					-	(258.490.229)	(258.490.229)	31/12/2018
Riyadh Metro Line 3	66,000	Arabia	-					-	-	-	n.a.
Consorcio Amancae	40,000	Perù	-					-	-	-	n.a.
Tristar Salini Joint Venture	40,000	Emirati Arabi	-					-	-	-	n.a.
Arge Tulfes Pfon	49,000	Austria	-					-	10.427.032	10.427.032	31/12/2018
Consorzio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-					-	32.708	32.708	31/12/2018
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,200	Sud Africa	-					-	17.888.123	17.888.123	31/12/2016
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	45,000	USA	-					-	-	-	n.a.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,400	Venezuela	-					-	37.806	37.806	31/12/2015
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	50,000	Francia	2.500			(2.500)	R	-	-	-	n.a.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	33,000	Turchia	-					-	125.579	125.579	31/12/2018
South Al Mutlaa J.V.	55,000	Kuwait	-					-	1.287.764	1.287.764	31/12/2018
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,329	Venezuela	-					-	(24.584)	(24.584)	31/12/2014
Consorcio Contuy Medio	29,040	Venezuela	-					-	-	-	n.a.
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	18,750	Argentina	-					-	-	-	n.a.
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Guinea	-					-	-	-	n.a.
Consorcio Normetro	13,180	Portogallo	-					-	-	-	n.a.
Consorzio Hirpinia AV	60,000	Italia	-	6.000	A			6.000	-	-	n.a.
Metro Blu S.c.r.l.	50,000	Italia	5.000					5.000	5.000	-	31/12/2018
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	60,000	Italia	6.000					6.000	-	-	31/12/2018
Segrate S.c.r.l.	35,000	Italia	3.500					3.500	-	-	n.a.
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	24,500	Turchia	3.736.940	4.258.434	D			7.995.374	3.718.442	(4.276.932)	31/12/2017
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	26,250	Argentina	3.944					3.944	3.536.990	3.533.045	30/11/2016

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
Grupo Empresas Italianas - GEI	33,333	Venezuela	-					-	749	749	31/12/2014
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	(1.329.756)	(1.329.756)	31/12/2016
Consorcio V.I.T. - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	239.199	239.199	31/05/2016
Consorcio V.S.T. Tocoma	30,000	Venezuela	-					-	85	85	31/01/2016
PerGenova S.c.p.a.	50,000	Italia	25.000	475.000	D			500.000	-	-	n.a.
J.V. Salini Impregilo - Doprastav	50,000	Rep. Ceca							-	-	n.a.
JV Salini - Secol	80,000	Romania	-					-	-	-	n.a.
Totale Partecipazioni - Altre			5.289.728	6.404.072		(3.127.689)		8.566.111			
Totale Partecipazioni attive			1.324.132.662	270.701.859		(281.495.461)		1.313.339.062			

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

Costituzione e sottoscrizione	A		4.618.117		
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B				
Giroconti	C				
Aumenti di capitale sociale	D		147.374.691		
Versamenti in conto aumento di capitale	E				
Rimborsi di capitale sociale o quote	F				
Cessione a intergruppo	G		36.900.000	(170.000.000)	
Cessione a terzi	H		30.460.672	(34.262.986)	
Liquidazione	I				
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L		34.651.702	(46.870.322)	
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M				
Svalutazione	N		1.353.154	(30.359.652)	
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O		7.025.182		
Rivalutazione	P				
Differenze cambio	Q		7.806.149		
Decremento/ Incremento per riduzione fusione	R			(2.500)	
Riclassifiche partecipazioni negative	S		512.192		
Valutazioni da PPA	T				
Totale movimenti			270.701.859	(281.495.461)	

Partecipazioni al 31 Dicembre 2019 Salini Impregilo S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2019 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO											
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,504	Argentina	-	18.821	O	(36.419)	N	(17.598)	(18.730)	(18.730)	31/12/2017
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100,000	Brasile	(1.473.911)			(1.066.258)	N	(2.540.169)	(553.273)	(553.273)	31/12/2018
Constructora Ariguani SAS En Reorganizacion	100,000	Colombia	(12.999.053)					(12.999.053)	(12.999)	(12.999)	31/12/2018
Empresa Constructora Angostura Ltda	65,000	Cile	-					-	-	-	n.a.
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	-					-	2.345.614	(4.044.536)	31/12/2018
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia	-					-	10.828	(124.617)	31/12/2018
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	(1)					(1)	(247.096.147)	(743.635.889)	31/12/2016
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Italia	-	11.698.803	L	(13.000.000)	N	(1.301.197)	11.698.803	11.698.803	31/12/2018
HCE Costruzioni Ukraine LLC	1,000	Ucraina	-			(6.820)	N	(6.820)	3	4	31/12/2019
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia	(1.540.421)			(230.498)	N	(1.770.919)	-	-	n.a.
INC - Il Nuovo Castoro Algerie S.a.r.l.	99,983	Algeria	(5.276.390)			(1.030.664)	N	(6.307.054)	(6.831.943)	(6.831.943)	31/12/2018
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia	(17.972)					(17.972)	-	-	n.a.
PGH Ltd	100,000	Nigeria	(1.007.937)			(650.497)	N	(1.658.434)	762	762	31/12/2016
Salini Australia PTY L.t.d.	100,000	Australia	(2.696.470)	4.748.192	O	(2.347.866)	N	(296.144)	2.012.151	2.012.151	31/12/2017
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-			(126.064)	N	(126.064)	627	627	31/12/2018
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	95,000	India	-					-	-	-	n.a.
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V. (in liq.)	55,000	Turchia	(1.402.228)	1.403.647	O	(1.419)	N	-	(281.110)	(281.110)	31/12/2018
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	(526.131)	655.751	O	(129.620)	N	-	(754.848)	(754.848)	31/12/2017
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	-					-	-	-	n.a.
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	(9.263.692)	9.929.111	O	(2.958.058)	N	(2.292.639)	(9.260.706)	(9.260.706)	31/12/2018
Salini Impregilo - Kolin	50,010	Turchia	-			(165.907)	N	(165.907)	-	-	n.a.
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			(36.204.206)	28.454.325		(21.750.090)		(29.499.971)			

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

Costituzione e sottoscrizione	A
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B
Giroconti	C
Aumenti di capitale sociale	D
Versamenti in conto aumento di capitale	E
Rimborsi di capitale sociale o quote	F

Cessione a intergruppo	G		
Cessione a terzi	H		
Liquidazione	I	108.484	
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L	28.578.424	
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M		
Svalutazione	N		(24.996.859)
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	6.518.275	
Rivalutazione	P	83.092	
Fusione per incorporazione	Q		
Eliminazione per incorporazione	R		
Riclassifiche partecipazioni negative	S		
Valutazioni da PPA	T		
Totale movimenti		35.288.276	(24.996.859)

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimo Ferrari

Relazioni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03706900159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 03759600159
VAT number: IT03709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2020

Nota esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione", nota esplicativa n. 20 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", nota esplicativa n. 23 "Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota 42 "Eventi successivi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 presenta un indebitamento finanziario pari a €2.270,1 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa pari a €631,4 milioni.</p> <p>Nell'esercizio 2019, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione positiva pari a €228,2 milioni, prevalentemente ascrivibile ad un aumento della liquidità generato dall'aumento di capitale per €600 milioni finalizzato in data 12 novembre 2019.</p> <p>L'elaborazione dei flussi di cassa prospettici, funzionale anche alla conferma del presupposto della continuità aziendale, richiede, anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza e dei fattori di rischio ed incertezza a cui il Gruppo è esposto, l'effettuazione di stime complesse, basate per loro natura anche su assunzioni relative a fattori esogeni non sotto la sfera di influenza della Direzione aziendale.</p> <p>A seguito dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus-Covid 19, l'elaborazione dei flussi di cassa prospettici ha risentito di ulteriori elementi di complessità.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto l'analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2020 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato dal Gruppo nella predisposizione del budget 2020 e nella stima dei flussi di cassa attesi; — l'esame degli scostamenti tra i flussi di cassa a consuntivo e i flussi di cassa previsionali al fine di comprendere la ragionevolezza del processo di stima adottato dalla Direzione aziendale; — l'analisi dei flussi di cassa prospettici riferiti all'esercizio 2020 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della situazione finanziaria del Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'adozione del presupposto della continuità aziendale; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento agli eventi occorsi successivamente alla data di chiusura del bilancio.

Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", n. 12 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 15 "Attività e passività contrattuali", nota esplicativa n. 16 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include attività contrattuali, crediti commerciali e attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €204,5 milioni, per €318,7 milioni e per €120,2 milioni. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €514,7 milioni, di cui €35,7 milioni rilevate nel conto economico dell'esercizio 2019.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela ha richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori ed è soggetta ad un elevato livello di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dal Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.

Controversie e contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 9 "Immobilizzazioni Immateriali", nota esplicativa n. 11 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 12 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 15 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 16 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 17 "Derivati ed altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 19 "Altre attività correnti", nota esplicativa n. 28 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 31 "Altre passività correnti", nota esplicativa n. 32 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo è parte in controversie e contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio consolidato e nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle controversie e dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito al loro esito che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle controversie e dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti controversie e contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie e nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle controversie ed ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività e passività contrattuali

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 15 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 34 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include attività contrattuali per €2.040,5 milioni, passività contrattuali per €1.187 milioni e ricavi per lavori per €4.624,5 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività e passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2019 risultano iscritte in tali voci per un ammontare cumulato pari a circa €1.836,8 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività e passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo; — l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il <i>budget</i> di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività e passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 11 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 28 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 37 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> per €642,2 milioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Tale ammontare si riferisce per €496,5 milioni alla <i>joint venture</i> GUPC, costituita per il progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama, completato nel giugno 2016, in relazione al quale sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> si basa, in alcune circostanze, su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e in <i>joint venture</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo su tali aspetti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Salini Impregilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 10 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.245.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Analisi attuale e prospettiva dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2020

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione", nota esplicativa n. 16 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", nota esplicativa n. 18 "Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 36 "Eventi successivi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 presenta un indebitamento finanziario a breve termine pari a €564,2 milioni, un indebitamento finanziario a medio-lungo termine pari a €1.735,2 milioni e una posizione finanziaria netta negativa pari a €888,7 milioni.</p> <p>Nell'esercizio 2019, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione positiva pari a €376,5 milioni, prevalentemente ascrivibile ad un aumento della liquidità generato dall'aumento di capitale per €600 milioni finalizzato in data 12 novembre 2019.</p> <p>L'elaborazione dei flussi di cassa prospettici, funzionale anche alla conferma del presupposto della continuità aziendale, richiede, anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza e dei fattori di rischio ed incertezza a cui la Società è esposta, l'effettuazione di stime complesse, basate per loro natura anche su assunzioni relative a fattori esogeni non sotto la sfera di influenza della Direzione aziendale.</p> <p>A seguito dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus-Covid 19, l'elaborazione dei flussi di cassa prospettici ha risentito di ulteriori elementi di complessità.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto l'analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2020 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato dalla Società nella predisposizione del budget 2020 e nella stima dei flussi di cassa attesi; — l'esame degli scostamenti tra i flussi di cassa a consuntivo e i flussi di cassa previsionali al fine di comprendere la ragionevolezza del processo di stima adottato dalla Direzione aziendale; — l'analisi dei flussi di cassa prospettici riferiti all'esercizio 2020 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della situazione finanziaria della Società; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione all'adozione del presupposto della continuità aziendale; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento agli eventi occorsi successivamente alla data di chiusura del bilancio.

Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 8 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 11 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 12 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include attività contrattuali, crediti commerciali e attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €204,5 milioni, per €318,7 milioni e per €120,2 milioni. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €514,7 milioni, di cui €35,7 milioni rilevate nel conto economico dell'esercizio 2019.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela ha richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori ed è soggetta ad un elevato livello di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dalla Società; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.

Controversie e contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 8 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 11 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 12 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 13 "Derivati e altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 23 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 27 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società è parte in controversie e contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio, descritti nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione al quale le note esplicative del bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>La valutazione delle controversie e dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito al loro esito che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle controversie e dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dalla Società, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti controversie e contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie e nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle controversie ed ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività e delle passività contrattuali

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 11 "Attività e passività contrattuali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 29 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include attività contrattuali per €1.230,1 milioni, passività contrattuali per €544,2 milioni e ricavi per lavori per €2.476,1 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2019 risultano iscritte in tali voci per un ammontare cumulato pari a circa €882,2 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa delle attività contrattuali; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e delle passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività e passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dalla Società; — l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il <i>budget</i> di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività e alle passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 23 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 32 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include partecipazioni per €1.313,3 milioni.</p> <p>Tale voce include alcune partecipazioni relative a società costituite per la realizzazione di rilevanti progetti in relazione ai quali sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate, in presenza di indicatori di una perdita di valore, ad <i>Impairment Test</i>, svolto anche mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("<i>Discounted cash flow</i>") che si prevede saranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi di cassa attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli esercizi passati nonché del tasso di crescita di lungo termine stimabile per le stesse; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Inoltre, la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze, si basa su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi delle partecipate per l'esercizio 2019 e i relativi precedenti dati previsionali; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché del modello valutativo adottato. Confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici delle partecipate e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sulle partecipazioni; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dalla Società e/o dalle società partecipate su tali aspetti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative ai prospetti contabili i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salini Impregilo S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SALINI IMPREGILO S.p.A. DEL 4 MAGGIO 2020**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di Salini Impregilo S.p.A. (di seguito "Società") del 27 aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in unica convocazione, per il giorno 4 maggio 2020 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 (oltre che in relazione agli ulteriori argomenti riportati nella convocazione, alla quale si rinvia).

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2019 e sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

- in data 14 febbraio 2019, la Società - come noto - ha presentato un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi S.p.A., a supporto della proposta di "continuità diretta" dalla medesima formulata per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e condizionata all'omologa del Tribunale nel contesto della procedura concorsuale in corso.
- in data 2 agosto 2019, la Società ha annunciato l'avvio di un progetto volto a rafforzare il settore nazionale delle grandi opere delle costruzioni ("Progetto Italia"). A tale fine, la Società ha sottoscritto, nella medesima data, due accordi di investimento: il primo con l'azionista di controllo Salini Costruttori S.p.A. e con CDP Equity S.p.A. ("CDPE"), società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; il secondo con tre delle principali istituzioni finanziarie italiane ai fini di regolare, inter alia, (i) i termini e le condizioni della sottoscrizione, da parte di CDPE e di Salini Costruttori, di una porzione dell'Aumento di Capitale a servizio della realizzazione del Progetto Italia, nonché (ii) la connessa implementazione di talune regole di governo della Società. I termini essenziali di tale Accordo di Investimento sono stati quindi pubblicati, secondo la normativa vigente, in data 7 agosto 2019 sul sito internet della Società e depositati presso il Registro delle Imprese. In data 4 ottobre 2019, in attuazione degli accordi di investimento, si è quindi tenuta l'Assemblea Straordinaria dei soci che ha provveduto a (a) conferire una delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale nonché a (b) deliberare le connesse modifiche statutarie. In data 12 novembre 2019 è stato quindi perfezionato, da parte della Società, l'Aumento di Capitale al servizio della realizzazione del Progetto Italia. Per effetto dell'Aumento di Capitale, al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società è pari a Euro 600.000.000,00, diviso in complessive n. 893.788.182

azioni, di cui n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, ciascuna priva di valore nominale espresso.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal Management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., in data 10 aprile 2020, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la medesima attesta che, a proprio giudizio:

- *il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;*

- *la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge;*

- *non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione. La società di revisione KPMG S.p.A.*

in data 10 aprile 2020 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, sulla base delle procedure svolte, non sono emerse carenze significative nel controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, ai quali si rinvia.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Al riguardo si evidenzia che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale conferma che i compensi riconosciuti alla società di revisione per "Servizi di attestazione" ammontano complessivamente a Euro 1.101.500. Tale importo è costituito da Euro 1.035.000 per incarichi preventivamente approvati dal Collegio Sindacale stesso ed Euro 66.500 per incarichi non oggetto di preventiva approvazione, in quanto o di importo inferiore alla soglia stabilita nella "Procedura Conferimento incarichi alla società di revisione" o relativi a servizi di durata pluriennale approvati nei precedenti esercizi.

Si rimanda al prospetto dei corrispettivi, fornito nel Bilancio della Società, per la visione completa dei compensi riconosciuti nell'esercizio 2019 a KPMG S.p.A. e alle società appartenenti al suo network.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da KPMG S.p.A., attestazione che la stessa ha mantenuto, per tutto l'esercizio 2019, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo, nonché la tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2019 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato il *compensation package* del Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento della Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi "non audit services" alla società di revisione;
- esaminato e rilasciato parere favorevole all'adozione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Regolamenti dei Comitati istituiti al suo interno;
- espresso la propria positiva valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 6, del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento

CONSOB”), circa la conformità dell’aggiornamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società ai principi indicati nel Regolamento CONSOB.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2020 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- in merito all’attività svolta con riferimento al bilancio di Salini Impregilo S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, si rinvia alle “Valutazioni conclusive sull’attività di vigilanza svolta e proposta all’Assemblea”.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2019 il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 21 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall’Amministratore Delegato l’informativa in merito all’esercizio delle deleghe.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell’esercizio 2019, ha tenuto n. 15 riunioni, nel corso delle quali sono anche intervenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n. 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (ora “Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità”), a n. 7 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 3 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell’esercizio.

L’Organo di controllo ha altresì partecipato all’Assemblea Ordinaria dei soci del 24 aprile 2019, all’Assemblea Speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio del 27 giugno 2019 e all’Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2019.

Nel corso del 2020 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha sempre partecipato a tutte le riunioni degli Organi Sociali ed in particolare a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a n. 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 2 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha tenuto 8 riunioni collegiali.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell’interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all’attività consultiva dei comitati ed ai professionisti esterni.

9. Osservazioni sull’adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando i relativi responsabili delle varie Direzioni della Società. Alla luce di quanto emerso in detti incontri, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo di Salini Impregilo S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a. la regolare raccolta di informazioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dal Responsabile della Funzione Compliance, dal Group Risk Officer ed altri responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c. l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- d. l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; l'esame delle relazioni periodiche predisposte, con cadenza semestrale, dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. In particolare, il Collegio ha espresso parere favorevole in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Salini Impregilo S.p.A. e delle sue controllate aventi rilevanza strategica;
- e. l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anticorruption.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018;
- verificato che la Società è dotata di un Modello Anticorruption, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta da detto organo, ed incontrato i suoi componenti;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società interamente controllate Fisia Italimpianti S.p.A. e Imprepar S.p.A. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal audit*.

In conclusione, nel corso di svolgimento della su esposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2019, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A. sia inadeguato;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2019, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto e sia correttamente adottato.
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2019.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Salini Impregilo S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2019 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2019;
- c) l'acquisizione di informazioni circa la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 (già art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007), relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, accertando altresì l'inesistenza di circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto da detta norma, da eventualmente segnalare a Consob ed alla società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera c) punto ii);
- d) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di Internal Audit sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;
- e) gli incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- f) l'esame di documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo Salini Impregilo.

Nel corso di svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni

o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2019, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Salini Impregilo S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi a essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di verifica connesse alla Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2019, ha incontrato la società di revisione:

- per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2019 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2019, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha anche:

- analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del gruppo.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dalla quale non sono rilevate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di KPMG, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2018 (di seguito "Codice").

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta

attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- all'assetto di corporate governance della Società.

In particolare, Il Collegio ha espresso parere favorevole rispetto alla decisione del Consiglio di Amministrazione di non effettuare la Board Evaluation 2019, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine, tenuto conto dei sostanziali cambiamenti occorsi nei mesi di novembre e dicembre 2019 nella struttura azionaria di Salini Impregilo e nella composizione del Consiglio di Amministrazione, in attuazione dell'Accordo di Investimento, tale per cui, con decorrenza dal 6 dicembre 2019, sono stati nominati per cooptazione 5 nuovi Consiglieri di Amministrazione.

Di tale decisione e delle relative ragioni il Consiglio di Amministrazione ha reso la necessaria informativa all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia.

Il Collegio ha inoltre esaminato la (i) Politica di Remunerazione per l'esercizio 2019, verificandone la coerenza con i criteri previsti nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché (ii) il testo della *"Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti"* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2020, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999 nonché l'adeguamento alle più recenti previsioni normative e regolamentari connesse all'attuazione della Direttiva Shareholders II.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 19 dicembre 2019 indirizzata dal Presidente del Comitato, Patrizia Grieco, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito. Il Collegio Sindacale ha, a propria volta, esaminato le suddette Raccomandazioni, per quanto di propria competenza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Comitato Strategico mediante la partecipazione alle relative riunioni.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina. L'esito di tali verifiche è riportato nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2019;
- ha vigilato, ai sensi dell'art. 149 del T.U.F. e della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26.2.2009, sul rispetto della disciplina in materia di elezione degli organi di amministrazione e

controllo nonché sulla correttezza delle attività poste in essere in relazione alla presentazione delle liste e alla nomina dei componenti gli organi di controllo.

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001;
- ha esaminato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2020, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e la conformità con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A., nonché che fossero adempiuti i relativi obblighi informativi, anche in termini di "explain" per i casi di non adeguamento alle previsioni contenute nel Codice Autodisciplina.

15. Osservazioni del Collegio Sindacale in relazione al Covid-19.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno mantenuto continui scambi informativi nonostante le difficoltà operative oggettive che si sono manifestate, nel corso delle fasi conclusive delle attività di revisione, in conseguenza dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dal Revisore, supportato dalle strutture aziendali, al fine di verificare l'andamento delle attività di revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Il Collegio ha altresì preso atto che, come richiesto dallo Statement ESMA dell'11 marzo 2020, gli Amministratori hanno chiarito nella loro Relazione - nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione Finanziaria Annuale - le attività poste in essere e le considerazioni svolte in relazione alle possibili implicazioni della crisi determinata dalla diffusione pandemica del virus Covid-19. In particolare, gli Amministratori hanno evidenziato che, in ragione della straordinarietà delle circostanze legate alla diffusione del COVID-19 e tenuto conto del contesto di generale incertezza, la Società si riserva di aggiornare l'Outlook 2020 qualora la crisi legata a COVID-19 dovesse generare degli impatti materiali sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo.

Il Collegio rileva che, alla data della presente relazione, è ragionevole condividere le considerazioni degli Amministratori, in quanto le circostanze legate al COVID-19 ed i connessi provvedimenti delle autorità competenti per il contenimento del contagio, straordinari per natura ed estensione, avranno ripercussioni rilevanti su tutte le attività economiche in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, con impatti potenzialmente significativi, ma la cui evoluzione ed i cui effetti non risultano ad oggi misurabili, sia in termini generali che con riferimento al business del Gruppo.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea.

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo,

approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2019, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertando anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*;

- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di Salini Impregilo S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ed accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto (come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145) e quindi la sua redazione in conformità a tali norme. Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020 della citata Dichiarazione nonché l'emissione, in data 10 aprile 2020, da parte della società di revisione, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione e alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

Milano, 10 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giacinto Sarubbi – Presidente

F.to Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo – Sindaco Effettivo

F.to Dott. Alessandro Trotter – Sindaco Effettivo